GRATIS 6 PROGRAMMI COMPLETI DA SCARICARE PER UN VALORE DI **140 €**

- ABELSSOFT CLEVERPRINT
- ABELSSOFT PICOLINO
- ASHAMPOO VIDEO STYLER 2013
- ASHAMPOO BURNING STUDIO 2013
- 1-ABC.NET DUPLICATE FINDER 5
- SOFTMAKER FREEOFFICE

Richiedono registrazione gratuita



GROUP TEST

9 SUITE SOFTWARE ANTIVIRUS

2 GRANDI MONITOR LCD DA 24 A 27"

PCWorld

SOLO €5,00

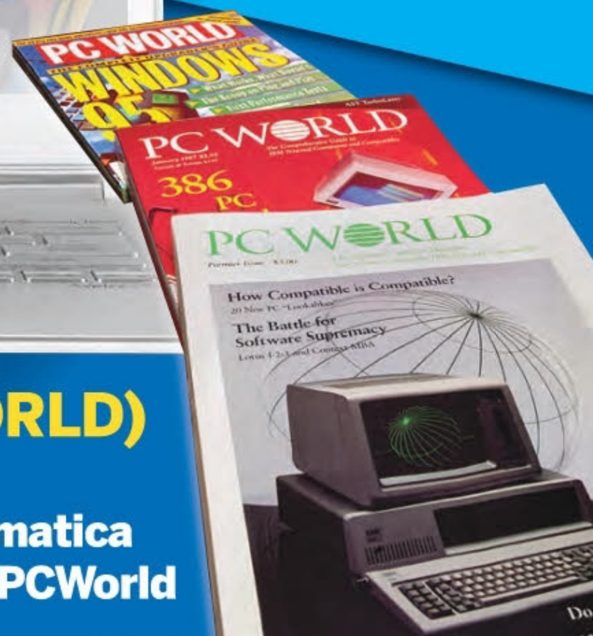
RITROVACI ONLINE SU WWW.PCWORLD.IT

Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, Aut. GIPA/C/MI/49/2012

DIGITALIZZA LA TUA VITA

Metti al sicuro i tuoi ricordi trasferendo su pc vecchie foto, dischi, videocassette e file archiviati su floppy







€ 5,00
Marzo 2013
Mensile :: N.11

30 ANNI DI PC(WORLD)

Le principali tappe della storia dell'informatica nei 30 anni di vita di PCWorld

IN PROVA

- MACBOOK PRO RETINA
- KINDLE PAPERWHITE
- HTC WINDOWS PHONE 8S



BUSINESS CENTRAL

- USARE SKYPE PER LAVORO
- 2 STAMPANTI DA UFFICIO



COME FARE

- AGGIORNARE DA XP A WINDOWS 8: SI PUÒ FARE!
- PROTEGGI IL TUO PC E NAVIGA IN INCOGNITO

PCWorld - Numero 11
Mensile - Marzo 2013
Registrazione presso il Tribunale di Tivoli
con il n. 05/2012 del 16/08/2012
ISSN 2279-8064

MAGAZINE TEAM
Direttore Responsabile: Alessandro Ferri
Direttore Editoriale: Roberto Rossi Gandolfi
Publisher: Andrea Grassi
Consulenza Editoriale: Marco Bianchi
email: pcworld@playmediacompany.it
Segreteria di redazione: Paola Gavazzi

Grafici: Stefano De Marchi, Iris Prina

Redazione
Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano
Tel. 02/45472867 - Fax 02/45472869

Servizio Arretrati
Play Media Company Srl
Milano: Tel. 02/45472867 - Fax 02/45472869
email arretrati@playmediacompany.it

Servizio Abbonamenti
Diffusione Editoriale Srl
Via Clelia, 27 - 00181 Roma
Tel. 06/78147311 - 06/7802017 - Fax 06/7826604
email abbonamenti@diffusioneeditoriale.it
www.diffusioneeditoriale.it

Stampa:
Rotopress International
Via Brecce - 60025 Loreto (AN)

Distributore esclusivo per l'Italia:
m-Dis Distribuzione Media S.p.A.
Via Cazzaniga, 1 - 20132 Milano
Tel 02/2582.1 - Fax 02/25825306 - email: info-service@m-dis.it

Concessionaria esclusiva pubblicità:
Play Media Company S.r.l.
Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano
Tel. 02/45472867 - Fax 02/45472869
Agente: Fabrizio Romitelli - email: fromitelli@playlifestylemedia.it

PLAY MEDIA COMPANY SRL
Sito web www.playmediacompany.it

Presidente: Uberto Selvatico Estense
Amministratore Delegato: Alessandro Ferri

Direttore Generale: Rosanna Di Francesco
Ufficio Produzione: Emanuela Pagnoncelli
Ufficio Amministrativo: Lorena Colasanti, Carolina Marinelli
Controllo di Gestione: Veronica Belotti

Direttore Marketing: Luca Carta

Ufficio Stampa: Luca Carta - email: ufficiostampa@playmediacompany.it

PLAY MEDIA COMPANY SRL:
Sede legale, Direzione e Amministrazione:
Via di Santa Cornelia, 5/A - 00060 Formello (RM)
Tel. 06/33221250 - Fax 06/33221235 - email: info@playmediacompany.it

Iva assolta dall'editore Art. 74 DPR 633/72 e successive modifiche I comma lettera C.
Esente da bollo Art. 6 II comma DPR 642/72.

PLAY MEDIA COMPANY SRL PUBBLICA ANCHE
Android Magazine
CHIP Computer & Communications
iPad Magazine
iPhone Magazine
Macworld



Editoriale

PC or not PC

Recentemente ho ricevuto la mail di un lettore che mi rimprovera il fatto che PCWorld sta diventando sempre meno una rivista per computer, dedicando troppo spazio a dispositivi come tablet e smartphone, app e via dicendo, intendendo per "computer" il classico PC desktop e la sua variante portable notebook/ultrabook. E in effetti, da questo punto di vista non posso dargli torto ma il punto sta proprio nell'interpretazione che oggi diamo alla parola computer. Quando PCWorld è nato, il nostro fratello maggiore americano quest'anno compie 30 anni e gli dedichiamo un articolo a pagina 27, il computer era effettivamente solo il PC desktop e la nostra missione era quella di risolvere i problemi legati al suo utilizzo, dal sistema operativo, ai software, ai nuovi componenti hardware.
Se in questi ultimi anni tablet e smartphone hanno progressivamente rubato la scena ai nostri vecchi scatolotti, l'avvento di Windows 8 ha stravolto tutti gli scenari. Nel 2013 parlare di informatica, significa affrontare tematiche riguardanti dispositivi che vanno dai 5 fino ai 40 pollici, da scrivania, portatili e tascabili, che interagiscono tra di loro e che possono montare tre diversi sistemi operativi principali. Non è un caso isolato avere un ultrabook con Windows 8, un tablet con iOS e uno smartphone Android che dialogano tra di loro attraverso un sistema cloud e, magari, una stessa app come dropbox. E non ho ancora accennato alla disponibilità di e-book reader e, perché no, navigatori satellitari. Non parliamo poi dei contenuti digitali, fruibili su qualsiasi piattaforma. Giusto per fare un esempio, a pagina 82 di questo numero, trovate un tutorial su come utilizzare il servizio di streaming musicale Google Music. L'articolo è riferito al suo utilizzo con il PC ma il servizio nasce per poter essere fruito da qualunque dispositivo e quindi, in futuro, potremmo affrontare lo stesso tema ad esempio con un tablet Android. La nostra missione non è cambiata, rimane quella di guidarvi nell'utilizzo degli strumenti informatici, è cambiata l'informatica. In meglio.

Marco Bianchi
Editor PCWorld

PCWorld

Sommario

▶ MARZO 2013 ▶ NUMERO 11







Speciali

Attualità

Dalla vostra parte



Rimani in contatto con PCWorld

 Sito web WWW.PCWORLD.IT

 Email PCWORLD@PLAYMEDIACOMPANY.IT

 Facebook WWW.FACEBOOK.COM/PCWORLD.ITALIA

 Twitter @ PCWORLD_IT







In prova GROUP TEST

Come fare

Hardware

Software

Business



Opinioni

PERCHÉ GLI UTENTI PC ODIANO MICROSOFT

Il gigante del software, per accattivarsi i favori del pubblico, deve creare prodotti hardware perfetti



JON PHILLIPS
Direttore Editoriale di PCWorld USA

Non riesco a ricordare l'ultima volta che ho visto un'email o un commento a un articolo dove un lettore di PCWorld professi un amore sconfinato per Microsoft. In realtà, e scrivo di PC dall'ormai lontano 1995, non ricordo di aver mai incontrato un lettore che abbia esternato anche il più piccolo accenno di passione per l'azienda che più di altre ha determinato il successo e la diffusione della piattaforma PC. Certo, molti utenti Windows sono emotivamente vicini ai loro computer e molti parlano bene di Windows stesso. Non ho, però, mai parlato con un utente PC che abbia mostrato anche una minima passione per Microsoft. Ciò contrasta incredibilmente con la deificazione di Apple da parte dei tanti utenti Mac. Voi avete mai incontrato un fan di Microsoft? Semplicemente non esistono.

Perché Apple vanta una base solidissima di appassionati, persino a prescindere, mentre Microsoft è solo (nel migliore dei casi) tollerata e più spesso disprezzata? Semplice: Microsoft è come un'azienda che distribuisce elettricità e queste società non piacciono a nessuno, non importa quanto sia importante il servizio che forniscono. Per la grande maggioranza degli utenti, Windows non è qualcosa che si acquista per scelta e convinzione. Si compra, ma è un'azione involontaria e, quando si fa uso del PC, è pronto e in attesa di noi, proprio come l'elettricità che scorre attraverso una presa nel muro. Windows, però, non è un prodotto semplice. È un insieme follemente complesso di codici che lottano per essere compatibili con qualsiasi hardware o con ogni programma che un utente possa installare. Il risultato finale di questo fallimento d'immagine? Odiamo Microsoft. Windows, come l'elettricità, deve solo funzionare, deve essere operativo sempre e con ogni cosa e lo riteniamo parte di un contratto che idealmente abbiamo stipulato con Microsoft. Raramente arriviamo a scegliere con consapevolezza il fornitore di energia elettrica, chi ha un PC nello stesso modo fa una "non scelta" sul sistema operativo da usare. Per questo, quando Windows fallisce eleviamo Microsoft allo stato di uomo nero: una bieca azienda votata solo al profitto e al monopolio che gestisce un servizio inaffidabile.





Per certi versi, Microsoft è vittima del suo stesso successo. Domina il settore dei PC desktop e la situazione non sembra che al momento possa cambiare. Tutto sarebbe diverso se Windows (e per estensione Microsoft) fosse realmente una scelta tra le tante offerte presenti sul mercato. Mac OS non è perfetto, anch'esso è soggetto a blocchi e interruzioni. La differenza è che gli utenti Mac si sentono complici del computer che hanno liberamente scelto di acquistare. A un Mac si perdonano i difetti che, al contrario, non tolleriamo su Windows. Che cosa potrebbe fare Microsoft per rubare la scena ad Apple? Beh, ovviamente non può cedere sulla sua posizione dominante nel mondo desktop solo per una questione d'immagine. Forse Microsoft dovrebbe perseguire la stessa strategia di Apple e creare hardware bello ed elegante che possa ispirare e appassionare facendo così guadagnare al marchio Microsoft prestigio e visibilità. L'hardware, con la sua materialità, permette di raggiungere un livello di apprezzamento che un sistema operativo non può eguagliare. I nuovi tablet Surface sono solo un primo ma importantissimo passo verso questa direzione e se Microsoft rilascerà anche smartphone e computer, ne vedremo delle belle.

Chi usa un computer odierà sempre Microsoft per le imperfezioni di Windows, ma l'azienda può incredibilmente recuperare posizioni realizzando un PC che sia bello da avere e da vedere. ■

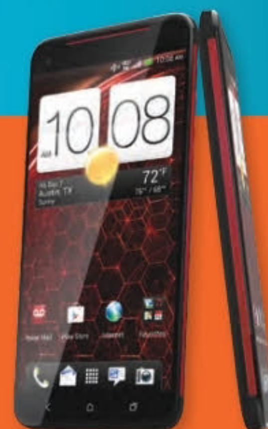
Attualità

▶ NEWS ▶ OPINIONI ▶ PRODOTTI

30 anni fa usciva nelle edicole americane il primo numero di PCWorld. Il compleanno è un'occasione per ripercorrere, a pag. 28, questi ultimi 30 anni di evoluzione tecnologica scandita da alcune tappe che hanno cambiato il nostro modo di vivere. Un vivere ormai in digitale, ma molti di noi hanno ancora ricordi "analogici"; a pagina 32 vi spieghiamo come convertirli. Smarthone e tablet sono in continua evoluzione, a pagina 11 e a pagina 16 vi raccontiamo cosa aspettarci nell'immediato futuro. E come sempre vi proponiamo una selezione dei migliori prodotti in arrivo e notizie e opinioni sui fatti e le tendenze del mondo tech. ■













APPLE VS SAMSUNG

Cosa succede ai due giganti tech che continuano a saltarsi vicendevolmente alla gola?

Pare proprio che Apple e Samsung non riescano ad andare d'accordo. Apple, sotto la guida di Tim Cook, è diventata più selettiva nella scelta delle battaglie da combattere ma l'azienda non dà nessun segno di volersi riconciliare con Samsung che, da parte sua, continua a lottare per sottrarre al suo competitor acquirenti di smartphone e tablet. Il cattivo sangue che scorre tra Apple e Samsung si sta trasformando in una classica battaglia tecnologica. Le due aziende continuano a fare a pugni nei negozi e nei tribunali e i loro rapporti hanno sicuramente visto tempi migliori. "È una battaglia serrata e ben combattuta", ha detto Neil Mawston direttore esecutivo di Strategy Analitics, società di ricerche di mercato. Il fatto che Apple continui a combattere con Samsung, ma si sia rappacificata con HTC ha un senso. Nei negozi, Samsung è senza dubbio la principale minaccia per Apple. La recente rappacificazione con HTC è solo un segnale che Apple vuole scegliere con attenzione il fronte di battaglia concentrandosi sull'obbiettivo principale.
Mentre per HTC, l'essere distratta da una contesa legale ogni volta che lanciava un prodotto nuovo o si immetteva in un nuovo segmento di mercato era estremamente penalizzante. Ed è probabilmente questo il motivo per cui Apple si è rappacificata con HTC: posizionarsi meglio nei confronti di Samsung. La quale ha tratto vantaggio dall'obbligo imposto ad Apple di fornire una documentazione dettagliata della rappacificazione, sostenendo che fosse rilevante per la sua aperta disputa con Apple. Tuttavia, i documenti dettagliati dell'accordo saranno disponibili solo per gli avvocati del caso. Al di fuori della corte, Samsung quest'anno ha portato la competizione sul mercato degli smartphone a un nuovo livello. Grazie al successo di Galaxy S III, che è stato il modello più venduto durante il quarto trimestre del 2012, sta ora raggiungendo la quota di profitti di Apple. "Samsung e Apple, in totale nel terzo trimestre, hanno ottenuto il 98% dei profitti dell'industria dei cellulari. La quota di Apple è del 52% e quella di Samsung del 46%", ha riferito Mawston.

Competizione serrata

Il marchio icona di Apple, la serie di prodotti eccezionalmente forti nel segmento dei beni di lusso e il "raffinato" sistema di distribuzione portano Ben Wood, direttore di ricerca presso CCS Insight, a sostenere che "persino se i consumatori pensano che ci siano altre aziende che possano offrire caratteristiche diverse o migliori, si sentono ancora molto legati all'iPhone. Allo stesso tempo, amano la familiarità che viene loro offerta". Ma anche dal canto suo Samsung non scherza, forte di un marchio altrettanto riconoscibile, un potente sistema di distribuzione mondiale, buoni prezzi e componenti eccellenti, grazie al fatto che molti di questi sono prodotti internamente. Ma soprattutto ha un portafoglio di prodotti che copre tutti i segmenti. La competizione tra le due aziende potrebbe persino diventare più velenosa nel 2013 se Apple lancerà il suo chiacchierato sistema TV. Ciò che rende questa battaglia particolarmente diversa dalle altre vissute in passato in ambito tech è l'intreccio industriale tra le due aziende: Samsung produce i processori per iPad mini, iPad e iPhone 5. Peggiorare i rapporti avrebbe ripercussioni negative per entrambe le società, concordano Wood e Mawston. "Apple è un cliente incredibilmente importante sul fronte componenti. Per Samsung, riuscire a rimanere leader significa investire una grande quantità di denaro in ricerca e sviluppo e la società non lo può fare solo vendendo i suoi cellulari", sostiene Wood. "Apple riceve componenti di buona qualità da Samsung. Potrebbe rendersi conto che le componenti prodotte da altre società non sono affidabili allo stesso modo. I recenti problemi con i display ne sono un esempio", ha aggiunto Mawston. Però, né Apple né Samsung sono invincibili. Samsung sarà anche il secondo più grande venditore di tablet, ma i suoi prodotti in questo campo non hanno lo stesso successo dei suoi smartphone. Un successo che continua ad arridere a Samsung grazie anche al connubio vincente con il sistema operativo Android. Nello stesso tempo, Apple dipende fortemente dai contributi degli operatori e soffrirebbe se questi venissero a mancare. A differenza di Samsung inoltre , non ha un prodotto vincente nel segmento di mercato dei modelli base.

Nessuna conclusione in vista

La guerra degli smartphone nel 2013 sarà ancora una contesa tra Apple e Samsung, almeno per la prima metà dell'anno, ma il mercato è trainato dagli eventi. Nokia e Microsoft sono pronti a sfruttare ogni debolezza e nuovi attori si affacciano al palcoscenico. ■



Laptop, tablet e tutto ciò che sta nel mezzo

I laptop e i tablet stando diventando una cosa sola. Ed è una cosa buona

La linea di demarcazione tra laptop e tablet sta diventando sempre più indefinita ora che è arrivata una nuova generazione di dispositivi ibridi, portatili multifunzione che possono anche essere utilizzati come tablet. I dispositivi ibridi si trasformano in tablet semplicemente 'manipolando' lo schermo, risolvendo così molti problemi di portabilità. Gli ibridi hanno molte caratteristiche derivate dai tablet, tra cui il touchscreen, una lunga durata della batteria, diverse opzioni di connettività e un tempo di accensione rapido. Sono nati dalla necessità di dare una scossa al design tradizionale dei computer, poiché gli utenti si stavano allontanando dai PC in favore di smartphone e tablet. Molti di questi dispositivi rimangono più pesanti dei tablet classici, ma sono dotati di uno schermo e di una tastiera fisica.
Tra i più interessanti dispositivi ibridi troviamo l'Envy X2 di HP. A prima vista sembra un computer, ma si trasforma in un tablet quando si stacca lo schermo. Il laptop Yoga di Lenovo (in foto) ha un'idea diversa, lo schermo s'inclina per trasformare il computer in un tablet
Il XPS 12 Convertible Touch Ultrabook di Dell ha uno schermo che ruota dentro la cornice per trasformarsi in un tablet. La maggior parte degli ibridi disponrranno di schermi di 12" o più grandi, sistema operativo Windows 8 Pro e processori come il chip per tablet Atom Z2760 di Intel o Core per classe laptop. I produttori di PC sono concordi nel ritenere che questi dispositivi siano prima di tutto dei computer, poi dei tablet. Ma qualche volta la definizione di dispositivi ibridi può essere fuorviante: alcuni produttori vendono infatti tablet con una tastiera opzionale e li chiamano ibridi.

Né uno né l'altro

HP, per esempio, sostiene che l'hardware nella tastiera e nello schermo del suo Envy X2 siano strettamente connessi, sebbene lo schermo si stacchi per diventare un tablet. HP non vende l'unità tablet separatamente.
I produttori di PC concordano ancora sul fatto che gli ibridi con tastiera abbiano una maggiore flessibilità di configurazione come la possibilità di aggiungere più memoria, processori e chip grafici più potenti. Gran parte degli ibridi con processori Core sono sostanzialmente PC completi capaci di far girare applicazioni a 64 bit, mentre i processori per tablet posso essere più lenti e possono far girare solo applicazioni a 32 bit.
Ci sono molte sfide in atto per rendere questi prodotti sempre più sottili, ma le differenze nel design, tablet o ibridi, sono ancora evidenti ed aiutano a indirizzare la scelta in base ai diversi requisiti e al relativo utilizzo.
Secondo Peter Hortensius, senior vice presidente dei prodotti di Lenovo, "Il mercato è enorme e ci saranno molte persone a cui piaceranno diversi tipi di cose. Vogliamo soddisfare tutti i loro bisogni". I tablet sono un prodotto ormai conosciuto e apprezzato per le proprie caratteristiche, ma c'è ancora della confusione riguardo ai dispositivi ibridi in quanto la loro apparizione sul mercato è ancora in fase di attuazione. La maggiore flessibilità e il prezzo, probabilmente, ne favoriranno l'adozione; la sfida sta nel riuscire a convincere gli utenti a non comprare un tablet, come ad esempio l'iPad, con un tipo di utilizzo portatile ben definito malgrado siano più economici degli ibridi, con l'iPad da 10" che parte da 399 € mentre modelli Android più economici ma di qualità accettabile si trovano a partire da 150 €. In confronto, l'HP Envy X2 viene venduto a circa 850 €. ■

Hacktivism

La natura della protesta sta cambiando. Esaminiamo le ragioni che spingono il gruppo di 'hacktivisti' Anonymous

Negli ultimi due anni, sono state arrestate circa 90 persone in tutto il mondo per attività criminali legate al gruppo di Anonymous, tra cui il leader dello spin off Lulzsec, ora informatore dell'FBI. Le accuse spaziano dalla disabilitazione di siti web commerciali al furto di dati sensibili e all'attacco di siti di sicurezza governativi. Non si tratta solo di piccoli geni della tecnologia con intenti malevoli, c'è chi persegue una vera e propria causa.

Scopo

Gli hacker esistono fin dalla nascita del primo computer. Accanto a Google, Apple, Microsoft, Facebook e altri nomi conosciuti, molte conquiste in ambito tecnologico si devono a coloro che amano disfare per meglio comprendere il funzionamento delle cose. Ad esempio, Steve Jobs e Steve Wozniak erano noti per la vendita di piccole scatole blu in grado di violare la rete telefonica statunitense per effettuare chiamate interurbane gratuite. Certo, non tutti gli hacker intendono aiutare il prossimo, alcuni sfruttano le loro abilità per distruggere le vite altrui, rubare dati sensibili e creare scompiglio.
Per questo i nostri PC contengono firewall e antivirus e riceviamo email di fantomatici principi nigeriani con finte promesse di donazioni milionarie. Tra i due estremi esiste un gruppo di hacker con scopi considerati nobili da alcuni, criminali da altri: gli hacktivisti, equivalente moderno dei manifestanti politici, che non picchettano le ambasciate o sventolano striscioni di fronte alle sedi aziendali, ma conducono campagne online, con risultati decisamente più efficaci.

Origini

Il termine 'hacktvisti' nasce nel 1996 dall'unione delle parole 'hacker' e 'attivisti', per descrivere gli autori delle infiltrazioni digitali a scopo politico. In realtà, l'hacktivismo si sviluppa già negli anni precedenti, con attacchi politici online datati persino 1989. Tra le prime attività figurano un attacco di massa al governo indonesiano per denunciare le condizioni di Timor Est, una serie di violazioni in memoria delle vittime della strage messicana di Acteal, uccise da uno squadrone della morte paramilitare e l'attacco del 1994 in occasione del giorno di Guy Fawkes, che disabilitò per una settimana il sito ufficiale del governo britannico per protestare contro la proposta del Criminal Justice Bill. L'arma preferita dagli hacktivisti è il DDoS (Distributed Denial of Service), che bombarda i server interessati con migliaia di richieste, sovraccaricandoli e provocando il crash di un sito. Si tratta di una sorta di sit-in virtuale, un'azione di disturbo, più che di distruzione: il sito non ne rimane danneggiato e non viene rubata alcuna informazione, resta solo temporaneamente offline.

Anonymous

Negli ultimi anni, un particolare gruppo di hacktivisti ha catturato l'attenzione dei giornali. Anonymous si annuncia al mondo nel 2008, con un video caricato su YouTube, dichiarando guerra alla Chiesa di Scientology. Il conflitto scaturì dalla comparsa sul web di un video promozionale con protagonista Tom Cruise, che il notoriamente aggressivo team legale della Chiesa intimò di rimuovere a qualsiasi sito lo ospitasse, centrando questioni primarie per Anonymous: censura e libertà di parola. Il video di risposta minacciava di distruggere Scientology "per il bene dei seguaci e per il bene dell'umanità" e sancì l'inizio di una sostenuta campagna di attacchi DDoS e scherzi telefonici, culminata in una chiamata alle armi per occupare le strade e picchettare gli uffici di Scientology in tutto il mondo.
Più di 10.000 persone si riunirono nelle principali città del globo, molte con indosso una maschera di Guy Fawkes, simile a quella apparsa nel film V per Vendetta. Era chiaro che l'hacktivismo avesse abbandonato l'oscurità di seminterrati e camere da letto per invadere le strade. L'antropologa Gabriella Coleman ha dichiarato recentemente: "Prima di Anonymous, chi era critico nei confronti della Chiesa doveva prestare attenzione, per le violente cause lanciate contro accademici, giornalisti e altri. Direi che quell'era si è conclusa e che, più di ogni altra azione, Anonymous ne porta il merito".

WikiLeaks

Nel 2010, il sito d'informazione politica WikiLeaks pubblicò la registrazione di alcune comunicazioni confidenziali tra il Dipartimento di Stato americano e altri rappresentanti oltreoceano. In riposta Amazon, PayPal, Visa e MasterCard furono sollecitati a rimuovere dal sito i loro servizi, nascondendolo, congelandone le risorse e impedendo ai sostenitori di effettuare donazioni. Anonymous la considerò una censura della verità e un tentativo da parte degli organismi giuridici e federali di respingere qualsiasi domanda. Il gruppo lanciò rapidamente un'offensiva tramite il programma Low Orbit Ion Cannon, un software che permetteva a chi avesse poca o nessuna conoscenza tecnica o di codice di eseguire attacchi DDoS.
PayPal, Visa e MasterCard finirono immediatamente offline. Nell'area interessata, PayPal riportò una perdita di circa 4 milioni di euro e gli fu intimato di rilasciare i fondi trattenuti

> "Noi siamo Anonymous
> Noi siamo una legione
> Noi non perdoniamo
> Noi non dimentichiamo
> Aspettateci!"

da WikiLeaks, sebbene non ne riattivò l'account. L'offensiva spinse FBI, Interpol e altre forze dell'ordine verso un'azione più efficace per acciuffare i membri di Anonymous e portò alla comparsa di Jester, ex militare statunitense già lanciatosi contro siti antiamericani, come quelli legati al movimento talebano, convinto che le azioni di WikiLeaks avessero messo a repentaglio le vite delle truppe. Jester lanciò una serie di attacchi DDoS contro Wikileaks, incrociando le armi con Anonymous.

Ribellione

In quei giorni turbolenti, l'hacktivismo visse quello che molti considerano il periodo d'oro, che forse mai venuto allo scoperto se il governo tunisino non avesse bloccato WikiLeaks, sostenuto la censura e violato Facebook per modificare dichiarazioni antigovernative e identificare chi si opponeva alla leadership.
I membri di Anonymous e il gruppo di hacktivisti Telecomix eliminarono numerosi siti ufficiali, fornirono ai cittadini tunisini gli strumenti per aggirare l'identificazione online e violarono i server del presidente, per poi inviare le informazioni a WikiLeaks. La dittatura cadde sotto il peso degli attacchi online, delle trasmissioni dei social media e del potere della protesta civile. A proposito dell'insurrezione tunisina, Homocarnula, membro di Anonymous, ha dichiarato: "C'è un video in cui ci ringraziano per il sostegno, brandendo una maschera e dicendo che siamo stati i soli al loro fianco. È stato meraviglioso sentire quelle parole e percepire un legame". Il primo capitolo della Primavera Araba diede coraggio agli egiziani che combattevano contro il regime dittatoriale. Il governo tentò di bloccare l'accesso a Internet in tutta la regione, impedendo l'uso dei social media per mostrare al mondo la difficoltà della situazione, ma Anonymous e Telecomix riuscirono a portare fuori dai confini le immagini dei manifestanti in lotta per le strade contro l'aggressività delle forze governative. Inoltre, crearono varie connessioni dial-up, spiegarono come validare certificati e chiavi SSL per eludere le restrizioni e lanciarono attacchi DDoS contro i siti governativi.
Anche Google mostrò le sue radici da hacker, creando il servizio Speak2Tweet, con cui gli egiziani potevano contattare determinati numeri per raccontare le loro storie, poi postate su Twitter. Quando il presidente Mubarak cedette, chi aveva combattuto a fianco del popolo egiziano nel regno digitale era consapevole che sebbene il suo ruolo non fosse stato centrale, era certamente significativo.

Futuro

Sfortunatamente, è possibile che si ricorra nuovamente a questi metodi, come mostrano alcuni rapporti dalla Siria risalenti alla fine del novembre 2012, in cui si dichiara che il governo in crisi ha adottato le stesse tattiche di restrizione di Internet.
Google e Twitter hanno già riattivato il servizio Speak2Tweet, ma solo il tempo saprà dirci se gli hacktivisti si uniranno allo scontro. Ciò che sorprende di Anonymous è la sua capacità di raccogliere gli hacktivisti in assenza di un leader, unitisi in risposta alla percezione delle ingiustizie. Non esistono riunioni, programmi d'iscrizione o agende. Il sito Anonnews.org, come semplice bacheca, elenca le cause in modo tanto centralizzato, quanto l'evolversi degli eventi.

Lulzsec

È il punto di forza dell'organizzazione, ma anche una questione problematica, che permette a qualsiasi hacker di agire per conto di Anonymous, indipendentemente dallo scopo.
Nel 2008, ad esempio, ritenendo che il gruppo avesse assunto un'immagine troppo seria, alcuni membri violarono dei forum sull'epilessia, postando delle animazioni con flash bianchi e neri, potenzialmente dannose per chi ne soffre. Esistono poi dei gruppi che hanno deciso di orientarsi verso percorsi più devastanti: nel 2011, una fazione denominata Lulzsec annunciò i '50 giorni di Lulz', un lasso di tempo distruttivo contro i grandi nomi per puro divertimento. Rubò migliaia di informazioni dagli account privati di Sony, di diversi produttori di giochi e del sito pornografico Pron (questi ultimi resi poi pubblici). Attaccò inoltre i siti di agenzie governative come CIA, Senato degli Stati Uniti, NHS e Serious Organised Crime Agency, mostrando le proprie abilità tecniche ed evidenziando le falle nella sicurezza. Al termine dei 50 giorni, Lulzsec annunciò lo scioglimento avendo centrato gli obbiettivi. Gli attacchi cessarono e la forza distruttiva svanì. L'FBI riuscì a catturare un leader conosciuto come Sabu, il cui vero nome è Hector Xavier Monsegur, le cui prove portarono all'arresto di altri cinque membri.
Eppure, Anonymous non è un nemico facile da abbattere e, considerata la diffusione mondiale dei suoi sostenitori, ogni personaggio arrestato potrebbe essere sostituito da altri centinaia. La natura della protesta sta cambiando, l'insoddisfazione nei confronti del controllo delle forze dell'ordine si sta espandendo, insieme alla transizione verso un'esistenza online. ■

Qual è il **tablet** giusto per voi?

Il 2012 ha visto il lancio di tre iPad, dei tablet con Windows RT e la crescita dei mini tablet. Risultato? Un mercato che manda sempre più in confusione

Ecco un gioco divertente: chiedete alla persona accanto a voi quando è stato annunciato il primo iPad. Poi guardate i loro occhi sorpresi quando gli rivelerete che il tablet di Apple è stato lanciato solo nel 2010. In realtà i tablet computer sono sul mercato da molto tempo. I PDA erano famosi già negli anni '90 e Microsoft li stava spingendo energicamente fin dall'inizio del decennio. Ma fino a quando l'iPad ha rivoluzionato la scena, i tablet occupavano solo una piccola nicchia del più ampio mercato dei personal computer. Il boom è partito quasi da zero per arrivare al picco attuale in soli due anni e poco più. Seguendo il successo di iPad, che difficilmente verrà eguagliato, i vari produttori si sono affrettati a cercare di guadagnarsi una fetta della torta con quelli che sarebbero diventati "dispositivi minori". Per gran parte del 2010 e del 2011 iPad non ha avuto rivali che potessero competere con la combinazione di stile, alta qualità e piattaforma stabile e integrata. I tablet Android erano incompleti, con un sistema operativo per smartphone fuori misura e un costo troppo vicino a quello di un iPad. I tablet Windows erano invece portatili pesanti e con un'autonomia troppo scarsa a causa di un sistema operativo da desktop. BlackBerry era riuscita a lanciare un buon tablet con il suo PlayBook, proprio quando gli utenti stavano dando le spalle ai cellulari BlackBerry, ma con una sola app degna di questo nome, troppo poco per rendere il PlayBook utile o divertente. Alla fine del 2011 c'era una sola risposta alla domanda: quale tablet dovrei comprare? L'iPad.

Tutto cambia

Tutto ciò è cambiato nel 2012. Da una parte Apple ha per la prima volta lanciato tre tablet in un anno, tra cui il primo dispositivo a 7", offrendo così una scelta più ampia ai propri estimatori. Nel frattempo, Google ha giocato il jolly lanciando un vero Os per tablet, Android 4.2 Jelly Bean, che ha permesso ai produttori di hardware di credere fortemente in questo settore presentando prodotti di alta qualità con un prezzo vincente, quali ad esempio il Nexus 7 e il Nexus 10. Last but not least, Microsoft con il suo nuovo ecosistema che offre un sistema operativo per tablet basati su processori ARM, Windows RT, e Windows 8 Pro per tablet ibridi. Senza contare lo sbarco storico nel mondo dell'hardware con il proprio Surface che vedrà presto la sua comparsa sugli scaffali nostrani. Senza dimenticare infine Amazon con il suo Kindle Fire HD che offre un'elevata qualità di costruzione e un facile accesso ai contenuti dello store.

Natale 2012

La gamma di tablet pronti per riempire i pacchi di Natale 2012 non è mai stata così ampia o di migliore qualità. Il Kindle Fire HD era stato designato come il regalo must, seguito a ruota dal Nexus 7 e da iPad mini. Il top di gamma rimane l'iPad standard di quarta generazione, ma sente il fiato sul collo del Nexus 10 di Google. Il Surface RT di Mircrosoft è pronto a scompaginare i piani dei concorrenti almeno quanto i tablet Intel Windows 8 Pro in arrivo nel 2013 mentre il mercato si sta velocemente riempiendo di dispositivi ibridi che offrono i benefici di un tablet e di un PC insieme. Nel frattempo, una miriade di dispositivi di diversa qualità basati su Android ha raggiunto ogni livello di prezzo. E non abbiamo menzionato BlackBerry, pronta al rilancio nel nuovo anno. Le vendite dei tablet sono pronte a raggiungere le stelle, e ciò aiuta soltanto i creatori di app, film e musica a creare più contenuti e software da usare con questi dispositivi. Quindi possiamo aspettarci che il 2013 sarà l'anno in cui i tablet giungeranno alla loro piena maturazione diventando l'unico dispositivo per il divertimento e per il lavoro. Il che conduce di nuovo alla domanda: qual è il tablet giusto per voi?

Mini tablet

Il Nexus 7 ha cambiato il mercato dei tablet "inventando" il segmento dei 7", raggiungendo una qualità simile a quella di iPad, offrendo un modo semplice per acquistare file musicali e un buon sistema operativo, il tutto a un prezzo molto interessante. Questa variazione di dimensione dai 10" dell'iPad originale è stato il punto di svolta: i mini tablet sono perfetti per leggere e per essere portati in giro, stanno in una borsetta o in una tasca. Sono meno performanti rispetto a un tablet da 10" nella creazione o modifica dei documenti e gli schermi più piccoli sono meno soddisfacenti se si vuole guardare un film. Ma se lo state guardando mentre siete in giro, vi accorgerete che un dispositivo da 7" è infinitamente più pratico.
Con il Nexus 7 potete mandare e-mail e navigare su Internet, così come modificare documenti, foto e così via. Probabilmente non vorrete usarlo per nient'altro di più complesso, ma a questo prezzo perché dovreste? Il Nexus 7 è abbastanza economico per potervi permettere di comprarlo in combinazione con un portatile a buon prezzo e nonostante questo il tutto vi costerà poco più, se non quanto, un iPad di fascia alta. Un po' più avanti nella gestione dei contenuti troviamo il Kindle Fire HD. Il prezzo cambia ma è ben costruito. Potete navigare su Internet , mandare email e usare tutti i media che volete. In realtà, sembra troppo bello per essere vero e da un certo punto di vista lo è, ma solo se guardate a un tablet completamente accessoriato. Il Kindle Fire HD è fatto e promosso da Amazon per spingere le vendite dei propri contenti. È molto facile da usare, ma il suo potenziale decade all'infuori del mondo Amazon. Un sistema simile è quello del Nook HD di Barnes & Noble. Anch'esso è un tablet ben costruito e facile da usare fatto per il consumo

in movimento di film, e-book, musica e così via. Ma come il Fire HD è vincolato ai contenuti del relativo store, in questo caso al Nook store di B&N che non è presente in Italia. Se volete un "vero" tablet a queste dimensioni, l'iPad mini è forse ancora meglio ancora del Nexus 7 di Google. Ma costa di più e non siamo sicuri che valga la differenza. Compratene uno e, comunque, non rimarrete delusi. La lista di tablet da 7" con Android è lunga, uno per tutti l'Iconia Tab A110 di Acer. Costi diversi, qualità diversa. Ricordatevi che nel mondo dei tablet ottieni quello per cui paghi.

Tablet con dimensioni normali

iPad rimane il miglior tablet a dimensioni normali di fascia alta. L'iPad di quarta generazione con il display Retina è un dispositivo eccezionale con una qualità di costruzione impareggiabile; l'iTunes store offre app di miglior qualità rispetto a qualsiasi altra piattaforma. Ma si paga molto per la qualità e sarete un po' più limitati nell'acquisto della musica e soprattutto dei film. Apple vende ancora l'iPad 2 a un prezzo scontato, che rimane un grande tablet. Quindi, se volete un iPad ma non volete pagare il prezzo pieno, vale la pena farci una pensata. La lista di tablet alternativi da 10" inizia con il Nexus 10. Il tablet di Google a 10" con Android ha uno schermo PLS impressionante con una risoluzione di 2.560x1.600 pixel. Il dispositivo costruito da Samsung è inoltre più sottile e leggero dell'iPad e ha raggiunto il punteggio più veloce nelle prestazioni su Geekbench rispetto a qualsiasi tablet che abbiamo provato. Monta Android Jelly Bean 4.3 e, considerato il costo, è un affare. Samsung offre altri due tablet da 10" nel mercato dei tablet con Android, entrambi solidi concorrenti: il Galaxy Note 10.1 e il Galaxy Tab 210.1. Dotato del sistema di pen input e di una versione altamente personalizzata di Android 4.0, il Galaxy Note 10.1 si distingue nel grande affollamento del settore, ma il costo è giustificato solo se avete davvero bisogno di un pen input. Il Tab 210.1 si pone nella stessa fascia di iPad e Nexus 10, senza però raggiungerne gli stessi livelli di qualità complessiva. Ma, a differenza dei concorrenti, è più economico senza deludere i più esigenti fan dei tablet. Onestamente, purché il prezzo non sia l'elemento decisivo nell'acquisto, non vi raccomanderemmo dispositivi come il GoClever Tab R974, l'AT300 di Toshiba o l'Archos 101 XS. Ciò non significa che ne sconsigliamo l'acquisto, sono anch'essi buoni prodotti, ma sconsigliamo in generale il compromesso. ■



Dove vanno gli **smartphone**?

Tecnologia Voice-over-LTE, schermi HD e batterie più durature spingeranno le vendite degli smartphone a oltre 1 miliardo

Per attirare i clienti nel 2013 i produttori di smartphone si affideranno ad alcuni aggiornamenti fondamentali quali schermi Full HD e processori più potenti ma più semplici. Questa strategia potrebbe funzionare tanto che alcuni pensano che quest'anno le vendite supereranno per la prima volta il miliardo di unità. Ma la competizione spietata non porterà gli stessi benefici per tutti e se alcuni lotteranno per la leadership, altri lotteranno per la sopravvivenza. E si fa in fretta a passare da una parte all'altra.

Schermi Full HD

Nel 2012 era già abbastanza chiaro che stessero per arrivare smartphone con una risoluzione da 1.920x1.080 pixel, dal momento in cui Sharp e LG hanno annunciato che erano al lavoro su tali schermi. Il primo telefono ad essere dotato di una risoluzione più alta è stat il Butterfly di HTC o Droid DNA per il mercato statunitense, Al CES 2013 di Las Vegas è stato presentato il Sony Xperia Z e nel corso dell'anno saranno diversi gli smartphone top che avranno display Full HD, incluso l'atteso Samsung S IV. Per ora, gli analisti ne sono rimasti positivamente impressionati. L'aggiornamento al Full HD continua ad alimentare il trend degli schermi per smartphone sempre più grandi; Butterfly e Xperia Z hanno uno schermo da 5", leggermente più grande del già ampio schermo da 4,8" del Galaxy S III. La maggiore preoccupazione riguardo a questi schermi è la conseguente diminuzione della autonomia e il Butterfly sta ricevendo recensioni discordanti al riguardo. Possiamo solo sperare che i produttori di smartphone ne tengano adeguatamente conto.

Arriva il big.Little di ARM

L'aggiornamento più interessante nell'hardware prossimo venturo sarà l'arrivo dei primi telefoni con processore big.Little di ARM. L'obiettivo di ARM è stato costruire processori che permettessero ai dispositivi cellulari di fare di più, ma allo stesso tempo di diventare più efficienti nel fare le piccole cose. I chip big.Little di prima generazione combinano la potenza del Cortex-A15 e la semplicità del Cortex-A7. Secondo quanto sostiene Laurence Bryant, direttore delle soluzioni mobili di ARM, l'A15 è circa del 50% più veloce rispetto ai processori che attualmente alimentano gli smatphone, mentre l'A7 è il processore più efficiente dal punto di vista energetico che ARM abbia mai sviluppato. I produttori potranno scegliere diversi tipi di configurazione fino al massimo di quattro core per ogni processore. Le prime implementazioni di big. Little pare avranno un numero simmetrico di core, come ad esempio due piccoli e due grandi.
Per risparmiare energia ogni core potrà anche essere spento quando non in uso. Il silicone è pronto e ARM ha testato i chip su Android con core multipli piccoli e grandi, ma non è stata più specifica nel comunicare quando arriveranno i primi dispositivi. Il Cortex A15 è già in uso in prodotti quali il tablet Nexus 10.

La tecnologia LTE si evolve

Sebbene siano passati tre anni da quando è stata lanciata la prima rete commerciale LTE, c'è ancora molto margine di miglioramento nel mercato 4G. Negli USA, diversi operatori si stanno preparando a lanciare Servizi Voice-over-LTE (VoLTE). L'operatore americano MetroPCS, così come SK Telecom e LG Uplus in Corea del Sud sono stati i primi ad annunciare i servizi VoLTE e nel 2013 gran parte della domanda sarà in America del Nord e in Asia.
In Italia, come ben sappiamo, la copertura del 4G è ancora lontana dal suo completamento e ci vorrà del tempo prima che servizi specifici per questo tipo di tecnologia possano essere sviluppati ed offerti al pubblico. ■

Perfetta combinazione di hardware…

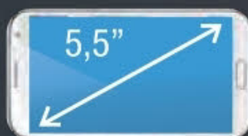
TechNotes dà vita alle ultimissime tendenze nel settore della tecnologia mobile con una serie di infografiche ispirate al Samsung GALAXY Note II

PRESTAZIONI HARDWARE

Display

5,5”

Schermo HD Super AMOLED per un'esperienza di visualizzazione senza eguali.



Batteria



Batteria Li-ion da

3.100 mAh

per sfruttare al massimo tutte le funzionalità di Samsung GALAXY Note II.

S Pen

Nuovo design ergonomico per una maggiore semplicità di utilizzo e nuova punta in gomma per una

MIGLIORE SENSIBILITÀ

e reattività.

Sistema



Con un processore Quad Core da 1,6 GHz e il sistema operativo Android 4.1 (Jelly Bean), Galaxy Note II è veloce e fluido nei comandi.



STRAORDINARI STRUMENTI PER ESPRIMERE LA PROPRIA CREATIVITÀ

Photo Note

FAI TESORO DEI TUOI RICORDI



aggiungendo note scritte a mano sul retro delle tue foto.

Paper Artist

Trasforma le tue foto in opere d'arte disegnate a mano.



Volto Migliore



Crea la

FOTO PERFETTA

catturando la migliore posa di tutti i soggetti.

Idea Sketch

RIORGANIZZA LE IDEE

in modo semplice e con qualità professionale.



…e software

MULTI-TASKING

Multi-Schermo

Esegui

PIÙ OPERAZIONI

contemporaneamente sulla stessa schermata.



Air View

Visualizza l'anteprima delle informazioni senza cambiare schermata.



Pop-up Video

Guarda un video mentre esegui altre operazioni.



L'evoluzione dei **codici QR**



Arriva dal Giappone la tecnologia per trasformare i codici QR in uno strumento di comunicazione di massa, semplice, efficace e ultra personalizzato

La Hakuhodo Inc., una delle più grandi agenzie pubblicitarie del Giappone con sede a Tokyo e con un fatturato lordo di circa 700 milioni di yen, lancerà presto una nuova piattaforma pubblicitaria che mette insieme software di riconoscimento delle immagini, GPS e dati temporali inviati dallo smartphone, per collegare i consumatori a informazioni commerciali personalizzate sui prodotti. Il nuovo sistema della Hakuhodo, lanciato il 18 febbraio, si basa su un'applicazione mobile che i consumatori utilizzano per scattare foto di annunci o pubblicità incontrate per strada o ovunque si trovino. L'applicazione utilizza l'immagine confrontandola con un database online di immagini a cui sono associati annunci di ulteriori offerte o prodotti correlati a quello fotografato. La app "Kokoku Plus", "Kokoku" è il termine giapponese che sta per "pubblicità", registra anche la posizione GPS e la data e l'ora dello scatto; in questo modo le informazioni inviate all'utente dagli inserzionisti possono essere estremamente personalizzate e variare in base a dove e quando si è incontrato un determinato annuncio. Vista così sembrerebbe tanto interessante quanto invasiva, dal punto di vista della privacy, ma l'applicazione non richiede alcuna registrazione o l'invio di dati personali per operare correttamente. Yukiko Ono, portavoce della Hakuhodo, sostiene che "Siamo di fronte al passo successivo rispetto al collegamento tra barcode e pubblicità". Sempre secondo Yukiko Ono, la società ha intenzione di espandere questa piattaforma anche al di fuori del Giappone ma, almeno per ora, non è stato ancora predisposto un progetto consolidato.

Un passo oltre i QR

I codici QR (Quick Response) sono molto comuni in Giappone e appaiono molto spesso negli angoli delle pubblicità sia sulle riviste che sui manifesti stradali. La loro diffusione sta guadagnando popolarità anche al di fuori del paese asiatico e si calcola che l'uso dei codici QR nel mondo, durante il periodo estivo, sia raddoppiato rispetto al 2011. L'idea della Hakuhodo è quella di sostituire progressivamente questi codici bidimensionali, che costringono gli utenti a usare estrema attenzione nel fotografarli, con le pubblicità stesse. La nuova piattaforma utilizza il software di riconoscimento immagine "Gaziru" sviluppato dal gigante dell'elettronica giapponese NEC. Questo software è stato progettato per risolvere il complesso problema del riconoscimento degli oggetti del mondo reale all'interno delle immagini scattate con gli smartphone, indipendentemente dall'angolazione con cui sono stati fotografati, tramite un sistema di comparazione in cloud sui server NEC. Come si vede questo è già il cuore tecnologico di quello che l'app di Hakuhodo ha trasformato in iniziativa commerciale. Il lancio iniziale di Kokoku Plus ha riguardato le pubblicità dei principali inserzionisti giapponesi, tra cui Daihatsu, Hitachi e Suntory. L'applicazione permetterà anche una serie di ulteriori "gadget" che gli inserzionisti potranno sfruttare. Per esempio, agitando lo smartphone verso il basso dopo che un determinato annuncio è stato riconosciuto dal software, si potrà scaricare un coupon. ■

TechNotes dà vita alle ultimissime tendenze nel settore della tecnologia mobile con una serie di infografiche ispirate a Samsung Galaxy Note II

TUTTO UN ALTRO STILE

TI SEI MAI CHIESTO SE IL TUO SMARTPHONE È ABBASTANZA POTENTE PER STARE AL PASSO CON LE INNOVAZIONI CHE EMERGERANNO NEL SETTORE DEL MOBILE COMPUTING DURANTE IL 2013?

"INTELLIGENTE E REATTIVO, CONSENTE DI ESEGUIRE UNA MOLTEPLICITÀ DI OPERAZIONI, COME SCATTARE FOTO, GUARDARE VIDEO E NAVIGARE IN RETE CONTEMPORANEAMENTE"

OPERAZIONI PIÙ FREQUENTEMENTE ESEGUITE DA UN UTENTE MEDIO SUL PROPRIO SMARTPHONE

L'ULTIMA FRONTIERA DEL MULTI-TASKING

Chi utilizza uno smartphone desidera che il proprio dispositivo disponga del maggior numero di funzioni possibile. Con GALAXY Note II, potrai eseguire contemporaneamente più operazioni all'interno della stessa schermata.



Operazioni più frequentemente eseguite da un utente medio sul proprio smartphone – 2012, US, Pew Internet





"GLI UTENTI CHE GUARDANO VIDEO ONLINE DAL PROPRIO DISPOSITIVO MOBILE SONO SEMPRE PIÙ NUMEROSI"

TEMPO MEDIO DEDICATO ALLA VISUALIZZAZIONE DI VIDEO ONLINE RIPARTITO TRA DIVERSI DISPOSITIVI



Tempo medio dedicato alla visualizzazione di video online ripartito tra diversi dispositivi – 2012, US, OOYALA

UNO SCHERMO STRAORDINARIO

Gli utenti che guardano video online dal proprio dispositivo mobile sono sempre più numerosi e si aspettano sempre di più dallo schermo del proprio smartphone. GALAXY Note II ti regala un'esperienza visiva unica, anche in movimento, grazie a uno schermo ampio e nitido.

POTENTI PRESTAZIONI

Grazie a un rapido e potente processore Quad Core da 1,6GHz e a una batteria da 3.100 mAh, potrai utilizzare il tuo GALAXY Note II tutto il giorno, ovunque tu sia, senza doverti preoccupare delle performance e della durata della batteria.

"NONOSTANTE LA NOSTRA VITA SIA TUTT'ALTRO CHE STATICA, NON RIUSCIAMO MAI A STACCARCI DAL NOSTRO DISPOSITIVO MOBILE"

DOVE SI UTILIZZANO MAGGIORMENTE GLI SMARTPHONE



Dove si utilizzano maggiormente gli smartphone – 2012, US, Google Think/Morgan Stanley/Opera



Scelti dalla redazione

Una vetrina con tutti i prodotti che stanno per arrivare sul mercato per essere sempre aggiornati sulle ultime novità del mondo hi-tech



ULTRABOOK

Samsung serie 7 Ultra

La Serie 7 Ultra è l'ultima proposta Ultrabook di Samsung con Windows 8. Caratterizzato da una splendida scocca in alluminio e una linea super sottile con uno spessore di soli 18.9 mm, vanta un display touchscreen da 13.3" con risoluzione Full HD a 1920x1080 pixel. Le principali specifiche hardware comprendono un processore Intel Core i5 o i7 e un SSD da 128 o 256GB.

non dichiarato | samsung.com/it

SMARTPHONE

Nokia Lumia 620

Il Lumia 620 è l'ultimo smartphone di fascia media presentato da Nokia. Dotato di Windows Phone 8, ha uno schermo 3.8" e si presenta con un look variabile grazie ai 5 gusci colorati intercambiabili. Monta un processore Qualcomm Snapdragon S4 a 1GHz e dispone di 8 GB di memoria interna. La app CityLens trasporta gli utenti nel mondo della realtà aumentata.

250 euro | nokia.it







IBRIDO PORTATILE/TABLET

Acer Iconia W510

Iconia W510 è la proposta "ibrida"di Acer: un tablet PC Windows 8 da 10.1" con tastiera docking station che lo trasforma in un computer portatile. Monta un processore Intel Atom Z2760 da 1.8GHz, dispone di 2GB di memoria RAM e 64 GB di memoria interna. Come ogni buon tablet ha due fotocamere di cui una, quella posteriore, è da 8 Mpixel. La batteria, secondo quanto dichiarato, dovrebbe garantire fino a 18 ore di durata.

600 euro | acer.it

FOTOCAMERA DIGITALE

Polaroid iM1836

La iM1836 è la prima fotocamera mirrorless a ottiche intercambiabili con sistema operativo Android 4,1 JellyBean prodotta dal glorioso marchio Polaroid, che tenta in questo modo il rilancio. Il sensore è posto direttamente all'interno delle ottiche, una soluzione stravagante adottata dgià da Ricoh con la GXR. Il Wi-Fi incorporato consente di caricare direttamente le foto e i video su Internet.

300 euro | polaroid.com





SET-TOP BOX

Asus Cube

Questa piccola scatola nera è il Qube Asus, un set-box-top che permette di entrare nel mondo della Google TV. Viene fornito con un telecomando, ma può anche essere controllato da uno smartphone o tablet Android. Il Qube supporta il controllo vocale e offre l'accesso al Play Store di Google e servizi di terze parti come Netflix, il servizio di streaming che spopola negli USA e voci ricorrenti vorrebero prossimo allo sbarco in Italia.

circa 150 euro | asus.it



IBRIDO PORTATILE/TABLET

Lenovo ThinkPad Helix

Al CES di Las Vegas, Lenovo ha presentato il ThinkPad Helix, ultimo arrivato nella categoria degli ibridi con Windows 8 Pro e modulo 3G incorporato. Il display, removibile dalla dock per trasformarlo in un, costosissimo, tablet è da 11,6" Full HD. Monterà processori Intel Core i5 e i7. Sono previste versioni senza modulo 3G e Windows 8. Non è ancora stata indicata la data di commercializzazione i Italia.

da 1.799 euro | lenovo.com/it

ACCESSORI PER iPAD

Focusrite iTrack Solo

iTrack Solo è un dispositivo di registrazione portatile per i fortunati possessori di un iPad. L'audio può essere registrato, a 24bit/96kHz, tramite l'ingresso jack o direttamente dal microfono pre amplificato affogato nell'involucro in alluminio. iTrack Solo funziona in perfetto abbinamento con applicazioni iOS, quali, ad esempio, GarageBand.

169 euro | focusrite.com





TABLET

Toshiba AT300SE

Il tablet AT300SE di Toshiba non è altro che una versione leggermente più economica del Toshiba AT300 tab. Il risparmio principale si trova nell'assenza della fotocamera, mentre le altre specifiche rimangono le stesse. Monta il sistema operativo Android 4,1 Jelly Bean e ha un schermo da 10.1" con risoluzione da 2800x 800pixel, 16 GB di storage e un processore NVIDIA® Tegra® 3 a 1,3Ghz.

430 euro | toshiba.it



SMARTPHONE
Sony Xperia Z

Xperia Z è il nuovo smartphone di punta di Sony, recentemente presentato al CES di Las Vegas. Seguendo il trend del momento, il display è da 5" con una risoluzione Full HD da 1080x1920 pixel. Dotato di processore quad core Qualcomm Snapdragon™ S4 Pro a 1,5 Ghz, 2 GB di RAM e una GPU Adreno 320, l'Xperia Z è un concentrato di potenza. La scocca in vetro temperato non gli dona soltanto un design mozzafiato ma lo rende anche impermeabile alla polvere.
circa 600 euro | sonymobile.com/it



TASTIERA
Oree Board

Semplice PC Tuning o raffinato tech-artigianato? A voi la scelta, resta il fatto che la Oree Board è un dispositivo che non vi passare inosservati: è una tastiera realizzata a mano da un unico pezzo di acero o noce. Dotata di tecnologia Bluetooth 3.0 può essere utilizzata con uno smartphone o meglio ancora un tablet. Disponibile in tre diversi modelli, può essere corredata da una custodia cucita a mano nei laboratori Oree.
125 euro (+ 25 euro spese spedizione) | oreedesign.com

CONSOLE DI GIOCO PALMARE
Archos GamePad

Come Davide contro Golia, Archos lancia la sfida ai colossi Sony PS Vita e Nintendo 3D, presentando il suo Archos GamePad. Dotato di processore ARM CORTEX dual-core A9 a 1.6GHz, 1 GB di RAM e GPU quad-core Mali 400 MP, vanta un display da 7" multitouch a 5 punti con risoluzione da 1024x600 pixel. Il sistema operativo è Android 4.1 Jelly Bean. È dotato di due joystick, una croce direzionale e 10 pulsanti per un pieno controllo dei giochi.
149,99 euro | archos.com



SMART PEN
Livescribe Sky 8 GB

Una penna "magica" capace di registrare tutto ciò che scriviamo e di inviarlo via wireless al nostro iPad, PC o smartphone per essere letta dal programma Evernote. E per non farsi mancare nulla è dotata di microfono in modo da poter registare anche gli eventuali commenti. Disponibile in diversi tagli da 2, 4 e 8 GB. In futuro dovrebbe diventare compatibile anche con Google Drive, Dropbox e Facebook.
300 euro | livescribe.com

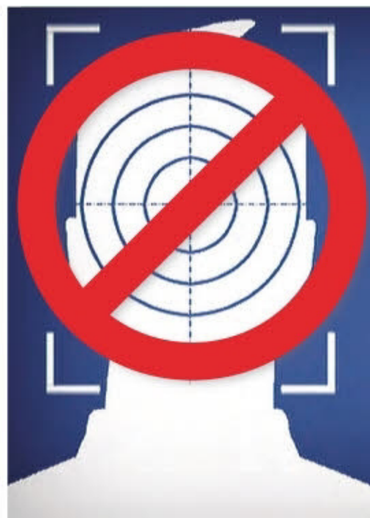


ARRIVA IL NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO SULLA PRIVACY

I nuovi emendamenti pubblicati a fine gennaio 2013 al testo presentato alla commissione europea il 25 gennaio 2012 cambiano radicalmente il panorama della privacy, con grande beneficio degli utenti

Il nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy è un progetto organico con un doppio scopo: da una parte si pone come unico regolamento valido per l'intera Unione Europea, con un conseguente radicale ridimensionamento del ruolo dei vari Garanti della Privacy nazionali, dall'altro mette al centro della sua normativa il ruolo della prevenzione.
Ma andiamo con ordine. Posto il fatto che l'attuazione pratica delle nuove normative sarà lunga e complessa, il Regolamento si prefigge, grazie alla sua adozione a livello continentale, di semplificare i rapporti intracomunitari e non solo. Tra le novità più interessanti il Regolamento ha introdotto il principio dell'applicazione del diritto europeo anche al trattamento dei dati personali svolto al di fuori dei confini europei, qualora sia relativo a beni o servizi rivolti a cittadini appartenenti all'Unione Europea. Entrando nel dettaglio, sono diversi gli elementi di novità. Un primo elemento di interesse per tutti gli utenti, riguarda l'introduzione del diritto di richiedere la rimozione di informazioni e dati personali, fatte salve alcune restrizioni riguardo alla tutela della libertà di stampa e la concessione di svolgere ricerche storiche. Dicevamo attenzione alla prevenzione e infatti vengono introdotti i principi del "privacy by design" e "privacy impact assessment". Il primo impone che, all'atto dello sviluppo di un software, o di un prodotto, vengano previste misure a protezione dei dati; il secondo consiste in una sorta di valutazione dell'impatto sulla privacy riferito all'avvio di nuovi servizi quali videosorveglianza, servizi sanitari, etc...
E finiamo con l'aspetto sanzionatorio, che viene drasticamente irrigidito con sanzioni salatissime: fino ad un milione di euro o al 2 per cento del fatturato annuale di un'azienda a livello globale. Gli emendamenti presentati vanno oltre il breve riassunto esposto, ma poiché il testo definitivo deve ancora essere approvato rimandiamo una sua completa analisi alla lettura del testo definitivo. ■





Facebook abbandona il riconoscimento facciale

Si è conclusa positivamente la vertenza intentata dal garante irlandese per la protezione dei dati personali, Irish Data Protection Commissioner (DPC) e dal commissario tedesco della Hamburg's Data Protection Authority (DPA) a Facebook iniziata alla fine del 2011. Le autorità avevano individuato una violazione della privacy all'interno dei meccanismi di suggerimento dei tag per gli amici, basati sul riconoscimento dei volti. Facebook si era da subito detta disponibile ad intervenire rimuovendo i dati degli utenti europei ed eliminare la funzione sotto accusa ma per portare a termine l'operazione è stato necessario intervenire profondamente nel codice sorgente. La conclusione della riscrittura era prevista per ottobre 2012 ma, causa la difficoltà, ha tardato qualche mese. Facebook ha quindi definitivamente eliminato i dati legati a questa funzione di tutti gli utenti europei. Erika Mann, capo dell'EU policy per Facebook , intervenuta a Bruxelles durante la "Conference on Computing, Privacy and data protection 2013", ha sostenuto che da parte di Facebook si prevede di reintrodurre la funzione di riconoscimento facciale in futuro, a patto di riuscire a realizzare un sistema di notifica e utilizzo dello strumento corretto e rispettoso. ■

SKYPE COLLABORA PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

Skype è al lavoro per migliorare la comunicazione riguardo alla cancellazione degli utenti, ma l'accordo non è ancora giunto in porto

Su segnalazione di un anonimo utente italiano, che aveva denunciato la difficoltà ad eliminare completamente il proprio account dalla piattaforma di messaggistica istantanea e VoIP, il Garante per la protezione dei dati personali aveva richiesto ufficialmente a Skype, spiegazioni sul trattamento dei dati degli utenti.
In particolare si è chiesto alla società recentemente acquisita da Microsoft, di indicare quali dati vengano conservati, per quanto tempo e con quali finalità.
In una nota il Garante ha comunicato che Skype ha ammesso che le indicazioni attualmente contenute nelle FAQ non sono sufficientemente chiare e si è reso disponibile a modificarle "per spiegare chiaramente che si potrà comunque bloccare in via permanente il proprio account rivolgendosi al servizio di supporto tecnico clienti, il quale provvederà a deindicizzare lo

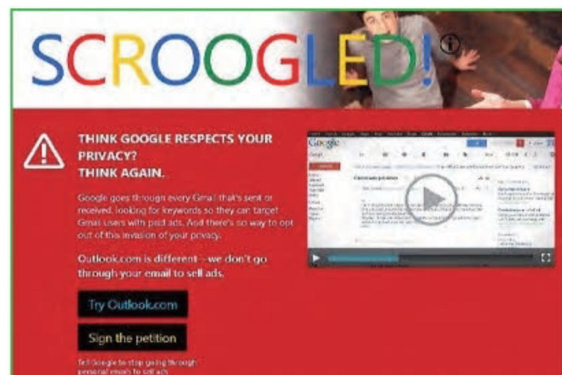


username dell'utente dalle pagine pubbliche del servizio, in modo tale che non sia più operativo né visibile dagli altri". I responsabili di Skype hanno però voluto precisare che gli account non verranno mai eliminati completamente dai propri server e che gli username resteranno archiviati all'interno dei propri sistemi. Questo a garanzia degli stessi utenti, per evitare che altri possano successivamente utilizzare quel dato username rimasto inutilizzato. Il che pone di nuovo la questione di quali dati vengano effettivamente mantenuti, le garanzie di riservatezza di questi archivi e la durata di conservazione. La querelle è giunta quindi al gruppo di lavoro che riunisce tutte le Autorità per la protezione dei dati europee e si attendono nuovi sviluppi. ■

Microsoft vs. Google: la difesa della privacy come arma nella guerra commerciale

Microsoft si fa paladina e della nostra privacy e accusa Google di "rovistare nelle mail di Gmail per inviare messaggi pubblicitari personalizzati

Il colosso di Redmond ha lanciato la sua campagna contro Google, accusandola di utilizzare il suo servizio di posta elettronica Gmail come grimaldello per l'invio di pubblicità mirata in base ai contenuti delle mail stesse. Al grido di battaglia "Pensi che Google rispetti la tua privacy? Allora ripensaci" ha accusato, senza troppi giri di parole, l'azienda di Mountain View di entrare nelle comunicazioni private dei propri utenti.



Ovviamente invitando nel contempo gli stessi utenti a passare al proprio servizio di posta elettronica hotmail.com sul quale garantisce l'assoluta verginità rispetto a possibili sfruttamenti commerciali.
Sempre secondo Microsoft, e su questo punto siamo pronti a crederle senza bisogno di scomodare alcuna società di ricerca, il 90 per cento degli utenti è contrario alla vendita di parole chiave contenute nei propri messaggi di posta elettronica a fini commerciali.
La risposta di Google è stata ovviamente sdegnata, ribadendo l'assoluta estraneità a pratiche di questo tipo "Non c'è nessun essere umano che legge le vostre email né tanto meno accede alle informazioni del vostro account Google per inserire gli annunci pubblicitari; la scelta di quale annuncio pubblicitario mostrare viene effettuata automaticamente da un algoritmo, del tutto simile a quello usato per il filtro antispam o per servizi come a posta prioritaria". ■

Presentati i nuovi SSD M500 di Micron



Micron Technology, Inc. ha presentato il nuovo drive a stato solido (SSD) M500, che utilizza NAND flash a multilivello (MLC) da 20 nanometri (nm) garantendo un design ultra-slim, per una unità di classe terabyte. Il prezzo sarà (relativamente) abbordabile. La versione da 960 GB verrà venduta a un costo di c.a. 550 euro. ■

LA TRASPARENZA NELLA NEBBIA

Lo schema di decreto legislativo per garantire la trasparenza varato dal Governo sembra andare nella direzione opposta

A fine gennaio il Consiglio dei Ministri ha annunciato, con grande enfasi, l'approvazione di uno schema di decreto legislativo per garantire la trasparenza di tutti gli atti e i documenti della Pubblica Amministrazione (PA), sul modello di quello vigente negli USA (FOIA). Per non far mancare un tocco di italianità, il decreto sulla trasparenza non è stato immediatamente reso pubblico ma si sono dovuti attendere diversi giorni prima di poterlo leggere sul sito foia.it. Nel comunicato di Palazzo Chigi viene dato grande risalto a questo nuovo strumento legislativo che dovrebbe garantire "l'accessibilità di chiunque lo richieda a qualsiasi documento o dato in possesso delle PA, salvo i casi in cui la legge lo esclude espressamente, ad esempio per motivi di sicurezza". Queste le intenzioni, ma il testo pare invece confermare gli scetticismi diffusi in Rete. Secondo Agorà Digitale (agora digitale.org), il provvedimento, se approvato, avrebbe l'effetto esattamente opposto a quello dichiarato dal Governo di modernizzare il nostro Paese. Ad esempio "rimanderebbe di un anno la pubblicazione comprensibile e in un unico luogo di tutti i dati su come vengono gestiti i soldi delle nostre tasse". ■



Scuola, il libro cartaceo non vuole andare in pensione



I libri di testo digitali sono il futuro prossimo, ma per ora i libri cartacei resistono, resistono, resistono

La nuova circolare del Ministero dell'Istruzione ha rimandato di un anno, in maniera progressiva, l'introduzione dei libri di testo in formato elettronico. L'obbligo si applicherà infatti "a partire, progressivamente, dalle classi prima e quarta della scuola primaria, dalla prima classe della scuola secondaria di I grado e dalla prima e dalla terza classe della scuola secondaria di II grado". Inoltre, poiché il sistema scolastico non è ancora pronto per un passaggio così drastico e non volendo creare delle forzature in un settore così delicato, il passaggio richiederà "in ogni caso l'adozione di un apposito decreto ministeriale che ne definisca le caratteristiche tecniche". Considerati i tempi della politica italiana c'è da sperare che tale obbligo non si debba applicare ai "figli delle classi prima e quarta...". ■

Getty Images lancia The Feed by Getty Images

The Feed by Getty Images automatizza la diffusione dell'archivio di immagini Getty Images sui social network e sulle piattaforme emergenti

Getty Images Inc. ha annunciato il lancio di The Feed by Getty Images, una innovativa applicazione della Connect API di Getty Images alle piattaforme social media. Questa nuova integrazione software mette in evidenza l'ampia gamma di contenuti Getty Images in base agli argomenti e alle conversazioni di tendenza presentando immagini inerenti le notizie, gli eventi sportivi e gli aggiornamenti dal mondo dello spettacolo che fanno discutere l'ambiente social. Facendo leva sulla API di Twitter per determinare gli argomenti del momento, The Feed cerca nell'archivio Getty Images usando la Connect API per identificare le immagini corrispondenti ai termini di tendenza per pubblicare infine i contenuti pertinenti sul sito Web e sui canali social di Getty Images. Sul profilo Facebook di Getty Images sono state create timeline tematiche aggiornate che sfruttano The Feed per coprire in maniera adeguata e interessante eventi, avvenimenti sportivi e notizie dal mondo dello spettacolo. Su Twitter, Getty Images ha lanciato @FeedMeGetty, che utilizza The Feed per twittare ogni ora un'immagine di tendenza e rispondere in tempo reale alle richieste di contenuti con un'immagine corrispondente. Infine, The Feed viene adoperato dal sito Web di Getty Images per visualizzare immagini associate agli argomenti di tendenza sia globali che locali (http://thefeed.gettyimages.com). ■



30 anni di PCWorld, 30 anni di eventi tech



PCWorld USA festeggia il suo 30° compleanno

e il progresso tecnologico che abbiamo visto dal 1983 è stato incredibile. In queste pagine facciamo una passeggiata attraverso la storia rivisitando alcuni dei più grandi passaggi nella evoluzione dei PC

DEBUTTA COMPAQ PORTABLE Fondata nel corso dell'anno precedente, Compaq lascia il segno sul settore rilasciando il suo primo PC, il primo IBM compatibile, precursore dell'era del mobile computing.





WINDOWS 1.0 Dopo aver iniziato a parlare di Windows nel 1983, PCWorld ne dà appena una menzione nel 1985 e nel 1986. Nessuno prevede grandi cose per questo, goffo, file managent visuale.

ARRIVA VGA Video Graphics Array fa la sua comparsa con lo sfortunato IBM PS/2 line. VGA sopravvive al sistema operativo e diventa, de facto, lo standard in Windows per schede grafiche avanzate.



INVENTATO L'HTML Tim Berners-Lee crea HyperText Markup Language. Un anno dopo, costruirà il nucleo del World Wide Web.

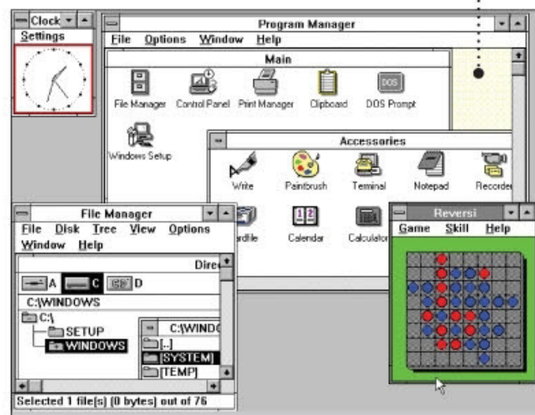
BUS PCI Peripheral Component Interconnect (PCI), creato da Intel, rende la vita molto più semplice agli utenti PC e ai costruttori. L'interfaccia PCI (progenitrice del PCI Express) consente la configurazione automatica delle periferiche interne e garantisce una maggiore velocità.

1983 1984 1985 1986 1987 1988 1989 1990 1991 1992



PICCOLE AZIENDE CRESCONO Uno studente universitario di nome Michael Dell avvia una piccola impresa, nella sua stanza del dormitorio, per la costruzione di PC personalizzati. Diventerà uno degli attori principali nel mondo informatico, entrando anche nei settori delle stampanti, server e dispositivi di rete.

INTEL PRESENTA 386 Il 386 è il primo processore per PC a 32 bit e offre la possibilità di gestire quantità apparentemente illimitate di memoria. Esso ispira una nuova generazione di software, incluse le nuove versioni di Windows.



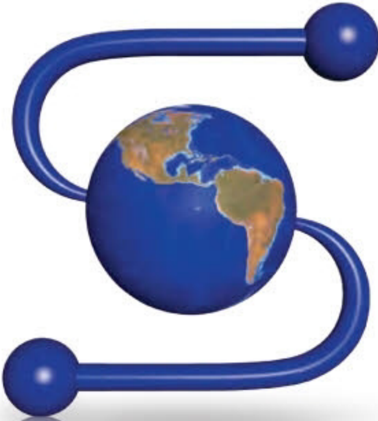
WINDOWS 3.0 Trasformerà radicalmente il modo in cui gli utenti interagiscono con i loro PC. Windows permette di gestire una impressionante quantità di memoria: 16 MB! Un gran numero di sviluppatori lo supportano rapidamente.



NASCE EISA Creata in risposta all'interfaccia Micro Channel di IBM, EISA è il primo sviluppo dello standard ISA per il collegamento di schde d'espansione alla scheda madre.

AMD VINCE LA DISPUTA LEGALE PER LA VENDITA DI CPU CLONE X86 La lunga causa legale intentata da Intel a AMD per impedirle di produrre CPU x86 finisce in favore di quest'ultima (anche se un ricorso si estenderà fino 1994).

BROWSER WEB MOSAIC
Progettato presso il Centro Nazionale per Supercomputing Applications, Mosaic non è il primo browser web, ma diventa rapidamente il più popolare. Capo programmatore di Mosaic è Marc Andreessen, che sarà cofondatore di Netscape Communications Corporation.



PRIMI SIGNIFICATIVI CHIP 3D Nascono i primi giochi che sfruttano l'accelerazione 3D. La Rendition Vérité 1000 e la 3dfx Voodoo pongono le basi per una nuova generazione di schede grafiche; uno sviluppo che segna un punto di non ritorno dalla vecchia scuola VGA, per le schede grafiche in ambiente Windows.

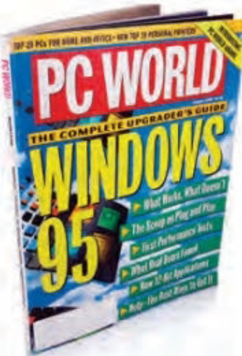
IN VENDITA LETTORI E DISCHI DVD I drive DVD arrivano nei computer e diventano quello che sarà l'ultimo disco ottico adottato universalmente.



RATIFICATI GLI STANDARD 802.11A/B
Vengono adottati i primi standard 802.11 per le reti wireless e viene fondata la Wi-Fi Alliance per promuovere e certificare i prodotti. Wi-Fi è molto popolare tra gli utenti business e consumer.

ARRIVA WINDOWS XP
Nato dall'unione di Windows 2000 e ME in un unico sistema operativo a 32 bit, XP diventa il sistema operativo di maggior successo nella storia Microsoft.

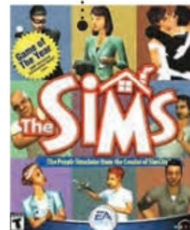
1993 1994 1995 1996 1997 1998 1999 2000 2001 2002 »



LANCIO DI WINDOWS 95
Windows 95 trasforma quello che era un involucro che girava su DOS in un sistema operativo completo. La nuova release mette definitivamente la parola fine a MS-DOS. Tramite un'intelligente programmazione, Windows 95 abbraccia sia applicazioni a 32 bit sia a 16 bit. Una delle innovazioni è il menu Avvio che in un primo tempo sarà un vero enigma per molti utenti.

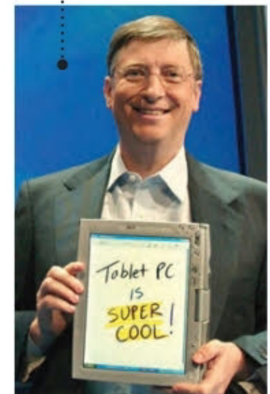
NASCE USB In contrasto con le porte seriali e parallele, che possono essere così complicate da far venire il mal di testa, USB permette l'auto configurazione dei dispositivi, semplificando enormemente il compito di collegare tastiere, mouse e webcam.

DMCA PASSES Negli USA viene approvato il Digital Millennium Copyright Act, che vieta il reverse engineering di contenuti protetti da copyright. Il DMCA limita inoltre la responsabilità dei provider rispetto alle violazioni del copyright effettuate dai propri utenti.



ELECTRONIC ARTS LANCIA THE SIMS Progettato da Will Wright, The Sims permette ai giocatori di guidare i personaggi attraverso una simulazione della loro vita di tutti i giorni. Anche se la trama appare banale, gli utenti passano ore e ore a cercare di migliorare la vita delle loro creazioni artificiali. The Sims rivendica il trono di gioco per PC più venduto di tutti i tempi.

DEBUTTO DEL PC TABLET
Anche se i tablet esistevano anche prima delle specifiche indicate da Microsoft per i Tablet PC, quelli basati su Windows XP Tablet PC Edition sono i primi dispositivi tali ottenere una certa attenzione. Ma non avranno successo.



AMD PRESENTA LA PRIMA CPU X86 A 64 BIT Intel al tappeto. AMD lancia Athlon 64, il primo processore x86 con supporto 64 bit. Microsoft inizia così la progettazione di una versione di Windows a 64 bit, stimolando Intel a fornire il proprio prodotto x86-64 solo due anni dopo.

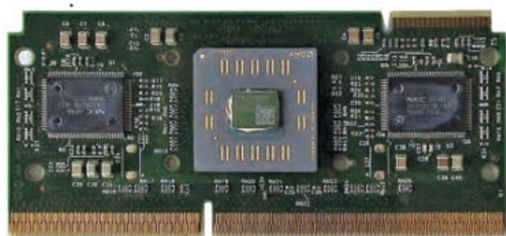
APPLE PASSA ALLE CPU INTEL Finita in un vicolo cieco in quanto a prestazioni e potenza per colpa delle CPU PowerPC fin qui adottate, Apple sceglie i processori Intel e ne adotta l'architettura per trasformare il proprio sistema operativo e le relative applicazioni.



ANTEPRIMA DI APPLE IPHONE iPhone di Apple reinventa lo smartphone, spingendo Google ad entrare nel business e influenzando la decisione di Microsoft di portare la semplicità del "tatto" nei computer e nei propri sistemi operativi mobile.

INTEL LANCIA GLI ULTRABOOK Spinta dall'insucceso dei produttori di PC a replicare il successo del MacBook Air di Apple, Intel definisce linee guida per PC ultraportatili, sostenendo lo standard Ultrabook con una spinta finanziaria.

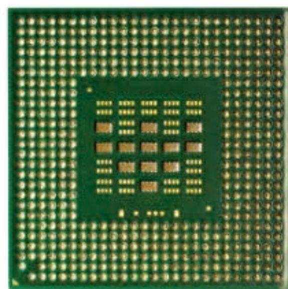
PRESENTATO WINDOWS 7 Dopo la stroncatura di Vista, lo snello e reattivo Windows 7 sembra essere il sistema operativo giusto di cui Microsoft ha bisogno per risalire.





2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013

ARRIVA INTEL PENTIUM M Sviluppato da un team di progettazione israeliano di Intel, a differenza del Pentium 4) la CPU enfatizza l'efficienza energetica rispetto alla velocità di clock. È il precursore della linea di processori Intel Core.



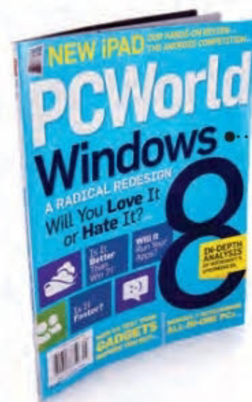
INTEL PRESENTA IL CORE 2 DUO Intel mette a riposol'architettura Pentium 4 e la sostituisce con la CPU Core 2 Duo. Anche se il nuovo processore gira ad una velocità di clock più basso, la maggiore efficienza del suo set di istruzioni permette a Intel di riprendere il trono delle prestazioni dalla rivale AMD. Core 2 Duo utilizza meno energia e scalda meno rispetto ai prodotti AMD.



APPLE SCATENA L'IPAD Il dispositivo crea il mercato dei tablet in un lampo. La chiave del successo: iPad non è un PC che agisce come un tablet, ma un tablet puro. Fornisce agli utenti un modo incredibilmente semplice per acquistare a basso costo applicazioni, realizzando un enorme ecosistema di applicazioni.

I PORTATILI SUPERANO I DESKTOP La mobilità diventa l'obiettivo primario della progettazione dei PC, mentre l'adozione diffusa del Wi-Fi e la diminuzione dei prezzi incoraggiano gli utenti a optare per computer portatili. In molti casi, un computer portatile diventa l'unico PC.

DEBUTTA WINDOWS 8 È il più controverso sistema operativo di Microsoft a partire da Windows 95. Windows 8 introduce il Microsoft Store per le applicazioni e abbandona il menu di Start in favore di una schermata di avvio che occupa l'intero display. Tremende polemiche e un futuro ancora da scoprire. ■





DIGITALIZZA LA TUA VITA

Come rendere eterne vecchie foto, video e album musicali convertendoli in formato digitale

La facilità con cui oggi è possibile accedere ai dati digitali e manipolarli non ha limiti, ma molti di voi potrebbero avere ancora del materiale nel vecchio, e ancora amato, formato analogico. È possibile che dai vostri genitori o dai vostri nonni abbiate ereditato stampe di foto in bianco e nero e negativi, forse avete ancora raccolte di dischi in vinile di quando eravate bambini, un mare di diapositive accumulate prima di migrare verso la fotografia digitale e un'incredibile numero di vecchi nastri VHS. Ora tutti questi oggetti raccolgono



polvere, occupano spazio e sono destinati a un'inevitabile distruzione. È possibile che i vecchi dispositivi per visualizzarli non funzionino più o, semplicemente, sia troppo scomodo andare a recuperare chissà dove il vecchio proiettore per diapositive.
Per godere ancora di tutti questi contenuti non vi resta che convertirli in digitale.
Nelle pagine seguenti vi diamo alcuni consigli pratici su come digitalizzare i vostri supporti analogici, con particolare attenzione per il materiale fotografico, la musica e i video. Per le foto ci occupiamo di negativi, diapositive e stampe, per la musica di dischi in vinile e musicassette e per le registrazioni video di VHS. Non manca un'interessante sezione su come conservare i supporti digitali ormai superati, come floppy e dischi Zip.
Il nostro obiettivo è darvi soluzioni che soddisfino diversi budget. Quando possibile, v'indichiamo come usare attrezzature probabilmente già in vostro possesso, anche se le scelte più costose, compreso l'uso di servizi professionali, garantiscono sempre dei risultati migliori. È importante sapere che, nonostante sia opinione diffusa che i media digitali siano sempre di qualità superiore rispetto alla loro controparte analogica, cosa tra l'altro non condivisa da molti appassionati di hi-fi, nessuno dei metodi proposti migliora la qualità originale. Infatti, con la sola eccezione del restauro di foto da graffi, polvere o pieghe, la conversione in digitale al massimo conserva lo stato originale delle cose. Di sicuro, però, le preserva in questo stato nel tempo. Vogliamo, quindi, solo rendere questi dati più facilmente accessibili e salvarli dall'inevitabile obsolescenza.

NASTRI VHS

I NASTRI VHS sono soggetti a facili rotture.

I nastri VHS, rispetto ai video su DVD e Blu-ray, mettono a disposizione filmati a bassa risoluzione. Se siete abituati alla qualità avanzata di questi supporti digitali, visionate un VHS per valutare se valga la pena fare la conversione. Ricordate che la loro qualità non migliora. Se volete conservare il contenuto di nastri VHS per il futuro, dovete avere un apparecchio in grado di riprodurli. Se non avete più il vecchio videoregistratore, dovete acquistarne uno. Per quanto strano possa sembrare, in vendita se ne trovano ancora di nuovi o potete acquistarne uno usato. In quest'ultimo caso il costo è bassissimo, anche se non c'è garanzia di prestazioni accettabili. Potreste anche pensare all'acquisto di un combo VHS/DVD. Molti di questi apparecchi permettono di registrare direttamente da VHS a DVD e i file possono poi essere convertiti



I CONVERTITORI A/D costano da 30 a 60 euro.

per un uso su PC. Potete ottenere lo stesso risultato, ma servono due diversi apparecchi, collegando l'uscita di un videoregistratore VHS all'ingresso video di un registratore DVD. Se non avete un masterizzatore DVD, potete sfruttare quello di un PC. In questo caso dovete, però, dotarvi anche di una periferica hardware con relativo software in grado di acquisire dati da un videoregistratore VHS. Con i nastri VHS di solito la qualità non è un elemento rilevante, è scarsa a prescindere. Per questo dovete tenere maggiormente in conto fattori come il prezzo, la facilità d'uso e l'affidabilità. Sono aspetti non immediatamente evidenti, per questo vi consigliamo di leggere alcune recensioni. Questi convertitori hanno un prezzo relativamente basso, che può andare dai 40 euro del Compro VideoMate C100, ai 60 euro dell'Avanquest VHS 2 DVD. Il processo di digitalizzazione dei nastri VHS è semplice ma, prima di cominciare, esaminate i nastri stessi. Se sono coperti di polvere, puliteli con attenzione, soprattutto nella parte esposta del nastro. Ciò evita che elementi spuri entrino all'interno del sistema di riproduzione. Verificate anche che tutte le sue parti meccaniche siano funzionanti e nella loro posizione. In particolare, verificate i feltrini di pulizia e, se necessario, rimuoveteli. Se non volete acquistare periferiche o non avete il tempo per eseguire la digitalizzazione, potete affidarvi ad aziende che svolgono questo servizio. I costi sono intorno ai 7 euro a nastro.



CI SONO VHS che non vorrete assolutamente perdere.



I COMBO VHS/DVD permettono spesso di riversare da VHS a DVD.



LE AUDIO CASSETTE hanno spesso un elevato valore sentimentale.

CASSETTE AUDIO

Una collezione di cassette audio può avere un elevato valore sentimentale, soprattutto per particolari collezioni di brani, anche se la qualità audio, per questo tipo di supporti analogici, non è mai stata il punto di forza. Non ha senso spendere molto per un kit di digitalizzazione di cassette audio.

Puntate tutto su economicità, disponibilità e facilità d'uso. Se avete ancora un registratore a cassette o un Walkman, è sicuramente la soluzione più semplice ed economica che potreste adottare. Se, però, non lo usate da molto, dovete prima pulirlo, magari tramite un nastro speciale adatto a questo scopo. Potete anche pulire le testine, con attenzione, con un batuffolo di cotone. In questo modo migliorate la qualità audio.

Se non avete un lettore di cassette, potete acquistarne uno usato su eBay. Se ne trovano di buoni a partire da circa 20 euro.

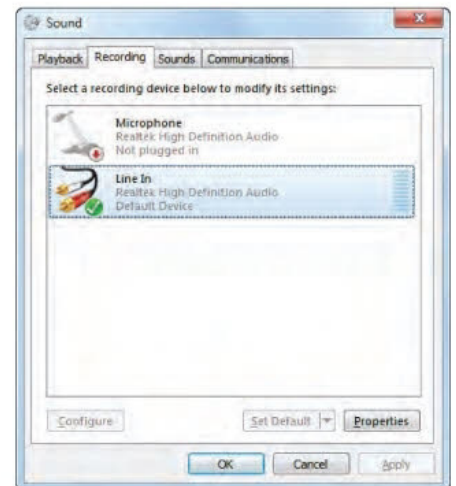
Qualunque lettore scegliate, dovette collegare la sua uscita con l'ingresso Line in presente sulla scheda audio del PC. Può variare, ma di solito è un semplicissimo e normalissimo jack da 3,5 mm. Potete trovare il cavo in qualsiasi negozio di elettronica.

Eseguite la connessione e avviate il registratore audio di Windows (nel menu Start eseguite una ricerca per Registratore di suoni). L'ingresso dev'essere Line in, e non Microfono. Il file digitalizzato è in formato WAV, se lo volete in MP3, molto più piccolo e più adatto a dispositivi portatili, dovere usare un programma di conversione. Per esempio potete scaricare Audacity (audacity.sourceforge.net) e l'encoder Lame MP3, entrambi gratuiti. In alternativa, se non avete un sistema per riprodurre nastri audio, potete acquistare un lettore di cassette dotato d'interfaccia USB, specificamente progettato per la digitalizzazione. Questi dispositivi hanno un convertitore analogico/digitale integrato. Non usano, quindi, la scheda audio del PC, ma un loro software. La maggior parte di loro permette di salvare il file in formato MP3, eliminando così la necessità di una conversione successiva. Questa funzione ha spesso anche l'integrazione con iTunes. Un'azienda specializzata in questo tipo di prodotti è ION Audio (ionaudio.com). Il Tape 2 Go and Tape Express più lettore di cassette USB costa intorno ai 35/40 euro.

Qualunque sia il metodo di digitalizzazione scelto, dovete prima controllare la cassetta, soprattutto se non la riproducete da molto tempo. È probabile che polvere e sporcizia non siano entrate all'interno, ma dovete accuratamente pulire la parte esposta del nastro, evitando così ogni problema. Assicuratevi, inoltre, che le bobine siano efficienti facendole girare manualmente con una matita esagonale.



I WALKMAN sono ancora disponibili su eBay intorno ai 20 euro.



IL REGISTRATORE DI SUONI di Windows registra file in formato WAV.

DISCHI IN VINILE

I dischi in vinile, gli LP 33 a giri e i singoli a 45 giri, garantiscono un'ottima qualità audio. Se volete preservare il maggior numero di dettagli nella musica convertendo da analogico a digitale, dovete però essere disposti a investire in termini di tempo e denaro. Questo è un settore in cui la differenza tra apparecchi di qualità e quelli base si fa sentire pesantemente. Il sistema più semplice per digitalizzare dischi in vinile è usare un giradischi USB. Sono prodotti da molte aziende, con prezzi a partire da 40 euro. I giradischi USB hanno un convertitore analogico/digitale integrato e hanno in dotazione un software dedicato.
La qualità migliora con il prezzo ed è possibile ottenere dei buoni risultati con prodotti di aziende specializzate come la ION Audio. Tuttavia, tra gli audiofili è convinzione che le loro prestazioni non possano eguagliare quelle di un giradischi convenzionale. Con un giradischi analogico dovete collegare l'uscita (o l'uscita da un amplificatore cui è connesso) con l'ingresso Line in una scheda audio e digitalizzare usando il Registratore di suoni di Windows (o Audacity). L'ingresso deve essere Line in, e non Microfono. Il file digitalizzato è in formato WAV, se lo volete in MP3 (procedura sconsigliata poiché genera un degrado della qualità), dovete usare un programma di conversione. Online ve ne sono molti disponibili gratuitamente.
Per la connessione vi serve un cavo diverso se collegate il giradischi o l'amplificatore. Sono acquistabili online o presso negozi che vendono componenti elettronici.
Di solito, l'uscita dal giradischi è del tipo phono stereo o RCA. Per l'acquisizione potete usare la normale scheda audio del PC o, per una maggiore qualità (raccomandata se adottate un giradischi professionale o semiprofessionale), una scheda audio USB, come la Creative Sound Blaster X-Fi HD da 80 euro. Per quanto riguarda la scelta di un giradischi convenzionale, dovete prima decidere che livello qualitativo desiderate. Ricordate che, quasi sempre è direttamente proporzionale a quando spendete. Ci sono giradischi da tutti i prezzi e arrivano anche ad alcune migliaia di euro. Prima di acquistarlo leggete delle recensioni o fatevi consigliare visitando dei negozi specializzati in hi-fi. Se possibile, ascoltatelo in funzione.

I DISCHI IN VINILE garantiscono un'ottima qualità audio.

È consigliabile avere una **SCHEDA AUDIO** di buona qualità.

I GIRADISCHI USB sono molto pratici.

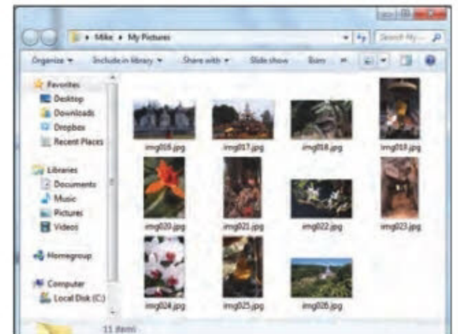
DIAPOSITIVE FOTOGRAFICHE





ACQUISTATE UNO SCANNER che accetti negativi e diapositive.

È possibile fotografare diapositive con una fotocamera digitale, ma i risultati non eguagliano mai i livelli garantiti da uno scanner dedicato. Se non ne avete uno, potete prima provare con la tecnica della foto. La fotocamera deve avere capacità macro, altrimenti la diapositiva difficilmente riempie l'intero fotogramma con la necessità di ritagliare l'immagine o di perdere alcuni dettagli. Inserite la diapositiva tra una lastra di vetro e una di vetro smerigliato o perspex con dietro una fonte di luce, potrebbe essere sufficiente anche un cielo luminoso. La fotocamera dev'essere su un treppiedi. Assicuratevi che diapositiva e vetro siano perfettamente puliti. È una tecnica molto rudimentale e, nella maggior parte dei casi, vi servirà uno scanner, ma non uno qualunque. È necessario che abbia capacità di scansione per le pellicole (diapositive e negativi), in caso contrario è adatto solo ad acquisire fotografie stampate su carta. Altrettanto importante è la qualità costruttiva e ottica dello scanner. Non è facile da interpretare a scatola chiusa. Anche in questo caso consigliamo di leggere alcune recensioni sui diversi dispositivi disponibili. Un minuscolo granello di polvere su una diapositiva diventa enorme, una volta scansionata, e può rendere il lavoro inutile. La pulizia è fondamentale. Prima della scansione, fate tutto il possibile per rimuovere polvere e pelucchi. Potete usare un pennello morbidissimo dotato di soffietto in vendita presso i negozi fotografici. In alternativa potete usare una bomboletta d'aria spray. Lo scanner è in grado di operare bene con la maggior parte delle diapositive, ma l'esposizione automatica potrebbe essere ingannata da scene con molto bianco (per esempio con la neve) o con molto nero. Se i bianchi o i neri si trasformano in grigi, dovete passare all'esposizione manuale. Dopo la scansione, verificate attentamente che non ci siano tracce di polvere o pelucchi. Se avete già eseguito la procedura di pulizia, potete eliminarli con un software di fotoritocco. Per eseguire queste correzioni, seguite il tutorial a pagina 78. Come alternativa alla scansione fai da te, potete affidarvi a un laboratorio specializzato con servizio professionale. Garantisce risultati migliori e fa risparmiare molto tempo. I prezzi non sono elevati, oscillano intorno a 35 centesimi per diapositiva con sconti per grossi quantitativi.



LE IMMAGINI SCANSIONATE sono salvate nella cartella personale Immagini.



ASSICURATEVI CHE LE DIAPOSITIVE siano prive di polvere e pelucchi.

NEGATIVI FOTOGRAFICI

I NEGATIVI POSSONO essere digitalizzati anche fotografandoli.

Il sistema più economico per digitalizzare i negativi è fotografarli con la fotocamera digitale.
Il risultato finale non ha la qualità ottenibile con uno scanner, ma è comunque possibile eseguire una prova per verificare se risponda alle proprie esigenze.
I negativi devono essere retroilluminati e appoggiati su una lastra di vetro smerigliato o di perspex, è sufficiente anche un cielo luminoso. Per evitare vibrazioni della fotocamera dovete montarla su un treppiedi e dovete pulire accuratamente i negativi.
La fotocamera deve avere la modalità macro, è l'unico modo per riempire totalmente il fotogramma. Comunque, quasi tutte le fotocamere digitali ne sono dotate e non dovreste avere problemi di sorta. Se usate uno scanner, il software in dotazione trasforma il negativo in un'immagine positiva, a colori o in bianco e nero. Se, invece, usate una fotocamera digitale, dovete convertirla in positivo tramite un programma di fotoritocco. Con il bianco e nero attivate la sola funzione negativo, mentre per il colore dovete anche rimuovere eventuali dominanti arancioni trasformandole in blu. In un software di editing la funzione di correzione automatica del colore dovrebbe risolvere il problema. La soluzione migliore rimane, però, quella dello scanner. Tutti gli scanner possono lavorare con stampe fotografiche, ma solo alcuni con i negativi.Questi hanno bisogno di una risoluzione molto più elevata rispetto alle foto. È misurata in punti per pollice (dpi). Le pellicole migliori hanno una risoluzione di 8.000 dpi e un valido scanner dovrebbe arrivare almeno a 4.800 dpi. Con 2.400 dpi si può ricavare un'immagine da 7,5 Mp da un negativo 35 mm. Una grande differenza è data anche dalla qualità ottica dello scanner. Per conoscerla leggete alcune recensioni. Prima della scansione pulite accuratamente i negativi, un piccolo granello di polvere può diventare gigantesco. Per la pulizia potete usare un pennello morbido dotato di soffietto, in vendita presso i negozi fotografici. In alternativa potete usare una bomboletta d'aria spray. Per la scansione di negativi 35 mm, medio e grande formato, non dovreste aver problemi. Per quelli più datati, però, potreste dovere intervenire manualmente. Valutate e verificate con attenzione i negativi dove vi sia molto bianco o molto nero. Se non siete soddisfatti del risultato finale, forse a causa di sporcizia sul negativo che non riuscite a rimuovere, dovete intervenire con un editor fotografico (si veda a pagina 78). Se volete risparmiare tempo, se avete molti negativi o se volte una qualità professionale, rivolgetevi a un laboratorio specializzato. I prezzi oscillano intorno a 35 centesimi per immagine con sconti per grossi quantitativi.





I SOFTWARE IN DOTAZIONE agli scanner possono essere molto utili.



UNO SCANNER può convertire un negativo in un'immagine a colori.

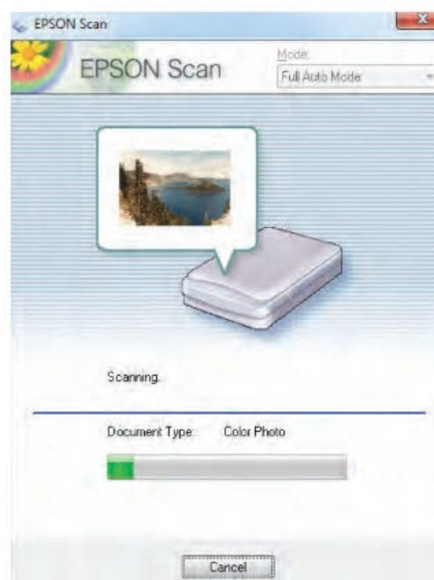


STAMPE FOTOGRAFICHE



UNA FOTO STAMPATA dura solo quanto il suo supporto.

Il risultato migliore si ha scansionando le foto, ma anche fotografandole potete raggiungere dei discreti risultati. Le migliori condizioni di luce le trovate all'aperto in una giornata luminosa ma coperta. Collocate la fotocamera su un treppiedi o su un tavolo e posizionate le foto in verticale. Provate con lo zoom sino a trovare un ingrandimento che non distorca le immagini. Se dovete digitalizzare molte foto, o se volete il massimo della qualità, usate uno scanner. Acquistatene comunque uno che lavori anche con i negativi, non tutti lo fanno e non si sa mai. Giudicando uno scanner solo per la sua risoluzione, qualsiasi modello è adeguato alla scansione di stampe fotografiche. La qualità dell'immagine dipende da quella dell'ottica dell'apparecchio ed è difficile da quantificare. Prima dell'acquisto cercate delle recensioni sul modello cui siete interessati. Prima di fotografare o acquisire le stampe, pulitele con molta cura. È facile che abbiamo polvere o pelucchi depositati su di esse. Per eliminare queste impurità potete usare un pennello fotografico morbido dotato di soffietto. State molto attenti a non graffiarle,



SCEGLIETE UNA RISOLUZIONE adeguata, senza generare file eccessivamente grandi.

peggiorereste la situazione.
Se ci sono degli strappi, riparateli utilizzando sul retro del nastro adesivo. Qualsiasi danno che non potete riparare prima della scansione o della foto, potete eliminarlo in seguito con un programma di editing. Scannerizzare è facile, ma ricordate che ha poco senso farlo alla risoluzione massima dello scanner aumentando così a dismisura le dimensioni dei file. È ragionevole supporre che una stampa fotografica abbia una risoluzione di 300 dpi, quindi un qualsiasi valore maggiore incrementa inutilmente le dimensioni del file. Infine, se la stampa ha molto bianco o molto nero, potreste dovere passare dall'esposizione automatica a quella manuale. Anche se la scansione di una stampa è facile, può richiedere molto tempo. Se ne dovete eseguire molte e avete poco tempo a disposizione, potete affidarvi a un laboratorio specializzato. Di solito, poiché usano strumenti professionali, garantiscono anche una maggiore qualità. Il prezzo per la scansione di una foto è di circa 30 centesimi con sconti per grossi quantitativi.

MEDIA DIGITALI SUPERATI

Abbiamo parlato di digitalizzazione di media analogici come nastri VHS e negativi fotografici e ora li abbiamo preservati per i posteri.
È il momento giusto per pensarci perché in futuro sarà sempre più difficile accedere a supporti analogici. Eppure, sembra incredibile, ora è più facile recuperare negativi fotografici anche molto vecchi che leggere file da un disco floppy perché sono ormai pochi i computer dotati di lettori di questo tipo.
Esaminiamo, quindi, come trasferire i dati da media digitali superati o vicinissimi all'oblio.
È importante anche sapere come intervenire con supporti come i CD-RW, poiché si degradano nel tempo. Le stime differiscono tra dischi ottici scrivibili e riscrivibili, ma gli esperti suggeriscono un tempo di vita di soli cinque anni. La soluzione è trasferire periodicamente i dati su nuovi dischi o, comunque, su supporti adeguati. Prima di eseguire il trasferimento da vecchi a nuovi supporti dovete anche considerare la necessità di utilizzo di quei dati. Se i file sono solo testo o immagini, non ci dovrebbero essere problemi. Se, però, sono memorizzati in un formato proprietario di uno specifico programma, con l'evoluzione informatica potrebbero non essere più letti da programmi simili o da nuovi sistemi operativi.
I floppy disk più recenti avevano la dimensione di 3,5 pollici, prima di questi erano da 5,25 e anche da 8 pollici. Esistevano anche floppy disk non standard, come per esempio la variante da 3 pollici usata da alcuni computer Amstrad.

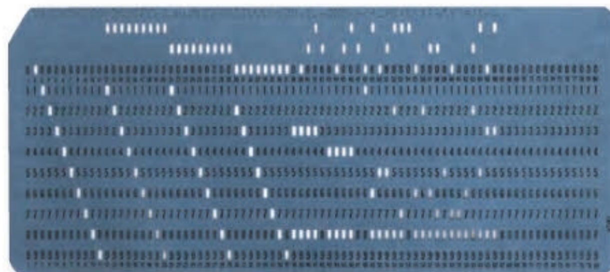


ANCHE I DISCHI DIGITALI sono stati messi velocemente da parte.



I NASTRI ERANO molto utilizzati per i backup.

Per i floppy da 3,5 pollici potete usare un lettore esterno USB, costa poco più di 10 euro. Per gli altri formarti, invece, le cose si fanno più difficili. Non ci sono hardware equivalenti. Potreste trovare anche delle vecchie unità interne usate, ma le attuali schede madri non hanno un'interfaccia appropriata al loro uso. Se siete determinati a recuperare i dati dovete rivolgervi ad aziende specializzate che eseguono questo tipo di operazioni.
C'è stato un periodo di transizione, quando la quantità di memoria di un floppy disk stava diventando insufficiente, e prima che i dischi ottici riscrivibili decollassero. In questo intervallo sono nati dispositivi esterni che hanno conosciuto un grande successo. Il disco Zip di Iomega era un "super-floppy" con capacità da 100 a 750 MB, mentre il Jaz, sempre di Iomega, arrivava sino a 2 GB con tecnologia hard disk.
Molto usate per backup anche le cartucce a nastro. Zip e Jaz si trovano ancora nel mercato dell'usato, ma nel tempo hanno avuto interfacce diverse e alcune non sono compatibili con i PC di oggi. Anche in questo caso, per il trasferimento dei dati potete affidarvi a servizi professionali.
I prezzi per i floppy e unità Zip partono da 7 euro, per dischi Jaz e nastri dovete, però, pagare di più. Se pensate che siamo andati a sufficienza indietro nel tempo, vi sbagliate di grosso.
Prima di qualsiasi altro supporto di memoria ne esisteva uno fatto solo di carta: la scheda perforata. Sembra incredibile, ma anche questi atavici supporti possono ancora essere letti. Di sicuro l'hardware necessario è ormai rarissimo e ricercato solo da collezionisti, ma alcune aziende offrono ancora questo servizio. Punchcardreader.com può svolgere questo lavoro al salato costo di 7 centesimi di dollaro a scheda, anche se questa contiene solo 80 caratteri. Comunque, le schede perforate stampavano il loro contenuto sulla scheda stessa. Se dovessero essere poche potrebbe convenire trascriverle manualmente. Potete trascrivere a mano anche i nastri di carta perforati, ma dovete conoscere i numeri binari. ■



LE SCHEDE PERFORATE possono essere trascritte manualmente.

Business

▶ GUIDE ▶ TUTORIAL ▶ HARDWARE ▶ SOFTWARE

Internet ha cambiato non solo la nostra vita privata ma anche il modo di lavorare, offrendo possibilità di "globalizzazione" anche nel settore dei servizi alle medie e piccole aziende. Il lavoro in outsourcing è quindi una possibilità alla portata di tutti. A pagina 42 vi diamo qualche consiglio per afferrare l'opportunità senza correre rischi. Skype non è solo un ottimo programma di messaggistica istantanea e un ecomonico VoIP ma anche uno strumento di Business. A pagina 44 vi spieghiamo come usarlo per i vostri affari. A Pagina 48 trovate le nostre recensioni di hardware e software in versione Business. ■





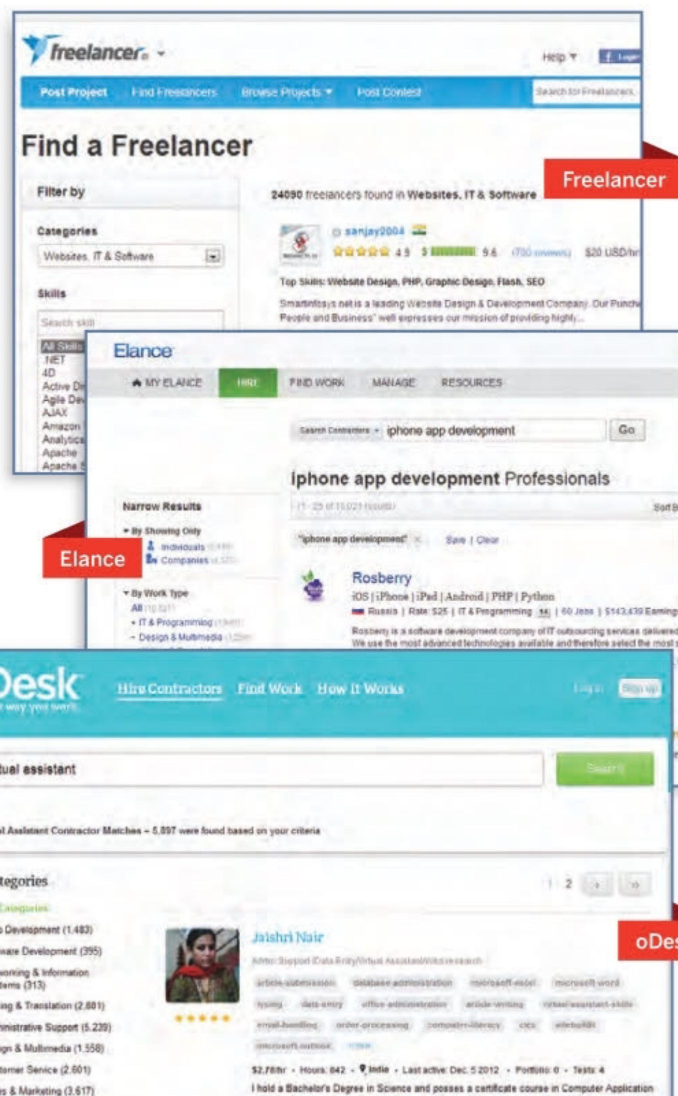






Quando una piccola impresa deve esternalizzare?

Dare del lavoro in outsourcing all'estero può far risparmiare denaro, ma può anche rivelarsi disastroso. Ecco come evitare le insidie maggiori



Per molte aziende, il lavoro in outsourcing all'estero apre la strada al successo: offerta della manodopera a basso costo e risultati di alta qualità. Ma come potete assicurarvi di non stare commettendo un errore madornale quando avviate il trasferimento? Abbiamo parlato con numerosi imprenditori che hanno intrapreso la strada dell'outsourcing.

Cosa dare in outsource (quale lavoro esternalizzare)

La delocalizzazione è iniziata con la produzione, pratica ancora molto diffusa. Perché? Semplice: il costo. Colleen Lloyd-Roberts di Top Notch Nail Files ha esternalizzato la produzione dei propri prodotti per nove anni sia a compagnie cinesi sia a compagnie europee. Sostiene che una limetta per unghie comparabile a quelle che produce all'estero, se realizzata negli Stati Uniti, costerebbe dal 100 al 150% in più, l'equivalente di quanto lei ricarica ai suoi clienti all'ingrosso. La sua chiave per il successo? "Avviare una relazione a lungo termine con un determinato produttore", dichiara Lloyd-Roberts.
"I miei produttori si riprendono eventuali prodotti difettosi e in nove anni mi è capitato solo due volte".

Tecnologia

I fornitori terzi vengono usati molto anche per lavori che possono essere svolti via computer. Dall'assistenza virtuale (effettuare telefonate secondo copione, cercare informazioni online) a mere attività elettroniche (come il data entry o l'invio di grandi quantità di email), allo sviluppo web (realizzazione di siti Internet, programmazione, grafica) quasi tutto ciò che è collegato alla tecnologia digitale può essere esternalizzato. Ancora una volta, il successo dipende principalmente da chi sta facendo il lavoro. Dan Nainan, comico professionista, dice di avere due assistenti virtuali oltreoceano: "Uno mi chiede 1,25 dollari all'ora, mentre l'altro me ne chiede 2". E grazie al VoIP non esiste più neppure la barriera delle chiamate internazionali.



Selezionare ed esaminare i fornitori

Durante i nostri colloqui con coloro che hanno ottenuto risultati positive dall'outsourcing, è emerso un tema comune: prendete tutto il tempo che vi serve. Le aziende di maggiore successo sottolineano che la migliore opportunità per il successo arriva dall'agire con molta più attenzione e scrupolo di quanto si possa pensare: continuate a fare domande su domande finché non sarete soddisfatti e sicuri di aver trovato la persona o l'azienda adatta con cui lavorare.
Marissa Anwar, direttore di Thirty Six Months, un sito che si occupa di riduzione del debito, esternalizza oltreoceano il lavoro di grafica. Il suo consiglio: "Per ogni persona di cui avete bisogno, fate colloqui con almeno 10-12 candidati. Effettuate i colloqui sia via chat sia tramite Skype in modo da assicurarvi che non esistano barriere di comunicazione né scritte, né verbali".
Le barriere linguistiche sono probabilmente più legate alla comunicazione orale. Molte aziende che esternalizzano, suggeriscono di usare appaltatori delle Filippine, dove i costi sono bassi e l'inglese è di solito la prima lingua. Maggiori saranno le domande che farete prima di dare il lavoro in outsourcing, minori saranno i problemi che potreste incontrare in un secondo momento. Le tre domande da fare prima di tutto sono: "Hai un computer tuo? Nella tua zona ci sono spesso dei blackout? Ti ha aiutato qualcuno a scrivere la risposta al mio annuncio?". Negli Stati Uniti sono nate aziende specializzate nel reclutamento, formazione e gestione di lavoratori in outsourcing ponendosi anche come intermediari se qualcosa va storto. Potrebbe essere una buona idea anche per qualche giovane volonteroso italiano.

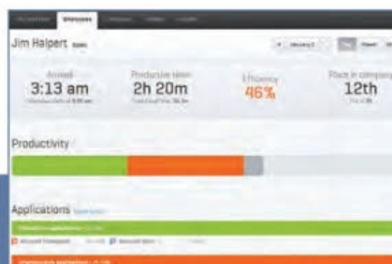
Le sfide dell'esternalizzazione

Dopo le barriere linguistiche, il problema che si riscontra più spesso è relativo alla differenza di fuso orario. La differenza oraria tra l'Italia e le Filippine è per esempio di sette ore. La strategia migliore: aggregare tutto il lavoro che dovete dare in esterno, inviarlo al fornitore a fine giornata e trovare il lavoro finito la mattina dopo all'arrivo in ufficio.
Un'altra sfida: il fornitore capisce i compiti assegnati e gli obiettivi del lavoro?
Uno sviluppatore locale potrebbe capire gli obiettivi, per esempio, di un'app per iPhone che si occupi di trovare parcheggi liberi e può prendere determinate decisioni senza dovervi consultare. Un'ultima cosa: per qualsiasi progetto dato a fornitori terzi, le informazioni sono fondamentali. Meglio, comunque, non eccedere ed è anche importante organizzarle il più possibile. ■

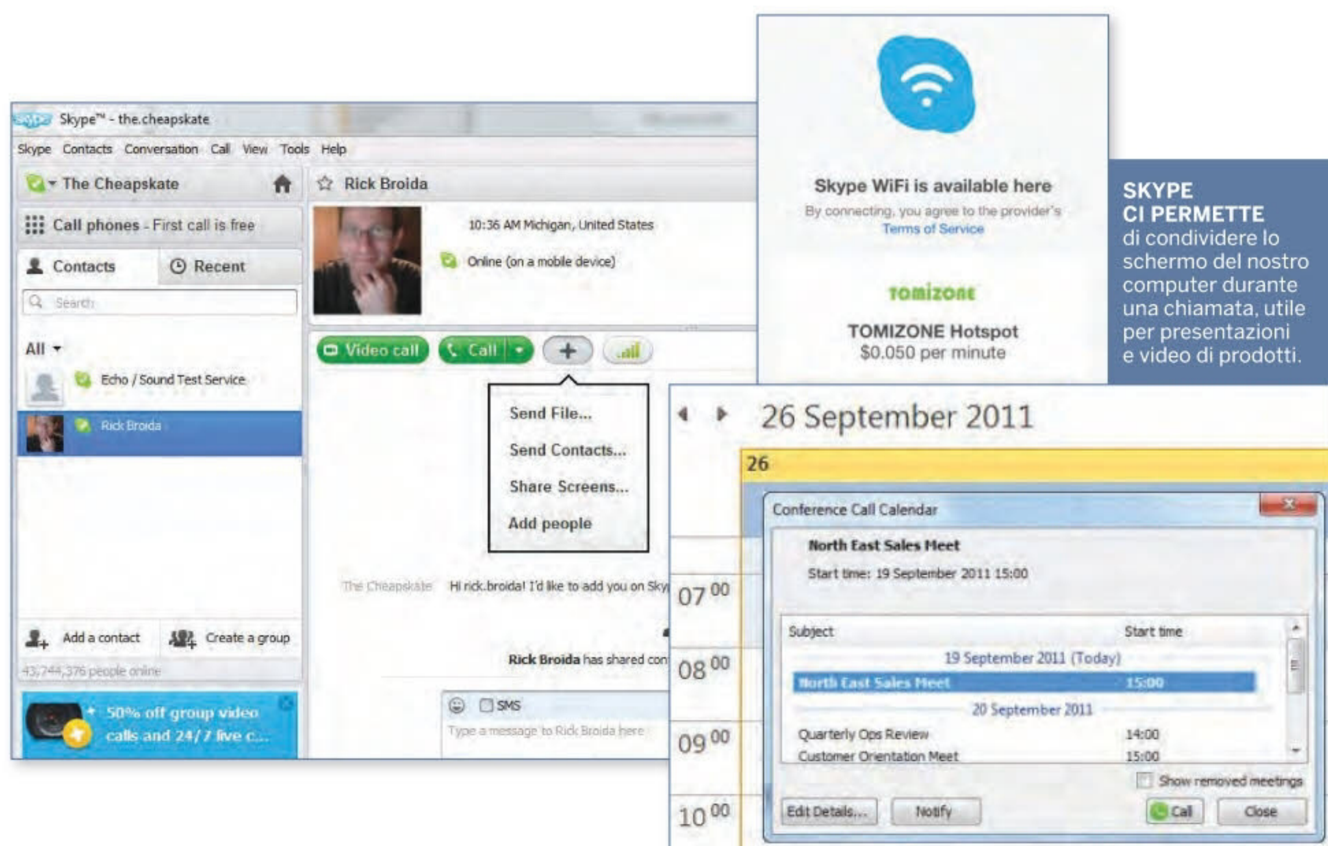
Monitorate il tempo sprecato dai vostri impiegati

Come se fosse un Google Analytics per i vostri impiegati, DeskTime mostra chi sta usando il proprio tempo per lavorare e chi no

Brutte notizie per gli impiegati: i vostri giorni di ozio sono finiti: tornate a lavorare! Buone notizie per i datori di lavoro: ora potete capire immediatamente chi sta guadagnando il proprio stipendio e chi passa le proprie giornate su Facebook, grazie a DeskTime, un servizio di tracciamento del tempo per piccolo aziende (disponibile su desktime.com).
DeskTime utilizza un software automatizzato che monitora e analizza la produttività degli impiegati in tempo reale. Per farlo organizza le varie applicazioni aziendali nelle categorie "Produttive", "Non Produttive" e "Neutrali", monitorando chi dello staff sta usando cosa e per quanto tempo. Tutto questo avviene in maniera non intrusiva e trasparente, senza che ci sia bisogno di input da parte dell'utente. L'interfaccia di DeskTime fornisce una buona quantità di dati: il numero di impiegati che stanno lavorando, il numero di assenti, chi non sta facendo niente, chi è in ritardo e così via.
A un livello di dettaglio più approfondito potete esaminare anche le statistiche individuali degli impiegati: l'ora di arrivo, il totale del tempo "produttivo", una misura per l'efficienza generale e la classifica di ciascun lavoratore rispetto agli altri. Quest'ultima caratteristica in realtà dovrebbe servire per incoraggiare la competitività tra impiegati, l'idea è quella di usare le statistiche come la proverbiale carota e non come il bastone. In ultima istanza questa "corsa alla vetta" dovrebbe aiutare a migliorare la produttività totale aziendale, cosa che sarebbe una benvenuta conseguenza dell'utilizzo di questo software. In effetti gli impiegati potrebbero non digerire l'idea di essere monitorati, anche con l'incentivo di un'amichevole competizione, ma non state pagando queste persone per fare i lavativi. Se spendono una quantità eccessiva di tempo su Twitter o guardando filmati su YouTube, volete saperlo no? Questo aspetto è fondamentale soprattutto se non potete stare in ufficio tutto il giorno, tutti i giorni. Da questo punto di vista, DeskTime ha rilasciato recentemente un'app per iPhone che consente ai manager sempre in movimento di monitorare questi dati mentre sono in viaggio. DeskTime offre un periodo di prova gratuito di 30 giorni, passati i quali pagherete 9 dollari al mese per impiegato fino a 20 dipendenti (circa 6,5 euro) o una tariffa flat di 199 dollari fino a 50 dipendenti (circa 146 euro) e così via. Se alla fine questo si traduce in un aumento del 10 % della produttività, DeskTime dovrebbe facilmente pagarsi da solo. ■



DESKTIME TIENTE TRACCIA della produttività degli impiegati e li inserisce in una classifica.



SKYPE CI PERMETTE di condividere lo schermo del nostro computer durante una chiamata, utile per presentazioni e video di prodotti.

Come usare **Skype** per migliorare gli affari

Metti al lavoro Skype e trasformalo in uno strumento essenziale per risparmiare denaro, ottimizzare le riunioni e migliorare il tuo business

Skype è talmente popolare che molte persone hanno fatto diventare il suo nome un verbo. Eppure la maggior parte degli utenti usa Skype solo per chattare, per le chiamate voce e, occasionalmente, per le videochiamate. È un peccato perché Skype è anche uno strumento di lavoro molto potente. Una videoconferenza con Skype può sostituire alcuni viaggi di lavoro, per non parlare delle chiamate gratuite "Skype verso Skype" con clienti e fornitori dall'altra parte del mondo. Inoltre è possibile utilizzare il servizio per mostrare a un interlocutore una presentazione PowerPoint o per inserirsi in conference call già avviate senza i soliti problemi. Non dimentichiamo poi l'opzione che ci permette di inserire un pulsante Skype all'interno di una pagina web rendendoci così raggiungibili in modo facile ed economico. Troppo bello per essere vero? Vediamo.

Condividiamo lo schermo

Durante una videochiamata con Skype possiamo mostrare, oltre a noi stessi, anche lo schermo del nostro computer. Possiamo così condividere una presentazione, mostrare una pagina web o illustrare l'utilizzo di un prodotto nuovo. Avviamo una videochiamata, o una chiamata voce Skype verso Skype, dall'applicazione gratuita per Windows o Mac. Una volta connessi, clicchiamo sull'icona "+" nella barra delle chiamate e poi scegliamo condividi gli schermi (se vogliamo vedere lo schermo dell'interlocutore, lui o lei dovrà effettuare la stessa operazione). Nella finestra che apparirà dovremo cliccare sul bottone Start per condividere l'intero desktop. Se invece vogliamo condividere solo una finestra o un programma specifico dobbiamo scendere con la freccina di scorrimento e selezionare Condividi finestra. Scegliamo la finestra da condividere e poi clicchiamo su Start. Ora la persona all'altro capo della conversazione potrà vedere ciò che vediamo noi. Per fare la stessa cosa con un gruppo di persone insieme è necessario avere un account Skype Premium.

Registriamo le chiamate

La registrazione delle chiamate ha un valore importante e utile nel mondo del lavoro. Finché tutte le parti concordano nell'utilizzo di questo strumento (e in alcuni Stati non è nemmeno necessario un consenso da

parte di tutti gli interlocutori), una chiamata registrata può, tra le altre cose, aiutare a ripercorrere passaggi importanti durante una conversazione o servire da base per una successiva stesura scritta della stessa. Diverse app Skype per Windows consentono di registrare le chiamate. MP3 Skype Recorder, per esempio, registra sia in modo automatico sia manualmente e funziona con diversi servizi Skype. Può anche dividere la registrazione su tracce differenti: una per il chiamante e una per il ricevente. Ed è gratuito. Se volete qualcosa di più versatile, IMcaptured, per un costo di circa 40 euro, permette di aggiungere le videochiamate alle registrazioni ed è compatibile sia con Windows sia con Mac.

Inseriamoci con facilità nelle Conference Call

Probabilmente siamo tutti a conoscenza delle difficoltà per impostare una conference call: trovare i dettagli di chiamata in agenda, le email di conferma, comporre i numeri, inserire il codice e così via.
Se usiamo Outlook possiamo provare con Platonics' InstantMeeting. Questo add-on gratuito raccoglie conference call e dettagli di chiamata dal calendario Outlook, ci avvisa quando una riunione è in procinto di iniziare e fornisce una semplice chiamata via Skype con un solo tasto. InstantMeeting è utile anche per avvisare tutti i partecipanti di eventuali ritardi e ci consente di ri effettuare la chiamata con un solo clic in caso di caduta di linea. InstantMeeting è disponibile anche per Android, BlackBerry e iOS, ma le app mobile non supportano Skype.

Aggiungiamo un pulsante Skype al nostro sito web

Vogliamo offrire ai nostri clienti la possibilità di chiamarci gratuitamente? Normalmente questo implicherebbe la creazione di un numero verde, che per noi non è proprio gratuito. Fortunatamente esiste un altro modo per rendere disponibile questa opzione per il nostro servizio di vendita o di assistenza, basta aggiungere un pulsante Skype al nostro sito web. Dopo aver scelto lo stile del pulsante (due di quelli disponibili sono dinamici, nel senso che cambiano a seconda del nostro stato su Skype, online oppure offline), è sufficiente incollare il codice HTML nella posizione desiderata sulla nostra pagina web. Aggiungiamo poi un breve testo per descrivere ai nostri visitatori come utilizzare questa opzione di chiamata. ■

Nota: *I link ai servizi e agli add-on di cui abbiamo parlato in questo articolo li trovate nell'interfaccia dell'area Extra di PCWorld.*

Gli strumenti di Google per il business

L'offerta di Google è sempre in espansione e include svariate chicche per gli utenti business. Eccone alcune

Google è onnipresente nel nostro quotidiano digitale, ma è facile perdersi i molti strumenti destinati al lavoro che mette a disposizione.
Vi presentiamo tre importanti servizi di Google che possono migliorare la vostra produttività, allineare il vostro team e lanciare sul mercato la vostra compagnia.

Places per le aziende: con questo servizio potete aggiungere gratuitamente al database di Google dettagli importanti sulla vostra attività: non solo il nome, l'indirizzo e le aree che servite, ma anche la categoria della vostra attività, le ore di aperture, i tipi di pagamento accettati e le aree servite. Le informazioni, inclusa una piccolo mappa, vengono mostrate in evidenza nei risultati di ricerca di Google. Places per le aziende vi consente di vedere un'anteprima dei dettagli della vostra azienda anche se fornite le informazioni tramite un questionario. (Google vi incoraggia a comprare pubblicità AdWords).

Google+ Pages per le aziende: è l'equivalente offerto da Google, di Facebook, ma con opzioni di personalizzazione pensate per le aziende. Cominciate scegliendo il tipo di attività quindi potete aggiungere contenuti come un'immagine di copertina, il vostro logo e una breve descrizione. Come creatori della pagina potete anche designare altri amministratori o addirittura trasferire la proprietà della pagina. Utilizzate questo servizio per promuovere la vostra attività con immagini, video, notizie link ecc.

Google+ Hangout: le chat room Hangout hanno caratteristiche che le rendono utili per le riunioni aziendali. Potete effettuare videoconferenze con un massimo di 10 partecipanti, condividere e lavorare con Google Drive documenti, condividere il vostro schermo o far girare applicazioni di sviluppatori terzi. Un Hangout magari non è paragonabile agli strumenti commerciali per le videoconferenze come WebEx o GoToMeeting, ma le sue caratteristiche soddisfano le esigenze di un team di lavoro che si trova sparpagliato per il globo ed è gratuito. ■

Nota: *I link ai servizi e agli strumenti di Google destinati agli affari li trovate nell'interfaccia dell'area Extra di PCWorld.*

AGGIUNGETE INFORMAZIONI ai risultati di ricerca di Google per la vostra attività e visualizzatene l'anteprima.

NON VI FATE SOMMERGERE DAGLI IMPEGNI



Il vostro tempo è un bene di valore. Vi spieghiamo come usarlo saggiamente con l'aiuto del programma gratuito Task Coach

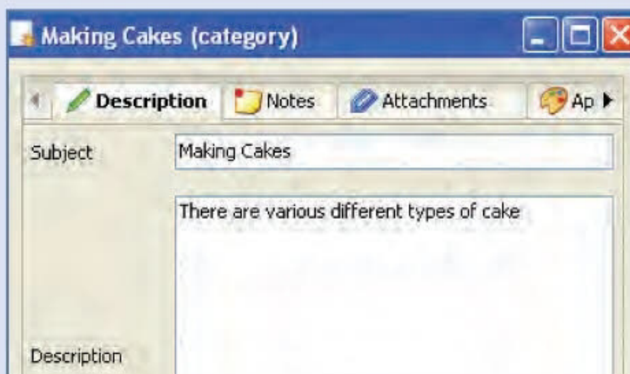


La vita di oggi è sempre più ricca di impegni e tutti noi abbiamo un'enorme lista di cose da fare ogni giorno. Ci sono poi gli impegni a lungo termine con cui è difficile stare al passo. Un carico di lavoro troppo frenetico ci può costringere a rimandare compiti che si accumulano con il risultato di scoraggiarci invece di portare avanti il lavoro. I programmi di gestione degli impegni possono sembrare la soluzione, ma imparare a usare una nuova applicazione quando già non c'è tempo per i compiti di tutti i giorni può essere davvero scoraggiante. Task Coach ha un aspetto molto semplice che nasconde una quantità di funzioni sufficiente per aiutarvi a gestire la maggior parte dei vostri impegni giornalieri. Vi permette di suddividere le attività più complesse in compiti più piccoli e facili da gestire e completarli senza troppi sforzi. Potete realizzare una semplice lista delle cose da fare o una programmazione più complessa con compiti prioritari, impegni secondari e monitorare i vostri progressi.
Se usate Task Coach per uno specifico lavoro su cui avete fatto un preventivo, potete monitorare le informazioni relative al budget e tenere traccia dell'impegno mettendolo in relazione ai ricavi per una migliore gestione del denaro e della fatturazione. Sebbene Task Coach sia un'applicazione completa con molte opzioni, vi suggeriamo di cominciare dalle funzionalità base per poi esplorare quelle più complesse dopo un certo periodo di utilizzo. All'inizio cercate di usarla solo per la gestione di compiti semplici, impegnando la vostre energie nel loro compimento piuttosto che nell'apprendimento di una quantità di funzioni che potrebbero non servirvi. Task Coach non è un vero e proprio programma di project management nel senso che non potete gestire più persone su un singolo progetto. Per un utilizzo personale, tuttavia, vale la pena scaricarlo, tra l'altro è gratuito. Una funzione che ci piacerebbe vedere aggiunta a Task Coach è la possibilità di registrare gli impegni e sincronizzarli con altri dispositivi via cloud. Speriamo che venga aggiunta in un futuro aggiornamento. ■

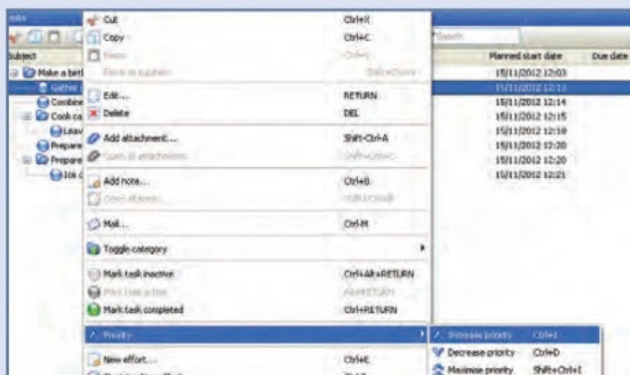
GESTIRE IL



1 Andate su taskcoach.org e scaricate il software per il vostro dispositivo. Potete configurarlo in modo che venga lanciato all'avvio di Windows, ma tenete presente che quante più applicazioni lanciate all'avvio, tanto più lento sarà il vostro PC.

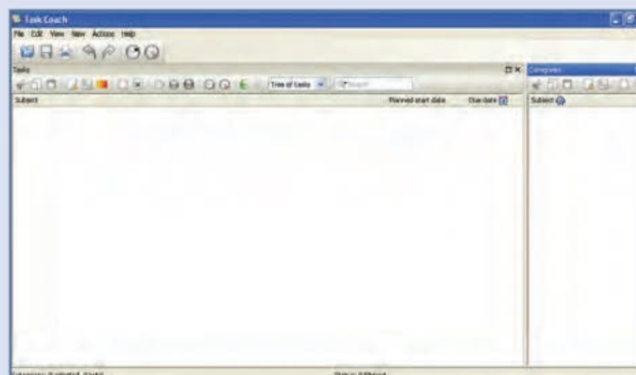


4 Fate clic sulla scheda Categorie e poi selezionate l'icona Nuova Categoria. Se volete, potete anche assegnare un nome e una descrizione alla categoria che state creando. È inoltre possibile aggiungere note e allegati alle descrizioni e cambiare il loro aspetto.

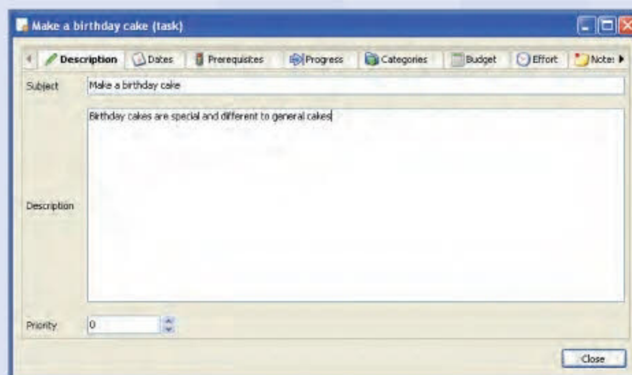


7 Potete trascinare le attività per riordinarle o selezionarle con il pulsante destro del mouse per accedere a ulteriori opzioni che comprendono la possibilità di marcare l'attività come completata. Potete creare nuove categorie e sub-categorie nel pannello a destra.

TEMPO CON TASK COACH



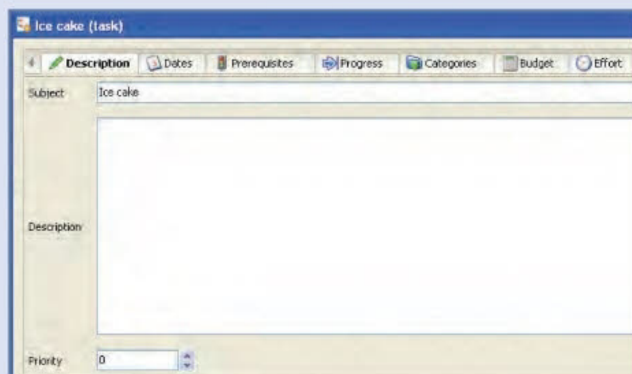
2 Nella finestra principale vengono elencate le attività, mentre il pannello più piccolo sulla destra è destinato alle categorie. Ci sono due barre dei menu: quella più in basso vi permette di definire e gestire i compiti, mentre quella in alto offre funzioni di livello più alto.



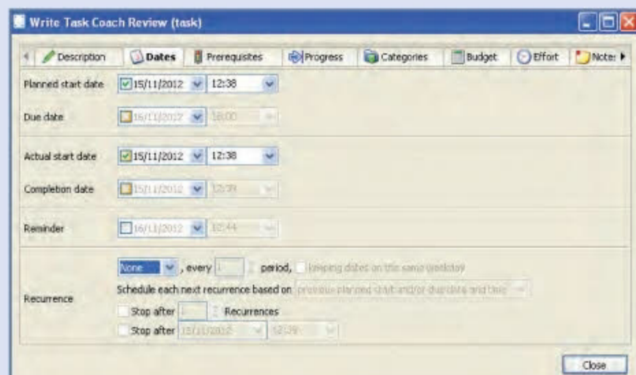
3 Fate clic sull'icona Nuova Attività per aggiungere un impegno. A ciascuna attività potete aggiungere un certo numero di informazioni che vi daranno l'idea della difficoltà delle attività che Task Coach è in grado di gestire.



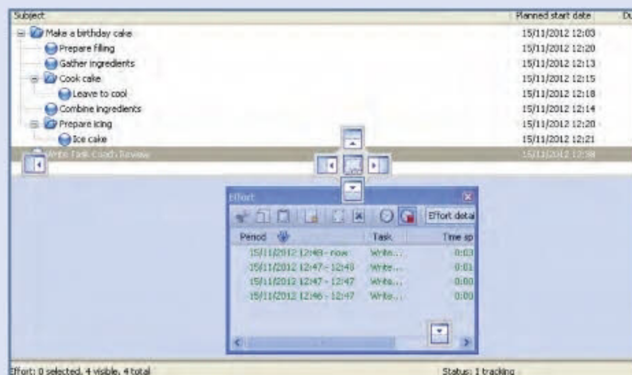
5 Selezionate la scheda Aspetto e scegliete un colore e un tipo di carattere per la categoria. Potete assegnarle un'icona tra quelle presenti nella libreria. Assegnare colori, caratteri e icone alle varie categorie, vi consente di migliorare il processo della gestione dei task.



6 Modificate l'aspetto delle vostre attività e assegnate loro una nuova categoria tramite le schede Aspetto e Categorie. Fate clic su New sub-item nella barra dei menu inferiore e aggiungete le attività individuali cambiandone l'aspetto come abbiamo appena visto.



8 Aggiungete una data di scadenza a un'attività selezionandola con il tasto destro e scegliendo la scheda Data. Potete monitorare una data di inizio pianificata confrontandola con quella effettiva e impostare degli avvisi e delle attività ricorrenti.



9 Utilizzate il tracciamento dell'impegno nel menu Visualizza per vedere quanto tempo impiegate nel completare un'attività. Trascinate la finestra sullo schermo di orientamento come preferite, lasciatela andare per farla sistemare al suo posto.

STAMPANTI

Canon Pixma iP7250



75 €

canon.it

SPECIFICHE
Sistema di stampa: getto d'inchiostro; connettività: 802.11n, Apple AirPrint; risoluzione di stampa: 9.600x2.400; cassetto fogli: 125–20; dimensioni: 451x368x128 mm; peso: 6,6 kg



La iP7250 di Canon è una stampante stand-alone che non mette a disposizione tante funzioni extra: non ci sono scanner, display touchscreen e nemmeno lo slot per schede di memoria. Eppure Canon sfrutta al meglio le funzionalità base offrendo una risoluzione di 9.600x2.400, connettività wirlesess, stampa fronte-retro automatica e la possibilità di stampare su CD e DVD. I cassetti della carta a disposizione sono due, quello principale con una capacità di 125 fogli e uno più piccolo da 20 fogli per foto e buste. Canon dichiara una velocità di stampa di 15 ppm (pagine per minuto) per il testo e di 10 ppm per documenti con testo e grafica. I nostri test hanno registrato rispettivamente 12 ppm e 7 ppm. Si tratta comunque di prestazioni più che accettabili per una stampante a getto d'inchiostro di questa fascia di prezzo. La qualità di stampa è buona: il testo è ben definito, le stampa a colori sono buone e le foto brillanti. Tuttavia, come avviene sempre con le stampanti più economiche, quello che vi colpirà è il prezzo delle cartucce d'inchiostro. Stampare testi non è tanto costoso, visto che la iP7250 utilizza una cartuccia del nero speciale destinata esclusivamente alla stampa del testo. La versione "XL" a grande capacità costa circa 15 euro e ha un'autonomia di circa 500 pagine, con un costo a pagina di 3 centesimi. Purtroppo la stampa a colori è molto più costosa. Il problema è che le cartucce ad alta capacità offrono un'autonomia non superiore alle 300 pagine circa. Calcolando che le cartucce (ciano, giallo e magenta) costano 14 euro ciascuna, il costo a pagina arriva a 14 centesimi. ■

GIUDIZIO

La Canon Pixma iP7250 va bene per la stampa rapida ed economica di documenti di testo. L'elevato costo delle cartucce a colori la rende adatta a chi stampa grafica e foto molto raramente.

STAMPANTI

Dell C1765nfw



230 €

dell.it

SPECIFICHE
Sistema di stampa: laser a colori; connettività: 802.11n, 10/100 Ethernet; risoluzione di stampa: 600x600; risoluzione scanner: 1.200 x 1200; cassetto fogli: 150–165; dimensioni: 410x379x338 mm; peso: 15,5 kg



La C1765nfw si presenta con un ingombro relativamente modesto, potete sistemarla comodamente su una piccola scrivania, una buona dotazione di funzionalità e istruzioni semplici. Tra i punti di forza, la possibilità di inviare fax, fotocopiare ed effettuare le scansioni. Dell ha inserito un LCD monocromatico a 4 linee e 20 caratteri che però non si inclina e non vi permette di visualizzare in anteprima i documenti che volete stampare dal supporto USB. Il vassoio di carica è in grado di contenere 150 fogli A4, mentre il coperchio ad alimentazione automatica aggiunge una capacità di 15 fogli ed è disponibile un ulteriore vassoio di caricamento che potete sistemare sul carrello di carica all'occorrenza. Buone le opzioni relative alla connettività: Wi-Fi, USB 2.0 e la rete Ethernet, con un pulsante dedicato per il WPS (Wi-Fi Protected Setup). Non è disponibile la stampa fronte retro automatica. Dal punto di vista delle prestazioni, i nostri test hanno confermato le prestazioni dichiarate da Dell di 15 ppm (pagine al minuto) per i documenti di solo testo e di 12 ppm per le stampe a colori. Per stampare una foto in formato A4 da una memoria esterna ha impiegato solo 15 secondi. Fotocopiare dei documenti dal cassetto ADF è invece un'operazione decisamente più lenta. La qualità del testo è in linea generale buona. Le foto sono ben definite, ma con una tonalità che tende al giallo. Le fotocopie sono accettabili. I costi di stampa non sono tra i migliori. Il toner ad alta capacità (2.000 pagine) costa circa 81 euro portando il costo per pagina in b/n a circa 4 centesimi e a 12 centesimi nel caso di stampe a colori. ■

GIUDIZIO

La C1765nfw di Dell offre buone possibilità di collegamento, oltre a velocità e qualità sopra la media. D'altra parte ha dei difetti dal punto di vista del design, mancano funzionalità importanti e il toner è costoso.

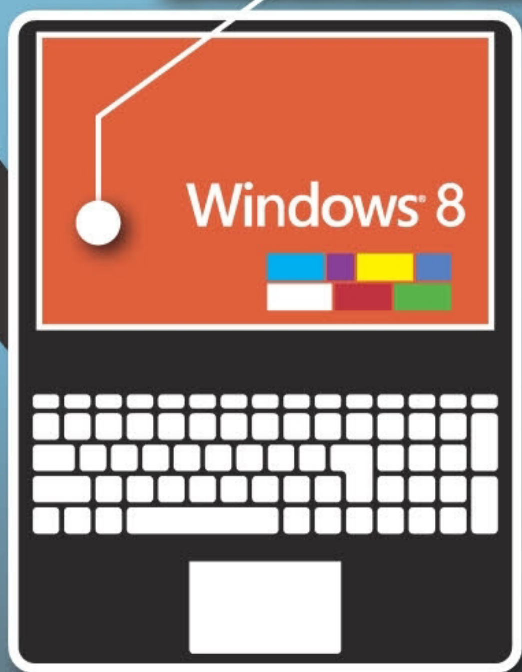

Windows 8










Windows 8





Ecosistema Windows 8 5 pro e 5 contro



Esaminiamo alcuni punti di forza e alcune manchevolezze del tentacolare ecosistema di Windows 8 creato da Microsoft. Che piaccia o no, questo è l'ambiente con il quale i nuovi utenti PC lavoreranno per i prossimi anni



Windows 8 non solo è arrivato, ma ha addirittura invaso il mercato generando nuovi accessori. L'implementazione del nuovo sistema operativo Microsoft su desktop, laptop, tablet, ibridi e smartphone è stata una spinta importante nella realizzazione di hardware in grado di sfruttare nel migliore dei modi le peculiarità di Windows 8. Secondo i punti di vista, ciò può essere una cosa positiva o una molto, molto negativa. O forse entrambe le cose.

Le cose positive

La grande unificazione

Windows 8 è un sistema basato sulla tecnologia touch e ciò penalizza i computer desktop, spesso dotati di monitor non sensibili al tocco. Malgrado ciò, l'esperienza garantita da questo nuovo sistema operativo rimane positiva poiché ora è la stessa su tutte le piattaforme più utilizzate. Windows 8 che troviamo sui tablet è lo stesso che abbiamo sui computer portatili e desktop, raggiungendo un grado di parentela così stretto che non si trova sui prodotti Apple, ancora divisi tra sistemi Mac OS e iOS. È possibile accedere a SkyDrive da tutti i nuovi dispositivi Windows. La chiave di volta è il nuovo account Microsoft (ex Live ID).



Sync + Share + Work + Fetch

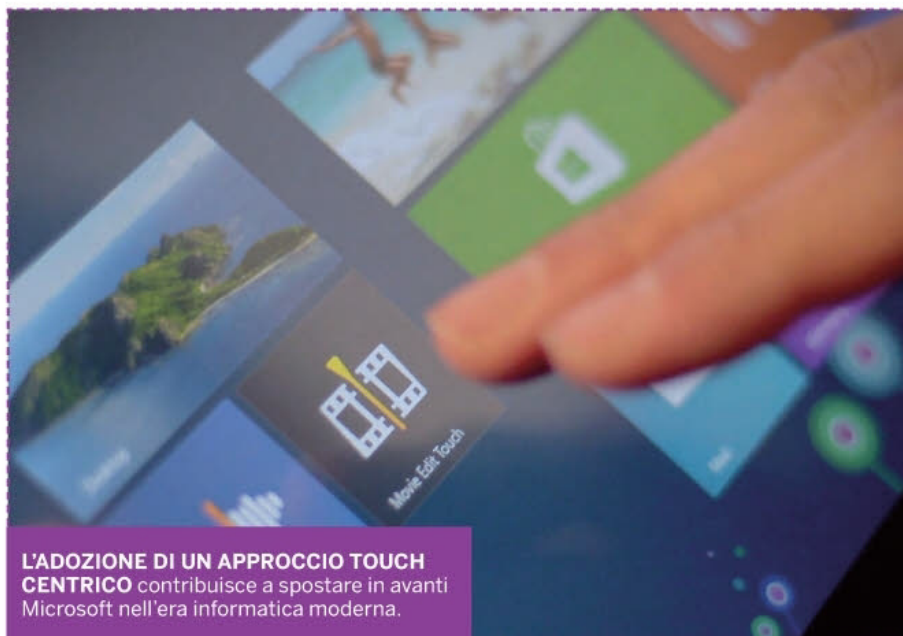


È POSSIBILE ACCEDERE A SKYDRIVE da quasi tutti i nuovi dispositivi Windows.

Attraverso un nome utente e una password, si accede al cloud Microsoft e qui sono archiviate le preferenze valide per tutto l'hardware e i servizi Windows usati dall'utente. Per questa integrazione non possiamo che fare i complimenti a Microsoft. La possibilità che computer, tablet, smartphone e console di gioco siano così strettamente legati garantisce un'esperienza unica e proficua. La nuova piattaforma Windows 8, da SkyDrive a SmartGlass, oltre alla capacità di sincronizzare le impostazioni in ambienti diversi in modo rapido e immediato, garantisce i collegamenti base essenziali per software e periferiche.

Un'incredibile esperienza touch

Come detto, l'elemento touch è una parte essenziale del sistema Windows 8. Non importa se giri su un computer con schermo tradizionale, l'elemento essenziale è che la scelta fatta da Microsoft stia spingendo gli sviluppatori di software, nella progettazione dei loro prodotti, a tenere conto di questo fattore. La notizia potrebbe non essere positiva per chi non abbia uno schermo con funzioni touch. Anche se potrebbe essere effettivamente così, è giusto dire che Microsoft ha aperto la via a una nuova filosofia, innescando quello che può essere definito come un importante passo in avanti nell'innovazione. Lo dimostra l'invasione sul mercato, negli ultimi mesi, di schermi e computer touch. L'adozione di un sistema con al centro la funzione tattile ha, quindi, conferito a Microsoft il merito di aver fatto evolvere la moderna informatica.
Non tutti gli sviluppatori si convertiranno alle interfacce touch, o perché non hanno interesse nel proporre ai propri utenti questo tipo di esperienza, o perché il loro software non può beneficiare di questa tecnologia (alcuni servizi sono così semplici e unidimensionali che tastiera e mouse rimangono lo strumento d'input migliore). Siamo, comunque, sicuri, che anche queste applicazioni, in tempi relativamente brevi, troveranno un modo per convivere con il mondo touch. Alla fine, quello che realmente conta è che ogni applicazione touch possa garantire coerenza e un'esperienza degna di questo nome, indipendentemente da quale hardware si stia usando in quel momento, computer o tablet che sia.



L'ADOZIONE DI UN APPROCCIO TOUCH CENTRICO contribuisce a spostare in avanti Microsoft nell'era informatica moderna.

Il potere dell'hardware

Microsoft non solo ha reinventato una sua piattaforma Windows, ha anche indicato una via per nuovi progetti hardware, mostrando che prodotti ibridi, a metà strada tra computer e laptop, sono il futuro del PC e forse del settore del computer in generale. Surface RT ha costretto questi produttori a innovare, sviluppare e studiare prodotti diversi per forma e contenuti.
D'accordo lo sappiamo: l'idea di abbinare una tastiera a un tablet non è del tutto nuova. Molti produttori hanno adottato da tempo questa strategia, Asus su tutti. È, però, anche vero che la realizzazione di un tablet con una cover che è anche una tastiera, nasce con Microsoft Surface RT. Non solo, in questo modo è stato creato una sorta di standard su come dovrebbe essere un tablet-computer Windows 8 ideale. Surface RT è la prima incursione di Microsoft nella produzione di computer, l'azienda ora compete con i propri partner hardware e ciò potrebbe far abbassare i prezzi e stimolare la realizzazione di computer migliori e più innovativi nell'intero ecosistema Windows 8.

Per i consumatori tutto ciò si traduce in una maggiore scelta e in prodotti sempre migliori. Nel frattempo Microsoft, con il suo Windows 8, potrebbe raggiungere più velocemente quote di mercato utili. Il nuovo tablet Surface non è solo il primo hardware del nuovo ecosistema Windows, ma anche un catalizzatore verso il successo dello stesso Windows 8.

SURFACE RT SPINGE I PARTNER hardware a sviluppare e innovare anche dal punto di vista dello stile.

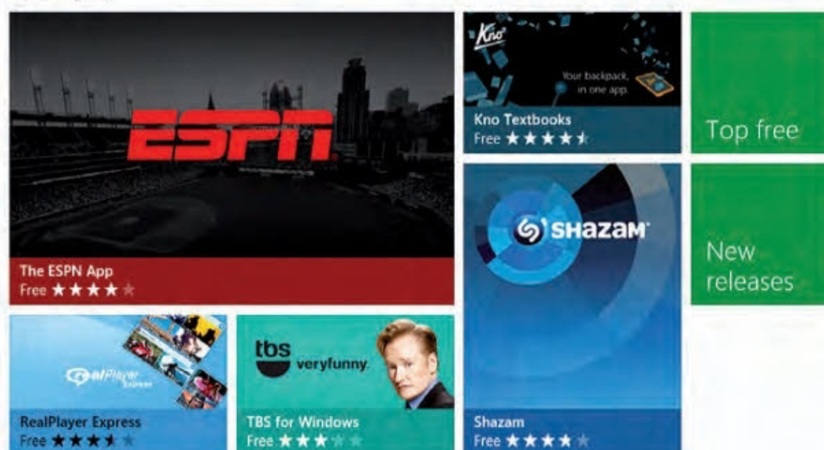
Promuovere l'innovazione

Ora che Microsoft è entrata nel mondo touch e nella produzione di hardware, deve realizzare dei prodotti validi e interessanti. È in diretta concorrenza con iPad e iPhone ed è in competizione con lo sterminato numero di dispositivi Android presenti sul mercato. Non è una posizione invidiabile e per Microsoft la strada è in salita. Ciò che fa ben sperare è l'innovazione che porta con sé l'ecosistema di Windows nel suo complesso.
Microsoft deve dare dimostrazione di creatività, lo deve fare rapidamente e questa sfida è a tutto vantaggio dei consumatori. Dovrà dotare la sua piattaforma di nuove funzionalità, soprattutto dovrà trovare nuovi modi per far interagire tra di loro hardware diversi. È un'occasione unica perché né Apple né Google in questo momento sembrano in grado di farlo. Apple ha due ecosistemi divisi tra Mac OS e iOS, e Google non ha neanche un suo sistema operativo per computer. Applicazioni come Xbox SmartGlass e servizi come la piattaforma cloud SkyDrive e lo streaming di Xbox Music sono ottimi punti di partenza. Che cosa può fare Microsoft per convincere gli utenti ad abbandonare i dispositivi e gli ecosistemi che già hanno per scegliere Windows 8? Ancora più importante, con che velocità Microsoft porterà avanti queste idee? Per la stessa Microsoft sono domande importanti, ma restare fermi senza fare nulla è come suicidarsi tecnologicamente.

L'AGGIORNAMENTO AUTUNNALE BLUE riguarderà i sistemi operativi dell'intero ecosistema.

Un negozio per le Windows app

Apple è stata la prima. Poi è arrivata Google. Ora, finalmente, anche Microsoft ha un suo negozio di software. Non solo per i dispositivi Windows Phone 8, ma per ogni sistema Windows. Il nuovo negozio di Windows è l'unico luogo dove sia possibile scaricare le app Windows 8, le applicazioni touch precedentemente note con il nome di Metro. Il nuovo negozio Windows garantisce un'esperienza utente affidabile anche per i neofiti del PC.
Questa mossa ha creato frustrazione negli sviluppatori di software, sia perché Microsoft pretende che le app siano all'altezza delle sue linee guida sia perché non ha aperto il negozio all'acquisto delle applicazioni desktop.
Quello di Microsoft, comunque, è un potente ecosistema che rende più accessibile, più conveniente e più sicura l'acquisizione di software da parte degli utenti.
Il negozio di Windows è un grande passo in avanti, ma per riconoscerne i benefici, non deve essere visto attraverso gli occhi di un utente esperto. Chi si avvicina per la prima volta a un computer vuole accedere a negozi online, vedere film in streaming,



IL NUOVO STORE WINDOWS garantisce un'esperienza affidabile per i neofiti del PC.

avere informazioni finanziarie, giocare e usufruire di servizi semplici, tutte cose che uno strumento informatico rende possibili. Più volte gli utenti vengono tentati: un annuncio web chiede loro d'installare qualcosa che non avevano o un amico gli consiglia uno specifico programma. Tutto per poi accorgersi che il software non è compatibile con il proprio sistema. Cosa ancora peggiore, potrebbero proprio non avere idea su dove trovare e scaricare nuovi programmi per il loro PC. Il negozio offre a questi utenti Windows un punto d'ingresso semplice e sicuro per scaricare le applicazioni che hanno superato una rigorosa certificazione da parte Microsoft. Ciò non garantisce che un'app sia quella che realmente serve, ma almeno l'utente ha la garanzia che non creerà problemi al sistema. L'App Store di Apple ha impiegato più di cinque anni prima di soccombere al suo primo malware e ha rapidamente cancellato l'applicazione in modo che nessun nuovo utente la potesse più scaricare.
Per l'ambiente Windows la sfida sarà ancora più ardua e anche su questo aspetto si dovrà concentrare l'attenzione di Microsoft.

Le cose negative

Scendere a compromessi

Per avere un'esperienza utente che funzioni senza soluzione di continuità su desktop, tablet e smartphone, Microsoft è dovuta scendere a qualche compromesso, com'è facile immaginare, a scapito degli utenti desktop. È relativamente facile usare un'interfaccia touch su un dispositivo con un vero touchscreen, ma non è altrettanto immediato tradurre gesti tattili nel sistema mouse e tastiera. Gli utenti di Windows 8 non sono del tutto soddisfatti della gestualità, soprattutto per quanto riguarda il mercato professionale e da parte di chi usa mouse e tastiera ormai da decenni. In alcuni casi, Microsoft non è neanche scesa a compromessi, ma ha scelto di limitare la capacità dell'utente nell'usare Windows in un ambiente che già conosce. Poteva far scegliere gli stessi utenti e fargli creare un Windows 8 a loro misura, ma ha deciso di non farlo. Volete il menu di avvio? Se ne avete realmente bisogno c'è un sistema per attivarlo in modo semplice. Non vi piace la schermata Start? È bellissima! Vi permetteremo ancora di accedervi, ma non ve la proporremo a ogni lancio del sistema operativo. Non volete il blocco dello schermo con password perché lavorate su un computer desktop e non su un tablet? Perfetto. Non dovrete inserire la password, o comunque potete facilmente individuare l'opzione per disinserirla. È così che avrebbe potuto essere il dialogo con Microsoft, ma l'azienda ha deciso di comportarsi diversamente. Nella creazione di un ecosistema comune per Windows 8, ha spostato parte della nuova interfaccia utente in luoghi dove nessuno penserebbe mai di trovarla.



Interfaccia comune, non le applicazioni

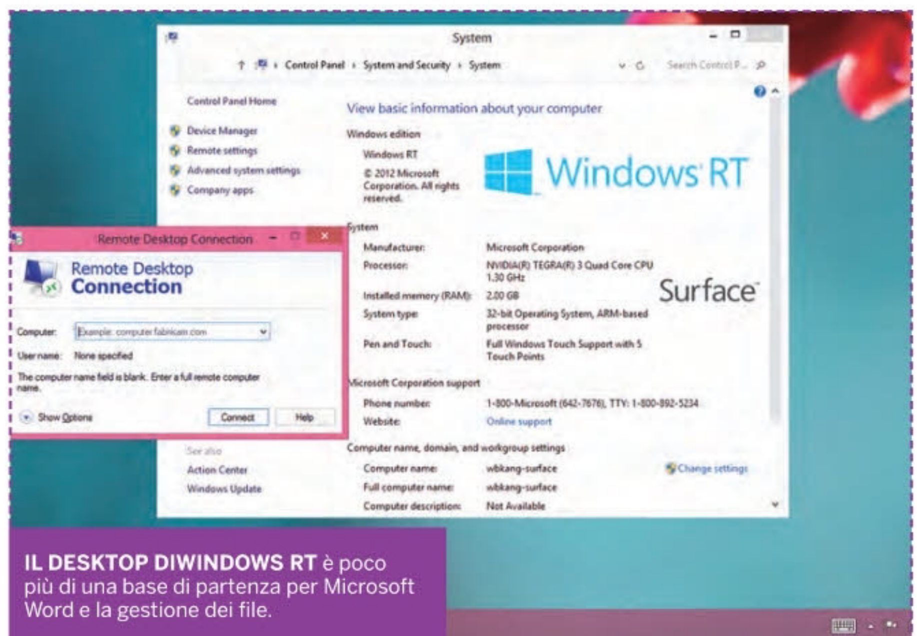
La cosa peggiore dell'ecosistema Windows 8 è che Microsoft ha messo una buona fetta del potenziale successo del suo sistema operativo, attraverso PC, tablet e smartphone, nelle mani di sviluppatori esterni. Anche se è prematuro dichiarare Windows 8 un completo disastro per numero di applicazioni disponibili, dobbiamo sicuramente preoccuparci per la mancanza di software rispetto a quanto ci saremmo aspettati su una nuova piattaforma. Windows 8 non ha un'app ufficiale Facebook, Twitter, o Instagram e queste sono solo le tre assenze più evidenti. I dispositivi Windows Phone 8 hanno un'interfaccia simile a Windows 8, ma non è possibile eseguirvi le applicazioni Windows 8.
La situazione app potrebbe cambiare in pochi mesi, quindi non è il caso di cavillare sui dettagli. Dopo tutto, i dirigenti Microsoft hanno dichiarato che sperano di avere nell'App Store di Windows 100.000 applicazioni entro brevissimo tempo.
Eppure c'è di peggio. È il modo nel quale Microsoft ha deciso di trattare lo Store Windows su smartphone, tablet e desktop, gestendoli in contenitori separati e non unificandoli in un unico ambiente. Non sarebbe fantastico acquistare una copia di Microsoft Office e riceverne una versione dedicata per lo smartphone Windows 8 e una per il desktop o tablet Windows 8? Oppure, non sarebbe giusto acquistare un gioco e scaricarlo sullo smartphone e sul tablet Windows 8? No, non è così! Un tablet Windows 8 o un ibrido ha una funzione equivalente a quella di un computer portatile e condivide lo stesso archivio Windows con il PC desktop (salvo che non si stia usando un tablet Windows RT, come vedremo più avanti). Nonostante ciò, un dispositivo con interfaccia Windows Phone, ispirata a Windows 8 e con il quale condivide molte funzioni e caratteristiche, per l'acquisto delle applicazioni deve accedere a un negozio diverso. Le applicazioni per telefoni hanno il codice in comune con quelle per tablet e PC, ma non possono essere trasferite direttamente su tablet e PC.



I DISPOSITIVI WINDOWS PHONE 8 hanno un'interfaccia simile a Windows 8, ma non è possibile eseguire le applicazioni Windows 8.

I peccati di Windows RT

Se ora, per quanto riguarda le app, pensate che l'ecosistema Windows 8 sia confusionario, ancora non avete visto nulla. È entrato nella mischia anche Windows 8 RT. Se l'ecosistema Windows 8 per desktop, laptop, tablet e smartphone è un continente, Windows 8 RT è un'isola lontana dalla costa. È sotto la protezione del paese più vicino e gode probabilmente, per la maggior parte, dello stesso clima e della vegetazione. È però, sufficientemente lontana da essa da essere un mondo a parte, piccolo ma autosufficiente. Il desktop di Windows RT è poco più che una base di partenza per Microsoft Word e per la gestione dei file. I responsabili Microsoft, nei mesi precedenti il lancio di Windows 8, hanno avuto difficoltà a spiegare quali fossero le differenze tra Windows 8 e Windows RT. Se non ci sono riusciti loro, come può un utente medio capire che Windows RT è una versione ridotta del sistema operativo e che non vi funzionano le applicazioni desktop, salva quelle già preinstallate? In poche parole, il desktop di Windows RT esegue una versione light di Microsoft Office e di altre utilità. Oltre ad avere le fondamentali funzioni di gestione dei file che ha qualsiasi desktop di Windows OS,



IL DESKTOP DIWINDOWS RT è poco più di una base di partenza per Microsoft Word e la gestione dei file.



L'APP GIOCHI è per lo più una vetrina per i giochi, compresi quelli progettati per Xbox 360.

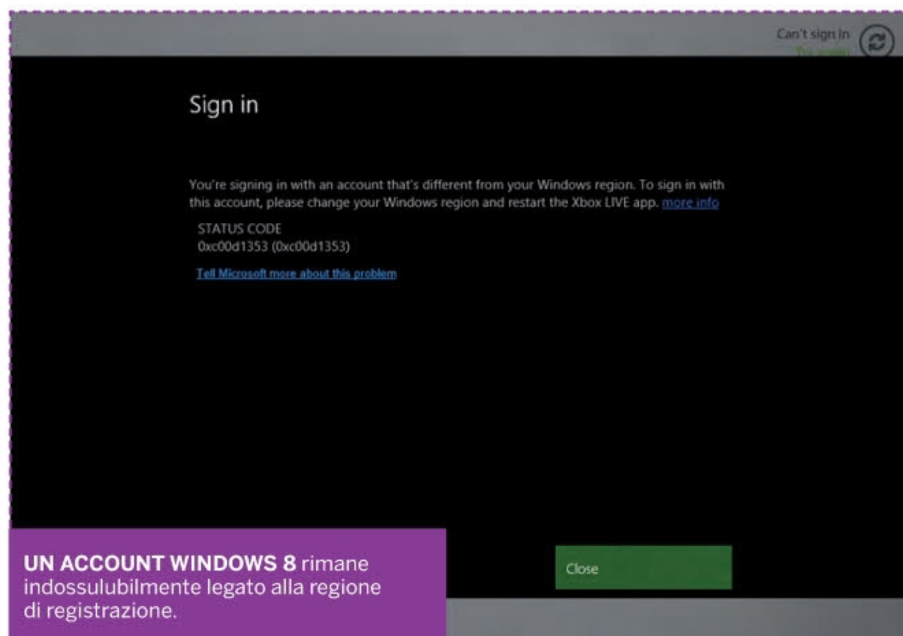
non fa praticamente nulla di più. Microsoft potrebbe guadagnare un po' di profondità dell'ecosistema acquisendo i vantaggi garantiti dai processori ARM a basso costo (e ad alta efficienza energetica). Il supporto ARM estenderebbe la portata della nuova cloud Windows. Windows RT nasconde, però, anche il potenziale di creare grande confusione per chi crede di passare senza problemi da un dispositivo Windows 8 a un altro.

Solo puro interesse

Mai prima d'ora Microsoft aveva legato i propri interessi commerciali così strettamente con la meccanica di un suo ecosistema. Anche se in Windows 8 si è liberi d'impostare le applicazioni predefinite o installare altre applicazioni per la gestione di file multimediali, non c'è dubbio che Microsoft, per guardare o ascoltare contenuti, spinga pesantemente verso l'uso delle proprie app. Ovviamente, mentre si usano, ecco la pubblicità per acquistare uno o due film. L'applicazione Giochi non sembra altro che una vetrina per giochi progettati per Xbox 360. Non è una sensazione positiva. L'applicazione Musica non è un lettore multimediale, ma anch'essa una vetrina per l'acquisto di contenuti. Stessa filosofia per l'applicazione Video. Il discorso è chiaro: sono solo strumenti di vendita e non programmi da usare e questo vale per tutto l'ecosistema di Windows. Android e in modo minore anche iTunes separano commercialmente i contenuti dalle applicazioni. Sono facili da raggiungere e tutti sanno come farlo, ma l'acquisto di contenuti non è la funzione principale di un lettore multimediale. Stesso discorso per i giochi. Nel nuovo ecosistema di Windows, non importa quello che si è pagato per il dispositivo o per abbonarsi a un contenuto: la pubblicità è la norma. Questa cosa a noi non piace!

E se cambiamo regione?

Questo problema non interessa molti utenti, ma è indicativo. Quando si crea un account Microsoft Windows 8, rimane indissolubilmente legato alla regione di registrazione. Se un utente europeo si trasferisce negli Stati Uniti, deve creare un nuovo account e perde tutte le app già acquistate. Al momento non è possibile aprire un menu a discesa in qualche pannello delle opzioni e passare, per esempio, da Italia a Stati Uniti. Senza la possibilità di eseguire tale passaggio, l'utente perde tutti i servizi già pagati, le app Microsoft, i punti Xbox Live e così via. Inoltre, molti giochi, servizi o abbonamenti hanno proprio un loro blocco regionale. Sarebbe già stato un problema serio negli anni precedenti ed è più grave ora che tutte le funzioni e le opzioni di Windows 8 sono gestite online. La soluzione proposta da Microsoft, ossia creare un nuovo account, non ha proprio senso, non quando l'obiettivo è creare un ecosistema Windows 8 universale.
La vera soluzione, da parte di Microsoft, dovrebbe essere quella di permettere agli utenti di modificare senza problemi la regione di fatturazione. Inoltre, chi ha già dovuto creare due diversi account Microsoft, dovrebbe avere la possibilità di riunificarli in uno solo.
Per ore, comunque, Microsoft fa orecchie da mercante, e che mercante! ■



UN ACCOUNT WINDOWS 8 rimane indossulubilmente legato alla regione di registrazione.

Come fare

▶ HELPDESK ▶ TUTORIAL ▶ FAST TUTORIAL

Siete così entusiasti del nuovo sistema operativo Microsoft che volete installarlo anche sul vecchio PC? A pagina 63 vi spieghiamo come fare l'upgrade da Windows XP a Windows 8. Cosa c'è di peggio di un PC che va in crash nel bel mezzo del proprio lavoro? Niente paura, a pagina 72 vi spieghiamo come risolvere la maggior parte dei problemi. Come sempre un occhio alla sicurezza con i 10 consigli per sentirsi al sicuro a pagina 66. Da pagina 74 invece, trovate i nostri tutorial; questo mese diamo spazio a come organizzare le raccolte fotografiche e restaurare vecchie foto, installare un disco RAM e utilizzare Google Play Music. ■













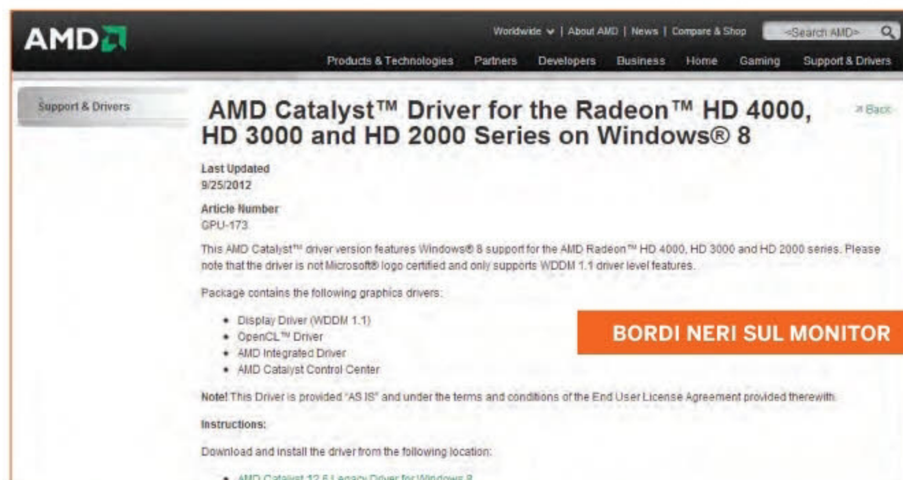
La posta di PCWORLD

Hai bisogno di risolvere un problema tecnico? Inviaci le tue domande all'indirizzo email pcworld@playmediacompany.it. Ricordati di scrivere 'Helproom' nell'oggetto e d'indicare il tuo nome e cognome. Ti faremo sapere tramite email se la tua domanda è stata selezionata per essere riportata in queste pagine. Dati i limiti di questo tipo di consulenza, non possiamo garantire il totale successo e non ci accolliamo responsabilità per eventuali danni. Effettua sempre un backup del tuo sistema prima di fare qualsiasi modifica, comprese le installazioni di nuovi software. Ricordiamo che non ci è possibile rispondere a lettere o a richieste telefoniche, ma saremo lieti di rispondere alle domande inviate tramite email.

BORDI NERI SUL MONITOR

**D. Ho seguito le istruzioni riportate nel numero precedente per la rimozione del bordo nero nel mio desktop con scheda grafica AMD Radeon HD 4000.
Ho aggiornato Windows 7 a Windows 8 e il driver Catalyst non funziona con il nuovo sistema operativo. C'è un driver Microsoft integrato, ma non mi dà la possibilità di regolare lo scaling. Che cosa posso fare?**

R. AMD ha messo a disposizione un driver per Windows 8 che abilita il Catalyst Control Center e che permette di regolare lo scaling sulle vecchie schede grafiche. Puoi scaricarlo dal sito AMD (www.amd.com/it).



BORDI NERI SUL MONITOR

AGGIORNARE UN VECCHIO NAVIGATORE STELLITARE

D. Ho acquistato un vecchio Navigon PNA 6000 Transonic usato. Vorrei aggiornare le mappe, ma il produttore non supporta più il dispositivo. Ho trovato e scaricato un file con le mappe, ma il GPS non lo legge. Credo che non ci riesca perché il suo software non è aggiornato. Ho trovato una versione più recente del software, ma non so proprio come fare per installarlo.

R. Il PNA 6000 non funziona con i file mappa più recenti poiché è basato su Windows CE 4.2 e MobileNavigator 5, mentre l'attuale software utilizza Windows CE 5 e MobileNavigator 7. Potresti anche usare MobileNavigator 6, ma non conosciamo alcun sito dal quale sia possibile scaricarlo legalmente.

Ti consigliamo di contattare il produttore e vedere se possa esserti d'aiuto.

MEDIA STREAMER CON HARD DISK

D. Mio padre vorrebbe acquistare il media streamer WD TV Live Hub, ma vuole anche che sia in grado di memorizzare tutti i file per la sua rete domestica. C'è un dispositivo con entrambe queste funzioni e che costi meno di due apparecchi separati?

R. Western Digital produce anche hard disk e, di conseguenza, anche apparecchi combinati. Puoi tranquillizzare tuo padre dicendogli che è disponibile una versione del WD TV Live con un hard disk da 1 TB dove può memorizzare un bel po' di file.

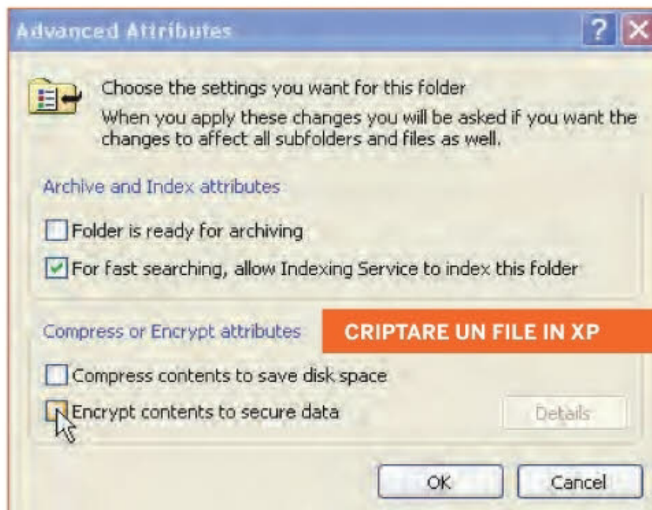
MEDIA STREAMER CON HARD DISK



CRIPTARE UN FILE IN XP

D. Sul mio computer ho Windows XP vorrei proteggere con password alcuni documenti, ma non riesco a trovare un modo per farlo. Potete darmi qualche suggerimento?

R. Come raggiungere questo obiettivo dipende da quale versione di Windows XP stai usando. Se hai Windows XP Professional, puoi sfruttare la funzione di criptografia dei file integrata. Questa funzione è stata progettata per proteggere i file da accessi da parte di altri account e di altri utenti sullo stesso sistema. Se tutti accedono con lo stesso account, questo metodo non offre alcuna protezione.
In Esplora risorse, clicca con il pulsante destro del mouse sul file o sulla cartella che vuoi proteggere e seleziona Proprietà. Clicca su Avanzate e seleziona "Crittografa contenuto per la protezione dei dati".
Di default Windows XP Home non ha questa funzione, ma puoi attivarla con l'utilità TweakUI, disponibile sul sito Microsoft.
In TweakUI, per abilitare la funzione di crittografia, vai alla sezione Explorer e seleziona "Show Encrypt on context menu".
In Windows XP Home, clicca con il pulsante destro del mouse la cartella che vuoi



CRIPTARE UN FILE IN XP

criptare, seleziona Proprietà, scegli la scheda Condivisione, e clicca su "Imposta come cartella privata".
Quest'opzione funziona solo per file nella cartella personale (C:\Documenti\[Nome utente]\, dove C è l'unità in cui risiede il sistema Windows). Questi metodi richiedono l'uso del file di sistema NTFS, e non del FAT32 e la decriptazione è legata a un file di sistema (EFS) certificato e memorizzato in altre parti. Se perdi o cancelli queste chiavi, non puoi più accedere ai file criptati.
Per proteggere con password i singoli file in modo che anche il proprietario del file, per accedervi, debba immettere una password, servono software specifici di terze parti. Ve ne sono molti disponibili.
Secondo il tipo di file che vuoi criptare, puoi usare una semplice utility di compressione per comprimere la cartella e applicarvi una password. Puoi farlo, per esempio, con WinRAR. Se vuoi proteggere dei testi, puoi salvarli in un formato che supporti la propria protezione con password, per esempio Microsoft Word.
Con Word puoi incollare le informazioni in un documento e salvarlo attivando una password di protezione. I passaggi esatti possono variare secondo la versione in uso ma di solito devi selezionare Salva con nome e, nella finestra di dialogo che si apre, attivare il menu Strumenti. Vai in Opzioni generali e qui trovi un campo dove specificare la password necessaria per leggere il file. Puoi anche indicare una password che blocchi solo eventuali modifiche al file.

GRAFICA SFOCATA

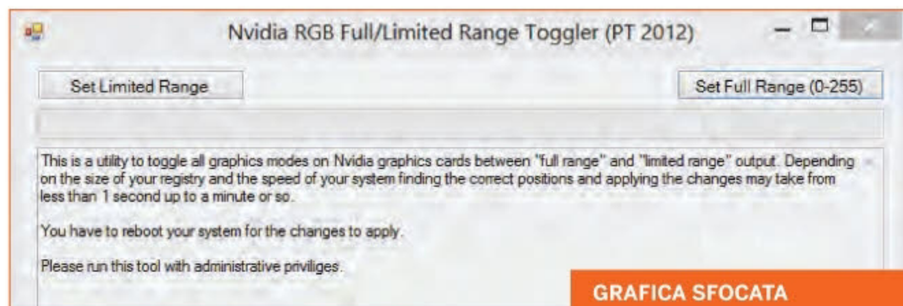
D. Da poco ho sostituito il cavo che collega il monitor al PC passando da uno DVI a un HDMI che mi permette di usare gli altoparlanti integrati. Il problema è che la qualità dell'immagine è peggiorata e ora è decisamente sfocata. Ho provato a usare un altro cavo HDMI, ma i risultati sono stati gli stessi. Potete aiutarmi?



DOPPIO AVVIO WINDOWS 7 E 8

Se volete eseguire Windows 8, ma preferite mantenere anche l'attuale sistema operativo Windows 7, potete facilmente avere entrambi sul vostro PC con la possibilità di scegliere tra di loro al momento dell'avvio. Per farlo dovete, però, acquistare una versione completa di Windows 8 e non il più economico aggiornamento da un sistema operativo precedente.
Un buon punto di partenza è l'Assistente aggiornamento a Windows 8 (windows.microsoft.com/it-it/windows-8/upgrade-assistant-advisor#1TC=t1), che controlla il PC prima d'impegnarvi nell'acquisto, verificandone la compatibilità al nuovo sistema operativo.
Permette anche di acquistare Windows 8 in versione download e la possibilità di creare un flash drive USB o un DVD avviabile dai quali è possibile installarlo. Dopo aver acquistato e scaricato la versione completa di Windows 8 e creato il supporto di avvio per l'installazione, dovete preparare il disco rigido per ospitare il sistema operativo aggiuntivo. Per farlo è necessario disporre di almeno 20 GB di spazio di archiviazione libero, anche se consigliamo di averne di più, addirittura dieci volte tale dimensione. Ora dovete creare la partizione per fare posto a Windows 8. Aprite il Pannello di controllo, quindi Sistema e sicurezza, Strumenti di amministrazione, Gestione computer, e Gestione disco. Cliccate con il pulsante destro sul disco dove volete installare Windows 8 e scegliete Riduci volume. Inserite la dimensione desiderata, almeno 20 GB.
Una volta fatto, avviate l'installazione di Windows 8. Specificate l'installazione personalizzata e selezionate come percorso d'installazione per Windows 8 la partizione appena creata. Terminata l'installazione, Windows vi permette di scegliere in fase di avvio tra Windows 7 e Windows 8. ■





GRAFICA SFOCATA

R. Probabilmente hai sul PC una scheda grafica nVidia. Gestisce le connessioni HDMI e DVI in modo diverso, ipotizzando la tipologia di dispositivo collegato.
In questo caso, nVidia ritiene che stai collegando il PC a un televisore e non a un monitor (come fa nel caso di una connessione DVI), e quindi applica dei diversi valori predefiniti per il nero e per il massimo livello di luminosità. Una connessione HDMI con audio HDMI può proprio scatenare questo effetto. Senza conoscere esattamente la configurazione hardware è difficile individuare una soluzione. Tuttavia, alcuni utenti hanno segnalato che usando un adattatore DVI/HDMI sulla porta HDMI (se la scheda supporta l'audio tramite la porta DVI) può risolvere almeno in parte i problemi.
Se questo metodo non funziona, puoi provare, a tuo rischio, un'utility (ad esempio NV_RGBFullRangeToggle - http://blog.metaclassofnil.com/?p=83) che permetta di scegliere con la porta HDMI in una scheda nVidia, tra un'uscita TV completa e una parziale.

MI SERVE UN LAPTOP XP

D. Devo acquistare un computer portatile Windows XP, preferibilmente nuovo. Mi serve per eseguire uno specifico programma di ricamo che richiede, a volte, la connessione della mia macchina da cucire al laptop. Non posso farlo con Windows 7 o 8. Potreste, per favore, aiutarmi a trovare un computer adatto?

R. Non c'è dubbio che trovare un computer portatile con sistema operativo Windows XP possa essere un problema. Puoi trovare alcuni modelli ricondizionati cercando in Google per "Windows XP computer portatili".
Per esempio, noi ne abbiamo individuato uno su Amazon.it a 140 euro. Per quanto riguarda quale sia il migliore, dipende dalle esigenze. Potrebbe convenire orientarsi verso un modello più potente, più portatile, o con maggiore autonomia. Ovviamente, si tratta di computer datati e non puoi pretendere che abbiano prestazioni al top. L'alternativa è acquistare un computer portatile di ultima generazione e usare la modalità Windows XP per eseguire il software esistente (anche se non c'è alcuna garanzia che questi modelli supportino anche la macchina per cucire), o installarvi direttamente un nuovo sistema operativo XP. Il problema, di nuovo, è che anche se il sistema operativo XP gira su computer moderni, la stessa cosa non si può dire dei vecchi driver che potrebbero non esistere per macchine recenti. L'hardware di nuova produzione spesso non funziona bene con XP poiché non è in grado di accedere a tutte la memoria installata e può avere problemi anche con gli hard disk più recenti. Potrebbe anche essere necessario apportare modifiche alle impostazioni del BIOS, per esempio, per permettere a XP di lavorare si deve cambiare la modalità dei drive SATA da ACHI a Modalità compatibile. Per questo motivo, non ti consigliamo di spendere molto per un computer portatile recente, che ha caratteristiche e hardware che non puoi sfruttare con XP. Quando scegli un modello, verifica sul sito di supporto del produttore del portatile che sia possibile scaricare software per XP. In questo modo puoi ragionevolmente supporre che funzioni adeguatamente con questo sistema operativo. Ricorda che se installi un nuovo XP, ne devi anche acquistare la licenza.



MI SERVE UN LAPTOP XP

NESSUN WI-FI IN WINDOWS 8

D. Ho appena aggiornato un Toshiba Satellite L750 a Windows 8. Ora, però, ho un problema: il computer opera bene, ma non funziona più il modulo Wi-Fi. Ho il sospetto che il driver non supporti Windows 8 e Toshiba non ne fornisce una versione più recente.

R. Potrebbe essere stato aggiunto dopo l'invio della tua lettera, ma ora sul sito di supporto Toshiba sono disponibili i driver che stai cercando. Ce ne sono due, uno per la scheda wireless Atheros, e un altro per un



NESSUN WI-FI IN WINDOWS 8

modello Intel. Devi installare il driver giusto secondo la scheda Wi-Fi che hai sul portatile. Se non riesci a capire quale sia, prova prima un driver, ed eventualmente l'altro, sino alla risoluzione del problema. Vai nella sezione supporto del sito Toshiba, seleziona nel menu a tendina il tuo computer portatile, indica Windows 8 e procedi.

QUALE SCHEDA GRAFICA ECONOMICA SCEGLIERE?

D. Mio nipote ha un Dell Inspiron 530 con una scheda grafica ATI Radeon HD 2600 XT. Va bene per un uso normale, ma la scheda grafica fatica con alcuni giochi, e spesso genera immagini a blocchi. Vuole acquistarne una nuova, ma non può spendere molto. È possibile trovare una scheda grafica che risolva il suo problema e che costi meno di 120 euro?

R. Senza sapere quali siano i giochi di tuo nipote e la risoluzione del monitor, è difficile consigliare una scheda che abbia la giusta fluidità. Tuttavia, con 120 euro è certamente possibile, anche se non dipende solo dalla scheda grafica, ma anche dalla disponibilità ad aggiornare il trasformatore che ora è da 300 W. Supponendo che mantenga l'attuale alimentatore, ti consigliamo qualcosa come la Radon AMD HD 4650 o, se gli altri componenti installati non assorbono troppa energia, una Radeon HD 4670.
Puoi trovare la Radeon HD 4650 a meno di 60 euro, mentre la Radeon HD 4670 costa poco di più. Quest'ultima garantisce circa il doppio delle prestazioni rispetto alla Radeon HD 2600 XT, la scheda grafica al momento installata sul PC, oltre ad avere alcune funzioni in più. Per salire di prestazioni serve assolutamente un nuovo trasformatore. Fortunatamente, poiché il 530 utilizza uno standard AT-X, un modello sostitutivo è facile da trovare. Ti consigliamo un trasformatore da 500 W con sei connettori PCI Express. Sostituire un alimentatore è facile ma, poiché è necessario scollegare e ricollegare i cavi dell'intero sistema, è più complesso che intervenire sulla scheda grafica.
È consigliabile che l'operazione sia eseguita da un adulto in grado di prendere le necessarie misure di sicurezza. Dopo aver sostituito l'alimentatore, può essere facilmente sostituita la nuova scheda grafica. Come scheda ti consigliamo una Radeon HD 6850, in grado di garantire il doppio della velocità rispetto alla 4670 e che può essere acquistata per poco meno di 120 euro. Se consideriamo anche il prezzo del trasformatore, il budget a disposizione è superato e dovete quindi fare tutte le considerazioni del caso. ■



QUALE SCHEDA GRAFICA ECONOMICA SCEGLIERE?

GLOSSARIO TECNICO

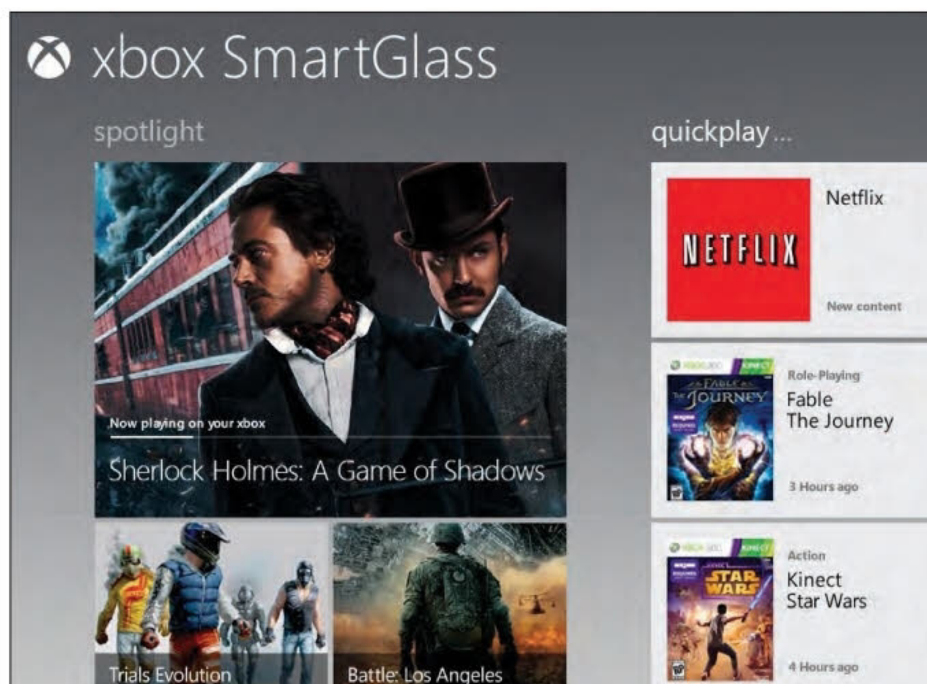
MHL: **Mobile High-Definition Link è uno standard per il collegamento di dispositivi mobili e portatili ai display HD, come televisori e monitor. Come l'HDMI, usa un unico cavo per la trasmissione di video HD 1080p e l'audio fino a 7.1 canali, ma aggiunge anche la capacità di alimentare e ricaricare il dispositivo mobile. MHL utilizza comunemente a un'estremità una connessione micro USB e all'altra un connettore HDMI, anche se è possibile trovare collegamenti diversi da quelli standard. Ciò a volte genera incompatibilità, come nel caso dei telefoni Samsung Galaxy S II e Galaxy S III, che richiedono l'uso di differenti cavi MHL.**

Ricarica wireless: **è conosciuta anche come 'ricarica induttiva'. Usa il magnetismo per caricare una batteria senza connessione cablata tra il caricabatterie e il dispositivo. Opera creando un campo magnetico in una bobina situata nel caricatore, che induce un campo simile in una bobina nel dispositivo convertendolo in energia. Una nuova tecnica chiamata 'ricarica in risonanza' usa una coppia di bobine, ma può operare su una distanza di pochi centimetri.**

Risoluzione: **in uno schermo, la risoluzione è la misura della quantità di dettaglio che può essere visualizzata. Può essere espressa in numero assoluto di pixel in un'immagine, per esempio 1.920x1.080, o per numero di pixel contenuti all'interno di una certa area, spesso espressa in pixel per pollice (ppi). Il Retina Display di Apple garantisce un'elevata risoluzione in grado di superare quella del sistema visivo umano. I singoli pixel sono così piccoli da essere singolarmente invisibili e l'immagine sullo schermo appare fluida e senza blocchi.**

Multitouch: **un sistema in grado di supportare il multitouch può rilevare il tocco di più dita su uno schermo o su un'altra superficie permettendo, per esempio, di pizzicare un'immagine ingrandendola o rimpicciolendola.** ■

Cinque cose
CHE DOVETE SAPERE...



SMARTGLASS

L'app gratuita di Microsoft fa vivere agli utenti un'esperienza di visualizzazione potenziata con alcune applicazioni dell'Xbox 360, inclusi i giochi e i servizi media in streaming

1

Windows e oltre
SmartGlass non è limitata ai tablet Windows o agli store Windows, si può scaricare un'app SmartGlass ottimizzata per smartphone Android, iOS e telefoni Windows Phone. C'è anche una versione tablet per il vostro iPad, ma non ancora per tablet Android. E non importa su quanti dispositivi usiate SmartGlass, i nostri test mostrano che ne potete avere soltanto una legata alla vostra Xbox 360 in qualsiasi momento. Dall'altro lato, questo significa che i vostri amici non possono interferire con i vostri giochi.

2

Valorizzazione dei giochi
SmartGlass è studiata per migliorare la vostra esperienza di gioco con la vostra Xbox 360 e già un discreto numero di giochi la supportano con elementi extra. Se state giocando a Halo 4, la vostra app SmartGlass vi mostrerà per esempio le statistiche, le armi che avete usato più spesso o il numero di vittime ammazzate nelle partite con più giocatori. In Forza Horizon, l'app vi mostrerà una mappa all'interno del gioco del percorso; può essere difficile, però, tenere gli occhi su un secondo schermo quando si è concentrati sull'attrazione principale.

3

Non va bene per i giochi indipendenti
Gran parte dei giochi più popolari per Xbox 360 supportano SmartGlass, inclusi grandi successi come Halo 4 e Madden NFL 2013. Tuttavia, i giochi minori probabilmente non supporteranno mai SmartGlass perché Microsoft non ha in programma d'integrare questa app con i giochi indipendenti di Xbox Live. I giocatori cronici di Halo probabilmente non ne sentiranno la mancanza, ma se amate gli eccellenti giochi indipendenti venduti su Xbox Live Arcade, allora SmartGlass non vi servirà a molto.

4

Controllo remoto
SmartGlass non è solo un secondo schermo per i vostri giochi. Se lo collegate al telefono mentre usate Xbox 360, potete far sì che l'app faccia praticamente tutto quello che fa il vostro controller (tranne giocare effettivamente le partite). Potrete anche inviare messaggi Xbox Live e navigare con Internet Explorer sulla vostra Xbox (usando il touchscreen del vostro cellulare per puntare e cliccare). Potete persino lanciare e gestire app video come Netfix e Amazon Instant Video usando solo il vostro smartphone.

5

IDJ mobile
Se usate la vostra Xbox come centro multimediale, allora l'interfaccia SmartGlass offre un'imperdibile esperienza di divertimento. Navigare sull'app Xbox Music non è più semplice che con un touchscreen, ma cercare con la tastiera del telefono è molto più veloce che andare a caccia delle lettere con un controller. L'interfaccia second screen renderà ancora più semplice tenere traccia di quello che sta suonando. L'app fornisce anche biografie di artisti e potete cercare velocemente nuove canzoni e artisti, o creare delle playlist.



Fare l'**upgrade** da Windows XP a Windows 8

Aggiornare il sistema operativo da Windows XP a Windows 8 è possibile, ma conviene farlo?

Aggiornare una macchina sulla quale gira Windows XP al nuovo sistema operativo Windows 8 non è una buona idea. Abbiamo, comunque, provato per vedere se un computer ormai datato sia in grado di supportare Windows 8. Questi sono i risultati del nostro test. Il sistema messo alla prova è stato acquistato nel lontano 2004, non molto tempo dopo l'uscita della variante Northwood del Pentium 4. Per gli standard odierni i componenti interni sono ormai obsoleti:

- Processore Pentium 4 da 3,4 GHz (socket 478!)
- Scheda madre Abit IC7-G con Intel 875P
- 2 moduli DDR-400 DRAM da 1 GB (2 GB totali)
- Scheda grafica ATI Radeon HD 9800XT AGP da 512 MB
- Hard disk Western Digital da 320 GB (IDE)
- 2 hard disk Western Digital da 250 GB (in RAID 1)
- Masterizzatore DVD Sony (16x)
- 2 masterizzatori CD-ROM Asus 52x
- Alimentatore Vantec da 520 W.

A complicare l'aggiornamento, la scheda madre Abit è ormai fuori produzione e l'Abit non esiste più come azienda. Come vedremo, ciò ha causato molti problemi.

Primo tentativo di aggiornamento

Su questo sistema P4 girava originariamente Windows XP a 32 bit. Ormai il computer era usato solo come sistema per backup e non aveva programmi particolari installati, anche per avere più spazio possibile a disposizione. Era un efficace sistema RAID da 250 GB. Noi abbiamo eseguito l'installazione di Windows 8 come aggiornamento da DVD. Per prima cosa abbiamo provato a installare Windows 8 a 64 bit. Il sistema ci ha detto che non era sufficiente eseguire l'aggiornamento, era necessario fare una completa e nuova installazione. Ci siamo così rassegnati ad aggiornare il sistema a Windows 8 a 32 bit. Abbiamo installato il sistema operativo, mantenuto solo i file dati esistenti ed eliminando ogni altra applicazione.
L'installazione di Windows 8, al suo lancio, ha eseguito un controllo di compatibilità. L'unica incompatibilità segnalata è stata con l'array RAID. Per questo abbiamo riavviato il PC nel BIOS RAID e abbiamo eliminato l'array RAID, ripartizionando e riformattando la coppia di unità da 250 GB, ed eseguendo un nuovo backup immagine.
Con questo lavoro preparatorio l'installazione di Windows 8 è andata avanti correttamente sino al primo riavvio, a questo punto la schermata ha visualizzata un errore 0x0000005, e un "Premere CTRL-ALT-CANC per riavviare". Ovviamente, riavviando abbiamo avuto lo stesso errore. Una ricerca su Google ha rivelato che Windows 8 richiede il Data Execution Prevention (DEP), una funzione del processore e della scheda madre che aiuta a prevenire che malware o codici di applicazioni mal progettate danneggino l'allocazione dei dati nella memoria.
Il BIOS della scheda madre, in particolare, deve avere il DEP attivato. Sapevamo di essere ormai condannati. La scheda madre del sistema, costruito da una società ormai defunta, aveva già l'ultimo aggiornamento disponibile del BIOS. Abbiamo verificato e non era presente la funzione DEP.

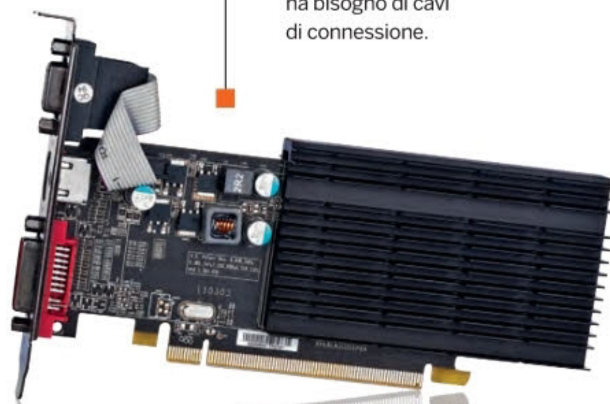
Frugando tra gli scarti

Ci siamo poi ricordati di aver eseguito l'immagine backup del sistema e abbiamo provato a riprodurre il sistema il più fedelmente possibile, ma con gli aggiornamenti hardware sufficienti per consentire l'esecuzione di Windows 8. Nella nostra scatola dei vecchi pezzi per computer, abbiamo trovato una scheda madre Asus P5B Deluxe e un processore Intel Pentium D 965. Il Pentium D è una versione aggiornata del Netburst, l'architettura Intel usata per creare l'originale Pentium 4. A differenza del P4, il Pentium D è una CPU dual-core, anche se i due core della CPU sono inseriti in un unico socket LGA775. Le unità Pentium D sono ancora facilmente reperibili. La scheda madre Asus si basa su un chip P965, alcune generazioni più avanti rispetto all'875P presente nella scheda Abit. Tutto ciò, però, voleva anche dire che l'unità di avvio IDE da 320 GB presente nel vecchio sistema P4, non avrebbe funzionato. Le unità ottiche necessitano, sulla P5B, del solo connettore IDE. I due dischi rigidi Western Digital da 250 GB sono, però, SATA. Li abbiamo, comunque sostituiti con un Seagate SATA da 320 GB, più veloce degli originali, anche se sapevamo che non avrebbe garantito prestazioni maggiori. Abbiamo anche usato due moduli DDR2 da 1 GB, poiché le DDR1 non erano compatibili con la scheda P5B. Infine, abbiamo sostituito la scheda grafica 9800XT AGP con una Radeon HD 6450,

Scheda grafica



PRIMA Un tempo la scheda ATI Radeon 9800XT AGP garantiva il massimo delle prestazioni grafiche.



DOPO La scheda grafica AMD Radeon HD 6450 è un entry level ma supporta le DirectX 11.1, costa molto poco e non ha bisogno di cavi di connessione.

un modello di fascia molto bassa che non richiede il cavo d'alimentazione. Dopo aver apportato queste modifiche, il BIOS ci ha permesso di attivare l'opzione DEP, cosa che abbiamo fatto. Abbiamo, quindi, recuperato l'originale partizione di Windows XP. Dopo un riavvio, abbiamo aggiornato i driver della scheda grafica. A questo punto, Windows XP ha generato errori di memoria, dovuti non a un'incompatibilità hardware, ma a un bug di un servizio Microsoft. Questo sintomo ci ha fatto ricordare che stavamo usando Windows XP Service Pack 2. Abbiamo, quindi, aggiornato il sistema a XP Service Pack 3. Gli errori hanno continuato, ma meno frequentemente.

Finalmente Windows 8

Abbiamo di nuovo inserito il DVD di Windows 8 e avviato il processo d'aggiornamento. Questa volta, tutto è andato liscio. Il computer si è riavviato un paio di volte, ed ecco un completo sistema operativo Windows 8. Il Windows Experience Index, ha generato un incredibile 4.4, con un 5.5 per il processore. I processori più recenti raggiungono un valore di 7.0-7.8, ma non ci aspettavamo di avere una valutazione di 5.5. È vero, l'hardware finale usato per Windows 8 non è quello originale. Soprattutto la sostituzione della scheda grafica ha introdotto un cambiamento importante. La Radeon HD 6450 è una scheda grafica entry level di fascia bassa, ma può gestire le DirectX 11.1, fattore che ha reso il sistema più reattivo in Windows 8. Anche escludendo il processore grafico, i risultati sono stati comunque migliori di quanto avremmo mai immaginato. I 2 GB di memoria, la lentezza degli hard disk e l'obsolescenza del processore non aiutano, ma il computer è ancora funzionale e perfettamente usabile.

Conclusione: non è stata una grande idea

Pochi hanno cercato di aggiornare un sistema Windows XP installandovi Windows 8. Comunque, da questo piccolo e folle progetto abbiamo imparato qualcosa:

- Installare Windows 8 su un sistema Windows XP è possibile, mantiene i file utente ma elimina le applicazioni.
- Nonostante la scelta di eliminare le applicazioni, non è possibile eseguire un aggiornamento a Windows 8 a 64 bit, anche se il processore supporta sistemi a 64 bit.
- Per fare girare Windows 8, il sistema deve avere il DEP, Data Execution Prevention, attivato.
- A conti fatti, Windows 8 gira anche con solo 2 GB di RAM!

Probabilmente, la scelta migliore sarebbe stata eseguire il backup dei dati e avviare un'installazione di Windows 8 del tutto nuova. Se l'hardware è recente e il processore un Core 2 Quad, Windows 8 è una scelta praticabile. Se, però, il sistema operativo originale è a 32 bit, consigliamo di fare un backup e di attivare una nuova installazione a 64 bit e non un suo aggiornamento. In questo modo potete anche installare una quantità maggiore di memoria. ■

Scheda madre

PRIMA Questa scheda madre Abit IC7-G Abit integra un chip Intel 875P e un processore Pentium 4 da 3,4 GHz. L'Abit non esiste più.

DOPO La scheda madre Asus P5B Deluxe ha un chip Intel P965 e un processore dual-core Pentium D965.







10 **trucchi** per essere al **sicuro**

Dal Wi-Fi alla sicurezza mobile, dieci cose da fare per tenere alla larga gli hacker

Tra i buoni propositi per il nuovo anno, considerate l'aumento della sicurezza della vostra vita digitale. Ecco dieci consigli da attuare mese per mese nel corso del 2013.

Abilitare il blocco dello schermo nei dispositivi mobili: smartphone e tablet sono una sorta di mini computer; se persi o rubati potrebbero garantire ad altri l'accesso a email, social network e a vari tipi di account, oltre che ai vostri file. Consultate le impostazioni del vostro dispositivo per configurare il blocco dello schermo con PIN o password.

Utilizzare una tecnologia antifurto sui dispositivi mobili: che sia fornita dal gestore telefonico, da un'app gratuita per Android o iOS la tecnologia antifurto permette d'individuare da remoto un telefono perso o rubato, di fare in modo che emetta un suono per facilitarne il ritrovamento se vi trovate nelle vicinanze

o di cancellarne i dati se siete certi che non lo riavrete. In alcuni computer portatili la tecnologia antifurto è situata nel BIOS, così da localizzarli anche in caso di formattazione o sostituzione dell'hard disk. Se non è il caso del vostro computer, un'app può aiutarvi a individuarlo se il ladro dovesse connettersi a Internet, mentre con altre potrete controllare da remoto webcam e schermo, identificando il colpevole.

Controllare la sicurezza del PC: la protezione antivirus è necessaria, ma non è in grado di eliminare ogni minaccia. Eseguite periodicamente un controllo approfondito del PC.

Criptare il computer portatile e le chiavi USB: la password di Windows potrebbe dissuadere una persona comune dal tentare di accedere ai vostri file, ma per un ladro non sarebbe difficile aggirarla, rimuoverla, o estrarre l'hard disk e connetterlo a un altro computer, accedendo ai file. Per evitarlo, criptatelo. È anche facile accedere a una chiave USB persa o rubata semplicemente inserendola in un computer. Se memorizzate dati sensibili, criptatela.

Proteggere gli account dei social network: minacce come il phishing sono in crescita nei social network, così come le violazioni della privacy. Controllate le impostazioni relative a privacy e sicurezza e valutate l'ausilio delle app per proteggervi dalle nuove minacce

Sottoscrivere un servizio di backup online: utilizzare il backup di Windows o memorizzare i file su delle chiavette è una buona prassi, ma non è efficace in caso di incendi. Utilizzate un servizio di backup online per memorizzare i dati all'esterno in modo sicuro.

Installare un firewall a due vie: il firewall blocca gli accessi non autorizzati al computer attraverso Internet. Di default, quello di Windows controlla solamente il traffico in entrata, ma per evitare che un malware invii dati dal vostro computer è necessario controllare anche il traffico in uscita. Installate un firewall a due vie gratuito, come quelli offerti da ZoneAlarm o Comodo Firewall.

Valutare il software antivirus: pur non essendo in grado d'individuare le infinite varianti dei malware, alcuni antivirus sono più efficaci di altri. A pagina 96 trovate una comparativa tra le migliori 10 suite antivirus.

Filtrare i contenuti con OpenDNS: OpenDNS (opendns.com) è un filtro per i contenuti di Internet che blocca non solo i siti inappropriati, ma anche quelli che diffondono virus e minacce. La parte migliore è il servizio base gratuito, utilizzabile su un singolo computer o su un'intera rete.

Controllare la sicurezza della rete Wi-Fi: se la vostra rete wireless non è criptata (ovvero, non è necessario inserire una password) chiunque potrebbe connettersi. Assicuratevi che il router abbia un'impostazione di sicurezza, in particolare WPA o WPA2 (Wi-Fi Protect Access) e controllate la lista delle reti wireless disponibili su Windows: un indicatore mostrerà se la vostra è protetta. In caso contrario, consultate le istruzioni del router per impostare il livello di sicurezza. ■

Proteggere la privacy online

DoNotTrackMe mostra un avviso se qualcuno sta spiando i vostri dati

Il tracking online è lo spaventapasseri dei fanatici della privacy, ma molti utenti sono ignari dei dati che aziende di pubblicità e social network raccolgono durante la navigazione. Ecco uno strumento per monitorare e prevenire il fenomeno.

Spiate chi vi spia



DoNotTrackMe (disconnect.me) è un componente aggiuntivo gratuito del browser che blocca i principali tracker online, rappresentandone visivamente il numero rispetto a un determinato sito. È compatibile con Internet Explorer, Firefox, Chrome e Safari. Un piccolo bottone in alto a destra del browser mostra in tempo reale il numero delle aziende che stanno monitorando le vostre attività. DoNotTrackMe blocca ogni tentativo di registrare i dati relativi alla vostra identità, posizione o attività come la registrazione da parte dei network pubblicitari del vostro indirizzo IP per capire dove vivete, della vostra cronologia da parte dei social network per determinare i vostri interessi e persino del codice JavaScript contenuto nelle pubblicità online che individua esattamente il punto in cui cliccate per valutare l'efficacia delle inserzioni. Non si tratta necessariamente di uno spionaggio pericoloso (seppure potenzialmente dannoso), ma avviene a vostra insaputa e senza il vostro consenso. Per controllare le informazioni personali condivise in Rete, DoNotTrackMe è un ottimo inizio, con un'interfaccia semplice e intuitiva che rende agevole il monitoraggio. Cliccando sul bottone, è possibile vedere numero e nome delle aziende che vi spiano in una determinata pagina, oltre a un grafico che mostra la media delle azioni bloccate nel tempo. Se dovesse impedirvi di accedere a un sito che volete visitare, basterà cliccare con il tasto destro sul bottone e disattivare temporaneamente il componente.

Bloccate selettivamente il monitoraggio dei social network

Molti social network utilizzano i tasti social (come il grande e blu "Mi piace" di Facebook) per monitorarvi: aprendo un sito che mostra un simile tasto, il codice invia automaticamente una richiesta a Facebook o a Twitter per raccogliere dati sulla vostra identità. In questo modo il social network può registrare l'indirizzo del sito che trasmette le richieste e compilare una lista di quelli visitati. DoNotTrackMe "neutralizza" i tasti sostituendoli con immagini statiche. Tuttavia, se desiderate abilitare un tasto per uno specifico social network o sito, potete farlo con un paio di clic. ■



Navigatori **anonimi** del web

Consigli e strumenti necessari per nascondere il proprio indirizzo IP e navigare senza lasciare traccia

Senza un'azione preventiva, gli operatori di qualsiasi sito visitiate sono in grado di individuare la vostra posizione fisica, di apprendere dettagli sulla vostra connessione e di installare dei cookie pubblicitari per monitorare i vostri movimenti online. Se l'idea non vi entusiasma, ecco una serie di strumenti e consigli per nascondere il vostro indirizzo IP e navigare in incognito. I proxy anonimi fungono da intermediari tra il PC e i siti a cui desiderate accedere anonimamente.
Se opportunamente configurati, consentono al sito di visualizzare solo i dati relativi al servizio di anonimato, senza essere in grado di identificare l'indirizzo IP di casa vostra o altre informazioni personali. Tuttavia, chi fornisce il servizio tramite proxy conoscerà la vostra identità, alcuni registrano addirittura i log del server relativi all'attività dell'utente, benché utilizzabili solo per procedimenti legali. Inoltre, i siti potrebbero accedere ai dati memorizzati dai plugin del browser per identificare il vostro indirizzo IP. Quelli di riproduzione, come Flash, trasmettono comunemente una quantità di dati maggiore del necessario, dunque ne sconsigliamo l'utilizzo se non intendete trasmettere a terzi informazioni personali.

Utilizzare un altro browser

Di default, molti servizi di anonimato consentono ai siti web di installare dei cookie sul PC. Se utilizzate lo stesso browser per la navigazione comune e per quella anonima, un sito potrebbe utilizzare i cookie per identificarvi. Per evitarlo, scaricate un altro browser (come Chrome o Firefox, se comunemente utilizzate Internet Explorer) e regolate le impostazioni in modo da eliminare i cookie al termine di ogni sessione. Se temete che gli utenti locali possano sbirciare ciò che fate, utilizzate la modalità "private" o "in incognito" per non permettere a chiunque apra il browser di controllare la cronologia e consultare le vostre visite. Infine, se vi connettete a un sito utilizzando username e password, gli amministratori potranno rintracciarvi indipendentemente dall'utilizzo di un servizio di anonimato. Se la connessione al sito è necessaria, controllate la disponibilità di un login generico su BugMeNot.com.



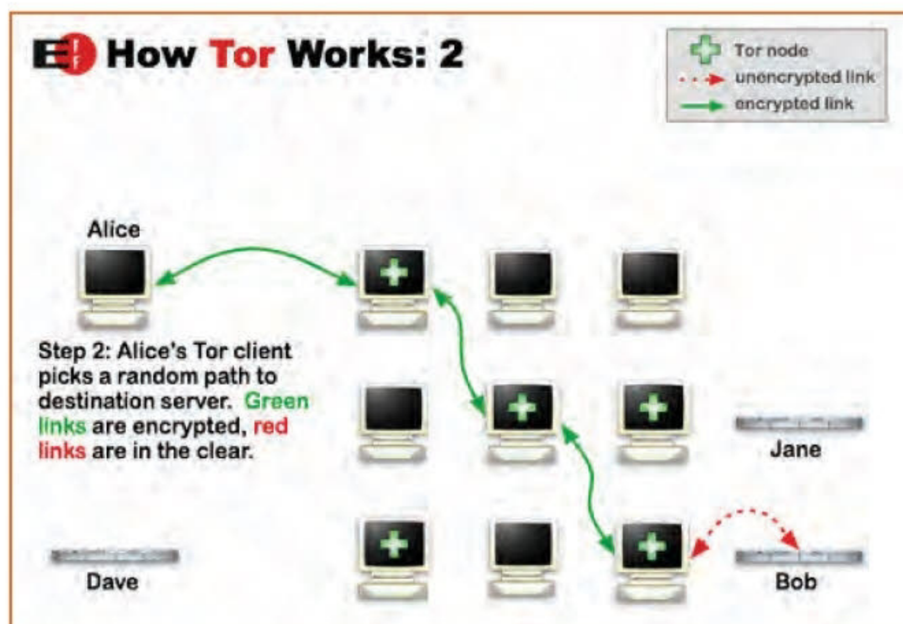
I PROXY WEB permettono di navigare in incognito.



BUGMENOT fornisce informazioni generiche di accesso ai siti web.

Utilizzare i proxy web

Il modo più semplice per navigare in incognito è l'utilizzo dei proxy web, come Anonymouse, Hide My Ass o Proxify. Sono semplici da utilizzare: è sufficiente connettersi e inserire l'URL del sito che si intende visitare in modo anonimo. Alcuni proxy sono addirittura in grado di criptare la connessione e di bloccare pubblicità, cookie o JavaScript. Sfortunatamente ci sono degli inconvenienti: la trasmissione dei dati può essere tremendamente lenta, può risultare difficile accedere a determinati contenuti (come video o musica), molti fornitori inseriscono le proprie pubblicità e l'accesso ad alcuni siti è impossibile attraverso l'uso di un proxy. Inoltre, nonostante i numerosi servizi gratuiti e la costante nascita di nuovi, è difficile distinguere quelli legittimi dagli specchietti per le allodole creati da chi spera di rubare i vostri dati personali tramite la condivisione sul server. Morale, non effettuate operazioni bancarie online e non accedete a siti protetti da password utilizzando un proxy, specialmente se la connessione non è criptata con HTTPS



THE ONION ROUTER devia la richiesta di dati attraverso una serie casuale di relay.

(presente come prefisso https:// nella barra degli indirizzi). Anonymouse, Hide My Ass e Proxify sono longevi e affidabili, ognuno fornito di un servizio a pagamento che evita i disagi riguardanti velocità e contenuti. Anche Proxy.org e PublicProxyServers.com mantengono una lista ampia e aggiornata di proxy web.

Connessione manuale a un server proxy

Alcuni server non presentano solamente un'interfaccia ma permettono di utilizzare il servizio per la navigazione anonima, configurando manualmente il browser per la connessione all'indirizzo IP del proxy. Fate attenzione come nel caso dei proxy web e non rivelate dati sensibili o password. Hide My Ass e ProxyNova forniscono due delle migliori liste di server proxy attivi, con relativa velocità, uptime, paese di origine e livello di. Una volta scelto il server, dovrete configurare il browser per la connessione, una procedura semplice, ma diversa a seconda del tipo di browser. Ecco come configurare i tre principali.
Internet Explorer 9: Strumenti > Opzioni Internet > Connessioni > Impostazioni LAN. Spuntate la casella Utilizza un server proxy, inserite la porta e l'indirizzo IP e cliccate OK. Se il proxy scelto utilizza una connessione sicura o SOCKS, invece che HTTP, impostate i parametri in Avanzate.
Firefox: Firefox > Opzioni > Avanzate > Rete > Connessione > Impostazioni.
Chrome: Impostazioni > Mostra impostazioni avanzate > Modifica impostazioni proxy e procedete come per Internet Explorer.

Utilizzare una VPN per nascondere l'indirizzo IP

Le VPN (Virtual Private Networks) sono un'ottima opzione per chi desidera una connessione anonima ma veloce ed è disposto a pagare per questo privilegio. Le reti Premium mantengono server proxy dedicati per gli utenti, con connessione criptata e mostrano le informazioni relative alla rete, non le vostre. Esistono moltissime VPN, ognuna in grado di nascondere la vostra identità a terze parti, ma data l'importanza dell'anonimato, è giusto sapere se i fornitori memorizzino o meno i log del server. Alcuni lo fanno, altri no. Una volta scelto il provider, è necessario configurare Windows 7 per la connessione. Una delle migliori e più note reti private è The Onion Router (abbreviato Tor), gratuito, che si è dimostrata valida aiutando i giornalisti a raccogliere report nei Paesi in cui l'accesso a Internet è limitato e permettendo ai cittadini i cui governi hanno vietato l'uso della Rete, di comunicare digitalmente. Piuttosto che stabilire una connessione diretta tra il PC e il server proxy, per poi effettuare la connessione al sito web di destinazione, Tor invia la richiesta dei dati attraverso diversi relay casuali, prima di dirigerla verso la destinazione finale. Come le cipolle (o gli orchi), Tor è fatto di strati: in ognuno di essi, il server conosce solo l'identità del relay che ha trasmesso le informazioni e di quello a cui le ha trasmesse, ogni anello della catena è criptato con una propria chiave. Queste massicce misure di sicurezza garantiscono che nonostante un pacchetto di dati possa essere intercettato, individuandone la chiave, l'utente o la destinazione finale non sono identificabili. Ogni dieci minuti circa al relay vengono attribuiti nuovi percorsi casuali. Utilizzare Tor è semplice: basta scaricare il Tor Browser Bundle adatto al vostro OS (incluso Android) e lanciare il file quando desiderate navigare in incognito. Il programma gestisce automaticamente ogni aspetto, stabilendo, se possibile, una connessione HTTPS con la destinazione finale. Se vi sentite particolarmente vulnerabili, cliccate con il tasto destro sull'icona della cipolla e selezionate Nuova identità per attribuire un nuovo percorso al relay. Non è necessario installare il browser Tor, che è possibile lanciare da una chiave USB, se desiderate portarne con voi una copia.

Inviare email anonime

Molti dei servizi menzionati sono efficaci solo per la navigazione, ma Anonymouse e Hide My Ass offrono anche un servizio base gratuito per l'invio di email anonime. Il destinatario non potrà conoscere il vostro indirizzo IP, email o qualsiasi altra informazione personale. ■

LA RIVISTA CHE TI GUIDA ALLA SCOPERTA DELLO SMARTPHONE APPLE

TELEFONA, CHATTA, LAVORA, GIOCA, SCRIVI, VIAGGIA, NAVIGA IN RETE, GUARDA FOTO E VIDEO...

L'UNICO E INIMITABILE

iPhone magazine

SALA GIOCHI IN TASCA
Gli accessori per trasformare l' iPhone in una console

iPhone 5 e il nuovo iPod touch
Tutto quello che devi sapere sui due nuovi dispositivi Apple

TUTORIAL

LINKEDIN
Come aggiornare il proprio curriculum online dall'iPhone

CYDIAHACKS
Nascondere le app di Apple? Ora è diventato davvero facilissimo!

ND WHITELIST
Definire liste di contatti utilizzati da Non Disturbare in iOS 6

Il meglio del 2012
Accessori e app da regalare e regalarci per iniziare l'anno in bellezza, con il meglio della produzione del 2012 in vendita online e nei negozi

€ 5.00 - AUT € 10.50 - F € 16.00 - E € 9.00 - CH CHF 15.50

Dicembre 2012 :: Mensile :: N. 33 €5,00

9 772035 091001 20033

play media company



In edicola rivista a 5,00 euro

play media company

Perché il mio PC va in **crash**?

Se il vostro computer si blocca, può essere difficile capire quale sia il problema. Ecco alcune indicazioni che possono esservi utili

Nel settore dei computer desktop, poche cose sono più inquietanti di un PC che si blocca improvvisamente. Il pensiero va subito ai dati importanti che potrebbero essere andati persi e a quel backup tante volte rimandato e mai eseguito. In realtà le cose raramente sono così gravi come sembra. Salvo un guasto hardware, in particolare di un disco rigido, i dati sono probabilmente intatti. In queste pagine vi mostriamo come scoprire che cosa sia andato storto e come risolvere il problema. In questa guida ipotizziamo che l'inconveniente sia di natura software e la prima cosa della quale dovete accertarvi è che non sia invece di origine hardware. Se quando accendete il PC non accade nulla, non si accende nessuna spia e la ventola non si avvia, potrebbe essere saltato un fusibile o ci potrebbe essere un guasto hardware sul PC stesso e, probabilmente, il colpevole è l'alimentatore. La buona notizia è che non avete perso alcun dato, anche se potreste dover ricorrere all'aiuto professionale di un tecnico in grado di riparare il PC. Se le luci si accendono e le ventole girano, ma sullo schermo non è visualizzato nulla è c'è un messaggio di errore BIOS, la colpa è probabilmente del processore, della scheda madre, o della memoria. Se il PC emette degli strani rumori o se viene visualizzato un messaggio di errore BIOS relativo al disco rigido, potrebbe essere il crash più temuto. Non correte rischi: potreste perdere sempre più dati. Spegnete il computer e contattate un'azienda specializzata nel recupero dati. Naturalmente, potrebbe essere solo un guasto intermittente. Su questo forniremo alcuni consigli più avanti, ma la regola generale è che, se non risolvete il problema, dovete farvi assistere da degli esperti.

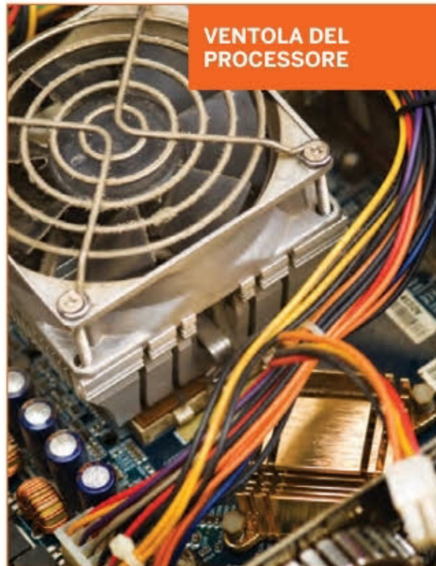

LA SCHERMATA BLU DELLA MORTE


MODALITÀ PROVVISORIA

Che cos'è cambiato?

Se il PC si comporta in modo irregolare o va in crash, dovete verificare le modifiche recenti da voi eseguite sul sistema. Se i problemi sono iniziati subito dopo l'installazione di un nuovo hardware con dei driver associati, questo è sicuramente il primo sospettato. Se sullo schermo compare quella che è conosciuta come "la schermata blu della morte", un messaggio potrebbe anche elencare il driver incriminato. Per contro, se Windows si blocca sempre o lo fa mentre è in esecuzione un programma, soprattutto se è stato installato da poco tempo, è molto probabile che vi sia con esso una qualche incompatibilità. Il Visualizzatore eventi di Windows (nel menu Avvio cercate Visualizzatore eventi) è un programma di utilità che potrebbe far luce su ciò che è andato storto ma, per chi non lo conosce bene, è difficile da interpretare. Se potete, tornate indietro sulle modifiche eseguite di recente, per esempio disinstallando un nuovo software o un hardware con i relativi driver. Se il problema non scompare, cercate online se





VENTOLA DEL PROCESSORE

siano disponibili driver più recenti, scaricateli e provate a installarli. In caso contrario, contattate il supporto tecnico per l'hardware in questione. Ovviamente, se il problema è così grave che Windows non parte, non potete disinstallare il software sospetto. In questo caso, provate ad avviare il PC in modalità provvisoria. È una modalità speciale che attiva solo i driver base e realmente essenziali. Non può essere usata per lavorare con il PC, ma, quando Windows non si avvia normalmente, permette di eseguire delle operazioni di diagnostica e di correggere eventuali errori, per esempio disinstallando un software. Per avviare Windows in modalità provvisoria, accendete il PC e, prima che sia caricato Windows, premete ripetutamente il tasto F8. Dal menu Opzioni di avvio che appare, selezionate la modalità provvisoria.

Ripristino configurazione di sistema e Windows Update

Non sempre è evidente cosa abbia causato il cambiamento che ha reso Windows instabile, ma potete risolvere ugualmente il problema. Ogni volta che apportate una modifica sostanziale al sistema, ma anche a intervalli regolari, Windows memorizza lo stato del sistema precedente come punto di ripristino. Potete usare uno di questi punti per riportare il sistema a uno stato precedente funzionante.



VENTOLA DI RAFFREDDAMENTO

Verificate che il processo non elimini file importanti poiché rimuove anche programmi installati di recente. Fate riferimento alla data indicata per il punto di ripristino. Nel menu Avvio cercate per Ripristino configurazione di sistema ed eseguite le istruzioni sullo schermo. Un'altra cosa che dovete verificare, se i crash sono occasionali, è che Windows sia aggiornato. Se è avete attivato l'aggiornamento automatico, il sistema dovrebbe essere a posto, se non lo fosse, verificate se ci siano degli aggiornamenti. Nel menu Avvio cercate per Windows Update e cliccate su Cambia impostazioni. Selezionate "Installa gli aggiornamenti automaticamente (scelta consigliata)". Molti programmi gratuiti permettono di verificare l'aggiornamento dei driver del sistema. Uno di questi è UpdateStar, scaricabile da updatestar.com. Alcuni aggiornamenti possono richiedere l'acquisto di una versione completa del software, ma almeno avete un'idea sulla situazione driver sul vostro PC.

CPUID Hardware Monitor
File Edit View Help

Sensor	Value		
MIKE-PC			
ASUSTeK Computer INC. P7H...			
Voltages			
CPU VCORE	0.93 V	0.93 V	1.22 V
VIN1	1.76 V	1.74 V	1.76 V
+3.3V	3.47 V	3.47 V	3.47 V
+5V	5.21 V	5.21 V	5.21 V
+12V	11.93 V	11.93 V	11.93 V
VIN6	0.24 V	0.24 V	0.29 V
Temperatures			
SYSTIN	38 °C (100 °F)	38 °C (100 °F)	38 °C (100 °F)
CPUTIN	37 °C (97 °F)	37 °C (97 °F)	73 °C (163 °F)
AUXTIN	87 °C (188 °F)	81 °C (176 °F)	175 °C (347 °...
Fans			
CPUFANIN0	1068 RPM	1041 RPM	1068 RPM
Intel Core i3 540			
Temperatures			
Core #0	27 °C (80 °F)	26 °C (78 °F)	32 °C (89 °F)
Core #2	29 °C (84 °F)	28 °C (82 °F)	32 °C (89 °F)
Powers			
Package	21.53 W	9.10 W	73.00 W
ST3500418AS			
Temperatures			

HWMONITOR

Manutenzione hardware

La sostituzione o la riparazione di un componente hardware potrebbe andare oltre le vostre capacità, ma ci sono alcune situazioni che potete facilmente affrontare. Questi problemi spesso causano crash intermittenti e, anche se non ci sono garanzie che riusciate a risolverli, potete sempre provarci. Il primo di questi problemi è l'accumulo di sporcizia. Se le ventole sono intasate, il processore o altri componenti sensibili potrebbero surriscaldarsi, con conseguenti crash occasionali del sistema. Inoltre, alcuni tipi di polvere possono agire da conduttore, con possibili corto circuiti sulla scheda madre o su altre schede di espansione.

Potete pulire la ventola principale del PC, aprendo il case e usando un normale aspirapolvere. Se aprite il PC per pulirne gli interni, non solo dovete spegnere il PC e staccarlo dalla rete elettrica prima ancora d'iniziare, ma dovete anche essere attenti a non generare cariche statiche. Non toccate le parti interne con le dita o con un pennello, poiché ciò potrebbe causare proprio questo tipo di scariche. Abbiamo letto di scariche statiche causate anche dagli alimentatori degli aspirapolveri. Probabilmente è un evento raro, ma sempre possibile. Per questo la scelta migliore potrebbe essere l'uso di bombolette spray ad aria compressa, specificamente prodotte per questo tipo di pulizia. In alternativa, rimanete con il tubo dell'aspirapolvere a qualche centimetro da qualsiasi componente elettronico. Controllare anche che tutti i componenti siano correttamente inseriti nei rispettivi alloggiamenti, se dovessero tremolare potrebbero anche causare dei crash intermittenti. Potete anche scollegare e reinserire schede grafiche, moduli di memoria e connessioni del disco rigido e delle unità ottiche. Non toccate i pin o i contatti elettrici sulle componenti e, come sicurezza, indossate una fascia da polso antistatica. Infine, potreste provare un programma che monitora la salute del sistema hardware, per esempio HWMonitor (cpuid.com). Può aiutarvi a individuare problemi come temperature alte e ventole che non funzionano correttamente. ■

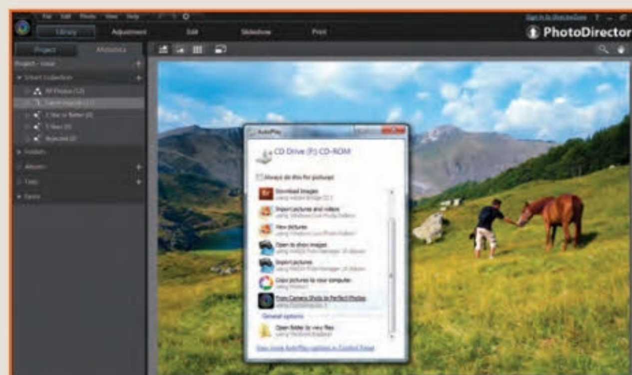
ORGANIZZA LA TUA COLLEZIONE DI FOTO

Vi spieghiamo come creare un flusso di lavoro fotografico che permetta di trovare facilmente le vostre foto ed eseguire alcune veloci correzioni



Per la maggior parte di noi, il numero di foto scattate è probabilmente moltiplicato da quando siamo in possesso di una fotocamera digitale o uno smartphone con fotocamera integrata. Purtroppo la vita di tutti i giorni ci lascia poco tempo a disposizione per organizzarle ordinatamente in cartelle, eliminare gli scatti mal riusciti e condividere quelli migliori con amici e parenti. A seconda di quanto si abbia il "grilletto facile", si può arrivare ad avere migliaia di foto da passare al setaccio. Può rivelarsi un compito arduo, lungo e faticoso ma al tempo stesso necessario se vogliamo conservare, e all'occorrenza rivedere, i momenti più memorabili della nostra vita. Ad esempio, una raccolta delle migliori foto dell'anno precedente potrebbero diventare un simpatico calendario. Per gestire questo compito abbiamo provato alcuni dei migliori software per l'organizzazione delle foto e il ritocco fotografico. Il nostro obiettivo è quello di mostrare come creare un flusso di lavoro che permetta di organizzare le foto, aggiungere dei tag per facilitare le ricerche ed effettuare le basilari operazioni di editing per rimuovere le imperfezioni. Una volta che avrete preso l'abitudine di taggare e ordinare le foto, diventerà un'operazione naturale. Per l'organizzazione troverete molto utili Adobe Photoshop Elements e il programma gratuito Google Picasa, i cui strumenti di modifica sono però essenziali. Daremo anche un'occhiata a come rinominare interi set di cartelle e foto e applicare le modifiche di base per portare i vostri scatti all'altezza della situazione. Per effettuare modifiche più approfondite abbiamo scelto CyberLink PhotoDirector 4.0 Ultra. Il programma è un potente editor di immagini perricavare il meglio vai vostri scatti.

ORGANIZZATE LE



1 Selezionate il menu Importa per individuare una cartella o la fotocamera, quindi scegliete le foto. Un riquadro di anteprima visualizza le miniature dei file selezionati. Potete importare i file dalla finestra di esecuzione automatica di Windows.

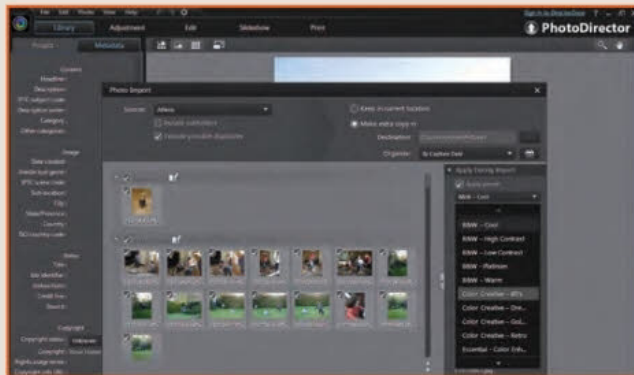


4 Una volta importate, le immagini vengono visualizzate come miniature nella parte inferiore dello schermo. Cliccate su di esse per farle apparire al centro dello schermo, dove potete effettuare le regolazioni. fate clic su di essa per assegnarle una categoria.

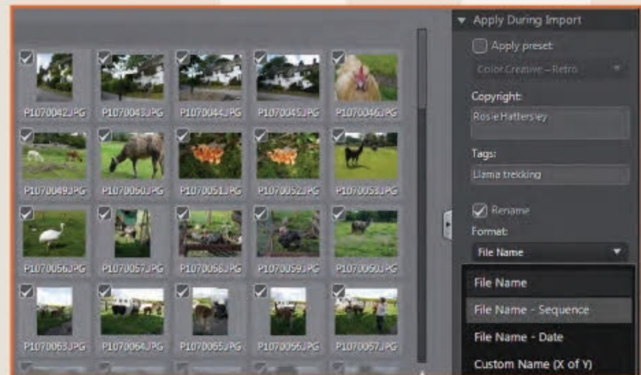


7 Facendo clic sulla scheda Metadati potete aggiungere tag quali la posizione, ulteriori persone presenti nella foto ed eventuali restrizioni di copyright. In basso, vedete tutti i tag associati alla foto, mentre un elenco a discesa mostra i tag relativi alle altre foto del set.

VOSTRE FOTO CON CYBERLINK PHOTODIRECTOR



2 Deselezionate tutte le foto che non vi interessano. Le immagini sono ordinate per data; potete così scegliere quelle di una precisa giornata con pochi clic. Una volta importate, è possibile eliminarle da PhotoDirector senza cancellarle dalla cartella di origine.



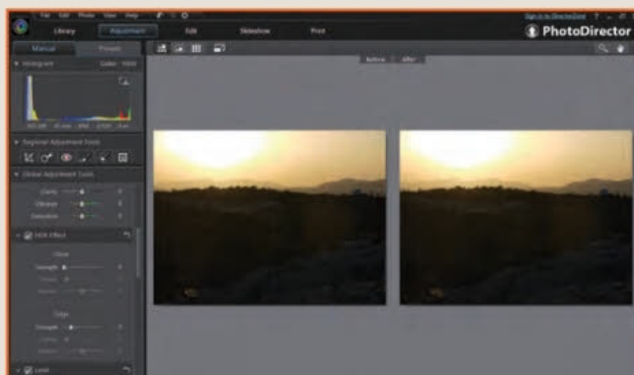
3 A destra della schermata di importazione trovate le opzioni per aggiungere note di copyright, tag e altre informazioni sulle immagini. È inoltre possibile rinominare le singole foto o intere sequenze di immagini selezionate e applicare alcuni effetti pre impostati.



5 La funzione Tag Faces analizza la vostra libreria di foto e vi chiede il nome di ogni persona che, d'ora in poi, riconoscerà automaticamente. Ora potete applicare un filtro alla vostra libreria per visualizzare, per esempio, solo gli scatti in cui compare vostra madre.



6 Può risultare utile applicare un'etichetta colorata a una singola foto, rendendola più facile da trovare in futuro. Organizzandole in questo modo, è possibile procedere velocemente nella realizzazione di un album che prevedono l'inserimento di molte immagini.



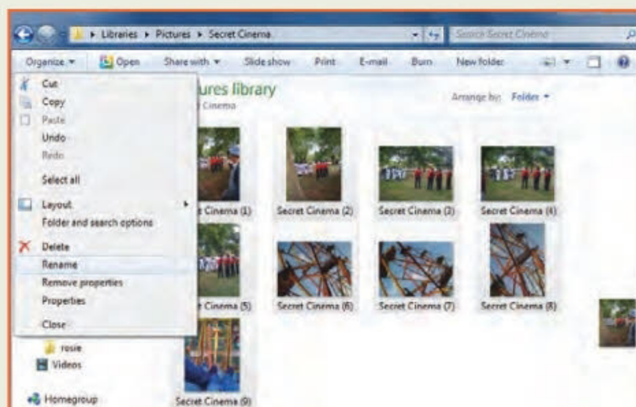
8 Alcune utili strumenti includono il miglioramento del contrasto e l'aggiunta di effetti HDR. Per vedere in anteprima l'effetto delle modifiche e confrontarle con l'originale, fate clic sul riquadro di visualizzazione a disposizione doppia sotto la finestra di modifica.



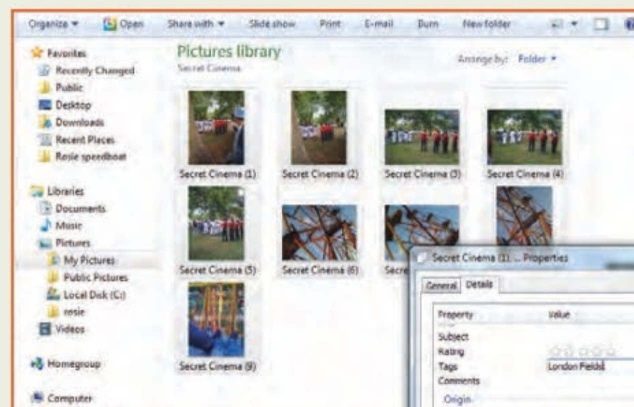
9 Potete condividere direttamente le vostre immagini su Flickr, tramite la funzione di esportazione, marcandole con tag e una valutazione a stelle. Assicuratevi di aver aggiunto una filigrana o di protezione del copyright prima di pubblicare le vostre foto.

ORGANIZZARE E MODIFICARE LE FOTO GRATIS CON WINDOWS 7

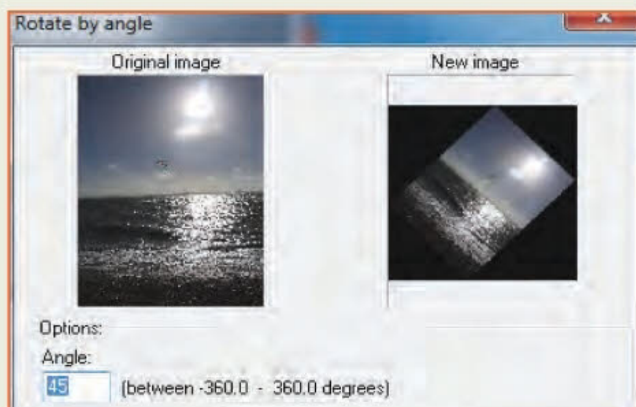
Potete organizzare le foto in Windows 7 usando i suoi strumenti integrati e un paio di utility gratuite. Come primo passo, per tenere sempre sotto controllo la vostra collezione di foto in costante crescita, vi consigliamo di dare un nome facilmente riconoscibile a ogni cartella, così da velocizzare le ricerche future. Selezionatene una, premete F2 e digitate il nome.



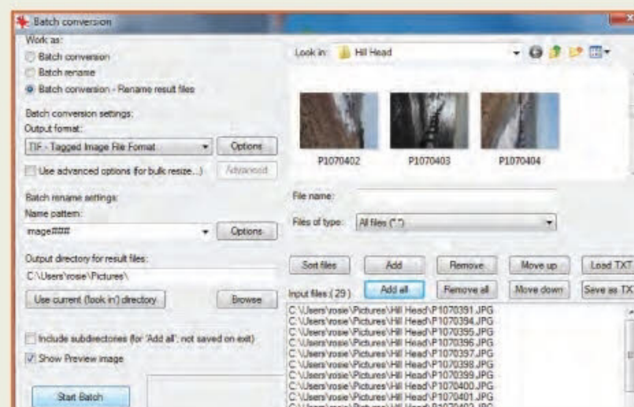
1 **Per rinominare manualmente, e velocemente, un set di foto dovete semplicemente selezionarle tutte e scegliere Rinomina dal menu Organizza (menu File in Windows 8). Digitare un nome per la prima foto, premete Invio e ripetete l'operazione in sequenza.**



2 **Selezionate tutte le foto con il tasto destro del mouse e scegliete Proprietà, Dettagli. Nell'elenco che appare, fate clic a fianco di ogni voce per attivare il relativo campo e inserite un tag o le informazioni che desiderate. Potete modificare i tag già associati in Windows 7.**



3 **Se avete bisogno di ridimensionare automaticamente un intero set d'immagini o modificarne l'orientamento, potete scaricare IrfanView (irfanview.com), un visualizzatore gratuito dotato delle principali funzioni di editing. Trovate il link nell'area Extras di PCWorld.**



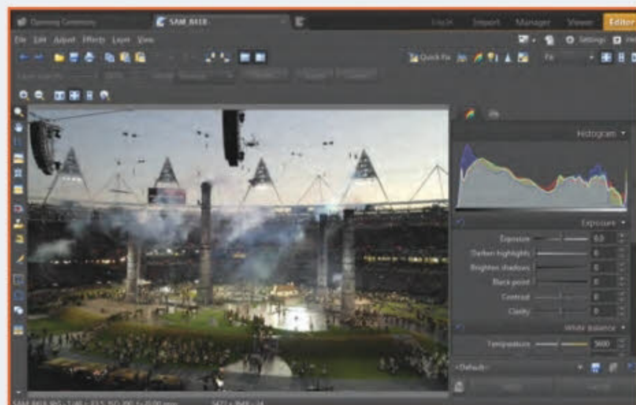
4 **Con IrfanView potete anche convertire in batch le vostre immagini verso diversi formati grafici. Dal menu File selezionate Batch Conversion/Rename e scegliete di creare copie dei file, invece di sovrascriverli. Fare clic su Add Al e specificate la cartella di destinazione .**

RECUPERARE LE FOTO SFOCATE

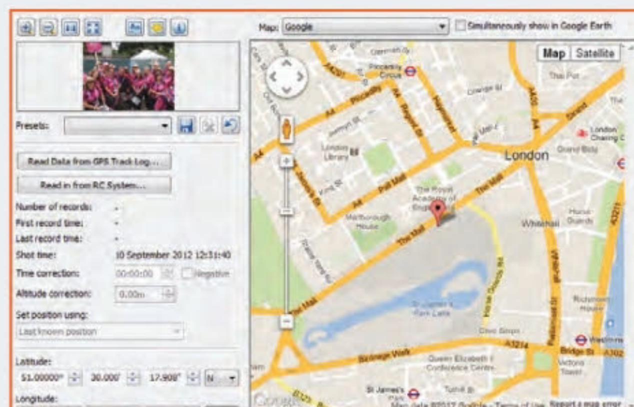
Quante foto avete gettato nel Cestino perché apparivano sfocate? E' un problema che nemmeno i più esperti maestri del fotoritocco sono ancora riusciti a risolvere completamente. Adobe ha lavorato a lungo su questo aspetto e spera di riuscire a offrire una funzione di correzione nelle prossime versioni di Photoshop e Photoshop Elements.
In attesa che Adobe compia la sua "magia", potete provare il tool gratuito Smart Deblur che migliora le immagini fuori fuoco o offuscate dal movimento.

ORGANIZZARE E MODIFICARE LE FOTO GRATIS CON ZONER PHOTO STUDIO

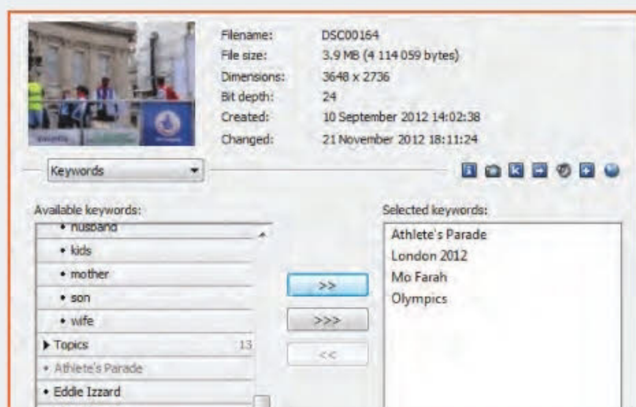
Se siete alla ricerca di una buona applicazione gratuita di fotoritocco, Zoner Photo Studio 15.0 è un'ottima soluzione. Potete scaricare una versione trial ai 10 giorni per provare tutte le sue funzioni, tra cui batch editing e high dynamic range (HDR), oppure la versione trial a 30 giorni della versione standard. Ma abbiamo trovato molte opzioni interessanti anche nella versione Free gratuita, a cui potete passare dopo averlo installato. Potete scaricarlo all'indirizzo free.zoner.com.



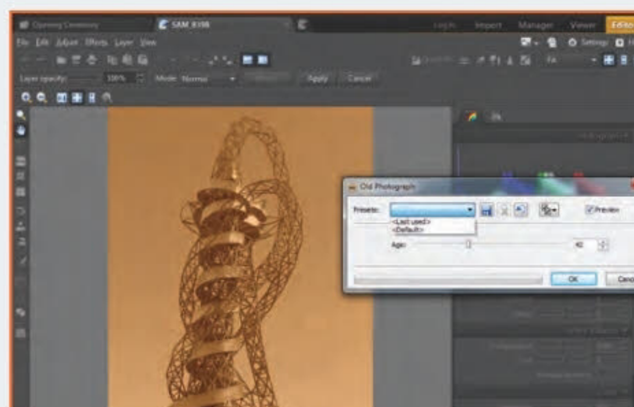
1 Zoner esegue la scansione del disco rigido e offre un semplice sistema di navigazione. La scheda Editor mette a disposizione strumenti di editing completi. Potete aggiungere informazioni a più scatti in un solo colpo utilizzando la scheda Proprietà, Dettagli.



2 Le foto scattate con dispositivi abilitati alla geo localizzazione offrono queste informazioni in Informazioni, GPS, Mostra informazioni GPS. Potete aggiungere questo dettaglio utilizzando "Assegna Informazioni GPS" a un intero set di foto.



3 Fate clic con il tasto destro del mouse su un'immagine e scegliete Proprietà per assegnarle una parola chiave. Per far apparire le foto di un evento o di una persona in particolare, utilizzare le opzioni di filtro o di ricerca nel menu nella parte superiore dello schermo.



4 Applicare lo stesso effetto a una serie di immagini è facilissimo. Nella vista Editor fate clic su Effetti e selezionatene uno. Quando si apre l'immagine successiva da modificare, dallo stesso menu utilizzate l'impostazione "ultimo utilizzo" per applicarlo agli scatti successivi.

SOFTWARE ALTERNATIVI

In Phototheca di iPhoto ci piace il sistema d'importazione e di organizzazione. Quando si importano intere cartelle di foto, la prima immagine diventa automaticamente la miniatura di identificazione del set. Per modificare questa impostazione, fate clic sulla foto preferita e scegliete Eventi, "Set Foto di copertina". Le cartelle di foto possono essere suddivise in Eventi ed è possibile contrassegnare le immagini che devono essere associate a un evento. Phototheca crea anche un nuovo Evento ogni volta che si importa un gruppo di immagini. La funzione Duplicati aiuta a scovare le copie delle immagini.

RESTAURARE LE VECCHIE FOTO



Come utilizzare un programma di fotoritocco per la migliorare le vostre foto e i negativi digitalizzati

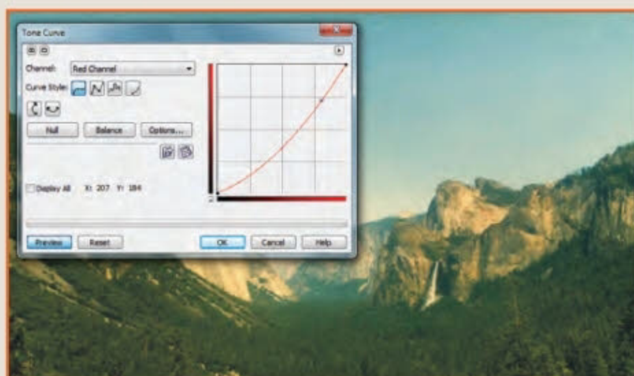


Se ispirati dal nostro articolo "Digitalizza la tua vita" a pagina 32, volete portare le vostre vecchie foto e i negativi nell'era digitale, potreste avere già iniziato la scansione dei vari scatti. Dopo tutto, gli scanner offrono un ottimo rapporto qualità-prezzo: per meno di 100 euro è possibile acquistare un modello in grado di acquisire negativi, diapositive e stampe fino a 4800 dpi. Ma, per quanto lo scanner sia di buona qualità, i risultati non saranno ottimali se il materiale originale è in cattivo stato. Probabilmente il tempo avrà già lasciato il segno sulle vostre foto e, anche se una volta digitalizzate ne fermerete l'ulteriore deterioramento, l'atto in sé non ne ripristinerà la qualità precedente. La buona notizia è che una fotografia digitale è molto più facile da restaurare rispetto alla sua controparte analogica. Nel tutorial che segue vi spieghiamo come risolvere i più comuni difetti. In generale, stampe fotografiche, negativi e diapositive degradano in tre modi. Il primo è causato dallo sporco in forma di polvere, peli e persino macchie di caffè. Il secondo deriva da danni fisici, come ad esempio graffi, pieghe e strappi. Infine, le foto si degradano chimicamente, generando un progressivo scolorimento. Alcuni di questi difetti possono e devono essere corretti prima che la foto o il negativo venga acquisito, riducendo gli interventi in digitale da effettuare. Leggete Cura e riparazione dei negativi (a destra) per alcuni suggerimenti utili. Gli scanner sono in genere forniti con un software dedicato che può contribuire a ripristinare le foto danneggiate. Si potrebbe anche trovare un software simile in dotazione con la fotocamera digitale. In alternativa, è possibile utilizzare un programma di terze parti. Noi abbiamo utilizzato Corel Photo-Paint, ma qualsiasi buon editor fotografico include funzioni simili. Un'alternativa online e gratuita è Pixlr che trovate all'indirizzo pixlr.com. ■

OTTENETE I MIGLIORI



1 I segni sulle foto originali appariranno nella scansione come linee bianche o nere o puntini. Potete sovrascrivere questi pixel con lo strumento clone, che consente di copiare pixel da un'area di una foto a un altra. Utilizzate la trasparenza o la sfumatura per evitare un bordo.



4 Nel tempo, la saturazione del colore può sbiadire; potete notare che alcuni colori sono scoloriti più velocemente di altri. Uno strumento automatico di correzione del colore può essere sufficiente, in alternativa potete regolare manualmente ogni canale di colore.

CURA E RIPARAZIONE DEI NEGATIVI

Anche se il fotoritocco può fare miracoli sulle foto e i negativi danneggiati, vale la pena di fare tutto il possibile per riparare i danni, prima di acquisirli. Se sono sporchi, è molto più facile e più efficace eliminare fisicamente la polvere e i peli invece che lavorarli in un secondo momento. Fate attenzione a non graffiare l'originale, però. Utilizzate un pennello molto morbido. Meglio ancora, utilizzate una bomboletta ad aria compressa. Entrambi sono disponibili presso i negozi per prodotti fotografici. Le macchie causate da liquidi sono più difficili da rimuovere

RISULTATI DALLA SCANSIONE DI FOTO E NEGATIVI



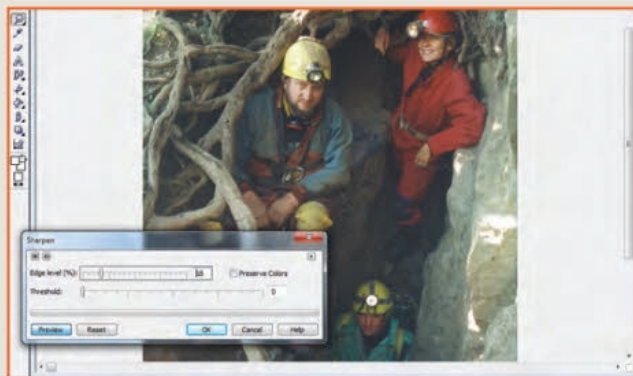
2 Utilizzare lo strumento clone per rimuovere un graffio lungo ma molto sottile, può richiedere molto tempo. Poiché questo tipo di graffio è generalmente parallelo al bordo della foto, c'è un metodo più semplice: selezionate l'area della foto a fianco o sotto al graffio.



3 Copiate la selezione e incollatela su un livello separato. Spostate la selezione quel tanto che basta a nasconde il graffio, senza ovviamente alterare l'immagine. Unite i livelli, quindi utilizzare lo strumento Ritaglia per eliminare la striscia sul bordo dell'immagine.



5 Anche se il contrasto di una vecchia foto era originariamente buono, questo può peggiorare nel tempo. Se ritenete che la foto manchi di impatto è consigliabile aumentare il contrasto. Spesso questo viene gestito assieme allo strumento di regolazione della luminosità..



6 Aumentare la nitidezza non aggiunge dettagli mancanti, ma la foto appare più luminosa. Non esagerate o la foto apparirà granulosa. Il programma ha, probabilmente, diverse modalità di sharpening; se presente, utilizzare lo strumento "Maschera di contrasto".

senza causare ulteriori danni, in quanto hanno bisogno di essere pulite o lavate via; il miglior modo di agire, se la foto in questione ha per voi un valore davvero importante, è quello di cercare un aiuto professionale sulla rimozione della macchia. Se un negativo o una diapositiva è strappato, il meglio che potete fare è assicurarvi che si trovi il più piatto possibile durante il processo di scansione. Per le foto strappate, applicate del nastro adesivo sul retro della stampa per far combaciare i due lembi. Dopo la digitalizzazione dell'immagine, prendete in considerazione la cura dell'originale. Dubitiamo che lo si voglia buttare via; se successivamente vorrete investire in uno scanner di qualità migliore, potrete eseguire una nuova scansione.

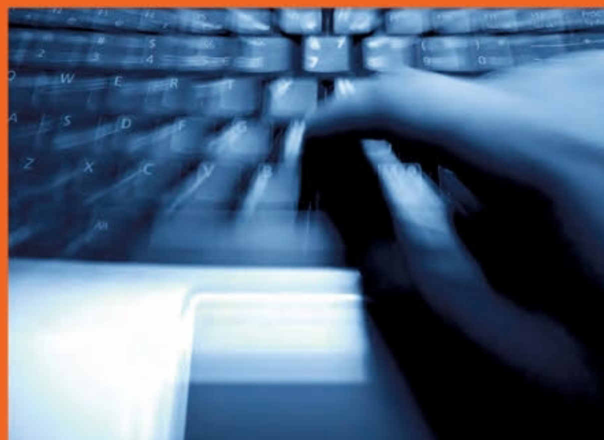
È quindi importante impedire un ulteriore deterioramento. La regola numero uno è quella di archiviare le vostre foto al buio ed evitare le fonti di colore per impedirne il deterioramento chimico.



UN DISCO RAM PER AUMENTARE LA VELOCITÀ DEL PC

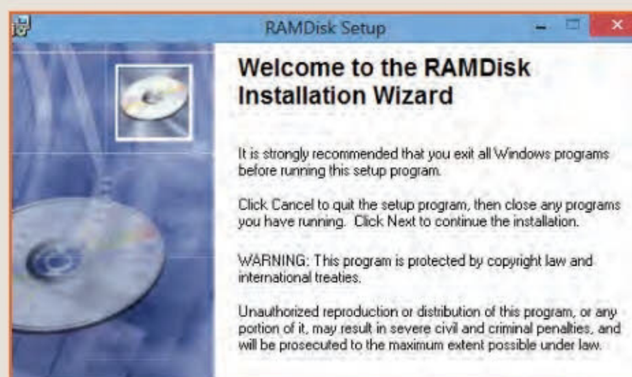


Un disco RAM è più veloce di un tradizionale disco rigido. Ecco come utilizzare la memoria del PC per accelerare il vostro browser e altre applicazioni

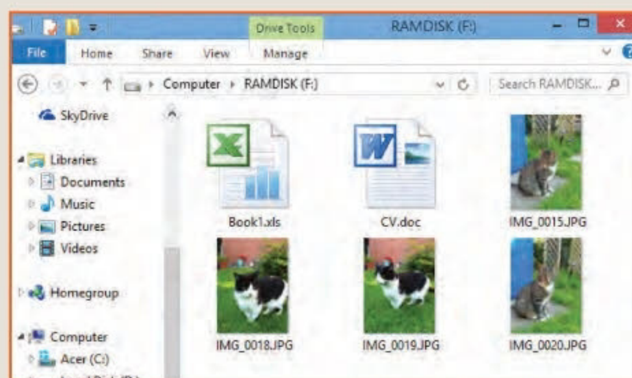


Vi piacerebbe avere un PC più veloce e affidabile gratis? Certo che sì. Il trucco è quello di utilizzare un disco RAM. In altre parole, potete utilizzare la memoria di sistema come disco rigido. Se il vostro computer dispone di un disco fisso tradizionale (HDD) o di un disco a stato solido (SSD), potete beneficiare di un disco RAM. Un HDD utilizza un braccio meccanico per leggere e scrivere sul rivestimento magnetico di un disco in rapida rotazione. Anche se gli HDD moderni sono più veloci, il processo rimane significativamente più lento che leggere e scrivere nella memoria del computer. Il processo di esecuzione di un software non avviene sul disco fisso in cui è memorizzato ma trasferito nella memoria (RAM), che è molto, molto più veloce. Di contro ogni dato è cancellato quando il PC viene spento Se si dispone di una generosa quantità di RAM installata all'interno del vostro PC, potete dedicarne una parte come disco. Questo apparirà a Windows come un disco rigido standard, ma sarà molto più veloce. Ad esempio, l'utilizzo di un disco RAM per memorizzare i file temporanei creati dal browser durante la navigazione sul web, permette di accelerare i tempi di caricamento delle pagine. Se potete disporre di un disco RAM di grandi dimensioni, potete memorizzare applicazioni complete come i software di PortableApps che, essendo progettati per funzionare da memorie USB, sono i candidati ideali. Sono disponibili molte applicazioni portatili, compreso LibreOffice, Google Chrome e Mozilla Firefox. Gli SSD sono 10 o anche 20 volte più veloce di hard disk e offrono una grande spinta alle prestazioni. Tuttavia, le memorie flash hanno una vita molto più breve degli hard disk meccanici. Aggiungete alla vostra configurazione hardware un disco RAM e questo prolungherà la vita del vostro SSD. Nel seguente tutorial spieghiamo come creare un disco da 1 GB di RAM su un PC dotato di 4GB di memoria. Dischi RAM di grandi capacità sono ovviamente possibili, a patto di avere una maggior dotazione di RAM installata. ■

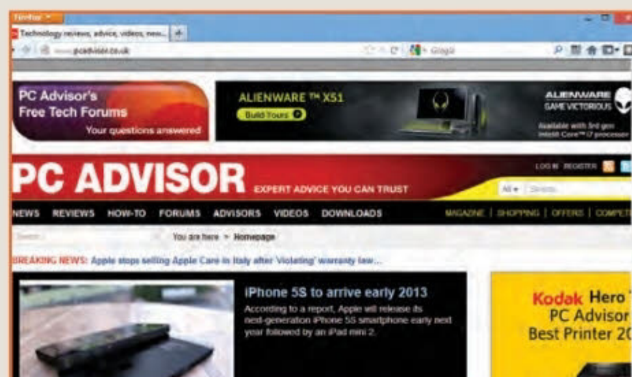
CREARE E USARE



1 Andate all'indirizzo memory.dataram.com e scaricate la versione gratuita di RAMDisk. A download terminato individuate il file nella vostra cartella Download, quindi eseguite il programma Dataram_RAMDisk. L'installazione è semplice: basta seguire le istruzioni.

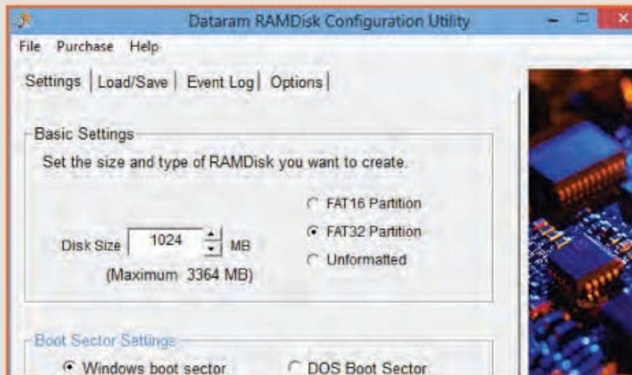


4 Il disco RAM viene visualizzato come un disco rigido standard all'interno di Windows e come tale potete gestirlo come una normale unità. Anche se i file archiviati in memoria vengono eliminati in fase di arresto, quelli sul disco RAM vengono salvati.

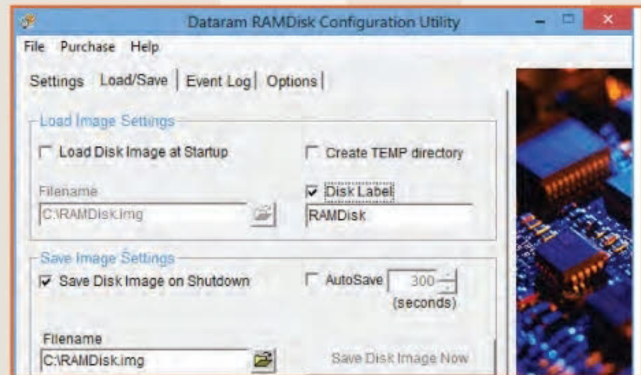


7 Uscite da Firefox. La prossima volta che avvierete il browser, questo dovrebbe essere un po'più veloce. Per fermare questo comportamento, inserite nel browser "about: config", fate clic sul valore creato e selezionate Reset.

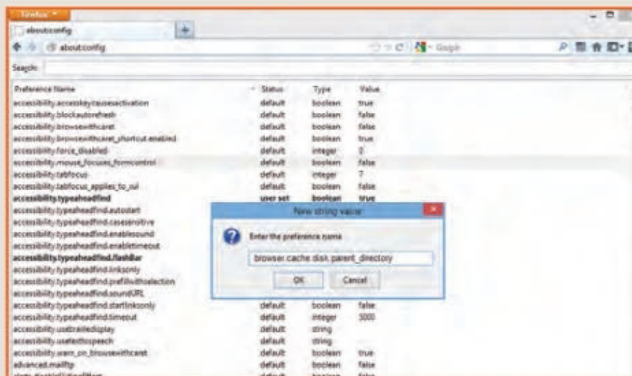
UNA RAM DISK



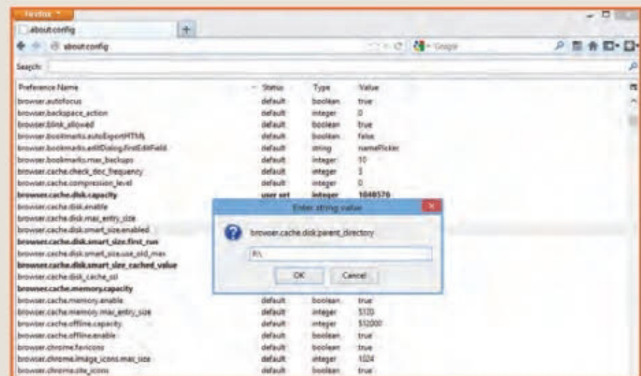
2 Avviate l'utility di configurazione di Dataram RAMDisk per configurare le dimensioni e altri parametri del disco RAM. Immettete una capacità in megabyte, lasciando almeno 2 GB (2000 MB) per Windows. Selezionare la partizione FAT32.



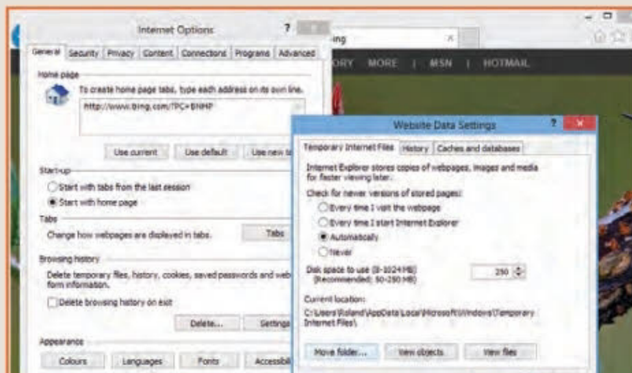
3 Aprite la scheda Load/Save e abilitate "Save Disk Image on Shutdown". Fate clic su "Start RAMDisk", quindi seguite i vari messaggi visualizzati. Aspettate un minuto, quindi fate clic su "Stop RAMDisk". Infine abilitate "Load Disk Image at Startup".



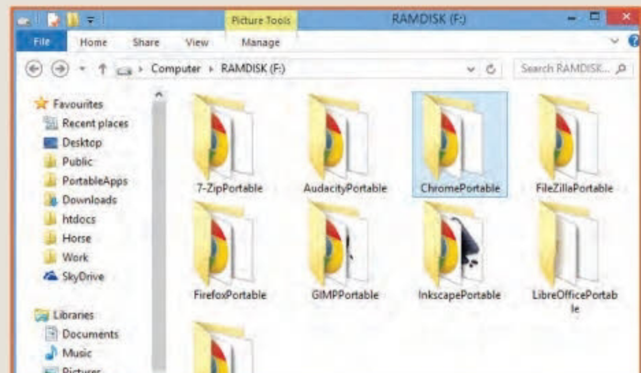
5 Ora configuriamo Firefox per utilizzare il disco RAM. Avviate il browser e digitate nella barra degli indirizzi "about: config". Fate clic sui messaggi di avviso per visualizzare un elenco di impostazioni. Selezionatele con il tasto destro e fate clic su New, String Value.



6 Inserite "browser.cache.disk.parent_directory" per il nome; vi viene quindi richiesto di inserire il valore che dovrà corrispondere alla lettera di unità che utilizza RAMDisk e che potete vedere in Esplora risorse di Windows. Nel nostro caso era la lettera F.



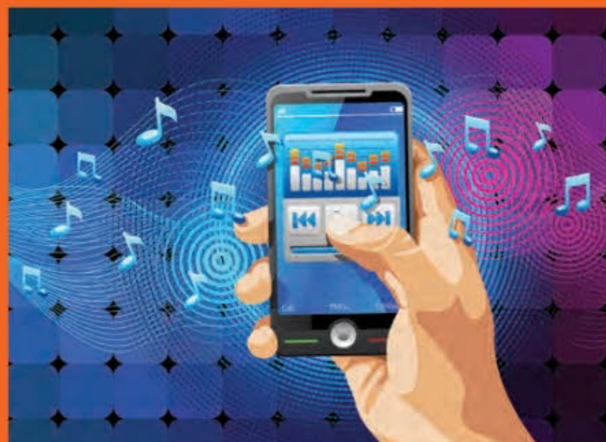
8 Questo procedimento è ancora più facile se utilizzate Internet Explorer. Aprite il browser, selezionate l'icona con l'ingranaggio e scegliete Opzioni Internet. Fate clic su Impostazioni e quindi su Sposta cartella. Selezionate il disco RAM da utilizzare.



9 Alcuni programmi sono disponibili in versione portatile e possono essere avviati ovunque, ad esempio su un'unità di memoria flash USB. Si possono quindi copiare nel disco RAM e avviarli da questa posizione in modo che possano funzionare più velocemente.

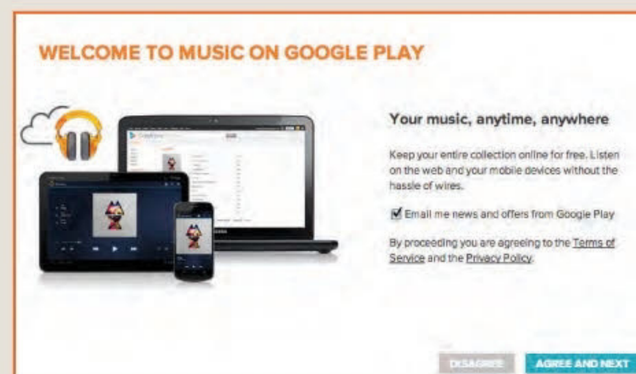
ARCHIVIARE E ASCOLTARE LA MUSICA DAL CLOUD

Google Music ha finalmente aperto le porte al un pubblico italiano e permette di accedere alla propria musica preferita sempre e ovunque. Ecco come iniziare

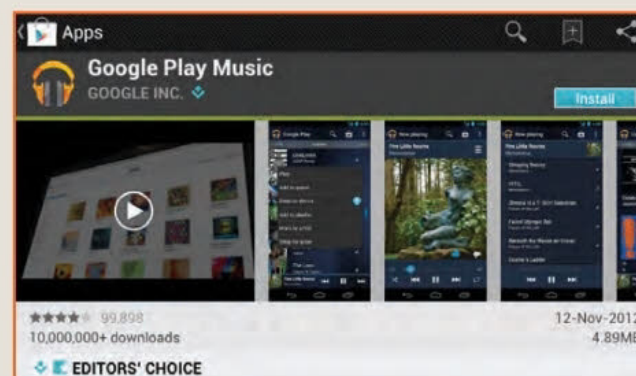


Google offre servizi per quasi tutto ciò che si può immaginare, dalle mappe alla web mail, dallo storage in cloud ai video online. L'unica cosa che mancava, fino a poco tempo fa, era un servizio di streaming musicale. Ma anche questa mancanza è stata risolta da quando, a metà novembre, Google Music ha aperto i battenti in Italia e in generale nel mercato europeo. Come iTunes Store, Google Music è un negozio online dal quale è possibile acquistare singoli brani e album completi, che si possono ascoltare in streaming, scaricare su un computer,con qualsiasi sistema operativo, o su un dispositivo Android. In Google Music è possibile memorizzare gratuitamente fino a circa 20.000 brani (per un massimo di 250 MB). Una utility separata, Music Manager, consente di caricare le tracce su Google Music da un PC o da un Mac. Entrambe le versioni supportano il formato MP3, ma solo il client di Windows è in grado di gestire i file WMA. I formati AAC, Ogg e FLAC vengono convertiti automaticamente in MP3 a 320kbps, ma non c'è il supporto per l'audio Apple Lossless. La funzione Instant Mix consente di riscoprire brani a lungo dimenticati mentre sono a portata di clic consigli musicali basati non solo sulle tracce acquistate, ma anche su quelle ascoltate. Inoltre è possibile condividere su Google+ le versioni complete della musica acquistata e dei video di YouTube. I prezzi sono in linea con quelli degli store online concorrenti. Google sostiene anche di offrire centinaia di brani gratuiti, ma non è chiaro dove trovarli all'interno del servizio. Non solo Google Music elimina il fastidio di ricordare quale musica abbiamo archiviato e su quale dispositivo, smarphone, tablet o PC, ma garantisce anche un backup veloce e affidabile. Qualunque cosa accada ai vostri gadget, la vostra collezione musicale si trova al sicuro sul cloud. Qui spieghiamo come impostare Google Music e iniziare con l'archiviazione e lo streaming della musica. ■

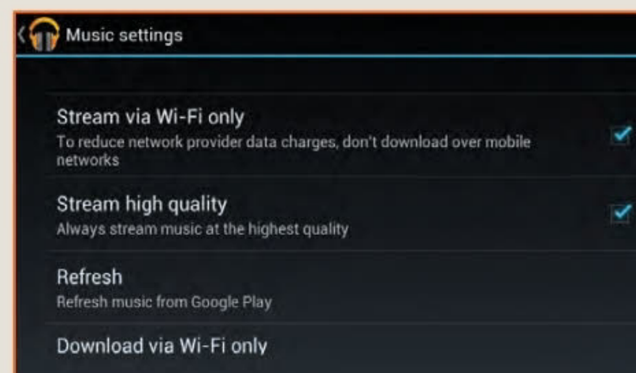
INIZIARE CON



1 Poiché la maggior parte della vostra musica sarà memorizzata sul computer principale, cominciate da lì. Andate all'indirizzo music.google.com dal vostro PC o Mac e accedete al vostro account Google. Vi verrà chiesto di scaricare e installare Google Play Music Manager.

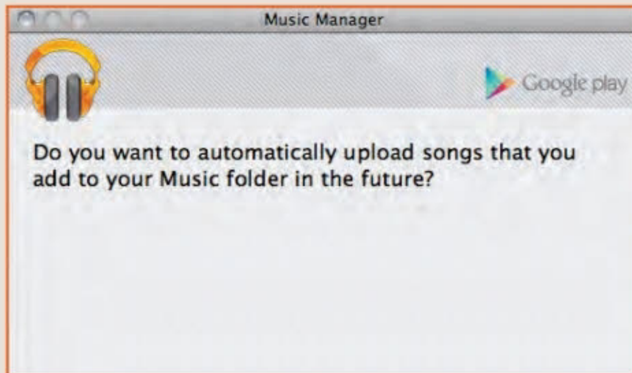


4 Google Music è accessibile anche da qualsiasi tablet o smartphone con sistema operativo Android 2.2 o successivo. Per prima cosa è necessario scaricare l'applicazione Google Music: toccate l'icona di Google Play, quindi scaricate e installate il software.

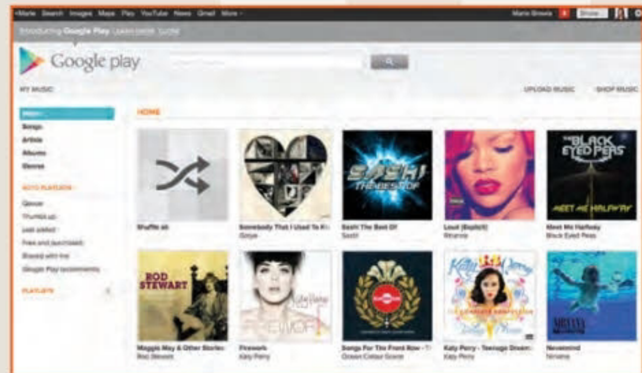


7 Prima di iniziare lo streaming o il download delle tracce sul dispositivo, vale la pena controllare questa operazione possa avvenire "solo" tramite Wi-Fi. Toccate il pulsante Opzioni del dispositivo, scegliete Impostazioni, quindi abilitate le relative opzioni.

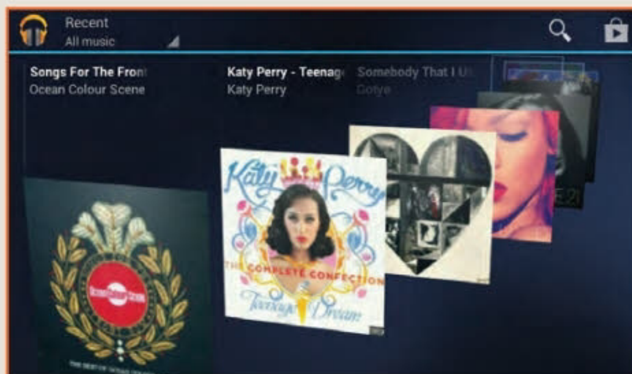
GOOGLE MUSIC



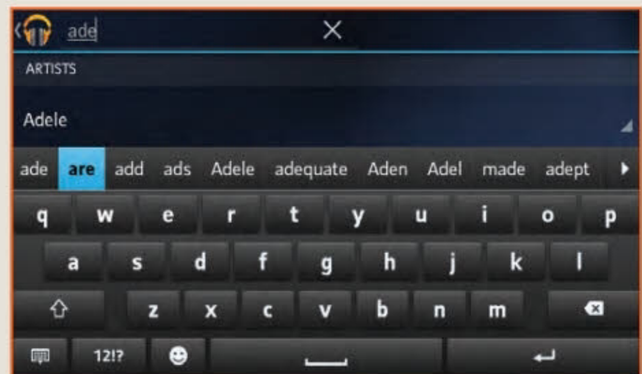
2 Music Manager vi chiede di indicare la cartella che contiene la vostra raccolta musicale, quindi iniziate a caricare le vostre tracce audio. Potete scegliere di consentire a Music Manager di sincronizzare automaticamente la cartella con il cloud.



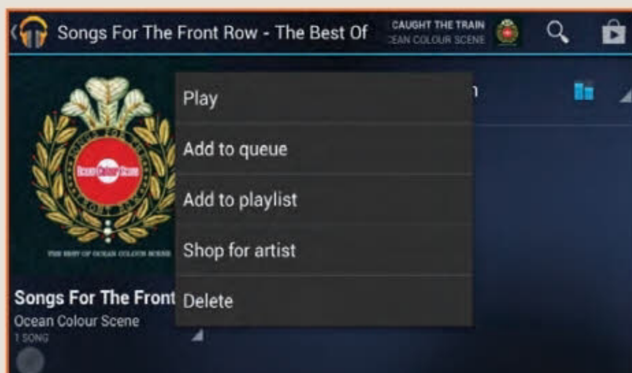
3 Al successivo accesso a Google Music dal vostro browser, vedrete che la schermata Home è stata riempita con la vostra musica. La potete filtrare per brano, artista, album e genere. Potete ascoltarla, classificarla, condividerla e creare delle playlist.



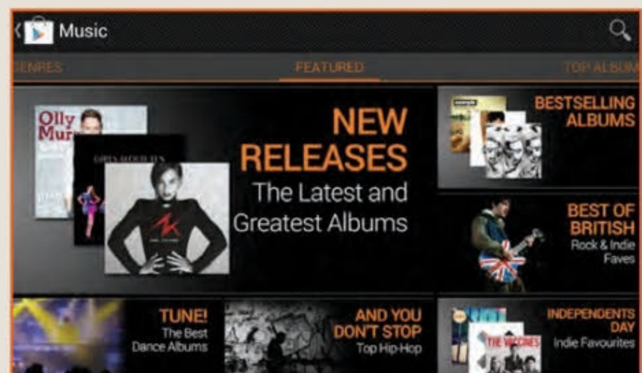
5 In modalità orizzontale, l'immagine dell'album per i brani recenti viene visualizzata a rotazione. Potete utilizzare il menu a discesa Recente per filtrare le tracce per album, artista, brani, playlist o generi; in modalità verticale, lo stesso effetto si ottiene facendo scorrere ai lati.



6 Dato che si possono caricare gratuitamente su Google Music fino a 20.000 canzoni, è ragionevole supporre che la vostra collezione diventi piuttosto grande. Un'icona a forma di lente di ingrandimento, consente di effettuare ricerche per brani o artisti.



8 Toccate una canzone per aprire il file. Potete scaricare la traccia per l'ascolto offline o aprire il menu a tendina e accedere alle opzioni per la riproduzione del brano, aggiungerlo a una playlist o comprare altre tracce di quell'artista.

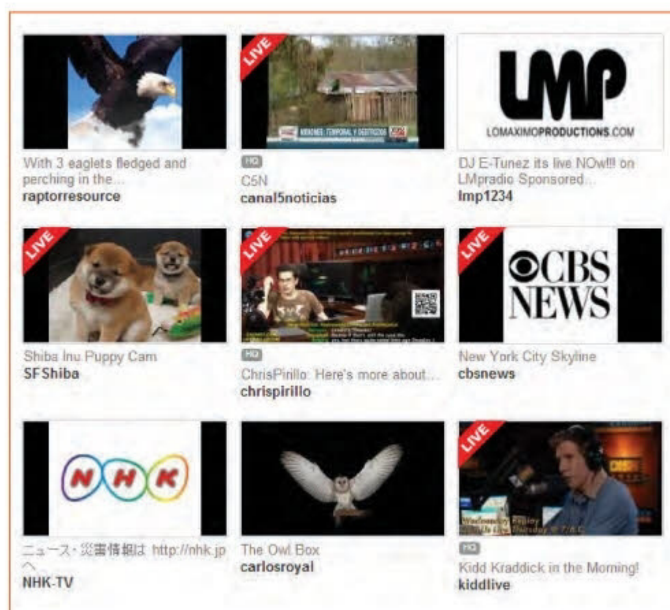


9 Per acquistare la musica su Google Music, toccate l'icona Riproduci in alto a destra dello schermo e accedete al negozio. I prezzi variano, ma in linea di massima, si paga da 0,99 a 1,29 euro per un brano singolo e da 6,99 a 8,99 euro per un album intero.

Fast Tutorial

▶ RISOLVI TUTTO AL VOLO

GUARDARE IN DIRETTA STREAMING VIDEO SU UNA TV HD



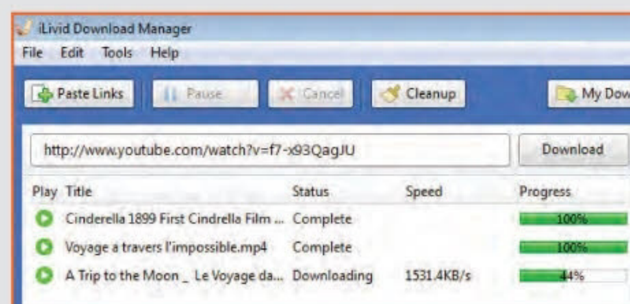
CON ROKU potete aggiungere canali che supportano Ustream.tv

Guardare video sul computer è un'ottima possibilità ma, in quanto a comodità, nulla batte il connubio divano-TV del soggiorno. Il sistema migliore per usarlo per la visualizzazione di file digitali dipende dal vostro sistema home entertainment. Se avete un computer portatile o desktop dotato di uscita HDMI, siete a posto (alcuni televisori hanno un ingresso VGA in grado di operare con vecchi PC). Non dovete fare altro che connettere i due apparecchi e usare la TV via HDMI come se fosse un secondo monitor. Se avete anche dispositivi Apple, potete usare un Mac o un apparecchio iOS e un Apple TV per riprodurre i contenuti in modalità wireless. Ovviamente, potete sempre acquistare un adattatore HDMI per collegare direttamente il dispositivo al televisore, secondo le vostre preferenze. Allo stesso modo, se avete un telefono Android che supporta l'HDMI, non dovete far altro che usare una delle tante app che permettono di vederne il contenuto su un televisore. In caso contrario, dovete dotarvi di un adattatore wireless HDMI che trasferisca dati dal desktop al televisore, o un lettore multimediale Roku. Se avete un Roku, potete aggiungere i canali di terze parti che supportano Justin.tv/Twitch.tv e UStream. Se avete l'Xbox 360, potete usare l'app Twitch.tv di prossima uscita, anche se probabilmente richiederà un abbonamento Gold. Purtroppo, se avete una PlayStation 3 siete sfortunati. Fino a poco tempo fa potevate usare il browser integrato per vedere i feed della maggior parte dei servizi di streaming, questo metodo, però, ora non è più operativo. ■

FILO DIRETTO

COME POSSO SALVARE UN VIDEO IN STREAMING E MASTERIZZARLO SU UN DVD?

Molti dei contenuti online sono protetti da copyright e se i detentori del copyright vendono un DVD degli stessi video è un forte segnale che non vogliono che se ne masterizzino delle copie a favore della vendita. Alcuni video, però, sono di dominio pubblico, e nulla vieta di masterizzarli su DVD. Per prima cosa dovete scaricare il video sul disco rigido per poi masterizzarlo sul disco ottico.
Consigliamo due programmi gratuiti che permettono di scaricare video in streaming: iLivid (ilivid.com) e FVD Suite (fvd-suite.en.softonic.com). Uno cattura flussi che l'altro non riesce a registrare. Per esempio, iLivid non va con Vimeo, mentre FVD Suite non funziona con YouTube. Quando installate iLivid, fate attenzione a non installare altri programmi a lui correlati. Per masterizzare file video su disco, potete usare Microsoft Movie Maker. È integrato in Windows XP e Vista e gli utenti Windows 7 possono scaricare la versione corrente come parte del pacchetto gratuito Windows Essentials. Se avete Windows 7, per rendere il programma operativo, potreste anche dovere aggiornare i driver video, anche se funzionano bene con tutto il resto.
Movie Maker non è un grande programma di editing. Non permette di essere creativi ma è facile da usare, è gratuito e fa bene il suo lavoro di masterizzare DVD. Non dovrebbe dare alcun problema. ■



iLIVID è gratuito e acquisisce video in streaming anche da YouTube.

USARE PROGRAMMI DI OFFICE IN WINDOWS PHONE 8

Windows Phone 8 permette di aprire ed elaborare file Word, Excel e PowerPoint (in modo limitato) su un Windows Phone. Sono disponibili anche OneNote Mobile e SharePoint Workspace Mobile. Nella scheda Recente di Office, potete trovare gli ultimi documenti elaborati, mentre in Posizioni si trovano documenti presenti sul telefono, aperti da allegati email o salvati su SkyDrive. Dopo aver copiato i documenti sul telefono tramite Exchange, potete modificarli sul portatile. Aprite il documento dalla scheda Recente o da quella Posizioni e usate l'icona di Word o di Excel con la matita per modificarlo. Per navigare il documento, toccate un punto qualsiasi al suo interno e premete Outline. Sul telefono potete ingrandire e rimpicciolire, copiare e incollare il testo in altri file o messaggi, formattare il testo, lavorare su Excel e portare i documenti sulla schermata Home. Per eliminare i documenti, andate in Posizioni, toccate Telefono e toccate e tenete premuto il documento selezionato. Toccate Elimina e confermate, oppure premete il pulsante Indietro per annullare l'operazione. Per accedere ai documenti protetti di Office, dovete inserire il nome utente e la password dell'account email specificato. Eseguite il backup dei documenti con SkyDrive. ■



LE DUE PRINCIPALI SCHEDE DI OFFICE sono Posizioni e Recente.

INCREMENTARE L'AUTONOMIA DELLA BATTERIA NEI DISPOSITIVI PORTATILI

Modificando alcune regolazioni potete incrementare l'autonomia della batteria di cellulari o tablet. Sono azioni semplicissime.

Luminosità dello schermo: nella maggior parte dei telefoni una funzione automatica regola automaticamente la luminosità dello schermo in base ai livelli di luce ambientale e alle attività del sistema. Manualmente potete ridurla ancora di più.

Regolate lo spegnimento dello schermo: alcuni dispositivi sono dotati di pulsanti per spegnere lo schermo, altri hanno impostazioni che permettono di regolare dopo quanto tempo d'inattività si spegne lo schermo. Se possibile, scegliete come tempo un minuto.

Disattivate il Wi-Fi: se non usate la connessione Wi-Fi, spegnetela. Stessa cosa per il Bluetooth.

Spegnete o limitate le notifiche: se siete utente iOS, dovrete farlo manualmente per ogni app. Andate in Impostazioni>Notifiche, toccate ogni applicazione che volete modificare e portate Centro di Notifica su spento. Se siete utenti Android, disattivate la sincronizzazione sui servizi che non utilizzate. Per farlo, andate nella sezione Account delle impostazioni e disattivate le app dalle quali non volete avere notifiche.



SCEGLIETE SEMPRE le opportune regolazioni.

Riducete al minimo le app attive: per eliminare un'app in iOS, cliccate due volte il tasto Home. Appare il contenitore dei processi in multitasking, tenete premuta l'icona fino a quando è visualizzata una X. Toccatela e chiudete l'applicazione. Gli utenti Windows Phone 8, per limitare le app attive sul telefono cellulare, possono usare l'ottima funzione Risparmio batteria.

Attivate la modalità aereo: questa modalità disattiva le funzionalità wireless del dispositivo, compresa la funzione cellulare, il Wi-Fi, il Bluetooth, il GPS e i servizi di localizzazione.

Disattivate i servizi di localizzazione: in questo modo risparmiate molta energia e tanti soldi, soprattutto se vi trovate all'estero.

Disattivate la vibrazione: la vibrazione usa molta energia, molto più di una tradizionale suoneria. Salvo che non sia proprio necessario, disattivatela per ogni tipo di notifica.

Non tenete il dispositivo all'eccessivo caldo o freddo: la zona sicura è nella gamma tra 0 e 32 gradi, proteggete il telefono di conseguenza. ■

ESEGUIRE LOCALMENTE IL BACKUP DEI FILE GMAIL

SE VOLETE CONSERVARE UNA COPIA IN LOCALE DI TUTTI I FILE DI GMAIL, ECCO COME FARE

Per questa operazione vi consigliamo Gmail Backup (gmail-backup.com), un programma gratuito con ormai tre anni sulle spalle ma che lavora ancora molto bene. Dopo l'installazione e l'avvio di Gmail Backup, compilate il breve modulo e avviate il backup. Per scaricare poco più di 1 GB di dati abbiamo impiegato la prima volta più di tre ore, ma i backup successivi sono stati molto più veloci. Per risparmiare tempo, attivate l'opzione Solo nuovi messaggi di posta elettronica. Gmail Backup salva i messaggi come file .eml separati. Sono leggibili in Outlook Express, Windows Mail e Windows Live Mail, ma non in Outlook. Se non avete uno di questi programmi, potete leggere le email con il programma gratuito Mitec Viewer (hmitec.cz). Con il backup dei file .eml, perdete le etichette di Gmail e i messaggi non sono più organizzati in cartelle. Ricordate, però, che avrete bisogno di questi file solo in caso d'emergenza. ■

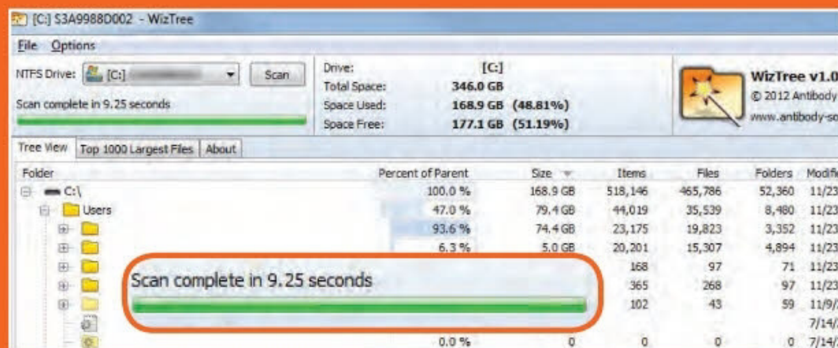


GMAIL BACKUP permette di salvare solo i messaggi più recenti.

UN PC SENZA PROBLEMI

Cancellare i file pesanti e inutili
Come individuarli con il programma gratuito WizTree

Cancellare dati non necessari per aumentare lo spazio sul disco rigido sembra un'operazione semplice, ma trovare i file e le cartelle che occupano la maggior parte dello spazio non è così facile. WizTree (antibody-software.com) analizza rapidamente il disco e mostra i nomi e le posizioni dei file più grandi, ossia i più convenienti da eliminare.
Dovete scaricare e installare il piccolo programma gratuito (è disponibile anche una versione portatile per dispositivi come flash drive) e cliccare su Scan. L'abbiamo provato su un hard disk bello pieno da 750 GB e WizTree ha completato la scansione in soli dodici secondi. Potete consultare i risultati in una struttura ad albero o, cliccando su Top 1000, potete vedere direttamente i file più grandi. Da qui, cliccateli con il pulsante destro del mouse e dal menu rapido Scegliete Delete. WizTree mostra intelligentemente in grigio i file che sarebbe poco saggio eliminare.



WIZTREE ha impiegato solo dodici secondi per analizzare un disco da 750 GB molto pieno.

Email più ordinate con Gmail

Gmail è un ottimo servizio, ma ha anche alcuni elementi di disordine. In particolare, dopo una serie di email scambiate con un contatto, si arriva ad avere un lungo e caotico testo. Gmail mette fortunatamente a disposizione un metodo per risolvere il problema.
Invece di rispondere cliccando semplicemente su Rispondi, che per impostazione predefinita cita tutto il messaggio di posta elettronica originale (e tutte le risposte successive), fate come segue. Nel messaggio del mittente selezionate il testo che v'interessa sia mantenuto e, solo ora, cliccate sul pulsante Rispondi. Quando Gmail crea il messaggio, include solo il testo evidenziato, senza ripetere l'intero blocco. Il risultato è un'email molto più chiara e ordinata. Ci sono, ovviamente, casi dove è importante mantenere l'intero testo, soprattutto quando si è impegnati in una corrispondenza commerciale ed è necessario fare riferimento ai precedenti commenti. Questa funzione è, comunque, ottima per mantenere le e-mail più brevi e leggibili, e per aiutare il destinatario a capire esattamente a cosa ci riferiamo. ■

In prova

▶ GROUP TEST ▶ HARDWARE ▶ SOFTWARE

Passare la maggior parte del giorno al computer significa prima di tutto fissare per ore il monitor. Motivo per cui la scelta del display può essere ancora più importante di quella del PC. A pagina 88 ne abbiamo messi a confronto sei. La prima cosa da fare per alzare il proprio sistema di sicurezza è installare una buona suite di sicurezza. Ne abbiamo messe a conronto 10 a pagina 96. E come sempre la consueta carrellata di prodotti testati e giudicati per voi dalla redazione. ■











Monitor

Avere un monitor più grande può portare molti vantaggi, qualunque sia l'attività che si svolge con il PC. Ne abbiamo esaminati sei per valutare quale sia il migliore

Lo schermo è uno degli elementi più importanti di un PC. È possibile che lo dobbiate fissare per la maggior parte della giornata lavorativa ed è importante sceglierne uno comodo ed efficiente. Inoltre, un monitor è sostituito meno frequentemente del PC che lo alimenta. Deve, quindi, essere scelto con attenzione e deve rispondere nel migliore dei modi alle vostre esigenze. La scelta di un monitor non è semplice e spesso non è sufficiente confrontare le specifiche di modelli diversi per capire quale sia il migliore. Comunque, ve ne sono alcune molto più importanti di altre.

Dimensione dello schermo e risoluzione

Per prima cosa dovete decidere quale dimensione debba avere il monitor, fattore che, probabilmente, dipende dal budget a disposizione. Di solito schermi da 26 pollici e più costano oltre i 300 euro e per avere una risoluzione di 1.920x1.080 pixel dovrete probabilmente pagare anche più. Comunque, salvo che non abbiate problemi di spazio, non c'è motivo di scegliere monitor più piccoli di 23 pollici. La maggior parte, inoltre, ha la stessa risoluzione Full HD di 1.920x1.080 pixel degli schermi più grandi.

Tipo di pannello

Ormai è difficile che un monitor abbia una scarsa qualità d'immagine, ma ciò non vuol dire che tutti gli schermi siano uguali. Anche se conoscete la differenza tra schermi Twisted Nematic (TN), Multi Vertical Alignment (MVA), Pattern Vertical Alignment (PVA) e In-Plane Switching (IPS), non è saggio basare la scelta esclusivamente sulla tecnologia del pannello presente nel monitor.
Dovete, invece, sapere a cosa serva ciascuno di essi.
Twisted Nematic: la tecnologia TN è di solito presente su monitor economici e garantisce un limitato angolo di visione. Ciò vuol dire che i colori cambiano di tonalità quando ci si sposta dall'asse perpendicolare dello schermo. Tuttavia, gli schermi TN hanno un tempo di risposta molto rapido e una buona riproduzione dei colori, fattori che li rendono un buon acquisto per la maggior parte degli utenti.
Multi Vertical Alignment: gli schermi MVA e PVA, rispetto ai pannelli TN, offrono un migliore angolo di visualizzazione e un rapporto di contrasto più elevato. Per contro, i loro tempi di risposta lenti possono generare fotogrammi sfocati con video e giochi. Se per voi sono importanti i tempi di risposta rapidi, potreste scegliere un monitor MVA Advanced (AMVA).
In-Plane Switching: l'IPS è ritenuta la migliore tecnologia per monitor. Garantisce contrasto, precisione del colore e ottimi angoli di visualizzazione. Tendono, però, a essere più costosi ma il prezzo maggiore è ampiamente giustificato.

Opaco o lucido?

La rifinitura è un elemento importante dello schermo. La maggior parte dei monitor ha un rivestimento opaco che riduce i riflessi. Gli schermi lucidi sono più usati nei portatili. Riflettono maggiormente ma garantiscono colori più vividi.

Altre caratteristiche

La maggior parte dei monitor sotto i 200 euro ha supporti che permettono di regolarne solo l'inclinazione. Spendendo di più è possibile trovare modelli regolabili anche in altezza, cosa che evita di dover allungare il collo. Gli occhi dovrebbero trovarsi all'altezza della metà superiore dello schermo. Con la regolazione in altezza c'è spesso anche la possibilità di ruotare lo schermo. Alcuni modelli hanno altoparlanti integrati, ma sono spesso di scarsa qualità e adatti solo alla notifica di email o poco più. Potete anche usare degli auricolari poiché la maggior parte dei monitor ha la presa mini jack da 3,5 mm che trasmette il segnale audio acquisito dall'ingresso HDMI. Eventuali porte USB possono essere utili per collegare periferiche e hard disk, ma non sono indispensabili. Scegliete il monitor per la qualità dell'immagine, non per le sue funzioni. Consideratele solo un bonus.



LCD

In prova
GROUP TEST





AOC MyPlay i2757Fm



€ 310
aoc-europe.com

L'AOC MyPlay i2757Fm ha un design "senza cornice" essenziale e moderno. Se avete bisogno di una configurazione multischermo, questo monitor è uno dei migliori per la minore distanza tra due pannelli contigui. È anche possibile eliminare la base e appoggiare il pannello direttamente sulla scrivania, avendo così l'altezza più adatta per un abbinamento con un computer portatile. In questa configurazione, però, non è possibile regolarne l'inclinazione. Il pannello integra una coppia di piccoli altoparlanti stereo. Per le connessioni sono presenti la VGA e due HDMI, una delle quali supporta anche il Mobile High-Definition Link (MHL) per il collegamento a smartphone Android. Molti portatili possono essere collegati a un display HD standard tramite un adattatore HDMI, ma di solito richiedono il collegamento simultaneo a una porta USB e/o a un'alimentazione esterna. Sono presenti anche un ingresso audio analogico e una presa per cuffie. Il monitor è gestito attraverso una serie di controlli touch che aiutano a navigare in un menu di facile lettura. Il punto di forza dell'i2757FM è il pannello IPS da 27 pollici IPS, superiore in qualità a quelli TN adottati dalla maggior parte dei monitor. Ha la risoluzione standard di 1.920x1.080 pixel e può essere usato via HDMI, anziché Dual-Link DVI o connessioni DisplayPort che richiedono cavi specifici e scheda grafica di supporto. Con lo spazio colore sRGB abbiamo misurato una copertura del 98% con una riproduzione dei colori accurata e uniforme su tutta la superficie dello schermo. L'uniformità della luminosità è buona, anche se abbiamo misurato un alone leggermente più scuro nell'area in alto a sinistra.
Il rapporto di contrasto non è così alto come farebbe pensare il costo di questo monitor, ma la fedeltà dei colori e gli angoli di visualizzazione compensano adeguatamente la situazione. L'AOC i2757Fm si comporta bene con tutti i possibili scenari di utilizzo, dal lavoro ai video sino ai giochi. ■

GIUDIZIO

L'AOC MyPlay i2757Fm è un bel monitor, è efficace e garantisce un buon rapporto qualità/prezzo. Il supporto MHL è molto utile per gli utenti Android e permette loro di collegare e ricaricare i dispositivi con un unico cavo.



Asus PA248Q



€ 400
asus.it

Il PA248Q ha una risoluzione di 1.920x1.200 pixel e, a differenza della maggior parte dei monitor 24 pollici presenti sul mercato, ha un rapporto tra i lati di 16:10. Può visualizzare video Full HD, anche se con un effetto letterbox e per questo, quando si lavora con due documenti affiancati, è presente una notevole quantità di spazio disponibile.
È evidentemente un monitor pensato più per i professionisti che per la fascia consumer, anche perché il suo design è molto più funzionale che alla moda. Integra anche le regolazioni per l'inclinazione, l'altezza e la rotazione. I controlli non sono touch, ma dei normali pulsanti. È presente anche un comando multidirezionale che rende più facile navigare tra i menu. Una modalità QuickFit permette di sovrapporre allo schermo diverse griglie che consentono di eseguire misurazioni precise di elementi presenti sullo schermo.
Il controllo di qualità delle immagini è molto preciso e accurato e permette anche d'inserire dei valori numerici, per esempio '6500K 'e' Gamma 2.2 '. Tra le porte troviamo VGA, DVI-D, HDMI e DisplayPort, oltre a quattro USB 3.0 e a un jack per cuffie. Abbiamo configurato il monitor con un punto bianco di 6500K e una gamma di 2.2, quindi l'abbiamo verificato con un calibratore Spyder4Elite. I risultati hanno dimostrato un'aderenza molto vicina al vero. Asus ha dichiarato una precisione di taratura con scostamenti inferiori a 5 deltaE, cosa verificata dalle nostre letture. La differenza media di colore di 1,31 deltaE garantisce che questo monitor sia adeguato all'occhio umano. L'Asus PA248Q ha la regolazione fine per la stampa del colore su sei assi e una garanzia che protegge da difetti anche sul singolo pixel. Gli angoli di visualizzazione sono straordinariamente ampi, mentre il contrasto cala leggermente solo agli angoli. L'uniformità della retroilluminazione è ottima. I livelli di contrasto sono più che sufficienti, anche se non è il top con i giochi. ■

GIUDIZIO

Il PA248Q è rivolto agli appassionati e ai professionisti della grafica. Garantisce ottime prestazioni e tante funzioni. Sullo schermo c'è più spazio che in un tradizionale 24 pollici e ha delle fantastiche modalità di regolazione e calibrazione.



BenQ GW2750HM





€ 250
benq.it

Il BenQ GW2750HM ha una dimensione di 27 pollici. È un monitor Full HD che offre molto a un prezzo conveniente, cosa che lo rende d'indubbio interesse. Non vince sicuramente per lo stile, ma mette a disposizione le porte che servono: VGA, DVI-D, HDMI, un ingresso audio analogico e una presa per cuffie. Integra una coppia di altoparlanti con una potenza di 2 W.
Il valore reale di questo monitor sta nel suo pannello VA in grado di garantire una qualità superiore rispetto alla tecnologia TN. Gli angoli di visualizzazione sono maggiori, arrivano quasi a quelli di alcuni pannelli IPS e lo schermo ha un ottimo livello di contrasto. Ci piace il menu sullo schermo. Anche se la maggior parte degli utenti non ha bisogno di entrare troppo approfonditamente nelle regolazioni, qui ce ne sono molte, forse troppe. Tra le varie funzioni troviamo il Senseye3 che migliora l'immagine e il tempo di risposta. I pulsanti di controllo sono scomodi da usare e la navigazione tra i menu è lenta. Con la tecnologia odierna non c'è alcuna giustificazione per un sistema di menu così poco fruibile. Nei nostri test con il GW2750HM abbiamo rilevato per il contrasto alcuni dei migliori risultati. I valori di contrasto evidenziati nei nostri test sono di solito molto più bassi di quelli dichiarati dai costruttori. Anche per questo, il punteggio ottenuto di 1.530:1 ci ha colpito molto.
I neri e i bianchi sono profondi e brillanti sino al valore massimo di 313 cd/m^2. L'ottima dinamicità diventa particolarmente evidente durante i giochi o nella visione di video, anche in una stanza molto illuminata. Inoltre, non abbiamo rilevato alcuna infiltrazione da parte della retroilluminazione. Delude, però, la precisione cromatica. Anche se dopo la calibrazione il BenQ ha ben funzionato, con i parametri di default le differenze di colore si sono rivelate sensibilmente superiori rispetto ad altri monitor del test. Nulla di terribile, sia chiaro, ma ci aspettavamo qualcosa di sicuramente migliore. ■

GIUDIZIO

Il BenQ GW2750HM riproduce colori meno accurati di quanto avremmo sperato, vista l'adozione della tecnologia VA per il pannello. Tuttavia, ha degli ottimi angoli di visualizzazione, un contrasto molto elevato, e risponde bene alla calibrazione.



Dell S2440L





€ 280
dell.co.it

La prima cosa che si nota dopo aver tirato fuori l'S2440L dalla scatola, è la sua finitura in vetro lucido e l'ottima qualità costruttiva. Non sono presenti pulsanti fisici, ma solo una colonna illuminata di piccoli LED bianchi sensibili al tocco. Toccandone uno si apre un menu navigabile sfiorando il punto luce più vicino all'opzione desiderata. È un sistema molto facile da usare, ma in alternativa è possibile attivare il Dell Display Manager che cambia automaticamente le regolazioni del monitor adattandole all'applicazione che si sta eseguendo in quell'istante. Sul retro sono presenti solo due ingressi: una porta standard VGA e un connettore HDMI. Non ci sono altoparlanti integrati, ma un uscita audio permette di collegare una coppia esterna di diffusori, acquisendo l'audio via HDMI. Da segnalare la presenza di un alimentatore esterno. Questo 24 pollici sfrutta la tecnologia VA e, come per gli altri modelli IPS della gamma Dell 'S', garantisce angoli di visualizzazione superiore ai comuni schermi TN. Ciò vuole anche dire che i colori e la luminosità non variano lungo i bordi dello schermo o spostando la testa. Siamo rimasti colpiti dalla qualità dell'immagine e la valutazione soggettiva è confermata dai test di laboratorio. I video sono riprodotti davvero bene, con un ottimo contrasto ed elevati livelli di nero. In piena luminosità abbiamo misurato un rapporto di contrasto di 1.200:1, ottimo per il prezzo del monitor.
La luminosità nativa ha un livello altissimo e garantisce prestazioni di sicuro interesse. Ciò è dimostrato dalla riproduzione di neri molto profondi, che rendono le immagini tridimensionali e i testi molto più facile da leggere. Anche la riproduzione dei colori è buona, stesso discorso per i diversi livelli di grigio. L'S2440L è leggermente più luminoso nell'area superiore dello schermo. Il punto di bianco è più caldo, con 7200K. Se si desidera un perfetto bianco a 6500K, è necessario eseguire una calibrazione. ■

GIUDIZIO

Il Dell S2440L ha un'ottima qualità costruttiva, con un bordo sottile e linee eleganti, minimaliste e molto pulite. Lo schermo garantisce delle prestazioni impressionanti. Non è il monitor da 24 pollici più economico, ma vale tutti i soldi spesi.



Philips 248X3LFHSB



€ 250
philips.it

Questo monitor elegante e sottile ha una dimensione di 23,6 pollici e fa l'occhiolino a chi è interessato al design ed è disposto a pagare leggermente di più per avere uno telaio in metallo e linee arrotondate. Il pannello posteriore nero, è rifinito a specchio, troppo bello per essere nascosto con un montaggio a parete. Ha un supporto verticale in alluminio, ben piantato su una base circolare pressofusa. Ciò che realmente distingue questo monitor è però il frontalino Lightframe. Philips ha circondato lo schermo con una cornice che emana una leggera luce blu. È possibile regolarla su tre livelli d'intensità. Sono presenti tre ingressi, con due porte HDMI e un connettore VGA. Non ci sono diffusori integrati ma c'è un'uscita audio analogica che permette di trasmettere i segnali a degli altoparlanti esterni. Lo schermo è regolabile, con una fila di pulsanti collocata centralmente sotto lo schermo. Il menu è di grandi dimensioni e di facile lettura e i controlli di luminosità e colore sono integrati da una serie di migliorie con immagini personalizzate. Con le regolazioni predefinite, il Philips mette a disposizione un buon monitor TN. La precisione dei colori e gli angoli di visualizzazione non possono competere con i livelli raggiungibili con schermi IPS o MVA, ma l'elevata luminosità (326 cd/m^2) e un buon contrasto (800:1) lo rendono piacevole da usare e sufficientemente potente per la visione di video a una certa distanza dallo schermo. Durante la calibrazione, per avere un corretto spazio colore sRGB, abbiamo apportato delle regolazioni, ma nel complesso è coerente e riproduce bene le diverse sfumature. Abbiamo misurato il 98% per sRGB e il 76% per Adobe RGB. Philips pubblicizza angoli di visualizzazione di 170 gradi in orizzontale e di 160 gradi in verticale, improbabili per un pannello TN. In effetti, non li abbiamo rilevati ed è facile avere un calo di qualità spostandosi rispetto all'asse ideale di visualizzazione. ■

GIUDIZIO

Questo Philips è un bel monitor, reso ancora più interessante dalla sua cornice blu Lightframe illuminata. Più stile che tecnologia però, e forse un po' troppo costoso considerata la qualità delle immagini che è in grado di garantire.



ViewSonic VX2460H-LED



€ 200
viewsonic europe.com

Il VX2460H-LED da 23,6 pollici ha un pannello sottilissimo da 6,8 mm. Inoltre, la retroilluminazione a LED garantisce un buon risparmio energetico. Lo schermo è montato su un supporto basculante in plastica, più elegante che pratico, mentre il pannello opaco permette di ridurre i riflessi indesiderati. Sul retro troviamo una porta VGA standard e una coppia d'ingressi HDMI. In caso di connessione DVI serve un adattatore. Il monitor non ha regolazioni predefinite per le modalità di visualizzazione con foto, giochi e film, ma ha dei buoni controlli che permettono di personalizzare la visione e un buon sistema per il contrasto dinamico. Non c'è supporto Vesa per collocare il ViewSonic a parete e mancano anche i diffusori integrati. È presente, invece, un jack audio da 3,5 mm che permette di collegare un set di altoparlanti esterno. Lo schermo è controllabile tramite alcuni comandi tattili. Inizialmente sono difficili da individuare ma, una volta presa pratica con essi, sono di facile gestione. Il VX2460H-LED è dotato di un pannello standard TN. È in grado di soddisfare le esigenze della maggior parte degli utenti, anche se la qualità delle immagini è meno elevata che in modelli a tecnologia IPS. Agli angoli cala in definizione, fattore tipico dei pannelli TN, con conseguente riproduzione cromatica poco uniforme su tutta la superficie. I nostri test hanno rivelato sempre dei buoni risultati, evidenziandolo come uno dei più efficienti pannelli TN del test. Contrasto, luminosità e precisione del colore si sono rivelati migliori del previsto, e la calibrazione con Datacolor Spyder4Elite ha reso necessaria solo una correzione molto piccola. Dopo la calibrazione, la massima luminosità ha raggiunto il valore di 229 cd/m^2, mentre il rapporto di contrasto è stato di 710:1. L'errore di colore si è attestato su 5,87 deltaE, con una media di 0,89. Il pannello copre il 98% della gamma sRGB, e il 77% di quella AdobeRGB. ■

GIUDIZIO

Questo monitor sottile ed elegante si comporta molto bene in tutti i possibili utilizzi. Dispone di tre utilissimi ingressi e, considerato il prezzo, è un buon affare. I monitor IPS garantiscono, però, un'immagine migliore.

Come abbiamo eseguito i test

Prima di cominciare i test abbiamo fatto riscaldare i monitor per trenta minuti. Dove possibile abbiamo regolato la temperatura colore su 6.500 Kelvin, altrimenti abbiamo portato i cursori rosso, verde e blu ai loro valori massimi. Contrasto dinamico e altri miglioramenti sono stati disabilitati. Ogni monitor è stato collegato al PC tramite DVI o HDMI. Abbiamo poi eseguito la calibrazione con il software Datacolor Spyder4Elite che misura con precisione gamma, contrasto, luminosità e colore. Abbiamo eseguito su ogni pannello alcuni test comprendenti clip video HD e giochi e abbiamo esaminato la qualità delle immagini e i tempi di risposta. Quando disponibili, abbiamo provato gli altoparlanti con un video di YouTube, valutandone le prestazioni con musica e colonne sonore di film. Gli altoparlanti integrati, però, si sono sempre dimostrati qualitativamente scarsi e adatti solo alla notifica di e-mail. Abbiamo esaminato anche i supporti dei monitor e la gestione dei cavi, la fruibilità del sistema di menu e provato ogni opzione presente per giudicarne l'efficacia. ■





	AOC 310 euro, aoc-europe.com ★★★★☆	ASUS 400 euro, asus.it ★★★★☆	BENQ 250 euro, benq.it ★★★★☆
Nome del prodotto	MyPlay i2757Fm	PA248Q	GW2750HM
Tecnologia del pannello	IPS	IPS	VA
Dimensioni dello schermo	27 pollici	24 pollici	27 pollici
Finitura dello schermo	Opaca	Opaca	Opaca
Risoluzione nativa	1.920x1.080	1.920x1.200	1.920x1.080
Dimensione pixel	0,31 mm	0,27 mm	0,31 mm
Tempo di risposta	5 ms	6 ms	6 ms
Contrasto dinamico	20.000.000:1	80.000.000:1	20.000.000:1
Rapporto di contrasto	660:1	630:1	1.530:1
Luminosità (cd/m²)	237	201	313
Punto di nero	0,36	0,35	3,08
Gamma NTS	76%	78%	92%
Gamma sRGB	98%	97%	71%
Angoli di visione (V/O)	178/178	178/178	178/178
Regolazioni	Inclinazione	Altezza, rotazione, inclinazione	Inclinazione
Audio	Nessuno	Uscita audio 3,5 mm (da HDMI)	2 da 2 W
Porte	2 HDMI, VGA	4 USB, HDMI, DVI, VGA, DisplayPort	HDMI, DVI, VGA
Consumi (1)	30 W/19 W	39 W/22 W	39 W/20 W
Dimensioni	622x449x130 mm	557x416x235 mm	654x489x191 mm
Peso	5,7 kg	6,4 kg	5,6 kg

(1) Misurati alla massima luminosità e a 120 cd/m²

Conclusioni

Ora che sono disponibili anche schermi con pannelli IPS e VA a ottimi prezzi, è il momento giusto per pensare a un nuovo monitor. Non importa quale sia la dimensione in pollici, ora anche con un PC è possibile avere immagini di qualità comparabile con quella che ormai normalmente visualizziamo con smartphone e tablet. Solo i giocatori hardcore potrebbero volere ancora un pannello TN per avere il massimo in tempi di risposta ed evitare così ogni possibile sfocatura. I monitor di questo test differiscono per dimensioni e destinazione d'uso. Se, però, serve la migliore qualità d'immagine per l'editing di foto e video, con l'Asus PA248Q non si commettono errori. Garantisce un controllo preciso sul colore e delle regolazioni ergonomiche. Il Dell S2440L è più elegante, anche grazie allo schermo con finiture lucide, con prestazioni ottime per il contrasto ed eccezionali per i colori. L'AOC i2757Fm arriva a 27 pollici, ha una cornice sottilissima e permette la connessione anche con periferiche Android. Infine, anche il BenQ GW2750HM ha una dimensione di 27 pollici e garantisce un ottimo rapporto qualità/prezzo.









	DELL 280 euro, dell.co.it ★★★★☆	PHILIPS 250 euro, philips.it ★★★☆☆	VIEWSONIC 200 euro, viewsoniceurope.com ★★★☆☆
Nome del prodotto	S2440L	248X3LFHSB	VX2460H-LED
Tecnologia pannello	VA	TN	TN
Dimensioni schermo	24 pollici	24 pollici	24 pollici
Finitura schermo	Lucida	Opaca	Opaca
Risoluzione nativa	1.920x1.080	1.920x1.080	1.920x1.080
Dimensione pixel	0,28 mm	0,27 mm	0,27 mm
Tempo di risposta	6 ms	2 ms	2 ms
Contrasto dinamico	5.000:1 (nativo)	20.000.000:1	40.000.000:1
Rapporto di contrasto	1.200:1	800:1	710:1
Luminosità (cd/m²)	239	326	229
Punto di nero	0,2	0,41	0,33
Gamma NTS	72%	76%	77%
Gamma sRGB	93%	98%	98%
Angoli di visione (V/O)	178/178	170/160	170/160
Regolazioni	Inclinazione	Inclinazione	Inclinazione
Audio	Uscita audio 3,5 mm (da HDMI)	Uscita audio 3,5 mm (da HDMI)	Diffusori stereo, ingresso audio 3,5 mm, uscita audio 3,5 mm (da HDMI)
Porte	HDMI, VGA	2 HDMI, VGA	2 HDMI, VGA
Consumi (1)	19 W/13 W	21 W/12 W	28 W/12 W
Dimensioni	568x191x418 mm	578x443x194 mm	1447x194 mm
Peso	3,6 kg	5,1 kg	3,5 kg

(1) Misurati alla massima luminosità e a 120 cd/m²



In prova
GROUP TEST

SUITE ANTIVIRUS

Abbiamo messo alla prova le più recenti suite di sicurezza per PC, tablet e smartphone valutandone l'efficacia contro i virus e altre minacce

Diciamolo, la maggior parte di noi, quando arriva il momento di rinnovare il sistema di sicurezza, si chiede: "Ho davvero bisogno di eseguire l'aggiornamento alla versione più recente?".

La nostra risposta è sicuramente sì, poiché ci sono sempre nuove minacce da contrastare. Inoltre, queste sono sempre più subdole e pericolose. Un numero crescente di suite di sicurezza mette ora a disposizione anche strumenti speciali per proteggere gli utenti sulle reti sociali, un bersaglio sempre più nel mirino di spammer, truffatori e altri soggetti che vogliono arrivare a informazioni personali. Per esempio, la suite Trend Micro Titanium Internet Security è dotata di un pratico strumento che mostra tutte le possibili aree d'interesse che

SUITE DI SICUREZZA A CONFRONTO

		Identificazione malware			Pulizia infezioni	
	Valutazione	Identificazione malware noti	Test di attacco: completamente bloccati	Test di attacco: non bloccati	Test di pulizia: blocco malware [1), 2)]	Test di pulizia: cancellazione malware [1)]
1 F-Secure Internet Security 2013 € 50 per un anno e per un PC f-secure.it	★★★★½ OTTIMA	99,0%	100,0%	0,0%	100,0%	90,0%
2 Norton Internet Security (2013) € 56 per un anno e per tre PC symantec-norton.com/italia	★★★★½ OTTIMA	99,8%	100,0%	0,0%	90,0%	60,0%
3 Trend Micro Titanium Internet Security 2013 € 60 per un anno e per tre PC trendmicro.it	★★★★½ OTTIMA	100,0%	100,0%	0,0%	100,0%	80,0%
4 Bitdefender Internet Security 2013 € 45 per un anno e per tre PC bitdefender.it	★★★★½ OTTIMA	98,8%	100,0%	0,0%	100,0%	90,0%
5 Kaspersky Internet Security 2013 € 50 per un anno e per un PC Kaspersky.com/it	★★★★ MOLTO BUONA	98,1%	94,4%	0,0%	100,0%	80,0%
6 McAfee Internet Security 2013 € 33 per un anno per un PC mcafeestore.com	★★★★ MOLTO BUONA	99,9%	94,4%	0,0%	100,0%	70,0%
7 G Data InternetSecurity 2013 € 40 per un anno per due PC gdatastore.it	★★★★ MOLTO BUONA	99,7%	100,0%	0,0%	100,0%	80,0%
8 AVG Internet Security 2013 € 50 per un anno per un PC avg.it	★★★★ MOLTO BUONA	97,8%	94,4%	5,6%	90,0%	60,0%
9 Avira Internet Security 2013 € 40 per un anno per un PC avira.com/it	★★★★ MOLTO BUONA	98,8%	94,4%	5,6%	100,0%	50,0%

▸ **NOTA**: Prezzi all'01/02/2013, Percentuali arrotondati al decimo di unità. [1)] Test condotti con impostazioni predefinite.
[2)] Pulizia dei file da malware attivi. Non comprende la rimozione dal Registro di sistema o file inerti. [3)] Tempo per eseguire la scansione di 4.500 MB di dati, basso è migliore.

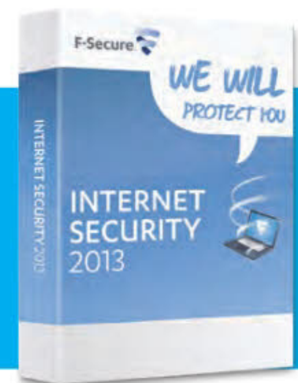
coinvolgono le impostazioni sulla privacy di Facebook. Alcune suite includono anche strumenti che analizzano i collegamenti sui social network, evitando che siano eseguiti dei pericolosi clic su URL dannosi. Se avete uno smartphone o un tablet, o entrambi, le suite 2013 vi permettono di usare alcuni strumenti di sicuro interesse. Infatti, hanno progettato applicazioni in grado di proteggere da malware mobile e funzioni di monitoraggio GPS per aiutare a trovare il telefono eventualmente perso. Queste applicazioni spesso hanno anche strumenti per cancellare a distanza il contenuto di uno smartphone o di un tablet, evitando così che dati personali finiscano nelle mani sbagliate. Inoltre, Windows 8 ha cambiato il modo di progettare i programmi per la sicurezza. Molte delle nuove suite hanno

Velocità di scansione			
Manuale [1] in secondi [3]	Automatica [1] in secondi [3]	Valutazione design	Conclusioni
76	230	Molto buono	La suite di F-Secure garantisce un'ottima protezione e un'interfaccia facile da usare
79	175	Ottimo	Elevato tasso di rilevamento e progettata per Windows 8, la suite Norton è tra le più interessanti
110	341	Molto buono	È una suite al "titanio", ha ottenuto punteggi elevati in quasi tutti i test e ha una comoda interfaccia
121	341	Molto buono	Bitdefender ha una comoda interfaccia che si rivolge a utenti di ogni livello di esperienza
70	368	Molto buono	Kaspersky permette sia a principianti sia a esperti di ottenere il massimo dalla suite, nei test si è comportata bene
95	300	Molto buono	McAfee non ha preso il massimo dei voti, ma è ancora efficace e facile da usare
116	362	Discreto	G Data è una suite efficace, l'installazione, però, è farraginosa e il pannello delle regolazioni è più adatto a utenti esperti
108	391	Molto buono	La suite di sicurezza di AVG è di buon livello ma non riesce a prendere il massimo dei voti
101	266	Discreto	Rileva ed elimina malware in modo efficace, anche se la sua interfaccia non è tra le più facili da gestire

MIGLIORE VALUTAZIONE

F-Secure Internet Security 2013

La suite 2013 di F-Secure ha protetto il sistema da ogni attacco da parte di malware e ha eseguito un ottimo lavoro anche per la pulizia da infezioni e per la sua velocità.



MIGLIORE PROTEZIONE

Trend Micro Titanium Internet Security 2013

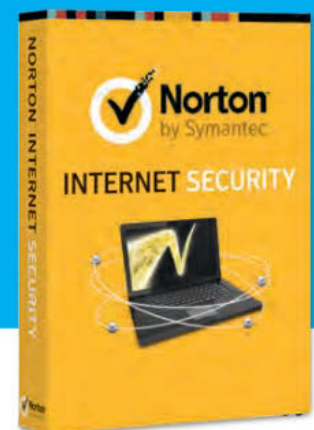
Questa suite è quella che ha protetto il sistema nel modo migliore. Si è dimostrata efficace sia nel bloccare malware sia nel pulire il PC da infezioni.



MIGLIORE VELOCITÀ, MIGLIORE INTERFACCIA

Norton Internet Security

I tempi quando era ritenuto lenta, sono ormai lontani. Ora garantisce scansioni velocissime e un impatto minimo sulle prestazioni del PC. Abbiamo apprezzato la fluidità, la facilità d'uso e l'installazione con un solo clic. Il pacchetto è progettato per essere usato nel modo migliore con Windows 8.

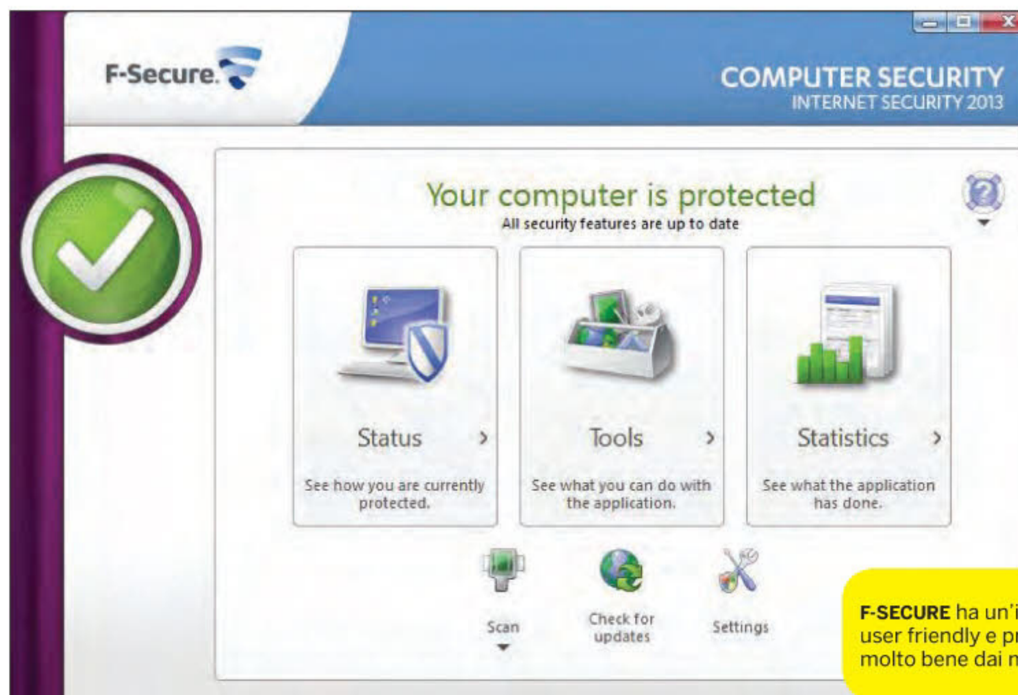


interfacce ridisegnate, sono più fluide, hanno pulsanti più grandi e i controlli sono stati progettati per essere usati anche con schermi tattili. Come sempre abbiamo collaborato con il laboratorio AV-Test. Ha sede in Germania ed è specializzato in test su programmi antivirus. AV-Test ha sottoposto le suite a una serie completa di prove, evidenziando la loro capacità d'individuare i peggiori malware attualmente "sul mercato". AV-Test ha anche eseguito dei test di velocità determinando se le suite in esecuzione rallentino eccessivamente il PC. Noi abbiamo analizzato i dati forniti da AV-Test e abbiamo provato le suite in modo da capire quali preferire e quali siano in grado di dare una completa protezione.

Nota: *Oltre alle cinque suite recensite approfonditamente, ne abbiamo provate altre quattro. Sono: McAfee Internet Security 2013, G Data InternetSecurity 2013, AVG Internet Security 2013 e Avira Internet Security 2013. Trovate i risultati essenziali nella tabella.*

F-SECURE INTERNET SECURITY 2013

F-Secure Internet Security 2013 (€ 50 per un anno e per un PC) è arrivato primo in molti dei test per la scoperta, il blocco, e la rimozione di malware. Ha efficacemente evitato molte delle possibili infezioni ripulendo il sistema da qualsiasi traccia pericolosa, attestandosi al primo post come suite di sicurezza 2013. F-Secure, nella nostra prova simulata di attacchi, ha bloccato il cento per cento dei malware. Questo test mostra la sua capacità nel bloccare gli attacchi di malware pericolosi con successo anche di nuova concezione. Comunque, F-Secure non è un'eccezione. Delle nove suite di sicurezza messe alla prova, altre quattro sono riuscite a bloccare completamente ogni attacco: Bitdefender, G Data, Norton, e Trend Micro. F-Secure ha anche meritato un elevato punteggio nei test di rilevamento dei malware. Ha scoperto il 99 per cento dei campioni di malware noti. Questo punteggio la mette nella top five delle suite di sicurezza in prova, anche se non è stata la migliore (G Data, McAfee, Norton, Trend Micro hanno rilevato il 99,7 per cento o più di malware). F-Secure ha giudicato infetti solo due file sicuri su oltre 250.000, una buona percentuale complessiva di falsi positivi. Tuttavia, poiché quattro delle suite hanno avuto un punteggio perfetto e due hanno lasciato passare solo un file dannoso, F-Secure si piazza nella metà inferiore della classifica. Nel test sulla pulizia del sistema, si è comportata molto bene. È al primo posto (con Bitdefender) per il rilevamento e la disattivazione di tutte le infezioni di prova sul PC e ne ha rimosso il novanta per cento. Dovrebbe, quindi, eliminare effettivamente qualsiasi malware presente sul computer.
A conti fatti, F-Secure esegue un ottimo lavoro nell'individuare, disattivare, bloccare e ripulire malware. Questa efficacia ha, però, un piccolo prezzo da pagare: ha aggiunto sei secondi al tempo d'avvio del PC (rispetto a un sistema senza software antivirus installato), ed è il risultato peggiore tra tutte le suite in prova. Ha aggiunto anche cinque secondi al tempo di spegnimento. F-Secure ha garantito dei buoni risultati nel resto dei test sulla velocità, anche se rallenta significativamente l'installazione di altre applicazioni.
Infine si è ben comportata con la velocità di esecuzione della scansione. Ha guadagnato il secondo posto nella scansione manuale (1 minuto e 16 secondi) e in quella automatica (3 minuti e 50 secondi). Entrambi i risultati sono abbondantemente migliori rispetto alla media. La suite s'installa velocemente e con facilità. È sufficiente passare solo per quattro schermate e non è necessario riavviare il sistema. Non installa alcun extra (come per esempio una barra degli strumenti), né modifica le impostazioni già definite. Installa solo un'icona nella barra di sistema; per avviare il programma deve essere cliccata due volte. Una volta fatto si hanno a disposizione tre pulsanti che portano a diverse schermate: una per la sicurezza del computer, una per la sicurezza online e una terza per la sicurezza web. L'Interfaccia utente è elegante e facile da capire. Presenta un grande segno di



F-SECURE ha un'interfaccia user friendly e protegge molto bene dai malware.

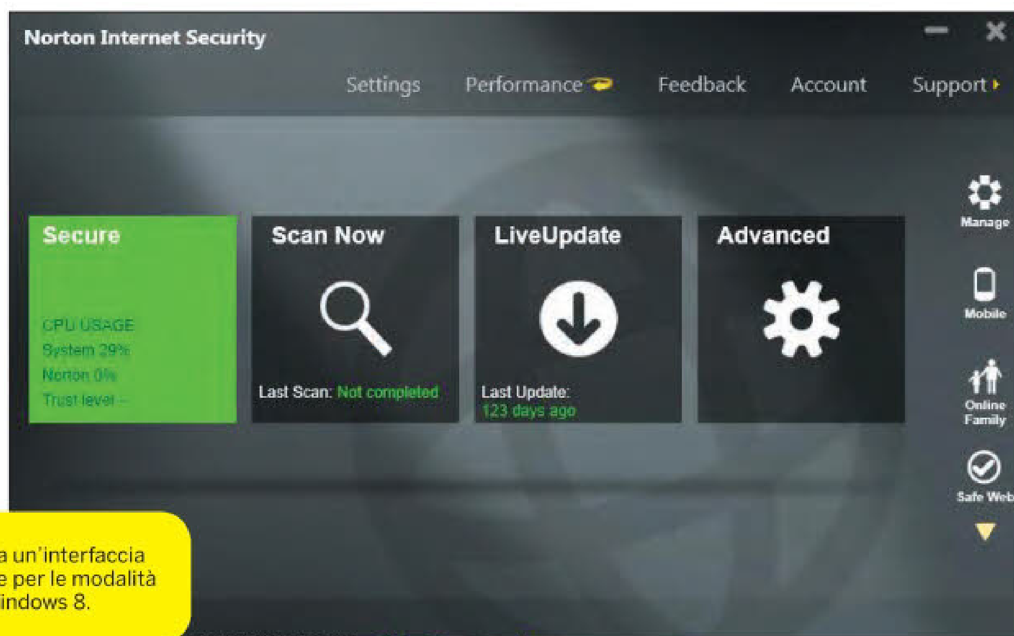
Le altre quattro suite...

Il mercato del software per la sicurezza è competitivo ed è dimostrato nei nostri test dove tutti i programmi sono stati in grado di rilevare almeno il 97,8 per cento dei malware noti. Nel nostro test d'attacco hanno bloccato almeno il 94,4 per cento dei malware nuovi e si sono tutti comportati molto bene con la prova dei falsi positivi. Comunque, se viste da vicino, le ultime quattro suite si collocano su un gradino leggermente inferiore. In particolare, sono più difficili da usare e, mentre alcuni pacchetti sono subito alla portata di tutti (come Norton e Trend Micro), altri (come Avira e G Data) sono molto più ostici e sembrano progettati pensando solo a utenti esperti. A conti fatti anche le ultime suite della classifica sono programmi adeguati ed efficaci, in grado di proteggere un PC da gran parte dei possibili attacchi.

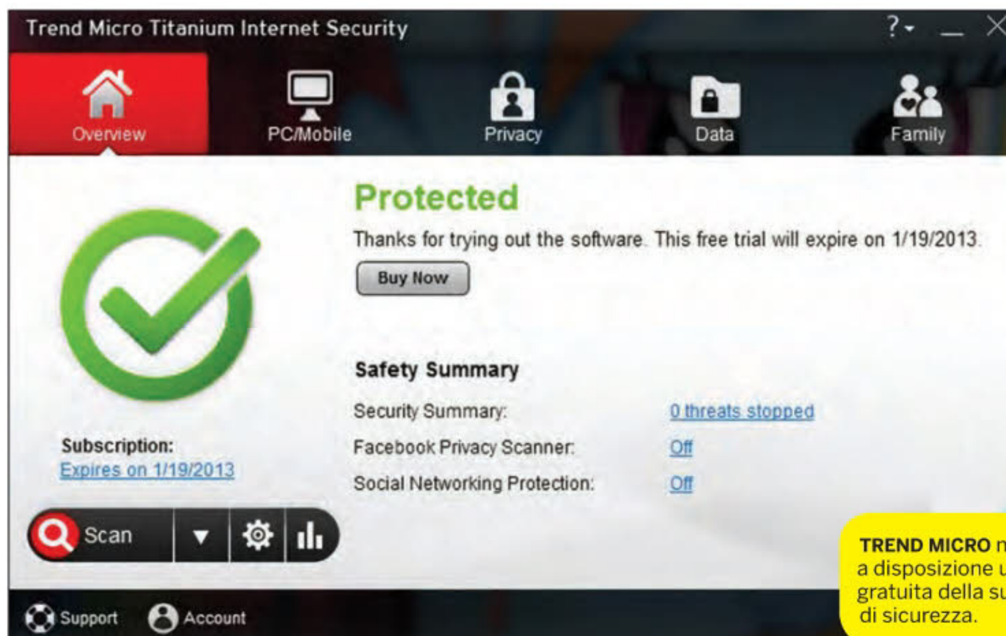
spunta (o una X) su un elemento rotondo che sta a indicare lo stato di protezione. Inoltre, tre grandi pulsanti permettono di accedere ai tre moduli sopra indicati. Sono disponibili anche accessi a strumenti più piccoli e funzioni aggiuntive oltre alle statistiche e ai report.
Le regolazioni sono intuitive e in aiuto è presente anche una breve descrizione di ciò che esegue la funzione e il suo modo di operare. F-Secure garantisce un'ottima protezione e un'interfaccia user friendly ed è una suite di sicuro interesse. Questo pacchetto per la sicurezza appesantisce leggermente il sistema, ma se non è un problema, è un programma da prendere seriamente in considerazione.

NORTON INTERNET SECURITY (2013)

L'edizione 2013 di Norton Internet Security (€ 56 per un anno e per tre PC) di Symantec è una suite efficace con un'interfaccia ottimizzata per un uso touch. Non ha del tutto dominato gli avversari, ma nel test ha rilevato, bloccato, e disabilitato tutti i malware. L'ha fatto così bene da guadagnarsi il secondo posto della classifica. La sua efficacia dovrebbe essere di un livello tale da bloccare anche malware di nuovissima concezione. Come già detto nel test di F-Secure, altre quattro suite sono riuscite a bloccare il cento per cento degli attacchi: Bitdefender, F-Secure, G Data, e Trend Micro. Norton è un ottimo prodotto, anche se non è stato perfetto nel rilevare tutti i malware conosciuti. Nel nostro test ha scoperto con successo il 99,8 per cento dei campioni di malware noti. Ha anche messo a segno un punteggio perfetto nel nostro test sui falsi positivi: non ha erroneamente identificato come infetti tutti i 250.000 e più file puliti. La suite Norton, su un computer già infettato, esegue un buon lavoro di pulizia, ma non è stata perfetta. Nel test ha bloccato e disattivato il novanta per cento delle infezioni, ma ne ha totalmente eliminato dal sistema solo il sessanta per cento. È una buona prestazione, ma non eccezionale. Sette suite hanno bloccato e disattivato il cento per cento delle infezioni e sei ne hanno cancellate almeno il settanta per cento. Comunque, Norton Internet Security è un programma leggero e non rallenta eccessivamente il sistema. Ha aggiunto solo mezzo secondo al tempo d'avvio (rispetto a un sistema senza software antivirus installato), e tre secondi a quello di arresto. In tutti i test di velocità è stato superiore alla media, anche in quelli sulla velocità di scansione. Ha impiegato solo 1 minuto e 19 secondi per completare quella manuale e 2 minuti e 55 secondi per quella automatica. Davvero delle ottime prestazioni. L'interfaccia è fluida e intuitiva e il programma s'installa con un solo clic. La finestra principale ha dei pulsanti a riquadri in grado di operare bene con sistemi touch Windows 8. Sulla schermata principale ci sono quattro riquadri: uno informa sullo stato



NORTON ha un'interfaccia ottimizzate per le modalità touch di Windows 8.



TREND MICRO mette a disposizione una prova gratuita della sua suite di sicurezza.

di protezione e sull'uso della CPU, uno avvia la scansione, uno permette di eseguire l'aggiornamento e un altro permette di accedere alle funzioni avanzate. Inoltre, è possibile accedere alle regolazioni tramite la scheda Impostazioni presente nella parte superiore dello schermo. Il menu delle impostazioni è relativamente facile da navigare, anche se ha più opzioni di quante ne servirebbero a un utente poco esperto. Tuttavia, le diverse scelte sono spiegate bene e sono accessibili tramite dei piccoli pulsanti di aiuto, collocati accanto ai termini meno conosciuti, che aprano delle pagine web sul sito Norton. La versione 2013 di Norton Internet Security è un ottimo programma, soprattutto per gli utenti Windows 8.

TREND MICRO TITANIUM INTERNET SECURITY 2013

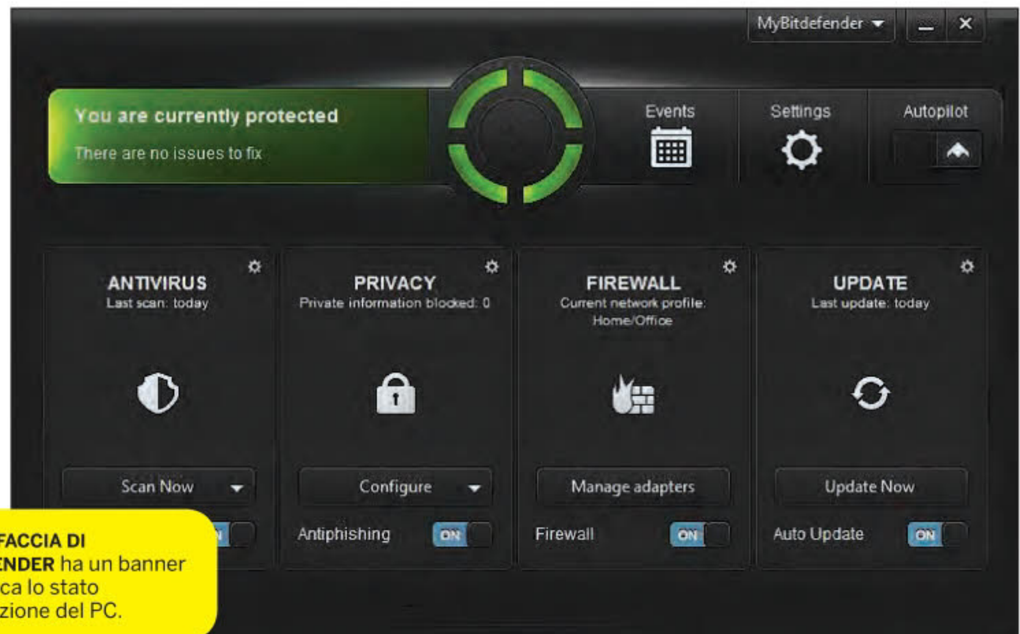
Trend Micro Titanium Internet Security 2013 (€ 60 per un anno e per tre PC) è all'altezza del suo nome. Questa suite di sicurezza in "titanio" non lascia passare nulla. Nei test, ha guadagnato ottimi voti in quasi ogni categoria. Ha anche un'interfaccia intuitiva e un rapido processo d'installazione che la rende adatta a tutti. Nel nostro test di attacco, che indica quanto un programma antivirus sia in grado di bloccare malware, la suite di Trend Micro ha fermato ogni possibile minaccia. Inutile dire che ciò garantisce un'elevata sicurezza anche contro i malware che saranno generati in futuro. Trend Micro ha guadagnato un punteggio elevato nella maggior parte dei test di sicurezza. In quello d'individuazione malware, che espone la suite a infezioni nate negli ultimi quattro mesi, il pacchetto ha rilevato il cento per cento dei campioni. Nel test dei falsi positivi, che verifica la possibilità che un file sicuro sia segnalato come pericoloso, su oltre 250.000 file ha identificato erroneamente un solo file come 'maligno'. Inoltre, la suite ha operato efficacemente anche nel test pulizia: ha rilevato e disabilitato il cento per cento delle infezioni, ed è riuscita a eliminare completamente dal sistema l'ottanta per cento dei malware. Questo risultato la mette al secondo posto per tasso di pulizia totale, a pari merito con G Data e Kaspersky. Trend Micro Titanium Internet Security 2013 è anche un programma sufficientemente leggero. Nei test di prestazione ha aggiunto solo 0,3 secondi al tempo d'avvio (rispetto a un sistema senza software antivirus installato), e 3 secondi a quello d'arresto. Tuttavia, è più lenta nelle operazioni di copiatura file rispetto a tutte le altre suite del test.
I tempi di scansione sono leggermente lunghi con 1 minuto e 50 secondi per la scansione manuale (rispetto a un tempo medio di 1 minuto e 33 secondi) e 5 minuti e 41 secondi per quella automatica (rispetto a un tempo medio di 4 minuti e 50 secondi).
L'installazione del pacchetto Trend Micro è facilissima, si passa solo

Le minacce del 2013 dalle quali guardarsi

Phishing sempre più sofisticati: i messaggi di posta elettronica con testi che contengono link a siti web trappola, miglioreranno in qualità e saranno quasi indistinguibili dalle normali e legittime comunicazioni. I messaggi saranno più precisi e professionali e useranno termini corretti e stilisticamente ineccepibili.

Pagine web malevoli: si prevedono molti attacchi basati sul browser. Infatti, i criminali informatici pubblicheranno contenuti dannosi su pagine web e inviteranno l'utente a visitarle con messaggi suadenti e ingannevoli.
Se il PC non è ben protetto da queste insidie, è facile che l'intero sistema sia compromesso.

attraverso tre schermate, più una opzionale per la registrazione (che chiede solo l'inserimento dell'indirizzo email). Da notare, comunque, che il programma tenta d'installare tre diversi add-on di Firefox: uno che verifica proprio gli add-on bloccando l'esecuzione di codici potenzialmente dannosi, uno che verifica tramite certificazione la sicurezza dei siti web, link e le connessioni wireless e una barra degli strumenti proprietaria. L'interfaccia utente di Trend Micro è facile da capire, anche se non è così istantanea come quella di AVG, F-Secure, o Norton. Nella finestra principale, nell'area superiore, sono presenti cinque schede: una mostra le informazioni principali mentre le altre si occupano di PC/Mobile, Privacy, Dati e Famiglia. La scheda principale mostra lo stato della protezione e alcune statistiche aggiuntive (come il numero di minacce bloccate). Integra anche un pulsante di scansione, uno per le impostazioni e uno per i report. La scheda PC/Mobile mostra le funzioni di sicurezza del PC con periferiche mobile come, per esempio, la sincronizzazione, il recupero dati da dischi e le connessioni per l'app Trend Micro per dispositivi Android e Mac. La scheda Privacy esamina il livello di sicurezza con i social network mentre quella Dati fa riferimento alle funzioni di cancellazione sicura di Trend Micro. Infine, la scheda Famiglia mostra il livello del parental control. Dalla scheda principale si accede al pannello delle impostazioni. Qui troviamo le regolazioni base per i controlli di virus e spyware, i controlli per Internet ed email e gli elenchi delle eccezioni. È anche presente un pulsante per le altre impostazioni come, per esempio, l'avvio del sistema, le impostazioni di rete e l'immagine di sfondo per la finestra principale. Le funzioni presenti potrebbero non soddisfare un utente evoluto inoltre, per aiutare i meno esperti, avrebbero potuto essere spiegate più approfonditamente. Nel complesso, Trend Micro Titanium Internet Security è un'ottima suite. Garantisce prestazioni eccellenti, un processo d'installazione rapido, un'interfaccia user friendly e scansioni veloci. Il suo pannello delle impostazioni non è il massimo ma, considerando la protezione garantita, è un problema minore.



L'INTERFACCIA DI BITDEFENDER ha un banner che indica lo stato di protezione del PC.

BITDEFENDER INTERNET SECURITY 2013

Bitdefender Internet Security 2013 (€ 45 per un anno e per tre PC) mette a disposizione tutto ciò che si desidera in una suite di sicurezza. Ha guadagnato il punteggio più alto sia nel test di attacco sia in quello per la pulizia del sistema e ha un'interfaccia intuitiva che si rivolge a utenti base e avanzati. Inoltre, è dotata di una serie di servizi aggiuntivi come, per esempio, la protezione antifurto per

Inoltre, è previsto che gli attacchi siano più precisi, solleticando l'utente con argomenti che lo interessano personalmente, andando a pescare tra i suoi gusti e le sue passioni. Saranno, quindi, attacchi mirati e per questo molto più pericolosi e credibili.

Violazioni dati: nel 2013, i pirati informatici continueranno ad attaccare i grandi database perché è lì che possono acquisire informazioni importanti e migliaia o milioni di record in una sola volta.
Purtroppo, non c'è molto che si possa fare per prevenire questo tipo di attacchi, ma ci si può difendere con il massimo della vigilanza, controllando attentamente gli estratti conto bancari e quelli delle carte di credito, riferendo ogni sospetto al proprio istituto finanziario.

Cosa offrono le altre suite

In questo articolo abbiamo esaminato le versioni base delle suite di sicurezza più diffuse. La maggior parte di queste aziende offre, comunque, anche altri prodotti più completi e con funzioni evolute come, per esempio, AVG Premium Security, Norton 360 e Trend Micro Titanium Maximum Security. Il motore antivirus base è lo stesso e tutto si gioca su un numero maggiori di scelte e opzioni come la possibilità di eseguire e programmare backup online, più controlli parentali, impostazioni evolute di privacy e altro ancora. Queste suite perfezionate variano molto da produttore a produttore ed è impossibile parlarne in modo generico. Comunque, alcune includono un'applicazione mobile che dialoga con la suite base, mentre altre la mettono a disposizione solo con il pacchetto avanzato. In generale le suite di base offrono già tutto ciò che serve per proteggere il proprio PC.

alcuni dispositivi mobili.

Nel test di attacco (che indica quanto una suite sia in grado di bloccare gli attacchi di nuovi malware), Bitdefender ha raggiunto l'ottimo cento per cento. Altre quattro suite di sicurezza hanno guadagnato lo stesso punteggio: F-Secure, G Data, Norton, e Trend Micro. Bitdefender ha anche rilevato il 98,8 per cento dei campioni di malware noti. È un buon valore, ma cinque delle nove suite di sicurezza hanno raggiunto un punteggio del 99 per cento o più.

Nel test di pulizia Bitdefender ha rilevato e disabilitato il cento per cento delle infezioni e ne ha cancellate con successo il novanta per cento. Solo la suite F-Secure Internet Security 2013 è riuscita a raggiungere un uguale livello d'efficacia. Inoltre, nel test di falsi positivi Bitdefender ha erroneamente identificato come infetto un solo file su oltre 250.000, un ottimo risultato.

Il programma appesantisce poco il sistema con rallentamenti più che accettabili. Il tempo di avvio si è allungato di 3,5 secondi (rispetto a un sistema senza software antivirus installato), che la pone comunque nella metà inferiore nella classifica tra le suite del test. Al tempo di spegnimento ha aggiunto poco più di un secondo. Bitdefender è la suite più lenta nell'eseguire la scansione in modalità manuale con 2 minuti e 1 secondo. In quella automatica è nella zona bassa della classifica con 5 minuti e 41 secondi. Il processo d'installazione non è tra i più fluidi. Si deve passare attraverso sei schermate e un paio richiedono l'inserimento di dati da parte dell'utente come, per esempio, se attivare o no alcune funzioni. L'ultima schermata chiede di accedere al proprio account Bitdefender o di crearlo. Il programma installa sul desktop un widget che visualizza stato e notifiche.

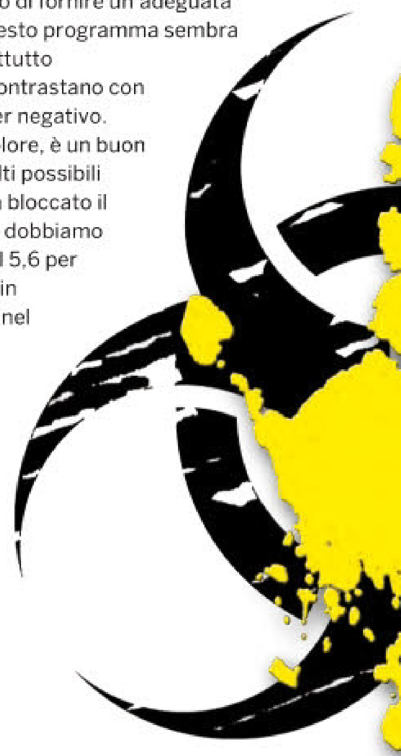
Anche l'interfaccia di Bitdefender non è particolarmente interessante. Mostra lo stato di protezione e piccoli moduli su specifiche aree d'intervento. Nella schermata è facile trovare le informazioni che servono. Per esempio, un grande pulsante impostazioni porta a un elenco con molte scelte. Stessa cosa per notifiche e per moduli più piccoli (per le funzioni antivirus, privacy online, firewall, aggiornamenti del programma e così via) che permettono di accedere rapidamente e di configurare ogni possibile funzione. Impostazioni e scelte sono abbondanti, ma non esagerate. Bitdefender riesce a mantenere un buon livello di semplicità, ma permette anche di accedere a opzioni più complesse e specifiche. Se si hanno dubbi o incertezze, è sempre possibile cliccare sul pulsante Guida nell'angolo in basso a destra di ogni schermata e visualizzare messaggi che descrivono l'area esaminata. Bitdefender permette, da un portale web chiamato MyBitdefender, di gestire servizi, applicazioni e dispositivi mobili. Questo portale, al quale ci s'iscrive quando s'installa il programma, consente di configurare la sicurezza online, il parental control, la protezione con Facebook e Twitter, quella da furti d'identità e l'accesso a Bitdefender Safebox, uno spazio cloud per backup con 2 GB di spazio gratuito a disposizione. Nel complesso, Bitdefender 2013 Internet Security Suite è un eccellente programma di facile uso. Non è velocissimo nella scansione, per il resto è intuitivo e mette a disposizione molte interessanti funzioni.

KASPERSKY INTERNET SECURITY 2013

Kaspersky Internet Security 2013 (€ 50 per un anno e per un PC) è una suite antimalware solida, in grado di fornire un'adeguata protezione e un'ottima interfaccia. Questo programma sembra diverso dalle altre suite del test, soprattutto per i colori verde acqua e bianco che contrastano con i più usati verde per positivo e rosso per negativo.

Una volta capiti questi strani codice colore, è un buon programma che mette al sicuro da molti possibili attacchi in arrivo. Nel test d'attacco ha bloccato il 94,4 per cento delle insidie. Purtroppo dobbiamo leggere questo dato constatando che il 5,6 per cento di questi non sono stati fermati, in altre parole il sistema è stato infettato nel 5,6 per cento degli attacchi. Questo test valuta come una suite sia in grado di bloccare le insidie portate da nuovi malware e il risultato ottenuto non è confortante.

La suite di Kaspersky, nel test d'individuazione, ha rilevato il 98,1 per cento dei campioni di malware noti. Il valore è buono, anche se sette programmi sui nove del test hanno garantito risultati migliori con una rilevazione



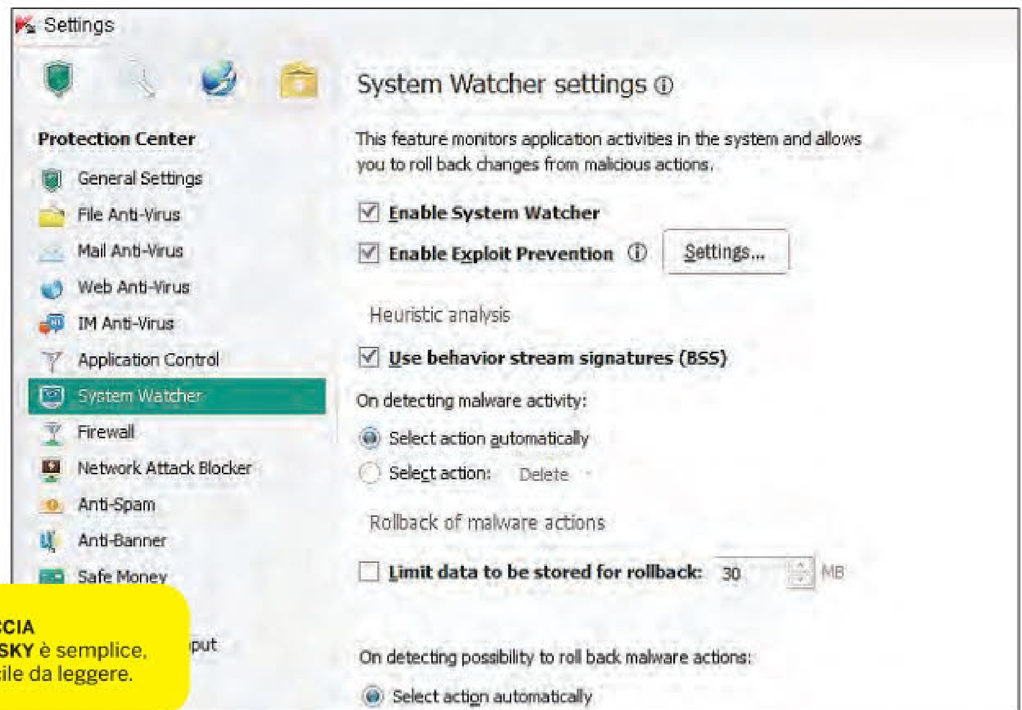
del 98,8 per cento o più. Ha operato molto bene nel test dei falsi positivi. Infatti, ha segnalato come sicuri gli oltre 250.000 file analizzati, valore che inserisce la suite in questo test tra le prime quattro della classifica. Per quanto riguarda l'eliminazione e la pulizia da file infetti, ha eseguito un ottimo lavoro per rilevazione, bloccaggio, e rimozione completa. Ha rilevato e disabilitato su PC tutte le infezioni del test di prova e ha ripulito ogni traccia di malware nell'ottanta per cento dei casi. Tra le suite della prova, solo due pacchetti (Bitdefender e F-Secure) hanno ottenuto un punteggio migliore (90 per cento), mentre sono tre le suite, tra cui Kaspersky, che sono arrivate all'ottanta per cento. Kaspersky ha allungato di poco più di due secondi il tempo di avvio (rispetto a un sistema senza software antivirus installato) e di poco più di dieci secondi quello di spegnimento. Anche se non sono tempi stratosferici, questi secondi in più rendono la suite di Kaspersky uno dei programmi antimalware più pesanti tra quelli del test. Infatti, è al settimo posto in tempo di avvio e all'ultimo per quello d'arresto. Inoltre, il software dimostra la sua lentezza anche nella velocità di download dei file e nella loro copiatura. Fortunatamente, per i tempi della scansione manuale è sopra la media. Con 1 minuto e 10 secondi la suite è addirittura la migliore del test di scansione manuale, anche se con 6 minuti e 8 secondi si piazza solo al nono posto nella scansione automatica. Nel primo caso è superiore alla media che è di 1 minuto e 33 secondi, nel secondo si merita un giudizio inverso superando di ben un minuto la media di scansione che è di 4 minuti e 50 secondi. L'istallazione della suite Kaspersky Internet Security 2013 è rapida e facile da eseguire.

Si passa per solo quattro schermate e le scelte da fare sono facili come l'inserire il proprio indirizzo email. Il programma non installa una barra degli strumenti ma attiva, se non indicato, la Kaspersky Anti-Banner, un add-on per Firefox che dovrebbe bloccare la pubblicità. Una volta installata la suite, il sistema non deve essere riavviato. L'interfaccia è fluida, semplice e facile da capire. La finestra principale ha una grande sezione in alto che mostra lo stato di protezione del sistema.

Alcuni collegamenti permettono di aprire dei piccoli pannelli: scansione, aggiornamento, Safe Money (una funzione progettata per garantire la massima sicurezza quando si eseguono transazioni finanziarie online), parental control, attività applicazioni, monitor, quarantena e strumenti. Nell'angolo in alto a destra della finestra principale ci sono i pulsanti per i report e le impostazioni.

A prima vista i menu potrebbero mettere in soggezione. Sono suddivisi in quattro schede: Centro protezione, Scansione, Aggiornamento e Impostazioni avanzate.

Ogni scheda ha diverse sottocategorie che portano a più schermate di regolazione. Ognuna di queste ha una breve descrizione delle funzioni e tutto è formulato in modo semplice evitando i termini tipici del gergo sulla sicurezza. La suite mette a disposizione un numero elevato di scelte, opzioni e regolazioni ed è in grado di soddisfare sia l'utente poco esperto sia quello più smaliziato. Kaspersky Internet Security 2013 è un programma antimalware valido e completo, con un'interfaccia comprensibile e un menu facile da navigare. Ci piace soprattutto come il programma combini le impostazioni avanzate con spiegazioni formulate in modo semplice. Grazie a questo tipo di approccio chiunque è in grado di ottenere il massimo da questa suite.



L'INTERFACCIA DI KASPERSKY è semplice, fluida e facile da leggere.



Come il fratello maggiore, presenta componenti di alta qualità ma si prende così com'è, non è possibile nessun upgrade

ULTRABOOK

Apple MacBook Pro 13" Retina

€ 1.779
apple.it

SPECIFICHE
Processore: 2.5GHz Intel Core i5-3210M; sistema operativo: Mac OS X 10.8.2 Mountain Lion; RAM: 8 GB 1.600 MHz DDR3L; memoria: SSD 128 GB; schermo: 13,3" (2.560x1.600) IP; GPU: Intel HD Graphics 4000; connettività: dual-band 802.11a/b/n, Bluetooth 4.0; porte: 3x3 Mimo; 2x USB 3.0; 2x Thunderbolt, slot SDXC; dimensioni: 313x219x18,9 mm; peso 1,64 kg



Dopo l'originale MacBook Pro classe Retina da 15 pollici, l'arrivo di un 13 pollici appare quasi scontato. Nel nuovo modello, il display Retina conta il doppio dei pixel, da 1.280x800 a 2.560x1.600, con tanto di modalità HiDPI, che rende più definita l'interfaccia di dimensioni e proporzioni simili alla precedente. Grazie all'unione tra vetro e LCD e alla conseguente riduzione degli strati riflettenti tra l'utente e il TFT, il display non risulta fastidioso.
I colori, ricchi e saturi, sono quelli di uno schermo lucido, mentre la tecnologia IPS permette una visione nitida da ogni angolazione. Inoltre, Apple fornisce una finitura antiriflesso. Come nel modello da 15 pollici, sono presenti due porte USB 3.0, HDMI e un paio di porte Thunderbolt più veloci e versatili. Con l'utilizzo del display Retina, si possono percepire degli scatti, ad esempio utilizzando la barra di scorrimento in Safari.
La grafica Intel è portata al limite, ma confidiamo in un'ottimizzazione del software per minimizzare il problema. Tra le altre porte, uno slot SDXC per espandere la memoria e un nuovo connettore per l'alimentazione MagSafe 2. Sono assenti la connessione Ethernet, il masterizzatore e la luce intermittente di sospensione.
Il doppio microfono rende più nitide le voci, mentre degli appositi algoritmi rimuovono il rumore di sottofondo. I microfoni sono situati sul lato sinistro, di fronte a un unico jack per le cuffie, che sostituisce le due uscite audio dei modelli precedenti e ritroviamo l'uscita digitale Toslink. Con uno spessore di 19 x 219 mm, il modello Retina da 13 pollici acquisisce una portabilità assoluta: il peso di 1,64 kg eccelle contro i 2,06 kg del classico unibody da 13 pollici. Il processore quad-core Intel Core i7 di MacBook Pro da 15 pollici è più veloce del Core i5 2,5 GHz di questo modello. Con circa 190 euro in più, è possibile aggiungere un Core i7 2,9 GHz, pur mantenendo una RAM limitata a 8 GB.

Performance

Con WorldBench 6, il MacBook Pro da 13 pollici ha totalizzato la bellezza di 152 punti. PCMark 7 ha fatto segnare un risultato di 4.596 punti, evidenziandone le performance. I test di giocabilità in ambiente Windows sono risultati in una performance tipica dei chip Ivy Bridge con Intel HD Graphics 4000: abbiamo registrato 29 fps in Fear alla risoluzione massima e in Hard Reset con alta risoluzione a 1.280x800, un risultato più che sufficiente.

Upgrade

L'ultimo hardware firmato Apple non permette alcun aggiornamento: la RAM, saldata alla scheda logica, utilizza moduli di memoria a stato solido proprietari, mentre le batterie in litio aderiscono allo chassis con resina epossidica.
Tutto è fissato con viti Pentalobe antimanomissione. Le eventuali espansioni si limitano alla connessione tramite USB, Thunderbolt o slot per card. ■

GIUDIZIO

Ha specifiche simili all'innovativo e originale modello da 15 pollici. Ottima l'unione dei componenti, in un ultraportatile all'avanguardia che sancisce lo standard dei 13 pollici.



TABLET

Google Nexus 10 by Samsung

16 GB € 399
32 GB € 499

google.com/nexus

SPECIFICHE
Display: 10,1" (2.560x1.600) multitouch; sistema operativo: Android 4.2 Jelly Bean; processore: 1,7 GHz Exynos 5250 dual-core; RAM: 2 GB; memoria: 16 GB; connettività: 802.11b/g/, Bluetooth 3.0; fotocamera: 5 Mp, 1,9M; Micro USB; Micro HDMI; dimensioni: 264x178x8,9 mm; peso: 603 g



Dopo avere stabilito il nuovo standard dei tablet economici con Nexus 7, Google torna alla carica con il più ampio Nexus 10. Viene commercializzato soltanto tramite Google Play e attualmente in Italia non è disponibile. Prodotto da Samsung, il design non si discosta dal Galaxy Tab 2 10.1, con schermo Gorilla Glass 2 e guscio in plastica. La manifattura è eccellente, la superficie morbida e aderente. La carica, innovativa attraverso micro USB, e i bottoni per regolare il volume sono situati nella parte superiore, le porte ai lati.

Hardware

Il tablet è incredibilmente veloce. Il processore Exynos 5250 1,7 GHz è un dual-core basato sull'architettura ARM Cortex-A15 e la RAM è da 2 GB. In Geekbench, Nexus ha sbaragliato la concorrenza totalizzando 2.505 punti, contro i "soli" 1.769 del diretto concorrente iPad di quarta generazione, che in SunSpider ha registrato invece 854 ms, contro i 1.329 ms di Nexus. Anche la grafica è ben strutturata. In GLBenchmark ha superato i 22 fps dell'iPad di terza generazione, con 27 fps. Nexus 10 risponde velocemente agli input, le app si aprono prontamente e lo zoom con le dita in Chrome risulta fluido. Sarà disponibile nelle versioni da 16 GB o 32 GB, che si aggireranno rispettivamente intorno ai 399 € e 499 € e non è possibile espandere la memoria. Di fronte al display Retina dell'iPad, Nexus 10 vanta una più alta risoluzione a 2.560x1.600, con una sorprendente densità di 300 ppi. Lo schermo mostra immagini ultradefinite e dettagliate, oltre ad essere estremamente responsivo e a possedere ottimi angoli visivi. Con un rapporto d'aspetto di 16:10 e altoparlanti frontali, è ideale per la visione di film. La connettività è garantita da Wi-Fi dual-band 802.11b/g/n, Wi-Fi Direct e Bluetooth, NFC e GPS. Manca la connessione 3/4G. Una porta micro HDMI permette di collegare il tablet a una TV a grande schermo, mentre nella parte inferiore si trova la carica. Se scattare foto con una tavoletta da 10 pollici non v'imbarazza, Nexus 10 possiede una discreta fotocamera posteriore da 5 Mp con flash LED, in grado di registrare video Full HD (1080p). Alcune semplici impostazioni permettono di regolare esposizione e bilanciamento del bianco, per un risultato ottimale. Attraverso il software di editing incorporato è possibile tagliare e modificare le foto e aggiungere filtri e cornici in stile Instagram, mentre la modalità Photo Sphere permette di fotografare panorami a 360 gradi.

Software

Nexus 10 monta l'ultima versione di Android, Jelly Bean 4.2, senza ingombri o dati inutili, spesso aggiunti dagli altri costruttori. Alcune novità sono le notifiche espandibili e abilitabili, la dettatura offline e Google Now, oltre alla creazione e al facile scambio di più account. L'interfaccia presenta due barre di scorrimento verso il basso: quella sinistra mostra le notifiche, quella destra una nuova barra per le impostazioni veloci. Notevole anche la tastiera in stile swype. ■

GIUDIZIO

Si tratta senz'altro del miglior tablet Android da 10 pollici, con schermo e performance eccezionali. Una buona alternativa all'iPad di Apple

E-READER

Amazon Kindle Paperwhite



€ 129

amazon.it

SPECIFICHE

Display: 6" (768x1.024 pixel) eInk XGA; scala di grigi: a 16 livelli; touch: a due punti; memoria: 2 GB flash; connettività: 802.11 lb/g/n; porte: Micro USB; dimensioni: 117x169x9,1 mm; peso: 222 g



L'arrivo del Kindle Paperwhite in Italia è una buona notizia per chiunque voglia un Kindle da poter leggere al buio. La risoluzione dello schermo da 6" è aumentata da 600x800 a 768x1.024 pixel, quasi il 64% in più. La densità di 213 ppi rende il testo più definito, anche se non al livello suggerito da Amazon. Quattro LED a basso consumo illuminano lo schermo frontalmente mentre la brillantezza può essere regolata su una scala da 0 a 24.
Tutto ciò, oltre a permettere di leggere al buio, aiuta la lettura in qualsiasi momento. Se avete familiarità con i Kindle, noterete immediatamente l'assenza di bottoni. Ce n'è solo uno, per l'accensione; tutto il resto avviene tramite touchscreen. Toccate per andare nella pagina successiva o a sinistra, per tornare indietro di una pagina o in alto per vedere il menu. Ha le stesse dimensioni di un Kindle standard, comodo da tenere in una mano, morbido e gommoso al tatto. Pesa 213 g ma sembra più leggero. L'interfaccia del Paperwhite e i menu sono in gran parte gli stessi del Kindle Touch, molto facile da usare e, ovviamente, include la navigazione e l'acquisto dal vasto catalogo di Amazon. Quando leggete un libro, potete mettere un segnalibro, prendere appunti e vedere le note che avete scritto. Il modello con 3G costa 189 € e vi permette di acquistare libri al volo. La qualità di costruzione è migliore del Kindle Touch, e il Paperwhite ha stile anche nella versione nera. La memoria interna è di 2 GB, di cui 1,25 GB disponibili per i libri. Peccato che non sia possibile aggiungerne altra. ■

GIUDIZIO

L'immensa biblioteca e-book di Amazon e la facilità d'uso del Kindle rendono il Paperwhite un e-reader fantastico. Lo schermo è eccellente, sia per la luminosità sia per gli elementi touch, e il dispositivo è davvero costruito bene.

IBRIDO PORTATILE TABLET

Toshiba Satellite U920t

€ 1.370

toshiba.it

SPECIFICHE

Sistema operativo: Windows 8 64 bit; processore: Intel® Core™ i5-3317U per Ultrabook con Intel Turbo Boost Technology 2.0; RAM: 8 GB; hard disk: SSD 128 GB; GPU: Intel® HD Graphics 4000; connettività: 802.11 b/g/n Wi-Fi®, Bluetooth® 4.0; porte: HDMI, 2 x USB 3.0; dimensioni: 326,5 x 213 x 19,9 mm; peso: 1,52 kg



A prima vista, l'U920t sembra solo un tablet, malgrado il suo 1,5 kg di peso e i 22 mm di spessore. E in effetti il display da 12,5" touchscreenn consente di utilizzare Windows 8 proprio come se fosse Microsoft Surface. Ma il Toshiba si trasforma velocemente in un computer portatile, grazie a un intelligente meccanismo a slitta: lo schermo scorre sulle guide, rivelando la tastiera e il trackpad fino a inclinarsi nel tipico stile laptop. Il funzionamento è simile a quello del Sony Vaio Duo 11, ma in più beneficia dell'inclinazione regolabile mentre la tastiera presenta tasti grandi e retroilluminati. È presente anche il supporto per i polsi ma lo spazio è limitato e la digitazione non è completamente confortevole.
Il trackpad è piuttosto piccolo, 85x43 mm, ma funziona bene. La qualità costruttiva non ci ha impressionato positivamente.
Si avverte la presenza di troppa plastica per un dispositivo che costa più di 1.300 euro.
Viene spontaneo porsi qualche domanda circa l'affidabilità a lungo termine della sua meccanica di scorrimento.
Il modello testato montava un processore Intel Core i5-3317U, 8 GB di memoria RAM e un SSD da 128 GB.
La GPU integrata è una HD Graphics 4000, decisamente non il massimo per giocare, ma più che sufficiente per guardare video, foto e lavorare agevolmente. Lo schermo da 12,5" ha una risoluzione di 1.366x768 pixel, accettabile considerate le sue dimensioni, il pannello IPS offre grandi angoli di visione e il touchscreen è molto reattivo. ■



GIUDIZIO

Il U920t di Toshiba è un ibrido anche nel giudizio finale: non è né un vero PC portatile né un vero tablet, e non brilla in nessuna delle due categorie.

VIDEOPROIETTORE

Epson EB-1945W



€ 1.914
epson.it

SPECIFICHE
Tecnologia: 802.11n (2,4 GHz) e 802.11ac (5 GHz); Bande: Selezionabile, 2,4 GHz e 5 GHz; Trasmissione/ricezione: 2 x 2; Antenne: 3 interne; Porte x velocità: 4 x Gigabit



Epson EB-1945W è un videoproiettore equipaggiato con strumenti intelligenti che semplificano il suo utilizzo in ambienti differenti. Per calcolare la messa a fuoco ottimale basta premere il pulsante di aiuto per la messa a fuoco; bastano poche regolazioni per ottenere una corrispondenza precisa tra l'immagine proiettata e quella di riferimento. Altri strumenti permettono la regolazione automatica per la distorsione trapezoidale verticale e orizzontale, che consente di creare immagini praticamente perfette in qualsiasi tipo di ambiente. Questo grazie ai suoi 4.200 Ansi lumen che permettono di usarlo in piena luce. L'EB-1945W è in grado di visualizzare immagini potenzialmente fino a 280 pollici. Con uno zoom a 1,6x può creare un'immagine da 100 pollici da una distanza che va dai 3,4 ai 5,5 metri ma, spostandolo di altri 2 metri, l'immagine viene ulteriormente ingrandita della metà. Gli speaker interni sono sufficienti per colonne sonore semplici.
Più interessanti sono le connessioni offerte: DisplayPort, HDMI, USB 2.0, VGA e Composite. Per quanto riguarda la connettività, si va dalla Ethernet Gigabit al Wi-Fi. Inoltre è possibile collegarlo a un dispositivo Android o iOS. Abbiamo apprezzato la profondità del colore e siamo rimasti colpiti dalla sua capacità di passare da immagini scure a scene solari in esterno in un batter di pixel. Gli amanti del cinema potrebbero non gradire la luminosità troppo alta e la risoluzione bassa ma, con la proiezione dell'ultimo episodio della saga di Batman, si è comportato comunque bene. ■

GIUDIZIO
Non è il più piccolo e nemmeno il più facile da portare in giro, ma questo Epson è un'ottima scelta soprattutto per effettuare presentazioni con immagini di grandi dimensioni e di qualità in qualsiasi tipo di ambiente.

MOUSE CON TOUCHPAD INTEGRATO PER GESTURE

Logitech Touch Mouse T620



€ 69,99
logitech.it

SPECIFICHE
Mouse con supporto per tre tasti, scorrimento verticale e orizzontale e gesture Windows 7 e Windows 8. Requisiti di sistema: Windows 7, Windows 8 o Windows RT; ricevitore wireless USB Unifying, custodia da viaggio fornita nella confezione



L'interfaccia di Windows 8 fa un uso esteso di gesture che si possono utilizzare non solo su tablet e pc touch screen, ma anche sui touchpad dei notebook.
Chi ha un PC da tavolo può aggiungere volendo un touchpad esterno, ma questo tipo di accessori non è ancora molto diffuso e per farne un utilizzo sensato bisognerebbe abbandonare il mouse per evitare di dover passare continuamente dall'uno all'altro.
Se non vi sentite ancora pronti a questo passo, ma volete comunque poter sfruttare le gesture, potete passare al Touch Mouse T620 di Logitech. Si usa come un normale mouse a due tasti premendo sui due lati dell'oggetto ma, quando si tratta di scorrere una pagina, invece di girare la rotellina basta scorrere le dita sulla superficie del mouse, che è appunto sensibile al tocco. Scorrendo un dito si attiva lo scrolling, in direzione verticale od orizzontale; scorrendo con due dita in orizzontale si impartiscono i comandi di Avanti e Indietro; con uno scorrimento verso sinistra che inizia dal bordo del mouse si passa all'applicazione successiva; nel verso opposto, rivela gli Accessi di Windows 8. Per quanto riguarda i clic, anche se la superficie viene usata per identificare il tipo di tasto da scegliere, il comando viene attuato da un interruttore che produce un feedback fisico e sonoro del clic, giusto per farci sentire ancora a casa.
Il T620 viene fornito con un piccolo ricevitore USB, che può essere lasciato inserito in un notebook anche durante il trasporto. Il ricevitore è del nuovo tipo Unifying, che permette di utilizzare diversi dispositivi Logitech contemporaneamente (mouse, tastiere, touchepad ecc.), occupando una sola porta Usb. ■

GIUDIZIO
Alla prova dei fatti, la superficie touchscreen si dimostra valida per quanto riguarda le gesture che sarebbero inattuabili con un mouse tradizionale, ma per il semplice scorrimento troviamo più pratico e preciso l'uso di una rotellina fisica.



Un'alternativa dal costo accessibile per chi cerca uno smartphone basato su Windows Phone 8

SMARTPHONE

HTC Windows Phone 8S

€ 275

htc.com/it

SPECIFICHE
Sistema operativo: Windows Phone 8; display: 4" super LCD touch screen; processore: Qualcomm S4 1 GHz, Dual-core; RAM: 512 MB; memoria: 4 GB, espandibile con schede micro™ SD; Sim card: MicroSIM; connettività: 802.11 b/g/n, Bluetooth 2.1+EDR, GPS; fotocamera: 5 MP; dimensioni: 120,5 x 63 x 10,28 mm



Windows Phone 8S di HTC è uno smartphone relativamente economico basato su Windows Phone 8 e dotato di un display da 4 pollici. Si tratta di una piacevole eccezione visto che i pochi dispositivi disponibili oggi con Windows Phone 8 sono per lo più costosi top di gamma, come per esempio il Nokia Lumia 920 e l'HTC Windows Phone 8X. Questo non vuol dire che questo sia un telefono uscito fuori dallo scatolone delle occasioni, tutt'altro. Il suo design a due tonalità è elegante e offre un buona qualità dal punto di vista dell'assemblaggio. La memoria è limitata, ma potete aggiungere spazio grazie allo slot per schede microSD, la fotocamera è affidabile, anche se non spettacolare; buono anche il media player che si avvantaggia dell'audio marchiato Beats. Se volete comprare uno smartphone Windows Phone 8, ma non ve la sentite di spendere una fortuna, questo potrebbe essere il modello che fa per voi.

Dotazione e prestazioni

L'HTC Windows Phone 8S è equipaggiato con un processore dual-core da 1 GHz e 510 MB di RAM. Se si trattasse di un dispositivo Android queste specifiche non sarebbero il massimo, ma Windows Phone è indulgente con l'hardware, anche se avremmo comunque preferito avere 1 GB di RAM. Nei test di laboratorio si è comportato bene con prestazioni nella media dei dispositivi di questa fascia di prezzo. Quello che invece potrebbe essere un problema è lo spazio di archiviazione: il telefono mette infatti a disposizione solo 4 GB. Per fortuna lo slot per schede microSD consente di usare schede fino a 32 GB. Un altro dubbio ci arriva dalla batteria, relativamente piccola: 6,3 Wh (1.700 mAh). Dalla nostra esperienza è sufficiente per raggiungere la giornata di lavoro ma con un uso moderato. Per concludere con la carrellata hardware: la fotocamera è da 5 megapixel in grado di catturare video a 720p. Non è presente una seconda fotocamera. Il display è un Super LCD Gorilla Glass da 4 pollici, con una risoluzione da 480x800 pixel, vale a dire 233 pixel per pollice. Vale la pena segnalare che la sua densità di pixel è migliore dei 217 ppi del Nokia Lumia 820, anche se non può competere con i 332 ppi del Lumia 920 e, ovviamente, con i 326 ppi dell'iPhone 5.

Design e assemblaggio

L'assemblaggio e la scelta di materiali lo rendono un dispositivo robusto e la finitura in gomma della scocca non vi fa sentire la mancanza di una custodia. Nella parte posteriore nasconde lo slot per la scheda SIM e quello per la microSD. Dal punto di vista della connettività le opzioni a disposizione sono: 802.11 b/g/n Wi-Fi, Bluetooth 3.1, 3G e GPS. È presente una porta microUSB per il collegamento al computer o alla rete elettrica.

Fotocamera

La fotocamera da 5 megapixel è sistemata nella parte posteriore del telefono, questo vuol dire che non potrete effettuare videochiamate. In compenso dispone di uno speciale add-on Lenses che aggiunge alcune caratteristiche come la possibilità di leggere i codici a barre. Inoltre può registrare video in HD a 720 pixel. ■

GIUDIZIO

L'HTC Windows 8S è il primo telefono Windows Phone 8 di fascia media. Le prestazioni sono buone così come le sue caratteristiche.



TELEVISORE 3D

LG 42LM660S

€ 720
lg.it

SPECIFICHE
Display: 42" LCD; risoluzione: 1.920x1.080 pixel; speaker: 2x 10 W stereo amplificati; connessioni: 4x HDMI, Scart, Component, Composite, PC VGA mini D-Sub, audio digitale coassiale S/PDIF, jack cuffie; connettività: 10/100 Ethernet, 802.11n; porte: 3x USB 2.0, slot CI ; dimensioni: 953x566x232,9 mm; peso: 12,5 kg



Questo elegante televisore LCD si trova in quella zona "oscura" e spesso fuorviante, a metà strada tra l'affarone e il dispositivo di fascia alta. Il modello che abbiamo provato è un 42 pollici, ma se avete bisogno di una superficie più ampia sono disponibili anche le versioni da 47 e da 52 pollici. Come per altri modelli di LG del 2012, l'aspetto estetico è piacevole. Il televisore viene fornito in una variante in plastica nera sul piedistallo di metallo nero scolpito, il cui aggancio minimale vi consente di regolare facilmente la posizione dello schermo. Il televisore è appena più sottile di 33 mm. Il telecomando in dotazione funziona sia con il classico sistema a infrarossi sia con l'ultima versione di Bluetooth Remote Magia e sfoggia ora una rotella per lo scorrimento delle schermate. La connettività è eccellente per un modello in questa fascia di prezzo: ci sono quattro HDMI laterali (una supporta l'ARC), una D-Sub per collegare il PC, AV Component e Composito, Scart (tramite un adattatore) e un'uscita audio ottica digitale e mini-jack di ingresso audio.
Oltre alla connessione Ethernet, è compreso il Wi-Fi integrato e il supporto LG WiDi/Wi-Fi Direct per le connessioni locali non di rete. Tre porte USB e uno slot CI completano la dotazione. Facile accedere ai vari dispositivi di rete quali dischi NAS e PC che sono a un clic di distanza.
Buone le prestazioni relative alla visualizzazione delle immagini.
Il LED Edge-Lighting insieme con il LED Plus per il controllo dell'oscuramento mantengono l'uniformità della retroilluminazione. Le immagini sono molto dinamiche con neri profondi che rendono loro giustizia. Con Il Cavaliere Oscuro abbiamo ottenuto il massimo impostando il contrasto dinamico su basso e diminuendo così il rumore. Buona la resa del colore, anche se i rossi variano verso l'arancione. Se vogliamo trovare il pelo nell'uovo, è nella risoluzione in movimento.
Il TruMotion 400Hz non offre molto, disattivandolo, il televisore può gestire solo 650 linee di risoluzione in movimento, ma potete ottenere migliori risultati grazie alle impostazioni personalizzate, ad esempio sparando al massimo il de-Judder per ridurre gli scatti nella riproduzione di scene particolarmente concitate e arrivare fino a circa 900 linee.
Il rovescio della medaglia è però rappresentato da imperfezioni nella visualizzazione delle immagini.
Nella maggior parte dei casi non sono troppo evidenti, ma in alcuni programmi, come per esempio quelli sportivi, le immagini possono risultare confuse. Il 3D passivo polarizzato del televisore è davvero divertente e nella confezione sono inclusi quattro occhiali 3D. Sebbene ci sia una perdita di definizione, le immagini stereoscopiche sono luminose e molto profonde. I due speaker a 10 W, infine, offrono buone prestazioni. ■

GIUDIZIO

Per la maggior parte degli acquirenti, l'LM660S 42 pollici soddisfa tutte le esigenze. Ha un bel design e caratteristiche tecniche invidiabili, con buoni servizi di streaming e IPTV. Ottimi i colori e il contrasto delle immagini. Vale la pena farci un pensierino.



L'Aspire S7 è ultrasottile e il display brilla più che mai all'interno di una scocca di pregevole fattura

ULTRABOOK

Acer Aspire S7-391

€ 1.300
Acer.it

SPECIFICHE
Sistema operativo: Windows 8; processore: Intel® Core™ i5-3317U (3M Cache); schermo: 13,3" touch; RAM: 4 GB; hard disk: 128 GB SSD; scheda grafica: Intel® HD Graphics 4500; connettività: Bluetooth 4.0, 802.11n; porte: 3x USB 2.0; dimensioni: 323x224x11,9 mm; peso: 1,30 kg



A differenza di ogni altro ultrabook testato fino ad oggi, Acer ha dotato l'Aspire S7-391 di un ottimo display lucido con pannello IPS e risoluzione Full HD. Il risultato è un'ottima resa del colore e una buona visibilità fuori asse. Il coperchio è dotato di una cerniera ad attrito variabile: appena lo schermo si avvicina alla verticale, questa s'irrigidisce per resistere alle sollecitazioni. È sorprendente quanto Acer sia riuscita a rendere sottile questo portatile, meno di 12 mm, senza nessuna sporgenza che di fatto ne aumenterebbe lo spessore. La parte inferiore è una scocca in alluminio da 7,7 mm di spessore con una doppia colorazione bianca e metallo naturale per la parte che ospita la tastiera. La parte del coperchio sembra quasi abbia uno spessore eccessivo se confrontata a quella inferiore, ma misura solo 4,5 mm. Per ridurre lo spessore a livelli da record, la tastiera è stata "schiacciata" per fare in modo che i tasti sporgano pochissimo dal ponte. La loro corsa è minima, appena 1 mm. Nelle nostre prove, all'inizio ci è sembrato innaturale usare questa tastiera, ma possiamo assicurarvi che appena prenderete la mano riuscirete a digitare velocemente. Il trackpad senza pulsanti ha un po' di gioco, quindi all'inizio il clic sul pad è stato solo rumore, ma anche in questo caso è una questione di abitudine. Oltre allo schermo, l'Acer riserva qualche altra sorpresa. Due USB e uno slot per schede SD sono sistemati nel lato destro del portatile. Al suo interno batte un Intel Core i5 da 1,7 GHz con 4 GB di memoria RAM e un disco SSD da 128 GB. Senza spazio a disposizione per una porta Ethernet, l'Aspire S7-391 è venduto con un adattatore USB 2.0. Non vi sono porte video di dimensioni standard, per via dello spessore la scelta è ricaduta su una Mini HDMI. La qualità costruttiva è buona ed è tra le migliori che abbiamo visto nei portatili Acer, fatta eccezione per il pad ballerino. Le linee dell'Aspire S7 danno la sensazione di trovarsi di fronte a un dispositivo delicato o, comunque, non adatto ai bambini o a persone maldestre. Usare l'S7 vuol dire imparare a usare Windows 8. Il touchscreen aggiunge possibilità a chi passa sempre dalla schermata Start al desktop. Ci siamo sorpresi a usare lo schermo per completare operazioni per le quali avremmo normalmente usato il trackpad, ovviamente anche a causa della scarsa qualità del trackpad stesso. Alcune operazioni, come per esempio lo zoom delle mappe, portano a usarlo più come un tablet che come portatile. La solita dotazione di componenti ultraportatili offre buone prestazioni. L'Acer Aspire ha ottenuto 4.581 punti nel test PCMark 7, piazzandosi appena sopra al MacBook Air da 13" (4.473 punti). Dal punto di vista del gioco, le prestazioni sono state al di sotto di quanto ci saremmo aspettati dalla scheda grafica Intel HD Graphics 4000, sebbene nei test con Fear abbia raggiunto i 23 fps contro i 28-29 fps dei modelli che hanno ottenuto i punteggi migliori. ■

GIUDIZIO

L'Aspire S7 è incredibilmente sottile e ben realizzato. L'interfaccia touchscreen può dimostrarsi utile, ma ancora di più lo è il display davvero eccellente.



Un supertablet da tavolo. Il centro multimediale per eccellenza. Ottimo per navigare e chattare su Facebook

PC ALL-IN-ONE

ViewSonic VSD220

€ 450

viewsoniceurope.com

SPECIFICHE
Display: 22" (1.920x1.080) TN LCD touchscreen; processore: 1 GHz TI Omap 4 dual-core; RAM: 1 GB; sistema operativo: Android 4.0 Ice Cream Sandwich; Memoria: 8 GB flash; connettività: 802.11b/g/n, Bluetooth; porte: Micro HDMI, microSD, slot; webcam: 1,3 megapixel; dimensioni: 513x353x21,9 mm; peso: 4,8 kg



Quanto è grande lo schermo del vostro tablet? Sette pollici? 10? Che ne direste di un display da 22 pollici? Dispositivi come questo ViewSonic sono troppo grandi per essere infilati in una borsa o in tasca, ma hanno le carte in regola per diventare uno strumento di lavoro, da posizionare magari in salotto o in studio, completo di tutte le tipiche funzioni disponibili su un dispositivo mobile Android. ViewSonic, con il VDS220, è infatti il primo produttore di PC a lanciare un dispositivo all-in-one con tutte le funzioni che trovereste in un tablet Android, dal touchscreen sensibile ai movimenti fino alla possibilità di guardare film HD nella loro risoluzione originale di 1.920x1.080 pixel. Il VSD220 è equipaggiato con tre porte USB, una micro HDMI e Fast Ethernet, oltre alle connessioni wireless 802.11n e Bluetooth. La RAM è di 1 GB mentre lo spazio di archiviazione è di 8 GB aumentabile tramite lo slot per schede microSD. La fotocamera da 1,3 megapixel va bene per le videoconferenze. Il fatto che si tratti di un dispositivo da scrivania spiega l'assenza di un obbiettivo posteriore. L'energia è fornita da un alimentatore talmente piccolo che avrebbe potuto essere inserito nel case. Il sistema operativo è basato sulla versione 4.0 Ice Cream Sandwich di Google Android, pulita e facile da navigare. Programmi come Adobe Reader, Chrome, Google Maps e Blogger sono preinstallati.

È ottimo per navigare su Internet, per i social network e la riproduzione dei file multimediali, anche se avremmo preferito trovare altoparlanti migliori. Lo schermo touchscreen è sufficientemente sensibile, ma potrebbe essere migliorato. In alcune occasioni, infatti, il ViewSonic sembra perdere i movimenti. Dal punto di vista dell'ergonomia, il VSD220 non funziona tanto bene quanto un tablet. Nella sua posizione di default è sistemato con un'inclinazione di 45 gradi. Questa posizione va bene se siete seduti al tavolo per controllare le vostre email o quando siete su Facebook, ma non è l'ideale per scrivere. La tastiera a schermo è enorme e scrivere tenendo sollevate le braccia diventa subito faticoso. Potete abbassare l'angolo grazie al supporto ma a un'angolazione inferiore il basso range verticale dell'LCD si fa sentire e i colori dello schermo iniziano a virare. Non è come un normale tablet che potete tenere con una mano e usare l'altra per lavorare con un'angolazione confortevole.

Se non lo usate solo per qualche tweet, vi conviene investire in una tastiera USB e in un mouse. ■

GIUDIZIO

Se volete abbandonare Windows o Mac OS e fare il lavoro di tutti i giorni su un enorme tablet Android, il ViewSonic VSD220 è un assaggio di ciò che potrebbe presto diventare un nuovo genere di computer da scrivania. Se però pensate di utilizzarlo frequentemente per scrivere, vi raccomandiamo l'acquisto di un mouse e di una tastiera o le vostre braccia potrebbero pagarne le conseguenze.



SMART 3DTV

Philips Serie 7000 46PFL7007

€ 1.150
philips.it

SPECIFICHE
Risoluzione: 1.920x1.080; 450 cd/m²; audio: 2 speaker 20 W amplificati; Wi-Fi: 802.11n; connettività: Ethernet; 3x USB 2.0; 5x HDMI; Scart; dimensioni: 1.042x599x30 mm; peso: 14 kg



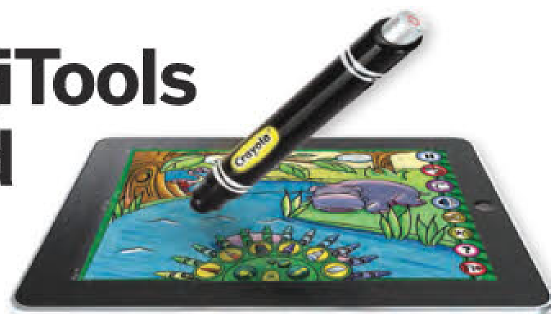
Disponibile anche nelle versioni da 40 e 55 pollici, il Philips 7007 da 46 pollici si colloca appena dietro il blasonato Smart 3DTV 9707. Bello da ammirare, si presenta con una sottile cornice in metallo da 5 mm, leggermente riflettente, e un supporto in grado di eguagliare una staffa a muro.
Il 3DTV è dotato di sistema active shutter, bordo illuminato a LED, Wi-Fi e compatibilità con Freeview HD. La tecnologia Philips Ambilight illumina la parete seguendo i toni delle immagini sullo schermo e le numerose uscite includono cinque porte HDMI. Il tasto Smart TV mostra un'anteprima delle risorse video e le icone dell'ancora limitata selezione di servizi online. Twitter e Facebook sono integrati, così come il browser e Skype, a cui può essere associata una webcam PTA317 da 120 € circa, in cui ai microfoni per la riduzione del rumore si unisce una buona visualizzazione grandangolare. Capovolgendolo, il telecomando rivela una tastiera Qwerty comodamente utilizzabile con i pollici. L'app mobile Philips MyRemote per Android e iOS aggiunge delle simpatiche funzionalità: attraverso Simply Share è possibile visualizzare sul televisore (o tablet compatibili, seppure non abbia funzionato con il nostro iPad) fotografie, musica e video memorizzati sul cellulare.
È inoltre disponibile una guida ai programmi, più agevole rispetto alla versione su TV, con cui è sufficiente selezionare un programma con il dito per visualizzarlo. Attraverso il network e le tre porte USB, il modello 7007 supporta numerosi formati video, foto e audio. I menu per la riproduzione dei contenuti multimediali sono funzionali e semplici da utilizzare. Connettendo un supporto USB o hard disk, il media player si avvia automaticamente, permettendo di selezionare i file nella parte superiore dello schermo, attraverso la navigazione tra le cartelle e la scelta dei contenuti. Eccellente il supporto per i formati MKV, AVI, MP4, Mpeg e WMV.
La registrazione di un programma richiede un disco da 250 GB o più ma il sistema non è dei più comodi: non è possibile andare indietro o mettere in pausa durante la registrazione, né vedere un altro programma.
I dettagli sono incredibili: il Blu-ray permette di distinguere i fili d'erba su un campo da calcio, i singoli peli del manto di un gatto e persino i difetti sul volto di una modella.
Le immagini sono tanto nitide da sembrare che l'azione si svolga davanti ai nostri occhi. Conservando la nitidezza, la risoluzione dei movimenti è un ulteriore punto di forza. Il contrasto è eccellente, i neri sono realistici e intensi. Gli angoli di visualizzazione, stretti, riducono la saturazione dei colori: persino a 45 gradi, i neri diventano bluastri, i volti assumono un aspetto cadaverico e anche i colori sembrano invertirsi. La retroilluminazione è uniforme, nonostante delle piccole ombreggiature nere, visibili negli angoli inferiori. La dotazione prevede un paio di occhiali 3D, di buona qualità.Gli altoparlanti, posti sulla base riproducono suoni distinti e di buona qualità. ■

GIUDIZIO

Le immagini risultano assolutamente accattivanti, con un'impressionante tecnologia 3D. L'angolo di visualizzazione è invece ristretto e lo schermo leggermente riflettente.

ART APP

Griffin Crayola DigiTools Ultra Pack per iPad



€ 49,95

griffin technology.com

REQUISITI MINIMI
iPad 2/3/4/iPad mini; sistema operativo: iOS 4.3 o successivo



Crayola DigiTools Ultra Pack è un kit composto da un set di strumenti ognuno dei quali funziona con una o più delle tre app incluse.

Effetti

La prima app base per colorare si chiama Effects e funziona con il Pastello Digitale porpora e con il Modificatore di Colore Digitale. Il Pastello è uno stilo ben disegnato per le mani dei bambini a cui permette di colorare tutte le immagini incluse nel programma. Il Modificatore di Colore ha due estremità di gomma e cambia una striscia di colore mentre lo si passa sulle aree già state colorate. Il Timbro tondo è proprio un timbro. Le immagini hanno effetti sonori.

Aerografo

La seconda app, Aerografo, usa l'Aerografo digitale rosso e il Rullo Arcobaleno Digitale. Ci sono più effetti sonori e l'aerografo funziona come se fosse vero, spruzzando pittura digitale su una serie di sfondi. Il Rullo Arcobaleno funziona come il Modificatore di Colore. In questa app si può usare anche il timbro.

3D Digitale

Infine c'è la app 3D, che funziona con lo stilo blu 3D Digitale e gli occhiali. Lo stilo ha due estremità e il bambino può scegliere diverse combinazioni di colori per disegnare linee 3D su sfondi 3D. Muovendo l'iPad le linee si muovono dando un effetto tridimensionale. È possibile stampare le creazioni se si ha a disposizione una stampante compatibile con Airprint. Altrimenti, si può riuscire ad usare una delle tante app per iOS per stampare, come Print n Share Pro. Le tre app sono gratuite, ma non si possono scaricare e usare senza aver comprato gli strumenti per disegnare. ■

GIUDIZIO

Le app per colorare funzionano bene e sono molto divertenti da usare. Quella per il 3D Digitale è la più scarsa ed è difficile che riesca a intrattenere i bambini per molto tempo mentre le altre due sono eccellenti, ma 50 euro è un prezzo alto per quello che in effetti è solo un set di pennini.

OCR

Iris Readiris Pro 14.0

€ 95

irislink.com

REQUISITI MINIMI
Sistema operativo: Windows XP/Windows Vista/Windows 7/ Windows 8; spazio su disco 120 MB; RAM: 512 MB

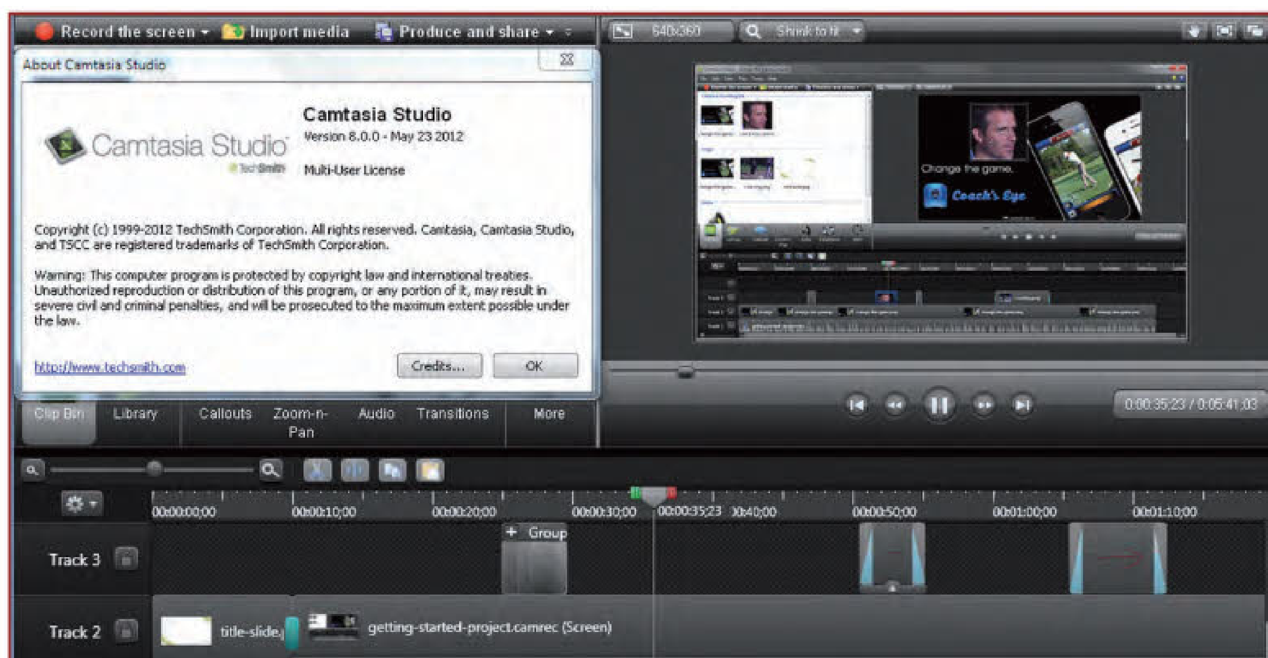


Readiris è stato per lungo tempo la quintessenza del riconoscimento ottico dei caratteri. La versione Pro 14.0 è stata aggiornata abbandonando la brillante, ma disorientante, interfaccia piena di icone di un tempo. La nuova versione è pulita ed elegante, con la maggior parte delle opzioni poste all'interno di schede dedicate. È relativamente semplice gestire le varie aree, riordinare le pagine o scegliere dove inviare la scansione. Sebbene prometta un motore di scansione più veloce, nelle nostre prove questa differenza si è rivelata trascurabile, ma va detto che la versione 12.0 era già veloce. Sono però state inserite alcune lingue assenti nelle precedenti librerie, tra cui il coreano, l'arabo e l'ebraico. Il supporto di programmi di sviluppatori terzi è completo e oltre ai soliti noti, Microsoft Office e OpenOffice, strizza ora l'occhio ad altri software come Jarte e AbiWord. Compatibile con i formati web, consente di inviare le scansioni direttamente a un editor HTML. La possibilità di salvare in PDF ricercabili di Adobe Acrobat vi consentirà di archiviare qualsiasi cosa, dalle bollette di casa ad articoli di riviste. Ed è proprio qui che dà il meglio di sé grazie a conversioni ancora più precise ed accurate anche se ancora leggermente al di sotto del livello di FineReader. Si è invece dimostrato migliore nell'isolare le colonne di testo che girano intorno alle immagini e nel raccogliere gli elementi di ogni pagina. Rispetto alla versione 12.0, infine, è stata migliorata la sua capacità a eliminare gli a capo non necessari alle estremità delle righe. ■

GIUDIZIO

La versione 14.0 è un sostanziale passo avanti per Radiris Pro. Notevoli la precisione, la migliore interfaccia e il versatile supporto dei file.





VIDEO EDITING

Camtasia Studio 8

220€
techsmith.com

REQUISITI MINIMI
Sistema operativo: Windows XP/ Windows Vista/Windows 7/Windows 8 Desktop



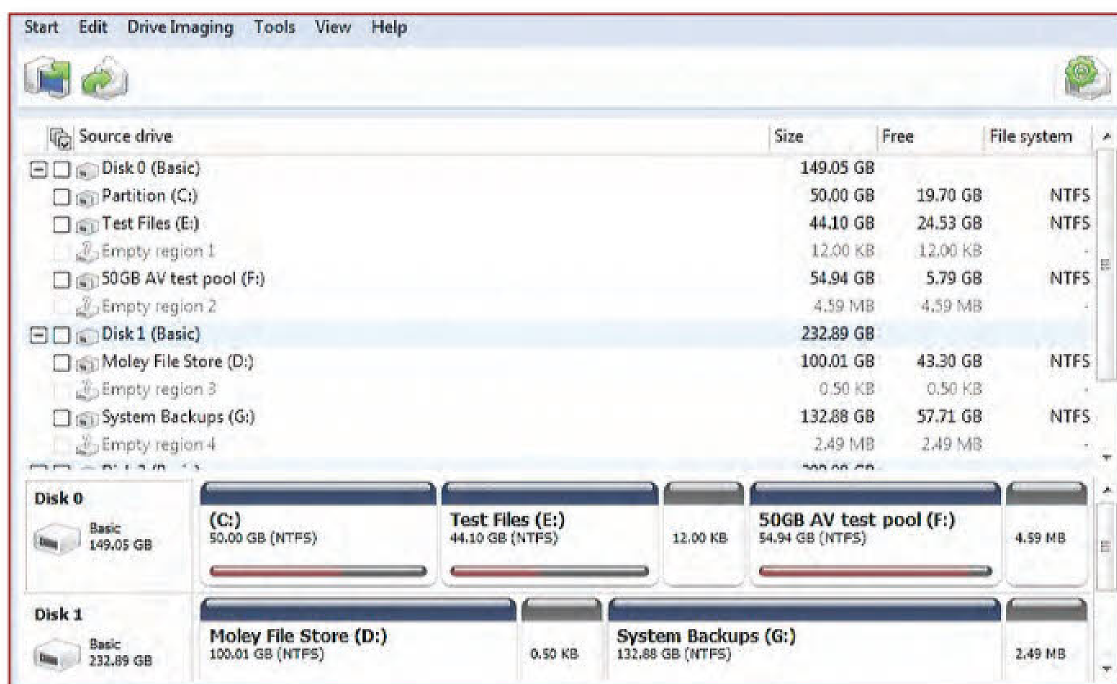
Nel corso degli anni, Camtasia Studio si è confermato un punto di riferimento nella realizzazione di video nel campo della formazione. Con la versione 8 sono state aggiunte nuove funzioni ed è stato completamente riscritto il codice ottimizzandolo. Se si guarda un video su YouTube che mostra come usare Photoshop, scrivere con Word o fare qualsiasi altra cosa con un programma, molto probabilmente quel video sarà stato creato con Camtasia Record, la principale funzione di Camtasia Studio. Catturare e mostrare quello che succede sullo schermo, come il movimento del cursore, le scelte di menu e qualsiasi altra attività, è un gioco da ragazzi: premete sul pulsante Registra e tutto quello che appare sul monitor del computer verrà registrato.

I risultati sono buoni anche quando si catturano immagini multimediali complesse. Questo grazie al nuovo motore di cattura ottimizzato per i video ad alta definizione, che ora può registrare a 30 frame per secondo. Ma è nell'editor video che la versione 8 mostra le maggiori novità. La nuova interfaccia multitraccia può importare video da altre sorgenti, inclusi MP3, MP4 e archivi compressi (.zip). Consente la visualizzazione di più video e di riprodurli simultaneamente e permette di applicare alcune modifiche standard su interi set di tracce in modalità batch. Lo spazio di lavoro consente ora d'interagire direttamente con ogni oggetto, basta un clic per ridimensionarli e riposizionarli a piacimento. Quando si spostano, appaiono delle guide di allineamento per aiutare l'utente ad allineare i vari elementi. Qualsiasi oggetto (video, grafica, note ecc.) può essere animato. Nei nostri test, siamo stati in grado di creare delle animazioni molto accattivanti, come inserire un angolo di prospettiva a un video usando il controllo di rotazione. Inoltre ogni oggetto è ora un link cliccabile (verso un URL esterno o a punti interni del video). Purtroppo queste caratteristiche sono compatibili solo con lo SmartPlayer di TechSmith. YouTube, Facebook e altri social network non lo supportano, e ciò significa che i punti attivi dei video realizzati non funzioneranno in questi siti.

Se si vuole usare il video interattivo sul proprio sito web, la soluzione è usare l'hosting video di TechSmith su Screencast.com, che fornirà poi il codice per l'iframe da inserire nel proprio sito web (l'acquisto di Camtasia Studio include 2 GB di spazio e 2 GB/mese di banda gratuiti su Screencast). Numerosi i miglioramenti apportati alle altre varie funzioni come quella per la realizzazione di quiz interattivi e l'ampliamento delle librerie gratuite che comprendono animazioni, sfondi, banner, bottoni, musica e grafica. Le transizioni non scombinano più il timing del video come tendevano a fare nella versione 7. Sebbene Camtasia Studio sia molto più ricco e competo, rimane un programma facile da usare grazie a un'interfaccia chiara e intuitiva. ■

GIUDIZIO

Camtasia Studio è un'ottima scelta per la creazione di video dedicati all'apprendimento, alla formazione o alla promozione. Il risultato può essere abbastanza sbalorditivo, anche per utenti non professionali.



UTILITY DI BACKUP

O&O DiskImage 7.0 Professional

€ 29,90

oo-software.com

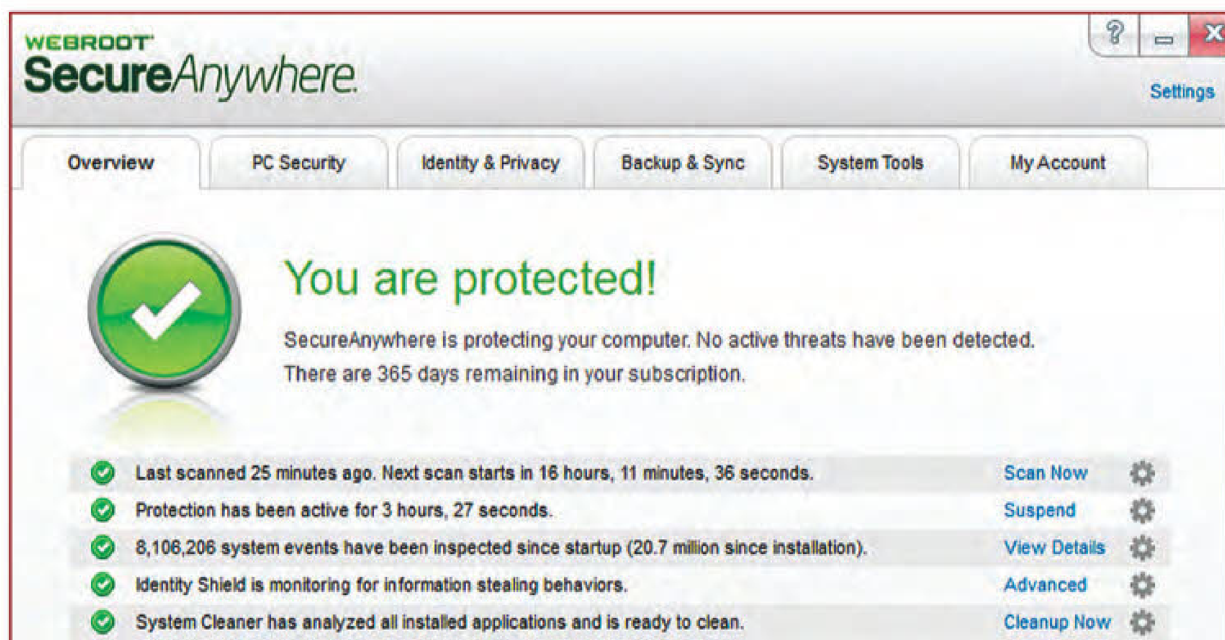
REQUISITI MINIMI
Sistema operativo: Windows XP/Windows Vista/Windows 7/ Windows 8; spazio su disco: 30 MB; RAM: 1 GB



Fare i backup dei file è essenziale per tutti, ma si stima che solo il 10% delle persone lo faccia regolarmente ogni giorno. O&O DiskImage 7.0 Professional è studiato per gestire il backup dei file e di sistema e può essere utilizzato per assicurare un intero PC, solo alcuni drive o specifiche cartelle e documenti. Tutte le funzioni sono accessibili da un singolo pannello di controllo. Quattro opzioni sulla pagina Start si occupano delle copie delle immagini di sistema, complete e incrementali, dei file di backup e del ripristino della immaginedi un drive. La schermata per la copia del sistema completo mostra il dettaglio dei drive disponibili per fare il backup, in una classica struttura ad albero. Basta selezionare la sorgente del drive e, abbastanza intuitivamente,cliccare su Start drive imaging per specificare la destinazione del vostro archivio. Con la copia dei file, O&O lascia a voi la scelta di quali file siano rilevanti. È incluso un semplice schedario per le operazioni di backup, che vi permette di copiare automaticamente a orari determinati ogni settimana o ogni giorno. I backup possono essere completi, incrementali o differenziali. DiskImage 7.0 svolge molte delle stesse funzioni di Acronis TrueImage 2013, quindi vale la pena fare un paragone tra i due prodotti per quanto riguarda le loro performance. Un backup completo del nostro solito blocco da 50 GB di file di testo ha impiegato 1 ora e 23 minuti con O&O, ma solo 26 minuti con Acronis. Inoltre, mentre TrueImage impiega 1 ora e 2 minuti per creare un backup dei file dello stesso blocco, O&O ne richiede più di 8. Sebbene DiskImage comprima i file per risparmiare spazio, pare sia molto lento. Per copiare i file in Windows 7 ci sono voluti 25 minuti, per zipparli ce ne sono voluti altri 90. C'è una discussione in atto sul fatto se sia meglio eliminare dai backup le compressioni o la crittografia, perché potrebbero causare problemi nel recupero. Oggi che lo spazio di memoria è davvero economico, le copie normali dei file sono spesso la soluzione migliore. Purtroppo, qui non si riesce a trovare un modo per sbloccare la compressione. Si può accedere ai file di backup con strumenti come WinZip, così come con lo stesso DiskImage, sebbene non si utilizzino le possibilità di lettura dei file Zip offerte da Windows. O&O non offre un servizio di storage online abbinato a DiskImage, anche se sono disponibili numerosi partner esterni che possono affiancare il programma. Non offre nemmeno la funzione di backup non-stop, che crea copie dei file in tempo reale. DiskImage supporta però la copia verso drive o reti esterne e può creare immagini ISO che possono essere registrate su supporti ottici. Un immagine può anche essere recuperata in un hardware diverso, dopo che abbiamo per esempio sostituito o fatto un upgrade alla nostra macchina. ■

GIUDIZIO

O&O DiskImage 7.0 Professional è un sistema economico per eseguire copie di backup; compie le funzioni basilari e può creare backup manuali e programmati su vari dispositivi. Non è particolarmente veloce.



SOFTWARE DI SICUREZZA

Webroot SecureAnywhere Complete 2013

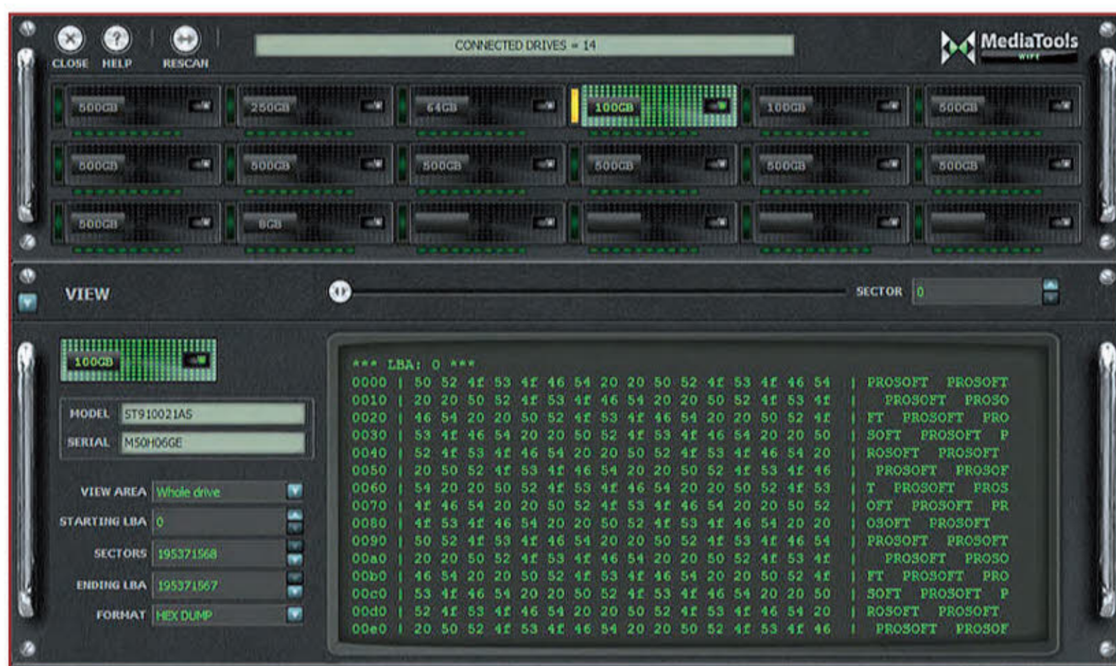
€ 75,40 (3 PC)
webroot.co.uk

REQUISITI MINIMI
Sistema operativo: Windows XP/Windows Vista/Windows 7/ Windows 8; RAM: 128 MB; spazio su disco: 10 MB



La suite di sicurezza Internet SecureAnywhere di Webroot è rinomata per richiedere poche risorse al sistema. L'ultima versione del 2013, qui recensita nella versione Complete, include la pulizia di sistema, il backup dei file online e la protezione per i dispositivi mobile con Android. Tutto questo oltre alle funzioni fondamentali di antivirus, antispyware, anti-phishing e firewall. Il programma non presenta un'interfaccia in stile Modern UI di Windows 8 come molti dei suoi rivali, sebbene sia compatibile con il nuovo sistema operativo Microsoft.
La sua interfaccia a schede gestisce però bene la grande quantità di informazioni a schermo. Sei schede offrono un accesso rapido a Overview, PC Security, Identity & Privacy, Backup & Sync, System Tools e My Account. Overview include icone live sulla serie di eventi e di processi che si stanno controllando e il tempo passato dall'ultima scansione. PC Security offre un controllo sulle scansioni, mentre Identity & Privacy gestisce la protezione dei dati personali e la password. Tramite Backup & Sync si possono sfruttare i 10 GB di storage online forniti nel pacchetto. Infine, System Tools include diverse app che aiutano a pulire il PC da file inutili e obsoleti L'app per Android di Webroot è gratuita e vale la pena di usarla perché vi connette al vostro account Webroot principale.
Può anche essere utilizzata per disabilitare da remoto un telefono rubato o perso. I risultati dei nostri test di hanno rilevato che il motore Webroot è insolito in molti sensi. Ci voglio solo 5 minuti e 37 secondi per completare la scansione del nostro pacchetto standard da 50 GB, un risultato che sarebbe interessante, ma controllando solo 29.589 file. Non è il peggiore che abbiamo testato, ma il software non sembra fare il fingerprint dei file: in una scansione ripetuta ne ha testati esattamente lo stesso numero. Con SecureAnywhere che gira in background, la copia di un file da 1 GB impiega 41 secondi, ed è uno dei tempi più rapidi che abbiamo mai misurato. Con una scansione completa del sistema in background, questo tempo arriva a 44 secondi, ovvero solo un aumento del 7%. Anche in questo caso, insieme a Bitdefender, è il tempo più basso mai registrato. I test AV con Windows 7 hanno registrato 12,5 punti su 18, un punteggio sufficiente perché venga certificato, ma che lo pone tra i prodotti testati meno efficienti. Osservando questo risultato suddiviso nelle tre categorie misurate, registra 5 punti per la protezione, 5 per l'usabilità, ma solo 2,5 per la capacità di gestire minacce e riparare un sistema dopo un attacco. ■

GIUDIZIO
SecureAnywhere Complete 2013 ha un basso impatto sulle risorse di sistema ed è veloce nella scansione. Cade, però, sul compito fondamentale del ripristino.



UTILITY

MediaTools Wipe 1.1

€ 36 (1 PC)
prosofteng.com

REQUISITI MINIMI
Sistema operativo: Windows XP/ Windows Vista/ Windows 7/ Windows 8; RAM: 1 GB; spazio su disco: 20 MB

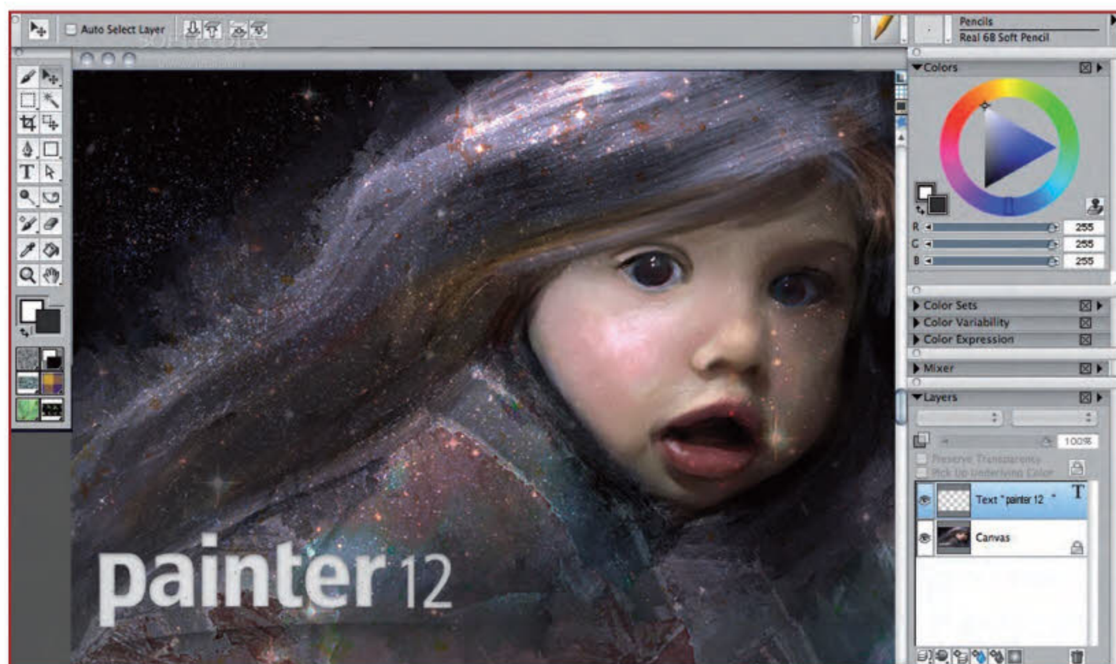


L'interfaccia di MediaTools Wipe 1.1 ha un look accattivante, intuitivo e di grande effetto. Suddivisa in diversi pannelli, in modo da poter nascondere le parti che non si stanno usando, basterebbe da sola a invogliare all'acquisto del programma se non fosse che, data l'esistenza di programmi gratuiti come Eraser, viene da chiedersi: ne vale la pena? Se avete la necessità di cancellare molti dischi con algoritmi potenti, prendetelo in considerazione. MediaTools Wipe 1.1 può cancellare fino a 18 dischi contemporaneamente, cosa che le sue controparti gratuite non possono fare. I dischi collegati al sistema vengono visualizzati nella parte superiore dell'interfaccia da cui è possibile selezionare quelli che si vogliono cancellare. Per qualche strana ragione, da questo pannello non si possono fare selezioni multiple ma è necessario utilizzare il comando MultiWipe, dal menu Help, per aprire l'apposita finestra di dialogo; è un procedimento contorto in un'interfaccia per tutto il resto decisamente intuitiva.

Sotto la lista dei dischi si trova il pannello View, che permette di osservare le informazioni aggiornate sui dischi. Nella parte bassa dell'interfaccia si trova invece il pannello Wipe (Cancella). Da qui si può scegliere se cancellare un intero disco o definire un'area da cancellare. Si può scegliere tra un'ampia lista di algoritmi avanzati: DoD 5220.22-M (C,D, E, e H), AR-380-19, AFSSI 5020, NAVSO P 5239-26, NCSC TG-025, e Gutmann. Tra le varie funzioni, è possibile selezionare o deselezionare il salto dinamico degli errori: in questo modo il programma salterà un numero di settori specificati dall'utente nel caso in cui si incontri un errore. Nel raro caso in cui ci siano degli schemi ripetuti di corruzione dei dati, questa funzione può tornare utile. Ci sono anche delle opzioni per verificare la cancellazione e per ignorare gli errori di lettura, scrittura e confronto. Una volta selezionate le opzioni d'interesse, si preme semplicemente Start e MediaTools Wipe fa tutto da solo. Nei nostri test limitati a tre piccoli dischi interni, tutto ha funzionato senza problemi, cancellandoli simultaneamente. Il procedimento è stato anche più veloce di quanto ci aspettassimo. Il programma ha funzionato bene anche con alcuni dischi esterni e memorie flash. La versione demo mostra le funzioni ma non può cancellare realmente niente, per cui ci dovete credere sulla parola per quanto riguarda la sua efficacia e velocità. MediaTools Wipe 1.1 è disponibile in tre diverse licenze: la licenza Tecnico (36 €), valida per un PC; la licenza Sito (367 €), valida per una sede specifica, e la licenza Enterprise (735 €) che può essere usata in qualsiasi sede di qualsiasi azienda su infinite postazioni. C'è anche una versione portable basata su Linux, avviabile da un'unità flash. ■

GIUDIZIO

Tutto sommato, nonostante un paio di strane decisioni nella progettazione, MediaTools Wipe 1.1 funziona proprio come viene pubblicizzato. Se si ha necessità di cancellare molti dischi con potenti algoritmi, vale il suo prezzo. Speriamo che la prossima versione permetta la cancellazione multipla dall'interfaccia principale.



DISEGNO ARTISTICO

Corel Painter Lite

€ 50

corel.com

REQUISITI MINIMI
Sistema operativo: Windows XP/ Windows Vista/ Windows 7/Windows 8; Mac OS X 10.6/10.7/10.8; processore: Intel Core Duo 1 GHz o superiore; RAM: 1 GB; spazio su disco: 150 MB

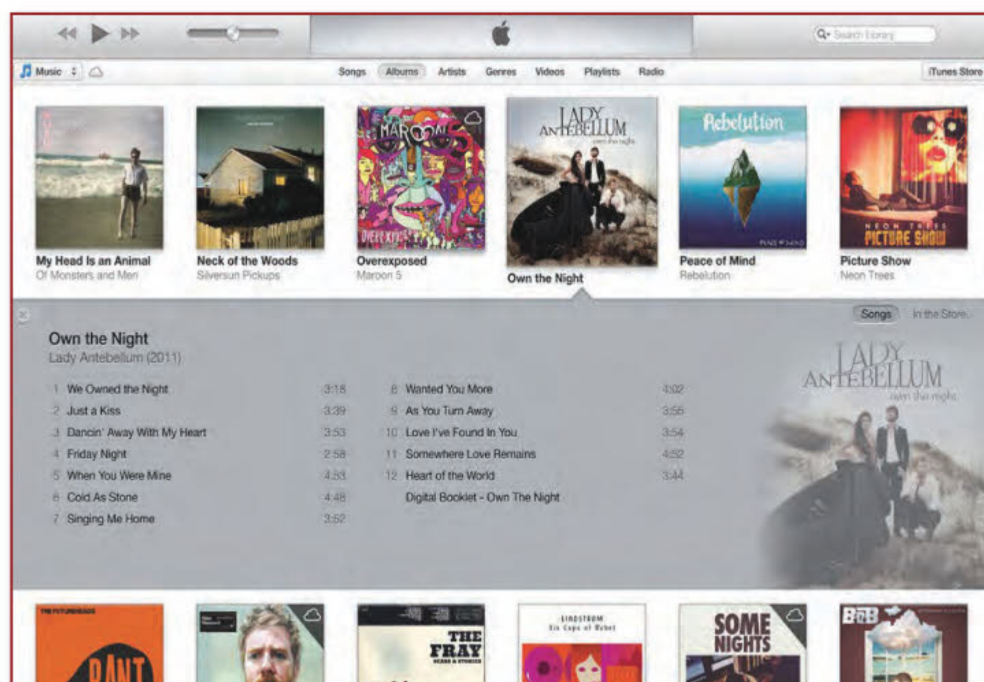


Corel Painter 12.2 è uno strumento dedicato agli artisti, esaltante ma non economico. Corel Painter Lite è invece la versione da 50 euro di Painter pensata per gli artisti alle prime armi, gli hobbisti e chiunque ami dipingere. A prima vista, Painter Lite sembra Painter: la sofisticata interfaccia è ancora lì, con le sue barre posizionabili. Se si sta usando una tavoletta grafica, proprio come si può fare con Painter, è possibile personalizzare il proprio livello di pressione della penna. Una tavoletta grafica, tra l'altro, è qualcosa che bisognerebbe proprio procurarsi se si vuole lavorare seriament con il disegno digitale. Si può usare Painter Lite anche con il mouse, ma è quasi come cucinare con il solo l'aiuto di un cucchiaio. Quando si usa una tavoletta grafica, Painter Lite reagisce alla pressione e all'angolo con cui si tiene la penna, rendendo l'esperienza del disegno molto naturale.

La parte più importante di Painter, ovviamente, è costituita dai pennelli. Corel ha inserito in questa versione non meno di 97 diversi pennelli, inclusi evidenziatori, aerografi, acquerelli, pennelli con effetti speciali e molti altri. Da notare che mancano i pennelli Real Watercolor e Real Wet Oil, due tipi di pennelli estremamente realistici che gocciolano, si asciugano e si combinano in un modo che ci aveva impressionato quando abbiamo recensito Painter 12. L'ampia varietà di pennelli a disposizione rende facile creare molti stili differenti, dai disegni a matita molto dettagliati fino a grandi ed espressive creazioni miste. Una decisione importante presa da Corel per Painter Lite è stata quella di rimuovere le funzione di auto Painting. Nella versione completa di Painter 12 è possibile caricare un'immagine, selezionare un pennello e le impostazioni e lasciare Painter libero di ricrearla con colpi di pennello, con il risultato di ottenere un quadro veramente realistico. Siamo rimasti sorpresi dalla decisione di eliminarlo da questa versione, perché la funzione di disegno automatico è soprattutto indirizzata a quegli utenti non professionisti più bisognosi di aiuto, in altre parole esattamente il tipo di utente pensato per Painter Lite. Se si è un principiante in cerca di uno strumento che permetta di disegnare in maniera automatica e dal costo abbordabile, si può sempre provare Dynamic Auto-Painter. Proprio come Painter, Painter Lite supporta i livelli. Questo rende semplice ricalcare manualmente le fotografie o separare lo sfondo e il soggetto e sperimentare differenti pennelli e stili. Si possono anche realizzare due differenti versioni dello stesso soggetto, ciascuna sul proprio livello, e passare dall'una all'altra per decidere quale piace di più. Inoltre è possibile modificare i colori dei livelli indipendentemente dal resto dell'immagine e applicare effetti come sfocatura o profondità di campo su un livello specifico. ■

GIUDIZIO

Al contrario di molti software "Lite", Painter Lite è uno strumento potente, con molte possibilità di espressione artistica e divertente. Ottimo il rapporto qualità prezzo.



VISTA ALBUM fonde armoniosamente la copertina dell'album con le informazioni sulle tracce da riprodurre.

PLAYER MULTIMEDIALE

Apple iTunes 11.0

Gratuito
apple.it

REQUISITI MINIMI
Sistema operativo: Windows XP/Windows Vista/Windows 7/ Windows 8; Mac OS X 10.6.8 o successivo; processore: 1 GHz; RAM: 512 MB



iTunes 11.0 è un importante aggiornamento del famoso lettore musicale multifunzione e programma di sincronizzazione per i dispositivi Apple. Con uno stile "a tutto schermo", iTunes prende parecchi spunti dalla grafica di iOS. L'ultima versione introduce parecchi cambiamenti nel modo di visualizzare i propri contenuti multimediali. Con iTunes 10.0 si potevano vedere in quattro modalità differenti: Elenco, Elenco Album, Griglia e Cover Flow. Adesso invece tutte e quattro queste modalità, in un modo o nell'altro, sono state eliminate. La modalità che prima si chiamava Elenco ora si chiama Brani. È simile a quella che offriva iTunes 10 ma, con il nuovo font più compatto, è più difficile da leggere. Mostra una canzone per riga, senza copertine. Si può ancora usare il browser per colonne, ma non c'è più il visualizzatore per le copertine in basso a sinistra. Per cui, quando si seleziona una traccia, non si ha la solita indicazione visuale che mostra a quale album appartiene. Il vantaggio principale della nuova vista Brani è la possibilità di mostrare qualsiasi colonna con le informazioni prese direttamente dai tag dei file multimediali. In iTunes 11, la gestione dei tag è stata molto migliorata, con differenti tipi di tag raggruppati in sezioni in modo da facilitare le ricerche. La vista Album è la nuova vista di default. È simile alla vecchia vista Griglia, ma con qualche eccezione. Non si può modificare la dimensione delle copertine, ma premendo Ctrl+J appare una finestra in cui si può modificare lil criterio con cui è ordinato l'elenco.

Vista Artisti e Generi

Anche la vista Artisti e Generi è nuova. Quando si sceglie una di queste, si vedrà una barra laterale sulla sinistra della finestra di iTunes che mostra un elenco o di Artisti o di Generi. Per gli Artisti, iTunes mostra le varie voci utilizzando le copertine degli album che sono presenti nella propria libreria; per i Generi, usa una icona predefinita per quelli standard; se si hanno dei generi personalizzati, utilizza la copertina da un album di quel genere. Queste viste permettono di esaminare meglio la propria musica, mostrando le copertine e i titoli degli album, i nomi di ogni singola traccia e la relativa durata. Inoltre, se si è inserito l'anno in cui è stato pubblicato l'album, viene visualizzata la data sulla destra della finestra principale.
La barra laterale, nella versione precedente, mostrava tutte le proprie librerie, qualsiasi dispositivo collegato e tutte le proprie playlist. Di default questa barra è nascosta ma se ne sentite la mancanza potete ripristinarla dal menu Vista, selezionando Mostra barra laterale o,

in alternativa, premendo Ctrl+Alt+S. La barra si sistemerà, come prima, al margine sinistro della finestra di iTunes, a prescindere da quale vista sia attiva. Infine, la vista Playlist che è disponibile solo se si sceglie di non mostrare la barra laterale Questa mostra tutte le proprie playlist in una barra laterale alla sinistra della finestra principale. Selezionando una playlist si vedranno i suoi contenuti e, per ciascuna, si potranno scegliere un certo numero di opzioni di visualizzazione. Ogni tipo di Vista può essere configurata per quanto riguarda il tipo di ordinamento, le dimensioni delle copertine degli album o il numero e tipo di colonne. Ogni Vista offre caratteristiche diverse ma per tutte il comando per attivare la finestra di configurazione è lo stesso: Ctrl+J. Nella vista Brani, per esempio, la finestra per le Opzioni Vista permette di scegliere quali colonne mostrare tra un elenco piuttosto lungo ma ben organizzato mentre in Album si può solo scegliere tra due livelli di ordinamento; in Artisti si può scegliere un livello di ordinamento e la dimensione delle copertine.

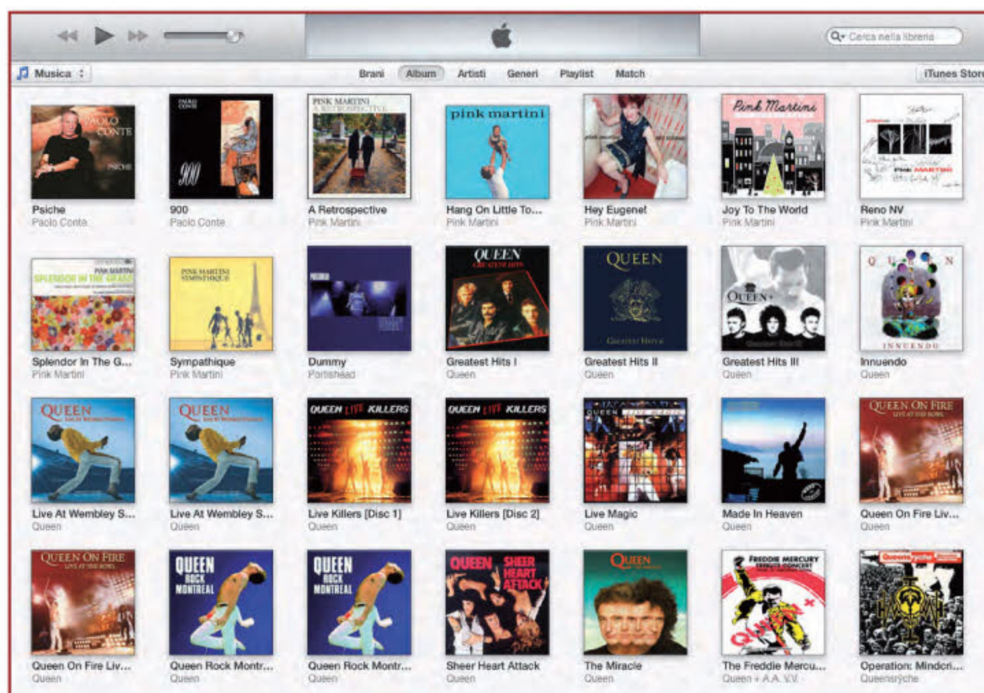
Al di là dei nuovi stili di visualizzazione, la grande differenza nell'utilizzo di iTunes 11 è nel menu Successivo. Vi si accede premendo l'icona Successivo nel display LCD di iTunes e mostra le tracce che verranno riprodotte dopo quella che si sta ascoltando. È difficile che Successivo sia vuoto, in quanto premendo su una traccia audio in Brani si riproduce quella traccia e quindi saranno mostrate le canzoni che seguiranno; premendo su una traccia in Album si selezionerà quella traccia e tutte quelle che seguono. Successivo continua ad aggiungere tracce man mano che si riproducono quelle della propria playlist. Questo ha senso, perché scegliendo una traccia in iTunes ci farà spostare sempre alla traccia successiva dopo averla riprodotta. Un'altra novità di iTunes 11 che ci ha colpito è il MiniPlayer, completamente ridisegnato. Nelle versioni precedenti di iTunes, il MiniPlayer mostrava soltanto i controlli per lo shuffle, il volume e il display LCD di iTunes; ora invece è totalmente interattivo e permette di cercare, selezionare e riprodurre le tracce. Ed è anche più piccolo di prima!

Prestazioni

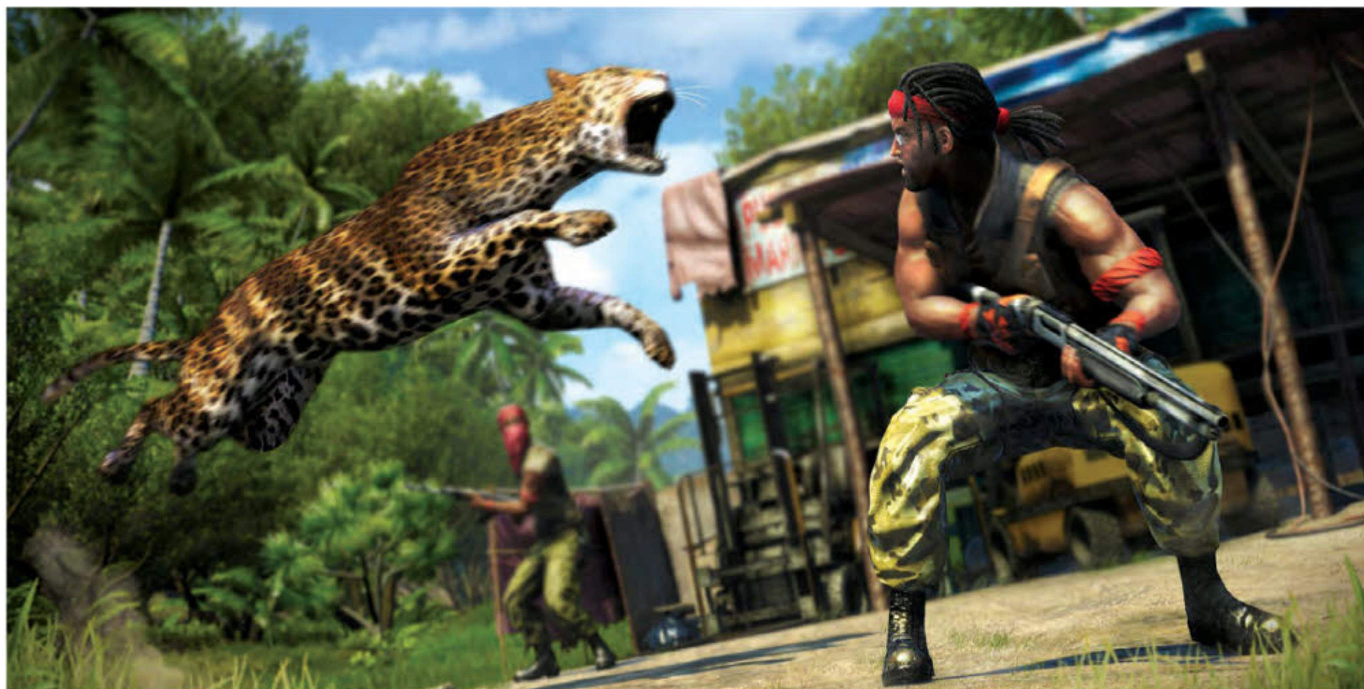
Per provare le prestazioni abbiamo convertito un MP3 di 47 minuti e usato la funzione Converti in AAC, sia in iTunes 10 che nella versione 11. iTunes 10 ha impiegato 1 minuto e 17 secondi per effettuare la conversione, mentre iTunes 11 lo ha fatto in 51 secondi, e ciò significa 26 secondi in meno. La nuova versione sembra anche più reattiva da usare e l'interfaccia sembra muoversi in modo più fluido. ■

GIUDIZIO

iTunes 11.0 introduce alcune nuove modalità di visualizzazione delle raccolte multimediali. Anche se si è utenti di iTunes da lungo tempo, ci vorrà un po' per provare le diverse nuove modalità e le rispettive opzioni per capire qual è quella che più si adatta alle proprie esigenze. Ma è positivo il fatto che si possa cambiare il tipo visualizzazione in qualsiasi istante, in base alla necessità del momento.



VISTA LIBRERIA mostra tutta la musica, sia quella convertita sia quella comprata, oltre a quella archiviata su iCloud.



GIOCO

Far Cry 3

€ 49,99
far-cry.ubi.com

REQUISITI MINIMI
Sistema operativo: Windows 8; spazio su disco: 10,2 MB



Far Cry 3 è uno sparatutto open world. Si è rivelato essere uno dei migliori giochi dell'anno con la sua stupenda isola, enorme e selvaggia, ricca di oscurità e strane creature, in cui potersi muovere liberamente a piedi, in jeep o in deltaplano, che colpisce e lascia il segno anche per il "carattere" e la struttura narrativa. L'isola, piena di vegetazione e animali come anche di inevitabili mercenari, è abbastanza piacevole da esplorare, e il sistema di role-playing porta il gioco ad essere meno legato al semplice sparare in testa ai nemici.
È sicuramente uno sparatutto, non si risolverà nessun conflitto solo parlando, ma c'è la possibilità di costruire degli oggetti, una serie di abilità in cui poter migliorare e una sorta di magia, che ci viene presentata sotto forma di miscugli di erbe, che offre potenziamenti temporanei, come ad esempio la resistenza al fuoco.

Caccia

La costruzione di oggetti porta via molto tempo, perché richiede il passare al setaccio l'isola per trovare particolari specie di animali, in genere rari, e poi ucciderli brutalmente per scuoiarli. È orribile e ipnotizzante; ed è anche più difficile che sparare ai soldati (le tigri sono estremamente difficili da uccidere, i cani attaccano in branco e i tapiri e i cervi scappano al minimo rumore). Una volta che un adeguato numero di animali è stato scuoiato, le pelli vengono usate per creare una varietà di borse molto capienti, ad esempio per trasportare più armi, munizioni, erbe o denaro.

Storia

Il sotto gioco della caccia rimane indubbiamente più avvincente della campagna principale e della storia del ricco e giovane turista americano che cerca di scappare e che riesce a tener testa ad un branco di trafficanti di droga psicotici. La storia principale è comunque raccontata meglio di quel che ci si aspetterebbe. Anche se mette un po' a disagio il fatto che alla fin fine il gioco tratta di un tizio bianco pieno di soldi che riesce a sconfiggere legioni di stranieri che parlano solo bestemmiando, il tutto inframmezzato dalla caccia a qualche specie a rischio di estinzione e dalla visita a tribù che praticano il voodoo; nonostante questo il gioco riesce ad andare oltre. Far Cry 3 esplora, almeno un po', gli effetti psicologici dell'uccidere centinaia di persone e presenta alcuni folli personaggi, molto ben caratterizzati e affascinanti. Cosa fondamentale, e diversamente da giochi dello stesso tipo come Assassin's Creed, la narrazione non si prolunga più del necessario.

Obiettivi

Gli obiettivi opzionali disseminati per la gigantesca mappa regalano svariate possibilità di conflitto offrendo una vasta selezione di armi da fuoco, coltelli o il semplice arco e frecce. C'è anche un po' di role-playing nello scegliere le abilità quando si sale di livello, tra combattimento all'aperto, attacchi a lunga distanza o silenziosi, come anche il personalizzare le armi per adattarle al proprio stile. ■

GIUDIZIO

Far Cry 3 è esattamente quello che un fan di giochi di azione con larghe vedute possa desiderare: enorme, magnifico, sconvolgente e liberatorio. Far Cry 3 è un trionfo inaspettato.

NON LASCIARTI SFUGGIRE I NUMERI ARRETRATI DI

PCWorld



Contenuti n.5
Tablet
Cosa devi sapere
prima di comprare



Contenuti n.6
Portatili perfetti
per Windows 8



Contenuti n.7
Microsoft Surface
provato in anteprima



Contenuti n.8
La scommessa
Windows 8



Contenuti n.9
I primi 30 minuti
con Windows 8



Contenuti n.10
Il Re dei browser
Si scalda la battaglia
per il trono del web

ORDINA I NUMERI ARRETRATI COMODAMENTE DA CASA TUA SU www.playmediacompany.it

Per ricevere gli arretrati

Compila il coupon in basso specificando il numero che desideri ricevere e le copie richieste.

Invialo insieme alla fotocopia della ricevuta di pagamento a:
PLAY MEDIA COMPANY - Servizio Arretrati -
Viale E. Forlanini 23 - 20134 Milano
Oppure via FAX al numero 02/45472869

Il costo di ogni arretrato è pari al doppio del prezzo di cover.

PUOI EFFETTUARE IL PAGAMENTO TRAMITE:

• VERSAMENTO SU CONTO CORRENTE POSTALE
numero 99353005 intestato a Play Media Company Srl, Via di Santa Cornelia, 5/a – 00060 Formello RM, specificando nella causale "Arretrati PCWorld"

• ASSEGNO NON TRASFERIBILE
intestato a Play Media Company Srl e spedito a Play Media Company Srl, Via di Santa Cornelia, 5/a – 00060 Formello RM

• BONIFICO BANCARIO SULLE SEGUENTI COORDINATE:
Banca del Fucino
codice IBAN: IT91X0312403210000000232811
intestato a: Play Media Company Srl
Via di Santa Cornelia, 5/a - 00060 Formello RM, specificando la causale "Arretrati PCWorld"

• ACQUISTO ONLINE TRAMITE CARTA DI CREDITO
sul sito **www.playmediacompany.it**
(in questo caso non è necessario compilare il coupon)

PCWorld

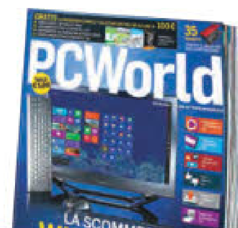
Nome.................................Cognome ....
Indirizzo...N. ....
Località...
Cap.....................Prov. ....
Email... Tel. ....

SCELGO DI PAGARE CON:

☐ **Versamento su CCP** ☐ **Bonifico bancario** ☐ **Assegno bancario**

☐ Arretrati

PCWorld	Copie	Prezzo
Totale		€



Ti preghiamo di scrivere i tuoi dati in modo chiaro, possibilmente in stampatello

Play Media Company garantisce massima riservatezza dei dati forniti. Le informazioni custodite nel nostro archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di adempiere al contratto da lei sottoscritto. Non è prevista comunicazione o diffusione a terzi. In conformità alla legge 196/2003 sulla tutela dei dati personali.

Abbonarsi conviene

PREZZO BLOCCATO PER UN ANNO Pagando solo € 48,00 hai diritto a ricevere 12 numeri della rivista senza dovere pagare più nulla. Questo significa che il prezzo della rivista resterà bloccato per un anno senza alcun rischio di aumenti.

LA COMODITÀ DI RICEVERE LA RIVISTA DIRETTAMENTE A CASA TUA Ogni mese, per un intero anno, riceverai a casa la tua rivista preferita, senza alcun disturbo.

NESSUN NUMERO PERSO Con l'abbonamento hai la sicurezza di ricevere tutte le copie che usciranno nel corso dell'anno.

SEI UN VECCHIO ABBONATO A PCWORLD?
Vai subito a questo indirizzo:
www.playmediacompany.it/pcworld2012
Ci sono informazioni importanti per te e un'offerta strepitosa

Per i primi 10 abbonati
due fantastici regali

Techsolo TT-121 Multimedia-Set 3 in 1
2 numeri di Android Magazine



Kit 3 in 1 composto da tastiera, mouse e casse 2.0, adatto per chi cerca la comodità di avere a disposizione tutto l'occorrente per il desktop. Il kit TT-121 è realizzato con finiture di pregio e con un design innovativo

techsolo

Abbonati subito!!
Non perdere questa straordinaria offerta!

Per assicurarti i fantastici regali ricordati di compilare il coupon sottostante e di spedirlo assieme al pagamento di € 48,00. Se sarai tra i primi 10 riceverai il kit Techsolo 3 in 1 e 2 numeri di Android Magazine

PCWorld

☐ **SCELGO DI ABBONARMI A € 48,00** (12 numeri a soli 48,00 euro e, se sarò tra i 10 più veloci, il kit Techsolo 3 in 1 + 2 numeri di Android Magazine in regalo)

Nome .... Cognome ....
Indirizzo .... n. ....
CAP .... Loc. .... Prov. ....
Email .... Tel. ....

☐ **REGALO L'ABBONAMENTO A** (allegare copia del versamento)

Nome .... Cognome ....
Indirizzo .... n. ....
CAP .... Loc. .... Prov. ....
Email .... Tel. ....

(Vi preghiamo di scrivere i vostri dati in modo chiaro, possibilmente in stampatello)

Scelgo di pagare con:

☐ Versamento su CCP (allegare copia del versamento) ☐ Bonifico bancario (allegare copia del versamento)

☐ Bollettino di CCP che mi invierete allegato alla prima copia (opzione **non valida** in caso di abbonamento regalo)

play media company

PCWORLD N.11

N.B. Offerta valida solo per l'Italia fino al 04/04/2013. Fino ad esaurimento scorte

Contenuti EXTRA

▶ PCWORLD 11

PCWorld ha bbandonato il supporto DVD, trovate i contenuti scaricabili sul vostro computer direttamente da Internet. Abbiamo preso questa decisione per venire incontro a tutti quei lettori che acquistano la rivista in formato digitale dalla nostra edicola elettronica (www.playedicola.it) e ci leggono su tablet iPad e Android e su PC e che, ovviamente, non possono fruire di un allegato "fisico". Inoltre molti dei computer più venduti ultimamente, come netbook e ultrabook, non sono dotati di un lettore DVD. Questa soluzione permetterà a tutti i nostri lettori, indistintamente, di fruire dei Contenuti Extra. L'accesso ai vari programmi che vi mettiamo a disposizione avviene tramite la stessa familiare interfaccia del dvd, con l'unica differenza che i file verranno scaricati da Internet.

COME ACCEDERE AI CONTENUTI EXTRA

Ecco come dovete fare per scaricare i Contenuti Extra da Internet: come prima cosa dovrete

PROGRAMMA COMPLETO

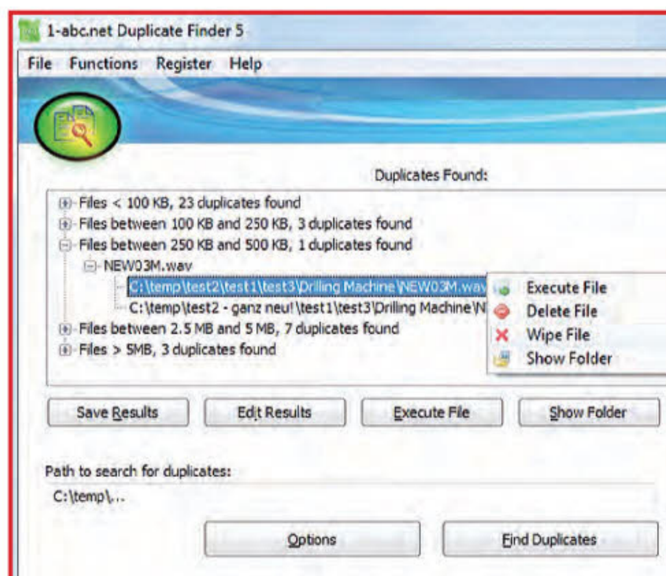
1-abc.net Duplicate Finder

Valore: € 20 PCWorld

In tempi in cui si trovano migliaia di file su un computer, a volte è molto difficile riuscire a tenerli sotto controllo. Duplicate Finder consente di rilevare i file duplicati sul computer, su hard disk esterni, CD, DVD, chiavette USB e sulle schede della fotocamera. È possibile definire i criteri di ricerca dei file duplicati: nome del file, dimensioni, attributi, data dell'ultima modifica e così via. È anche possibile confrontare CRC32 checksum unici di ciascun file. A ricerca eseguita, viene visualizzato un elenco coni file lasciando a voi la scelta dell'operazione da compiere.

INSTALLAZIONE

Lanciate l'eseguibile direttamente dall'interfaccia di PCWorld.exe. Sarete reindirizzati su una pagina web che vi chiederà un indirizzo mail valido dove riceverete gratuitamente il codice per usufruire del programma.



PROGRAMMA COMPLETO

Ashampoo Video Styler

Valore: € 15 PCWorld

Ashampoo Video Styler è il programma ideale per ravvivare i vostri video. Con la sua interfaccia user friendly il programma offre molte funzioni e filtri con cui potrete facilmente trasformare i vostri video in film spettacolari. Potete aggiungere uno dei numerosi filtri o un sottofondo musicale al video e renderlo un ricordo indimenticabile. Inoltre, con pochi clic, potete presentare pubblicare il risultato del vostro lavoro su YouTube, MyVideo o Facebook.

INSTALLAZIONE

Lanciate l'eseguibile direttamente dall'interfaccia di PCWorld.exe Sarete reindirizzati su una pagina web che vi chiederà un indirizzo mail valido. Nello step successivo apparirà il vostro codice che dovrete copiare e incollare nell'apposita finestra perattivare il programma senza nessun tipo di limitazione.



aprire un browser web e accedere a questo indirizzo: **www.playmediacompany.it/pcworld** Nella pagina che vi apparirà dovrete cercare la voce Contenuti Extra e selezionarla. Nella schermata successiva dovrete registrarvi, inserendo i vostri dati. Ricordatevi che qui dovrete inserire obbligatoriamente il vostro nome, una password a vostra scelta e il vostro indirizzo di posta elettronica. Ricordatevi di attivare l'opzione in basso per autorizzare il trattamento dei dati. All'indirizzo email che avete indicato durante la registrazione, vi verrà poi inviato un messaggio per verificare la correttezza dei dati inseriti, che conterrà un link che dovrete cliccare per confermare il tutto (questa procedura dovrà essere effettuata solo la prima volta all'atto della registrazione). Verrete quindi reindirizzati a una nuova pagina, da cui dovrete scaricare il file contenente l'interfaccia.



PROGRAMMA COMPLETO

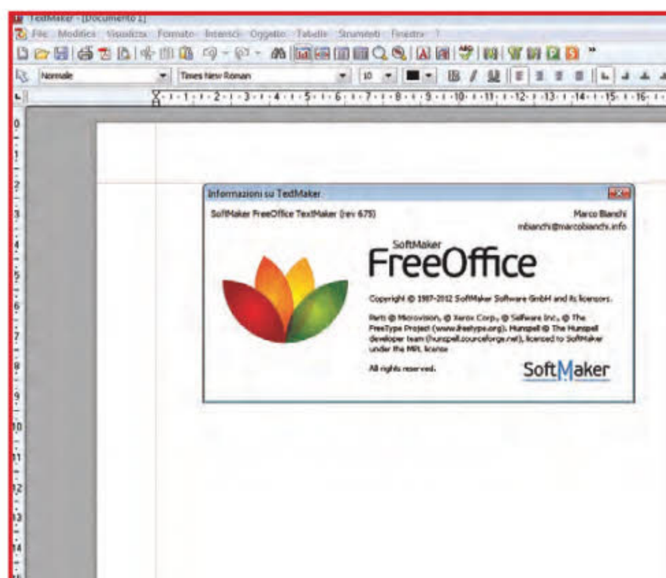
Special edition PCWorld

SoftMaker FreeOffice 2012

La versione light ma completa di una delle migliori suite per l'ufficio alternativa a quella di Microsoft. In italiano, integra un editor di testi che non vi farà rimpiangere Word e che incorpora la funzione per l'esportazione dei documenti in formato pdf, un foglio di calcolo e un programma per le presentation alternativo a Powerpoint.

INSTALLAZIONE

Prima di procedere all'installazione registratevi gratuitamente all'indirizzo softmaker.de/reg/freeoffice_en.htm (o cliccando sul tasto web dall'interfaccia Extras) e riceverete una mail con il codice di attivazione. Installate il programma e nella maschera di attivazione inserite il codice ricevuto via mail oer attivare il programma senza alcuna restrizione.



PROGRAMMA COMPLETO

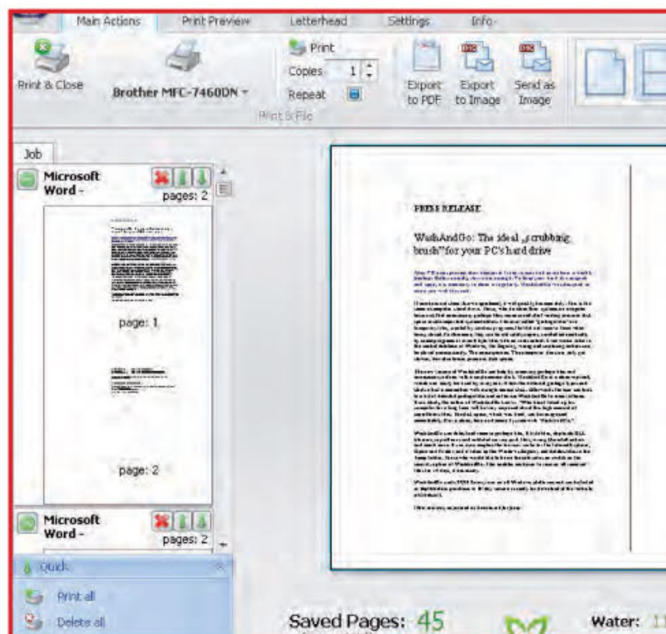
Valore: € 40 PCWorld

Abelsoft CleverPrint

CleverPrint è un'interessante utility, dedicata principalmente agli uffici e alle piccole aziende, per una gestione accurata delle stampe. Il programma permette di ridurre i costi di stampa gestendo su un unico foglio più pagine (in formato bozza) e consente di eliminare da un documento le pagine indesiderate. É in grado di stampare file dai principati formati grafici e file pdf e integra l'utility PDF Printer per generare allo stesso modo file pdf. Il programma è anche in grado, in fase di stampa, di aggiungere filigrane e note di watermark.

INSTALLAZIONE

Lanciate l'eseguibile direttamente dall'interfaccia di PCWorld.exe. Sarete reindirizzati su una pagina web che vi chiederà un indirizzo mail valido. Nello step successivo apparirà il vostro codice che dovrete copiare e incollare nell'apposita finestra per attivare il programma senza nessun tipo di limitazione.



Qui vi verrà richiesto d'inserire un codice di autorizzazione, che sarà diverso per ogni numero di PCWorld. Ora potete scaricare il file PCW_11.zip, che dovrete decomprimere in una qualsiasi cartella del vostro hard disk. Aprite quindi la cartella e fate doppio clic sul file PCWorld.exe: vi apparirà la classica interfaccia del dvd di PCWorld con la quale potrete interagire esattamente allo stesso modo a cui eravate abituati.
Questo mese il codice da inserire è il seguente:

XXFIZHKMBK



PROGRAMMA COMPLETO

Valore: € 20 PCWorld

Abelsoft Pincolino

Pincolino è un programma per gestire le vostre raccolte fotografiche. Ad esempio potete creare con semplicità album fotografici da condividere con gli amici: basta inserire il nome, importare le immagini e il programma crea automaticamente un album di foto su Internet per voi. Quando importate le immagini, potete effettuare anche alcune semplici operazioni di ritocco e applicare alcuni effetti. Gli album possono essere protetti da password per lasciare a voi la scelta di chi potrà vedere il vostro album.

INSTALLAZIONE

Lanciate l'eseguibile direttamente dall'interfaccia di PCWorld.exe. Sarete reindirizzati su una pagina web che vi chiederà un indirizzo mail valido dove riceverete gratuitamente il codice per usufruire del programma senza nessun tipo di limitazione.



PROGRAMMA COMPLETO

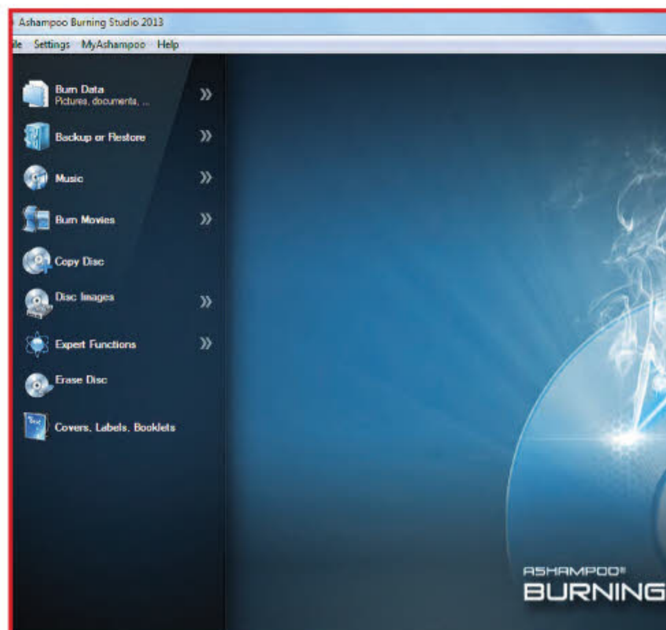
Valore: € 50 PCWorld

Ashampoo Burning Studio 2012

Ashampoo Burning Studio 12 è un'ottima suite di masterizzazione per registrare dati, musica e video, effettuare il backup dei nostri archivi ed elaborare documenti, foto, video e musica. Tutto in unico programma. Burning Studio supporta dischi CD, DVD e Blu-ray. Le funzioni di editing integrate permettono di creare copertine e libretti interni alle custodie, oltre a realizzare slideshow ed editare i video.

INSTALLAZIONE

Lanciate l'eseguibile direttamente dall'interfaccia di PCWorld.exe Sarete reindirizzati su una pagina web che vi chiederà un indirizzo mail valido. Nello step successivo apparirà il vostro codice che dovrete copiare e incollare nell'apposita finestra perattivare il programma senza nessun tipo di limitazione.





ESET NOD32
ANTIVIRUS